

2025

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Organi del fondo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

BIZZOTTO PAOLO

VICEPRESIDENTE

DE NADAI CLAUDIO

CONSIGLIERI

BACCHI STEFANO
BONATESTA IGOR
COMIN MARCO
EGER GINO
GALEONE CIRO
GASPARATO MASSIMO
GREGNANIN GINO
LORENZON FRANCO
ORRÙ FRANCESCO
PIZZO FRANCESCA
RIGOTTO ANDREA
RIZZO GIANNINO
SANCIO STEFANO
ZANIN ANDREA
ZANOTTO LUCIANO
ZAPPIA ANDREA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

LACEDELLI MONICA

SINDACI EFFETTIVI

DALL'ACQUA STEFANO
PACCAGNELLA CHIARA
ZAMBERLAN ERNESTO

SUPPLEMENTI

BUSATO EZIO
TAGLIAPIETRA ENZO

Indice

1. STATO PATRIMONIALE	pag. 4
2. CONTO ECONOMICO	pag. 5
3. NOTA INTEGRATIVA	pag. 6
INFORMAZIONI GENERALI.....	pag. 6
RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI.....	pag. 20
COMPARTO GARANTITO	
3.1.1 - STATO PATRIMONIALE.....	pag. 19
3.1.2 - CONTO ECONOMICO.....	pag. 20
3.1.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	pag. 21
3.1.3.1 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	pag. 21
3.1.3.2 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	pag. 29
COMPARTO PRUDENTE	
3.2.1 - STATO PATRIMONIALE.....	pag. 33
3.2.2 - CONTO ECONOMICO.....	pag. 34
3.2.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	pag. 35
3.2.3.1 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	pag. 35
3.2.3.2 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	pag. 44
COMPARTO REDDITO	
3.3.1 - STATO PATRIMONIALE.....	pag. 49
3.3.2 - CONTO ECONOMICO.....	pag. 50
3.3.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	pag. 51
3.3.3.1 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	pag. 51
3.3.3.2 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	pag. 62
COMPARTO DINAMICO	
3.4.1 - STATO PATRIMONIALE.....	pag. 67
3.4.2 - CONTO ECONOMICO.....	pag. 68
3.4.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	pag. 69
3.4.3.1 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	pag. 69
3.4.3.2 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	pag. 80
4. RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE	
4.1 - STATO PATRIMONIALE.....	pag. 84
4.2 - CONTO ECONOMICO.....	pag. 84
4.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	pag. 84

I. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	126.672.340	89.974.749
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	122.645.791	88.260.348
	10-d) Depositi bancari	4.026.549	1.366.789
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	347.612
20	Investimenti in gestione	2.692.500.546	2.385.659.853
	20-a) Depositi bancari	68.309.884	62.597.406
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.199.676.514	1.264.151.152
	20-d) Titoli di debito quotati	337.393.472	206.827.205
	20-e) Titoli di capitale quotati	906.904.265	661.950.053
	20-f) Titoli di debito non quotati	7.604.520	8.242.816
	20-h) Quote di O.I.C.R.	131.117.624	153.832.467
	20-l) Ratei e risconti attivi	11.584.202	9.495.897
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	11.271.518	10.405.242
	20-p) Crediti per operazioni forward	2.403.053	170.490
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	16.235.494	7.987.125
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	775.737	4.502.878
40	Attivita' della gestione amministrativa	21.609.377	17.722.855
	40-a) Cassa e depositi bancari	20.338.992	16.365.408
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	151.659	157.209
	40-c) Immobilizzazioni materiali	924.814	968.143
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	193.912	232.095
50	Crediti di imposta	-	2.692.148
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.841.558.000	2.500.552.483
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	24.959.054	23.670.735
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	24.959.054	23.670.735
20	Passivita' della gestione finanziaria	9.279.204	13.328.715
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	8.880.918	2.894.580
	20-e) Debiti per operazioni forward	398.286	10.434.135
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	775.737	4.502.878
40	Passivita' della gestione amministrativa	1.865.159	1.548.766
	40-a) TFR	7.423	10.327
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	1.581.023	1.253.615
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	276.713	284.824
50	Debiti di imposta	30.514.108	26.452.659
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		67.393.262	69.503.753
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	2.774.164.738	2.431.048.730
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	96.659.494	85.304.719
	Contributi da ricevere	-96.659.494	-85.304.719
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	416.009	-
	Ristori da ricevere	-416.009	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	99.351	66.874
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-99.351	-66.874
	Contratti futures	-133.055.730	-147.089.206
	Controparte c/contratti futures	133.055.730	147.089.206
	Valute da regolare	-557.386.601	-483.179.545
	Controparte per valute da regolare	557.386.601	483.179.545
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-95.246.888	-75.195.466
	Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare	95.246.888	75.195.466

2. CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	215.197.061	178.850.071
10-a) Contributi per le prestazioni	337.189.118	295.059.745
10-b) Anticipazioni	-37.023.677	-34.128.974
10-c) Trasferimenti e riscatti	-37.064.304	-32.250.247
10-d) Trasformazioni in rendita	-731.719	-786.032
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-46.347.725	-48.489.227
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-880.420	-663.191
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-18
10-i) Altre entrate previdenziali	55.788	108.015
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	12.047.655	7.939.915
20-a) Dividendi	17.922	27.938
20-b) Utili e perdite da realizzo	8.045.515	4.764.103
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	3.984.218	3.147.874
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	150.942.559	187.457.766
30-a) Dividendi e interessi	42.005.504	36.808.348
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	108.687.709	150.001.767
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	249.346	647.651
40 Oneri di gestione	-4.742.560	-4.354.988
40-a) Società di gestione	-4.422.103	-4.073.490
40-b) Depositario	-320.457	-281.498
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	158.247.654	191.042.693
60 Saldo della gestione amministrativa	185.401	390.281
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	3.999.163	3.759.368
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-878.070	-753.892
60-c) Spese generali ed amministrative	-1.302.621	-1.150.493
60-d) Spese per il personale	-1.787.053	-1.647.495
60-e) Ammortamenti	-104.644	-96.534
60-g) Oneri e proventi diversi	535.339	564.151
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-276.713	-284.824
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	373.630.116	370.283.045
80 Imposta sostitutiva	-30.514.108	-32.774.144
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	343.116.008	337.508.901

3. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1 - Stato Patrimoniale
- 2 - Conto Economico
- 3 - Nota Integrativa

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare COVIP prot. 5910/22 del 21/12/2022, il rendiconto è integrato da un allegato contenente le informazioni previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 relative ai prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Fondo, fin dal 2009 (successivo rinnovo 2019), ha attribuito a Generali Italia S.p.A. – tramite apposita convenzione – il mandato per l'erogazione delle rendite. Dal 2013, data di attivazione della prima rendita, tutte le rendite sono state erogate per il tramite della compagna summenzionata.

Tenuto peraltro conto delle modifiche apportate al D. Lgs. 252/2005 dal recepimento della normativa europea IORP2, relative alle informative da rendere ai beneficiari durante la fase di erogazione delle rendite, a partire dal bilancio 2021 si è provveduto a redigere anche un rendiconto complessivo relativo alla fase di erogazione, che viene presentato al termine della rendicontazione dei singoli comparti.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione" (di seguito "Solidarietà Veneto" o "Fondo Pensione" o "Fondo") è un fondo pensione negoziale istituito in data 30/01/1990, in seguito all'accordo dell'11/05/1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto e successive modifiche e integrazioni.

In data 20/10/1999 il Fondo è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ad operare come "nuovo Fondo", ai sensi del D. Lgs. 252/2005, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività e in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Possono aderire a Solidarietà Veneto i lavoratori delle categorie indicate all'articolo 5 dello Statuto, che prestano la propria attività nella regione del Veneto. L'adesione al Fondo è aperta altresì ai pensionati ed ai familiari a carico degli aderenti.

Gli organi statutariamente previsti sono: l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente ed il Collegio dei Sindaci.

Il sistema di governance del Fondo, in recepimento delle modifiche ed integrazioni apportate al D.Lgs. n. 252/2005 da parte della Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. "IORP II"), nonché del Regolamento (UE) 2022/2554 (c.d. "DORA") dispone delle figure delle Funzioni Fondamentali di Revisione Interna e di Gestione del Rischio, della Funzione di Gestione dei rischi ICT, nonché del Direttore Generale, le cui funzioni sono state adeguate al nuovo quadro normativo di riferimento.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed è articolato in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). È altresì prevista la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti (opzione "multiprodotto").

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

La gestione finanziaria del Fondo si può ricondurre per la maggior parte al modello della gestione "indiretta", ossia realizzata per il tramite dei gestori finanziari selezionati attraverso specifico bando e, in misura più limitata, alla gestione "diretta", che si realizza attraverso la selezione e l'investimento in fondi chiusi mobiliari.

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei quattro comparti di investimento, corrispondenti a quattro diversi profili di rischio/rendimento, che possono essere scelti dagli aderenti, con l'indicazione della struttura di gestione (diretta ed indiretta) e della proporzione (rispetto all'Attivo lordo gestito) nella quale le risorse, alla data di riferimento del Bilancio, sono affidate ai gestori finanziari o alla gestione diretta.

Comparto Garantito

- 100,00% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito "ANIMA SGR") con fornitore della garanzia MÜNCHENER RÜCKVERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT (di seguito "MUNICH RE") subentrato alla propria controllata GREAT LAKES INSURANCE SE, come da convenzione sottoscritta il 02/01/2025 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica.

Comparto Prudente

- 46,4% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR SPA (di seguito "EURIZON-PRUDENTE"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 47,4% delle risorse: AMUNDI SGR SPA (di seguito "AMUNDI"), come da convenzione sottoscritta in data 16/06/2025 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 1,4% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito "FIN. INT."), come da convenzione sottoscritta il 30/01/2013 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 4,8% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'art. 6, c.1, lett. d) e e) del D. Lgs. 252/2005.

Comparto Reddito

- 31,6% delle risorse: GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SA - SUCCURSALE ITALIANA (di seguito "GROUPAMA"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 31,1% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito "ANIMA"), come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 30,2% delle risorse: HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT - FRANCE (di seguito "HSBC"), come da convenzione sottoscritta il 25/06/2021 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 1,3% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito "FIN. INT."), come da convenzione sottoscritta il 30/01/2013 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 5,8% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'art. 6, c.1, lett. d) e e) del D. Lgs. 252/2005;

Comparto Dinamico

- 49,0% delle risorse: AXA INVESTMENT MANAGERS - PARIS (di seguito "AXA"), con subentro dal 2026 di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT EUROPE SAS a seguito di acquisizione e incorporazione, come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 46,7% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR SPA (di seguito "EURIZON"), come da convenzione rinnovata in data 29/12/2020 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 0,6% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito "FIN. INT."), come da convenzione sottoscritta il 30/01/2013 e successivi accordi di rinnovo e/o modifica;
- 3,7% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'art. 6, c.1, lett. d) e e) del D. Lgs. 252/2005.

COMPARTO GARANTITO

FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI. La gestione è protesa alla sicurezza del capitale nel breve periodo con un profilo di rischio molto basso ed una garanzia di restituzione del capitale.

ORIZZONTE TEMPORALE DEL POTENZIALE ADERENTE. Breve (fino a 5 anni dal pensionamento). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato.

GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO. Molto basso. Comparto a garanzia di restituzione del capitale (Valore Garantito).

CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA. Il Valore Garantito corrisponde al 100% del valore della posizione individuale maturata al 30/06/2020 (se presente) e dei versamenti successivi, al netto di eventuali prelievi. La garanzia è dovuta agli iscritti al comparto Garantito in corrispondenza della scadenza della convenzione (31/12/2030) o al verificarsi di uno dei seguenti eventi garantiti:

- a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/2005;
- b) accesso alla prestazione di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.);
- c) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
- d) invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
- e) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto);
- f) anticipazione per spese mediche;
- g) anticipazione per acquisto, costruzione e ristrutturazione prima casa.

POLITICA DI INVESTIMENTO:

- Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con possibilità di utilizzo di titoli azionari fino ad un massimo del 20% del patrimonio.
- Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati.
- Aree geografiche di investimento: investimenti in strumenti finanziari di emittenti nazionali e internazionali.
- Rischio cambio: l'esposizione in divise extra euro senza copertura del rischio di cambio è consentita per un massimo del 30% del controvalore del portafoglio.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO. La gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'indice Bloomberg Barclays Euro Tbilis 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5%. Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5% annuo.

COMPARTO PRUDENTE

FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI. La gestione è protesa alla conservazione del capitale nel breve/medio periodo con investimenti globali diversificati per aree geografiche e classi di attivi ed un profilo di rischio basso.

ORIZZONTE TEMPORALE DEL POTENZIALE ADERENTE. Breve-medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento). Adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.

GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO. Basso.

POLITICA DI INVESTIMENTO:

- Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'"area Europa" e Stati Uniti (con prevalenza di titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; sono presenti titoli di capitale riferibili all' "area mondo". Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.
- Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e altri attivi di natura obbligazionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; previsto il ricorso a derivati.
- Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti azionari "area mondo".
- Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

BENCHMARK DI RIFERIMENTO:

- 11,90% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
- 16,60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
- 6,70% ICE BofA Euro Inflation Linked all mats
- 23,80% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv, Grade all mats € hdg
- 5,70% ICE BofA Euro Corporate all mats
- 5,70% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
- 20,00% MSCI World Net TR EUR Index
- 2,90% Private Debt
- 2,00% Real Assets

COMPARTO REDDITO

FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI. La gestione è protesa al bilanciamento tra conservazione e crescita reale del capitale nel medio/lungo periodo con investimenti globali diversificati per aree geografiche e classi di attivi ed un profilo di rischio medio/basso.

ORIZZONTE TEMPORALE DEL POTENZIALE ADERENTE. Medio - lungo (10 – 15 anni dal pensionamento). Adatto agli aderenti con già un'anzianità previdenziale.

GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO. Medio - basso.

POLITICA DI INVESTIMENTO:

- Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell' "Area Europa" e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; presenti titoli di capitale riferibili all' "area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti. Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.
- Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell' "area Europa" e Stati Uniti, sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.
- Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all' "area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.

BENCHMARK DI RIFERIMENTO:

- 5,60% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
- 9,30% ICE BofA Euro Government all mats in euro
- 5,60% ICE BofA Euro Inflation Linked all mats
- 13,50% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
- 4,70% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv, Grade all mats € hdg
- 9,30% ICE BofA Euro Corporate all mats
- 9,30% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
- 25,20% MSCI World Net TR EUR Index
- 7,90% MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
- 2,80% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
- 2,50% Private Debt
- 1,20% Private Equity
- 3,10% Real Assets

COMPARTO DINAMICO

FINALITÀ DELLA GESTIONE IN RELAZIONE AI POTENZIALI ADERENTI. La gestione è protesa alla crescita reale del capitale nel lungo periodo con investimenti globali diversificati per aree geografiche e classi di attivi con un profilo di rischio medio/alto.

ORIZZONTE TEMPORALE DEL POTENZIALE ADERENTE. Lungo (oltre 25 anni). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile (es. neoassunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile).

GRADO DI RISCHIO CONNESSO ALL'INVESTIMENTO. Medio - alto.

POLITICA DI INVESTIMENTO:

- Politica di gestione e strumenti finanziari: il comparto persegue una politica di investimento bilanciata orientata tendenzialmente ad investimenti in titoli di capitale riferibili all' "area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; la gestione obbligazionaria è orientata prevalentemente verso titoli di debito di emittenti dell' "Area Europa" e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato). Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.
- Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell' "area Euro" sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.
- Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all' "area mondo", con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.
- Rischio cambio: riferibile alla componente di portafoglio non investita in Euro – copertura parziale del rischio cambio nel comparto.

BENCHMARK DI RIFERIMENTO:

- 15,30% ICE BofA Euro Government all mats in euro
- 9,50% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
- 6,20% ICE BofA Euro Corporate all mats
- 6,20% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
- 24,80% MSCI World Net TR EUR Index
- 28,60% MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
- 4,80% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
- 1,40% Private Debt
- 2,10% Private Equity
- 1,10% Real Assets

LA GESTIONE DIRETTA

Come sopra indicato, nei comparti Prudente, Reddito e Dinamico è attiva la gestione diretta tramite fondi chiusi mobiliari. Tali strumenti vengono individuati dopo la necessaria attività di ricerca, selezione e di due diligence, nella quale il Fondo Pensione verifica la compatibilità degli stessi rispetto alla disciplina normativa ed alla regolamentazione del Fondo (Documento sulla Politica di Investimento, di seguito "DPI"). L'ammontare complessivamente investito in tale tipologia è oggetto di un graduale incremento e di progressiva diversificazione per i comparti suddetti, con l'obiettivo di sostituire progressivamente le asset class quotate nel rispetto di quanto definito dal DPI. Le restanti risorse sono attribuite ai gestori finanziari (selezione tramite bando di gara) secondo quanto previsto dall'art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 252/2005. Si precisa che la compatibilità del regolamento con la normativa e con le previsioni del Fondo Pensione dei fondi mobiliari chiusi attualmente selezionati è stata oggetto di specifica verifica anche da parte del Depositario. Si evidenzia che la sottoscrizione di fondi chiusi mobiliari presuppone un impegno iniziale ad investire per un periodo tipicamente di 7 – 15 anni. Nei primi anni il fondo chiuso mobiliare richiederà le somme necessarie ad effettuare gli investimenti negli strumenti selezionati, per giungere alla fase di disinvestimento, con la restituzione all'investitore (nel caso, Solidarietà Veneto) delle somme, comprensive degli eventuali rendimenti ottenuti. Per maggiori informazioni relativamente ai fondi chiusi mobiliari selezionati da Solidarietà Veneto all'anno di riferimento del presente documento si rimanda alla Relazione sulla gestione e alle pagine di questa Nota Integrativa dedicate ai comparti Prudente, Reddito e Dinamico. Si evidenzia che l'ammontare effettivamente investito al 31 dicembre 2025 corrisponde al 4,46% circa delle risorse complessive del Fondo Pensione. La parte restante dell'ANDP (patrimonio del Fondo) è quindi gestita per il tramite dei gestori finanziari (gestione indiretta). Per il dettaglio delle somme impegnate e richiamate, distinte per singolo comparto, si rimanda alla sezione dedicata della presente Nota Integrativa.

EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Per l'erogazione in forma di rendita il Fondo ha stipulato, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed avvalendosi della collaborazione di Assofondipensione, apposita convenzione (Convenzione "Assofondi" – 2013) della durata di 5 anni (scadenza 31/12/2019) con Generali Italia Spa che si è rinnovata tacitamente per dieci anni (scadenza 31/12/2029). Nel rispetto delle condizioni contrattuali, dal 01/01/2021 la Compagnia applica il tasso d'interesse tecnico dell'1%.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia calcolata applicando dei coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e per sesso.

La convenzione predisposta da Solidarietà Veneto – Fondo Pensione consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- rendita vitalizia immediata rivalutabile (viene corrisposta fino a che l'associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile (totalmente o parzialmente a favore del sopravvissuto designato);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni (e successivamente fino a che l'associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell'importo assicurato, nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (LTC - Long Term Care);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile CONTROASSICURATA (consente il tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all'attivazione della rendita stessa).

LE PRESTAZIONI ACCESSORIE

Solidarietà Veneto mette a disposizione degli aderenti una prestazione assicurativa in caso di decesso o invalidità permanente. Beneficiano di tale copertura i lavoratori per i quali la contrattazione di primo o secondo livello preveda una contribuzione, a carico del datore di lavoro, appositamente dedicata ad alimentare tale prestazione. Tutti gli aderenti per i quali non sia prevista la copertura obbligatoria, possono attivare le coperture in modo volontario.

Il gestore assicurativo incaricato di fornire la prestazione descritta è Poste Vita Spa, confermato quale partner anche dopo il rinnovo della convenzione avvenuto a fine 2024. La nuova convenzione sarà attiva fino al 31/12/2027.

DEPOSITARIO

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/2005 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso un "Depositario" (Banca Depositaria). Dal 01/03/2023 l'incarico è affidato a Société Générale Securities Services SpA (di seguito "SGSS SpA"), vincitore del bando di gara pubblico che è subentrato a State Street Bank International e con cui è stata stipulata convenzione avente scadenza il 28/02/2033.

Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso Monte Titoli S.p.A., ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel D.M. 166/2014. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

I ricavi di natura amministrativa, nel 2025, hanno superato i costi per 526.713 € (462.114 € considerando quelli relativi ai controlli della gestione finanziaria). In ragione di tale risultato, e tenuto conto delle necessità gestionali prospettiche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al risconto di una quota dell'avanzo, pari 276.713 €. Il saldo della gestione amministrativa per il 2025 che ne deriva (250.000 €) è tuttavia stato ridotto dagli oneri relativi al controllo finanziario (64.599 €), questo nel rispetto delle disposizioni Covip (Comunicazione 30 marzo 2006), ove prevedono che tali oneri vengano rappresentato nel bilancio nella voce "60" anche se, come nel caso di Solidarietà Veneto, gli stessi vengono finanziati attingendo al patrimonio, dato lo stretto legame con la gestione finanziaria. Ne deriva un saldo esposto a bilancio pari alla differenza dei due valori (185.401 €).

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria". Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

CONTRIBUTI PER LE PRESTAZIONI – TRASFERIMENTI E RISCATTI. Il valore rappresentato nel conto economico del Fondo per queste due voci diverge da quello che si ottiene sommando le medesime voci nei quattro comparti. La differenza corrisponde rispettivamente al valore degli switch in e degli switch out che rappresentano elementi di "Contribuzione" e "Prestazione" a livello di comparto, ma si neutralizzano a livello di Fondo.

CONTRIBUTI DA RICEVERE. I contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali, vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. I contributi dovuti, ma non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2025 (96.659.494€), sono evidenziati nei conti d'ordine. La maggior parte di tale somma (86% circa) è attribuibile a "liste di contribuzione" ricevute nel 2026 e riferibili alle contribuzioni di competenza del quarto trimestre 2025 (dunque in scadenza a gennaio 2026). Il valore residuo (circa 13 milioni di €) è da ricondurre a "liste di contribuzione" riferibili a periodi precedenti e identifica in linea di massima le situazioni di ritardo nel versamento o nella riconciliazione dei contributi di cui si darà conto nella Relazione sulla gestione (pag. 17).

Si evidenzia che l'ammontare indicato alle voci "crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti" e "contributi da ricevere", è attribuito ai singoli comparti secondo il criterio di riparto utilizzato per i costi comuni in quanto non ancora sottoposte al processo di riconciliazione e di destinazione per comparto.

GLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI sono stati valutati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

GLI OICR, riconducibili alla gestione indiretta, sono valutati all'ultimo valore quota disponibile.

I FONDI CHIUSI MOBILIARI, riconducibili alla gestione diretta, sono valutati all'ultimo valore quota disponibile (in tutti i casi non antecedente al 30 giugno 2025). L'ammontare ottenuto è stato incrementato puntualmente degli eventuali richiami di capitale e diminuito delle eventuali distribuzioni di capitale intervenuti nel relativo periodo successivo.

I CONTRATTI FORWARD sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

GLI STRUMENTI FINANZIARI DENOMINATI IN VALUTA sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio al valore in divisa dello strumento;
- Altre attività o passività denominate in valuta (operazioni di compravendita titoli non regolate, dividendi staccati e non regolati): sono valutate applicando alla posta il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Contratti spot su cambi: sono valutati al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

LE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

LE IMPOSTE DEL FONDO sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'Imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta (riduzione del valore) delle poste, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo. Il valore contabile dei beni ammortizzati riflette dunque la residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Si ricorda che fra le immobilizzazioni materiali è compreso l'immobile acquistato nel 2017 e di seguito adibito a sede del Fondo. Le risorse necessarie all'acquisto sono state a suo tempo prelevate dai Comparti Prudente, Reddito e Dinamico (pro quota). Il Garantito (a suo tempo Garantito TFR) nell'occasione non venne addebitato per non alterare le risorse necessarie alla maturazione della garanzia assicurativa dovuta dal gestore allora operante; per la quota parte riferibile a tale comparto vennero utilizzate le giacenze di gestione amministrativa. Nel corso del 2023, in occasione del riallineamento fra valore delle immobilizzazioni, attivo netto dei quattro comparti e posizioni creditorie - debitorie, si è provveduto ad addebitare anche il Comparto Garantito, in proporzione al patrimonio. L'operazione si è resa possibile dato il diverso metodo di calcolo della garanzia frattanto attivato.

La spesa complessiva per l'acquisto dell'immobile (550.000 € + IVA 22%; totale 671.000) è stata incrementata delle spese accessorie propedeutiche all'allestimento (luglio 2019):

- 2017: 51.941 € (Imposta di registro, ritenute d'acconto, marche da bollo, intermediazione, notaio, fidejussioni)
- 2018: 16.694 € (perizie, muri divisorii, progetto allestimento, consulenza fidejussione, Scia);
- 2019: 281.713 € (muri interni, impianti, serramenti);
- 2020: 2.580 € (impianti, Cila);
- 2021: 2.602 € (pratiche SCIA; valore scontato a 1.430 € nel 2023 dal professionista per cambio d'impostazione su destinazione d'uso).

A bilancio, il valore dell'immobile, comprensivo di tali spese accessorie, è stato suddiviso fra le voci "terreni" e "fabbricati" secondo la proporzione a suo tempo acquisita dal professionista che fornì la perizia di stima dell'immobile stesso. La perizia indica che, per l'immobile oggetto di acquisto, è da ritenersi congrua l'attribuzione del 75% del valore a "fabbricati" ed il restante 25% a "terreni". I posti auto (valore: 21.611 €) sono ricondotti completamente ai "terreni".

Conseguentemente a tale rilievo il valore del bene, compresi gli oneri accessori è stato così attribuito:

- Terreni (non soggetti ad ammortamento): 205.745 €
- Fabbricati (soggetti ad ammortamento): 677.225 € (valore complessivo pre-ammortamento 841.232 €).

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

L'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) la cui somma algebrica era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2024.

CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI COMUNI

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

COMPARTO	% RIPARTO
GARANTITO	16,33%
PRUDENTE	14,31%
REDDITO	33,31%
DINAMICO	36,05%
TOTALE	100,00%

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Riguardo alle entrate "ordinarie", per quanto attiene alle quote associative e alle quote di iscrizione, resta confermato anche nel 2025 il regime individuato fin dal dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione, successivamente integrato con riferimento alla fattispecie degli aderenti contrattuali (per maggiori dettagli si veda la Scheda costi, nella Nota Informativa).

Le "entrate ordinarie" (quote di iscrizione, quote associative, quota sul patrimonio, oneri di funzionamento) da destinare a copertura delle spese aumentano di 385.896 € rispetto al 2024. L'incremento, rilevante (+251.000 € circa rispetto al 2024) e superiore al preventivo (+109.000 € circa), va attribuito in primis alle quote associative, per il quale è stato decisivo l'ottimo andamento nella raccolta delle adesioni con risultati che hanno superato le già ambiziose previsioni di inizio anno. Si rileva, come già evidenziato negli ultimi anni, che l'incremento non beneficia del progressivo aumento delle contribuzioni medie, dato il "tetto" storicamente previsto dalla regolamentazione del Fondo per questa variabile. Cresce anche il valore del prelievo sul patrimonio (+111.000 € circa rispetto al 2024, sostanzialmente in linea con il preventivo) che sale grazie al forte incremento delle risorse gestite rispetto all'anno precedente. Un aumento generato dall'ottimo andamento della gestione previdenziale e dal positivo contributo di quella finanziaria, che hanno avuto un andamento migliore delle attese. Da osservare che la crescita delle entrate complessive correnti è decurtata dell'ammontare degli "sconti" di cui beneficiano gli iscritti che attivano la "comunicazione on line" (113.908 €, + 13.606 € rispetto al 2024).

Relativamente ai risconti "ereditati" dal bilancio 2024, si dà evidenza della componente straordinaria (107.795 €; valore precedente 146.579 €), derivante dal recupero del valore dell'IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel decennio 2001 – 2011. L'entrata venne originariamente a manifestarsi nel 2020, conseguentemente alle disposizioni fiscali che decretarono la non applicabilità di tale imposta sulle prestazioni dell'outsourcer: tali risorse vennero fin dall'origine destinate al piano pluriennale di investimenti di cui si accennerà anche in seguito.

Nelle pagine che seguono si riporta il dettaglio dei costi facenti capo alla gestione amministrativa nel 2025 (totale: 3.472.450 €; 3.537.049 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario) con il raffronto rispetto all'anno precedente (totale 3.024.543 €; 3.084.263 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario).

Le uscite del 2025 registrano a loro volta una variazione di +447.907 €, 452.787 € includendo il costo per il controllo finanziario. Si riduce, a fine 2025, il valore complessivo del "risconto", rispetto al bilancio 2024 (-8.111 €): la variazione è riconducibile ad una riduzione pari a 38.490 € della componente straordinaria (IVA Service 2023 146.579€; 2024 107.795 €; 2025: 69.305 €) che fin dall'origine è stata dedicata, come già indicato, al finanziamento degli oneri di carattere straordinario o pluriennale. Permane il progressivo allineamento fra entrate ed uscite di carattere amministrativo tanto da produrre un modesto incremento della componente ordinaria (+30.379 €) fisiologico se rapportato alla crescita oltre le aspettative delle Entrate. Tale dinamica ha altresì contribuito anche alla scelta del Consiglio di Amministrazione di destinare a valora quota una porzione dell'avanzo riconducibile agli interessi attivi maturati sui conti di servizio (soprattutto conto liquidazioni).

Il TER (Total Expense Ratio – rapporto tra costi sostenuti e patrimonio) relativo alla componente amministrativa registra valori in linea con l'anno precedente (2025: 0,127%; 2024: 0,127%), con le voci di costo che registrano una crescita significativa ma proporzionale al consistente incremento del patrimonio. L'incremento dei costi va ricondotto a diversi fattori. Fra questi, si rileva anzitutto il "fisiologico" incremento derivante dalla progressiva crescita del Fondo (costo del Service, spedizione Prospetti delle Prestazioni Periodiche, Covip, ecc.). A questo, nel 2025 e come rilevato anche nell'anno precedente, si è aggiunto l'impatto degli avanzamenti tecnologici, alcuni dei quali legati alla sicurezza dei sistemi informatici e tesi alla tutela degli associati (gestione accessi con SPID – OTP). Crescono anche i costi del personale, date le evoluzioni organizzative avviate nel 2024 e proseguite nel 2025, nell'obiettivo di migliorare la qualità del servizio erogato a beneficio delle persone e delle aziende associate.

A contrario, fra i proventi va data evidenza della voce "danno diretto" da omissioni contributive, posta derivante dal recupero dei "mancati rendimenti" causati dalle anomalie registrate in fase di versamento. Si stima che tale componente possa replicarsi anche negli anni a venire, ma in misura inferiore rispetto a quanto contabilizzato nel 2025.

Come premesso, gli incrementi derivanti da tali dinamiche, non hanno inciso sul valore di TER, poiché assorbiti dal forte aumento del patrimonio (denominatore dell'indice).

Analizziamo di seguito le singole voci di spesa afferenti alla gestione amministrativa, soffermandoci sulle principali variazioni:

60 B) ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI ACQUISTATI DA TERZI

Il valore complessivo (878.069 €), superiore a quello del 2024 (+124.178 €), riflette un andamento coerente con la crescita del patrimonio e degli iscritti. Dopo l'inversione registrata nel 2023, con la riduzione degli oneri conseguente alla rinegoziazione del contratto con il Service Amministrativo, viene dunque a normalizzarsi la tendenza all'incremento storicamente osservata,

60 C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

L'ammontare complessivo (1.281.605 €, 1.217.006 € se non si considera il costo del controllo finanziario) è superiore rispetto a quello totalizzato nel 2024 (+150.744 €, +145.868 € se non si considera il costo del controllo finanziario), ma inferiore rispetto al budget.

Si elencano di seguito i principali elementi che hanno determinato il saldo di cui sopra:

SPESE PROMOZIONALI. Il valore complessivo (291.705 €) supera il consuntivo 2024 (+36.291 €) ma resta inferiore rispetto al budget. L'incremento rispetto al 2024 va ricondotto anzitutto all'avvio dei nuovi progetti social. Si evidenzia, inoltre, l'incremento dei rimborsi per la raccolta delle adesioni (seppur in misura inferiore rispetto al budget) oltre che l'ampliamento di alcune attività promozionali.

A motivare lo scostamento dal budget, oltre a quanto indicato, vi è il posticipo di alcune nuove iniziative di comunicazione.

BENI STRUMENTALI E MANUTENZIONI (+ 74.341 €). L'incremento rispetto al 2024, seppur inferiore alle aspettative di budget, va ricondotto principalmente ai canoni e servizi software, specie per i sistemi di gestione della consulenza (aderenti e aziende) e della "gestione diretta", correlato al maggior numero di Fondi di Investimento Alternativi gestiti. Cresce anche il costo della flotta aziendale, proporzionalmente al maggior numero di persone dotate di veicoli aziendali. Si è invece registrata una minor spesa, sia rispetto al 2024 che al budget, per gli apparati hardware.

CONTRIBUTO ANNUALE COVIP (+ 17.005 €). L'incremento, in linea con il preventivo, è proporzionale alla maggior contribuzione contabilizzata dal Fondo nell'anno precedente.

SPESE PRODUZIONE E INVIO PROSPETTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Ex Voce "Certificati") (+23.670 €). L'incremento, anche maggiore del previsto, è da ricondurre principalmente all'aumento del numero delle persone associate. Si sottolinea che il costo afferente a questa voce è destinato ad ampliarsi progressivamente dato l'obbligo, introdotto dalla Regolamentazione IOPRII, di consentire alle persone associate l'accesso ai Prospetti degli ultimi dieci anni.

ORGANI SOCIALI (-3.341 €). La riduzione rispetto al 2024 è da imputare alle sponsorizzazioni ottenute a supporto dello svolgimento dell'Assemblea.

COMPENSI COLLABORATORI ESTERNI (-12.822€). La riduzione rispetto al 2024, più ampia delle stesse previsioni di budget, si giustifica con il fatto che nel 2024 sono stati sostenuti i costi (una tantum) necessari all'adeguamento DORA e sono stati fatturati una parte di quelli riconducibili alla redazione del DPI. L'assenza dei costi non ripetibili sostenuti nel 2024 ha liberato risorse che nel 2025 sono state impiegate per gli adempimenti EIOPA (stress test) e per l'acquisizione di banche dati Infocamere, a supporto delle attività istituzionali.

CONTROLLO FINANZIARIO (+4.880 €). L'incremento si riferisce alla scelta di inserire in questa voce il costo inerente all'attività di informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

FUNZIONI FONDAMENTALI (+10.526 €). L'incremento rispetto al 2024, che conferma le previsioni di budget, è consistente e va ricondotto all'introduzione della Funzione di gestione dei rischi ICT.

QUOTA PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI (+3.059 €). L'incremento è da ricondurre in via pressoché esclusiva all'adesione del Fondo all'associazione UNPRI ESG.

SEDE (-5.325 €). La riduzione rispetto al 2024 è generata in larga misura dai risparmi sui costi per l'energia.

FORMAZIONE (+10.973 €). L'incremento rispetto al 2024, seppur con valori in linea rispetto al budget, è stato generato dai costi sostenuti per l'evento formativo organizzato in occasione dell'Assemblea annuale.

SPESE GRAFICHE E TIPOGRAFICHE (-8.471 €). La riduzione rispetto all'anno precedente è da ricondurre al posticipo di alcune campagne di comunicazione, oltre che dalla mancata necessità di stampare i moduli di adesione grazie all'introduzione dell'adesione online tramite FEA (Firma Elettronica Avanzata).

SPESE BANDI DI GARA E SELEZIONI (+5.270 €). Nel 2025 si è svolta la selezione tramite bando di gara di un gestore per il comparto Prudente.

Le altre voci di spesa (Assicurazioni, Postali, Società di Revisione, Spese per consulenze del lavoro, Cancelleria, ecc.) presentano valori sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'anno precedente.

60 D) SPESE PER IL PERSONALE

L'incremento rispetto al 2024 (+128.510 €) riflette principalmente gli effetti della progressiva espansione organizzativa posta in essere nell'area amministrativa e gestionale e, ancor più, per quanto attiene alla rete dedicata alla consulenza.

60 E) AMMORTAMENTI

L'incremento (+8.110 €) seppur leggermente inferiore al budget, riflette il prosieguo del piano di investimento pluriennale afferente all'ambito tecnologico e la conseguente maturazione delle quote di ammortamento. Tale incremento è tuttavia inferiore alle attese a causa dello slittamento di alcuni sviluppi software.

60 G) ONERI E PROVENTI DIVERSI

Il valore contabilizzato a fine anno (-478.330 €) si riduce rispetto a quello del 2024 (-41.246 €) ed esprime la realizzazione di un saldo positivo, con una evidente prevalenza dei proventi sugli oneri. Rilevante in questo senso è l'impatto degli interessi attivi sul conto liquidazioni e sul conto spese, in linea con le stime, ma inferiori rispetto ai valori contabilizzati nel 2024 (-73.367 €). Da rilevare anche l'impatto (70.989 €) dei già citati proventi da "danno indiretto" per le omissioni contributive.

SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si manifesta, nel 2025, una differenza positiva fra entrate ed uscite pari a 526.713 € (462.114 € considerando il costo per il controllo della gestione finanziaria). Un risultato che, come già indicato, deriva da un incremento delle entrate, superiore al budget e ai livelli del 2024 (385.896 €) accompagnato dal parallelo incremento delle componenti di costo. Come previsto si riducono gli interessi sui conti di servizio (spese e liquidazioni), ma il valore complessivo dei proventi beneficia dalla contabilizzazione del "danno indiretto" da omissioni contributive.

Il Consiglio di Amministrazione, in ragione di tali risultanze, ha ritenuto di riscontare quale entrata sul bilancio 2025, una parte dell'avanzo (276.713 €). Si tratta di un valore inferiore al risconto dell'anno precedente e che comprende il valore residuo (69.305 €) della componente "straordinaria" (recupero IVA Service Amministrativo) originatasi nel 2020. Il valore di quest'ultima, come ipotizzato in fase di redazione del budget, sta riducendosi in proporzione al piano di investimenti definito nel 2021 ed è ormai totalmente impegnato per la copertura degli ammortamenti relativi ai suddetti investimenti effettuati fino al 2024.

Va da sé che, venendo meno tale componente e tenuto conto dell'ormai modesta dimensione di quella "ordinaria" (specie se paragonata alla dimensione economica attuale e prospettica del Fondo), per il finanziamento degli investimenti tecnologici - decisivi nel passato per la crescita del Fondo - il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a valutare soluzioni alternative. In conclusione, con l'esercizio 2025, come avvenuto nel 2023 e nel 2024, si determina un saldo della gestione amministrativa positivo (+250.000 €) che ha contribuito ad incrementare il valore del patrimonio del Fondo e, di riflesso, del valore quota e delle posizioni individuali.

Dovendo esprimere gli oneri relativi ai controlli sulla gestione finanziaria (64.599 €) nell'ambito della "gestione amministrativa", il saldo rappresentato a bilancio appare in realtà inferiore (185.401 €). Nella tabella relativa al TER tali oneri vengono rappresentati nell'ambito della "gestione amministrativa"; l'attribuzione (parte finanziaria - amministrativa), data l'entità modesta della cifra, non incide peraltro nel calcolo dell'indicatore.

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO		2025	2024	VARIAZIONI	
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		878.069	753.891		124.178
Spese per servizi amministrativi Previnet		708.807	629.285		79.522
Spese per servizi web e vari - Previnet		167.372	124.174		43.198
Sito internet		1.891	433		1457
60 c) Spese generali ed amministrative		1.281.605	1.130.861		150.744
Spese promozionali		291.705	255.413		36.291
Beni strumentali e manutenzioni		229.134	154.793		74.341
Contributo annuale Covip		132.260	115.255		17.005
Spese produzione e invio Prospetti Prestazioni Pensionistiche		124.666	100.996		23.670
Organi sociali		74.630	77.971		-3.341
<i>Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	10.000		10.000		0
<i>Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	8.000		8.000		0
<i>Contributo INPS amministratori</i>	3.468		3.468		0
<i>Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	961		878		83
<i>Rimborsi spese altri consiglieri</i>	7.285		6.510		775
<i>Compensi Presidente Collegio Sindacale</i>	11.419		11.419		0
<i>Compensi altri sindaci</i>	22.838		22.838		0
<i>Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale</i>	1.148		1.002		146
<i>Rimborsi spese altri sindaci</i>	3.083		3.351		-268
<i>Spese per organi sociali</i>	4.597		5.563		-966
<i>Spese assembleari</i>	1.830		4.942		-3.112
Compensi collaboratori esterni		66.879	79.701		-12.822
<i>Controllo finanziario</i>		64.599	59.719		4.880
Funzioni Fondamentali		42.710	32.184		10.526
Quota partecipazione ad Associazioni		31.241	28.182		3.059
Spese telefoniche		26.964	25.704		1.260
Sede		26.501	31.826		-5.325
Bolli e Postali		26.290	26.398		-108
Spese legali e notarili		25.837	28.089		-2.252
Assicurazioni		23.793	22.595		1.198
Formazione		21.717	10.744		10.973
Società di revisione		19.215	20.130		-915
Spese per consulenze del lavoro		12.657	12.138		519
Spese grafiche e tipografiche		9.906	18.378		-8.471
Spese per convegni		9.617	8.393		1.224
Spese bandi di gara e selezioni		9.370	4.099		5.270
Spese di rappresentanza		7.968	11.867		-3.899
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio		3.351	5.478		-2.127
Altre varie		595	808		-214
60 d) Spese per il personale		1.751.060	1.622.551		128.510
Dipendenti		1.489.836	1.377.464		112.372
Direttore		111.518	104.140		7.378
Non dipendenti		69.581	60.305		9.276
Altri costi del personale		59.493	60.913		-1.420
Mensa personale dipendente		20.632	19.727		905
60 e) Ammortamenti		104.644	96.534		8.110
Ammortamento Software		32.608	21.858		10.750
Amm.to Oneri pluriennali		26.691	26.691		0
Ammortamento Immobili		25.237	25.237		0
Ammort.Mobili Arredamento Ufficio		12.492	12.492		0
Ammort.Macchine Attrezzature Uffici		6.911	9.551		-2.640
Ammortamento Impianti		706	706		0
60 g) Oneri e proventi diversi		-478.330	-519.576		41.246
Interessi bancari		-411.808	-485.175		73.367
Danno indiretto per omissioni contributive		-70.989	0		-70.989
Altri ricavi e proventi		-17.033	-19.912		2.879
Sopravvenienze attive		-14.179	-27.427		13.248
Sopravvenienze passive		33.265	8.795		24.471
Oneri bancari		2.122	2.122		0
Altri costi e oneri		243	2.016		-1.772
Arrotondamento Passivo Contributi		82	49		33
Arrotondamenti passivi		0	9		-9
Arrotondamenti e abbuoni attivi		-4	-4		0
Arrotondamento Attivo Contributi		-31	-49		18

CRITERI E PROCEDURE PER LA STIMA DI ONERI E PROVENTI

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

CRITERI E PROCEDURE PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE E DEL VALORE DEL PATRIMONIO

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

CATEGORIE, COMPARTI E GRUPPI DI LAVORATORI E DI IMPRESE A CUI IL FONDO SI RIFERISCE

Al 31 dicembre 2025 si contano 20.931 aziende associate: di queste, 8.397 - riferibili al mondo dell'artigianato - hanno come persone associate esclusivamente "aderenti contrattuali". Le persone aderenti al Fondo al 31 dicembre 2025 sono 178.826: fra queste, 79.322 sono fanno capo alla fattispecie dell'adesione "contrattuale" (quasi tutti posizionati sul Comparto Garantito, conseguentemente alla scelta prudenziale definita dalle Parti istitutive). Analizzando la platea delle persone aderenti e non riconducibili all'adesione "contrattuale", si evidenzia che 79.811 sono lavoratrici e lavoratori dipendenti aventi un legame attivo con un'azienda, 1.890 derivano da adesioni individuali, 6.196 sono "soggetti fiscalmente a carico". I "non attivi" (persone, pensionate e non, che hanno mantenuto la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro) sono 11.607. Si ricorda che le persone aderenti hanno facoltà di investire contemporaneamente in più comparti: se ne evince che la somma delle posizioni attive per comparto è maggiore rispetto al numero complessivo delle persone aderenti. Alla chiusura dell'esercizio le persone aderenti che hanno optato per la scelta "multiprodotto" sono 8.879, di cui 8.681 posizionate su 2 comparti, 1.907 su 3 comparti e una¹ su 4 comparti.

Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti attivi	178.826	162.092
Aziende	20.931	19.483

COMPARTO GARANTITO

Fase di accumulo

Posizioni attive: 91.980

COMPARTO PRUDENTE

Fase di accumulo

Posizioni attive: 15.865

COMPARTO REDDITO

Fase di accumulo

Posizioni attive: 35.497

COMPARTO DINAMICO

Fase di accumulo

Posizioni attive: 44.562

TABELLA COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente. Per quanto riguarda gli oneri accessori ed i rimborsi spese si rimanda alla tabella di pagina 16.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI	18.000	18.000
SINDACI	27.000	27.000

¹ Caso riconducibile ad anomalia tecnica in fase di risoluzione.

COMPARABILITÀ CON ESERCIZI PRECEDENTI

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro. L'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare:

- alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) il cui saldo contabile era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2024;
- dalle voci "Contributi per le prestazioni" e "Trasferimenti e riscatti" non sono stati considerati i controvalori delle operazioni di "switch in" e "switch out" in quanto, nel bilancio complessivo del Fondo Pensione, il saldo contabile è pari a zero. Tali importi sono stati considerati a livello di singolo comparto. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2024.

INFORMATIVA RIGUARDO LA PARTECIPAZIONE IN MEFOP S.P.A.

Al 31 dicembre 2025 Solidarietà Veneto partecipa nella società Mefop S.p.A. con 900 quote (per un valore nominale di 468 euro), che corrispondono allo 0,45% del capitale sociale della stessa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione) e che tale partecipazione possa essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito. Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

NUMEROSITÀ MEDIA DEL PERSONALE IMPIEGATO

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2025	2024
Dirigenti e funzionari	4	4
Restante personale	25,0	24,4
TOTALE	29,0	28,8

Si precisa che la voce "Restante personale" considera le lavoratrici e i lavoratori dipendenti (full time e part time), le lavoratrici e i lavoratori in "somministrazione" e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione alla durata dell'impiego.

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO"

3.1.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
20	Investimenti in gestione	359.033.825	298.758.140
	20-a) Depositi bancari	2.120.652	722.366
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	331.749.393	293.168.747
	20-e) Titoli di capitale quotati	19.781.787	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	195.794	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	5.135.411	4.867.027
	20-p) Crediti per operazioni forward	50.788	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	775.737	4.502.878
40	Attivita' della gestione amministrativa	3.209.115	3.539.690
	40-a) Cassa e depositi bancari	3.006.979	3.323.484
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	24.766	25.609
	40-c) Immobilizzazioni materiali	151.022	157.711
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	26.348	32.886
50	Crediti di imposta	-	2.692.148
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		363.018.677	309.492.856
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	3.871.835	4.010.445
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	3.871.835	4.010.445
20	Passivita' della gestione finanziaria	460.073	271.771
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	449.031	271.771
	20-e) Debiti per operazioni forward	11.042	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	775.737	4.502.878
40	Passivita' della gestione amministrativa	313.469	271.038
	40-a) TFR	1.212	1.682
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	258.181	204.214
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	54.076	65.142
50	Debiti di imposta	900.435	129.530
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		6.321.549	9.185.662
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	356.697.128	300.307.194
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	15.784.495	13.896.139
	Contributi da ricevere	-15.784.495	-13.896.139
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	67.934	-
	Ristori da ricevere	-67.934	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	16.224	10.894
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-16.224	-10.894
	Valute da regolare	-11.457.001	-
	Controparte per valute da regolare	11.457.001	-

3.1.2 CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	49.815.852	48.268.986
10-a) Contributi per le prestazioni	87.879.236	82.383.458
10-b) Anticipazioni	-3.387.186	-3.418.793
10-c) Trasferimenti e riscatti	-15.593.789	-13.156.716
10-d) Trasformazioni in rendita	-366.724	-504.207
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-18.722.422	-17.100.750
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-49.051	-41.746
10-i) Altre entrate previdenziali	55.788	107.740
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	9.130.315	10.159.262
30-a) Dividendi e interessi	593.918	319.443
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.287.051	9.192.168
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	249.346	647.651
40 Oneri di gestione	-1.682.667	-1.377.216
40-a) Societa' di gestione	-1.642.363	-1.344.243
40-b) Depositario	-40.304	-32.973
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	7.447.648	8.782.046
60 Saldo della gestione amministrativa	26.869	50.323
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	652.953	612.290
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-143.389	-122.809
60-c) Spese generali ed amministrative	-207.125	-181.814
60-d) Spese per il personale	-291.826	-268.377
60-e) Ammortamenti	-17.089	-15.726
60-g) Oneri e proventi diversi	87.421	91.901
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-54.076	-65.142
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	57.290.369	57.101.355
80 Imposta sostitutiva	-900.435	-977.190
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	56.389.934	56.124.165

3.1.3 NOTA INTEGRATIVA – COMPARTO “GARANTITO”

NUMERO E CONTROVALORE DELLE QUOTE

	NUMERO	CONTROVALORE €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	22.770.906,533		300.307.194
a) Quote emesse	6.591.250,685	87.935.024	
b) Quote annullate	-2.837.758,901	-38.119.172	
c) Incremento valore quote	-	6.574.082	
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		56.389.934
Quote in essere alla fine dell’esercizio	26.524.398,317		356.697.128

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 13,448.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 13,188.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 49.815.852) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio.

3.1.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – COMPARTO “GARANTITO”

ATTIVITÀ

20 – Investimenti in gestione

€ 359.033.825

Le risorse del Comparto sono affidate alla società Anima SGR SpA che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE
Anima SGR SpA	353.454.718
Totale	353.454.718

L’ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell’esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell’attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 358.573.752) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 5.130.581;

Voce 20 Passivo:

- commissioni Depositario: € 10.820;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 727.

A) Depositi bancari

€ 2.120.652

La voce è composta per € 2.120.528 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 124 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell’esercizio.

TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE €	%
GERMAN TREASURY BILL 19/08/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E329	I.G - TStato Org.Int Q UE	32.109.025	8,84%
GERMAN TREASURY BILL 15/07/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E311	I.G - TStato Org.Int Q UE	31.773.222	8,75%
DUTCH TREASURY CERT 26/02/2026 ZERO COUPON	NL0015002N80	I.G - TStato Org.Int Q UE	31.304.544	8,62%
GERMAN TREASURY BILL 18/02/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E261	I.G - TStato Org.Int Q UE	31.171.563	8,59%
DUTCH TREASURY CERT 29/01/2026 ZERO COUPON	NL0015002KV0	I.G - TStato Org.Int Q UE	30.854.268	8,50%
GERMAN TREASURY BILL 17/06/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E303	I.G - TStato Org.Int Q UE	29.740.800	8,19%
GERMAN TREASURY BILL 18/03/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E279	I.G - TStato Org.Int Q UE	28.884.870	7,96%
DUTCH TREASURY CERT 29/04/2026 ZERO COUPON	NL0015002S44	I.G - TStato Org.Int Q UE	24.349.570	6,71%
GERMAN TREASURY BILL 13/05/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E295	I.G - TStato Org.Int Q UE	23.629.354	6,51%
DUTCH TREASURY CERT 30/03/2026 ZERO COUPON	NL0015002Q04	I.G - TStato Org.Int Q UE	20.403.240	5,62%
GERMAN TREASURY BILL 15/04/2026 ZERO COUPON	DE000BU0E287	I.G - TStato Org.Int Q UE	18.396.215	5,07%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	1.795.729	0,49%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	1.229.253	0,34%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2032 0	FR0014007L00	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.212.383	0,33%
TSY INFL IX N/B 15/01/2029 ,875	US9128285W63	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.060.040	0,29%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.045.126	0,29%
US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	US91282CEE75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.017.375	0,28%
UNITED KINGDOM GILT 07/06/2032 4,25	GB0004893086	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.017.342	0,28%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.015.048	0,28%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	I.G - TStato Org.Int Q UE	928.151	0,26%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	DE0001135176	I.G - TStato Org.Int Q UE	890.526	0,25%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	862.001	0,24%
TSY INFL IX N/B 15/01/2028 1,75	US912810PV44	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	853.501	0,24%
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028 ,75	FR0013341682	I.G - TStato Org.Int Q UE	838.790	0,23%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2031 ,6	IT0005436693	I.G - TStato Org.Int Q IT	838.556	0,23%
US TREASURY N/B 31/08/2027 ,5	US91282CAH43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	802.694	0,22%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2031 ,1	ES0000012H41	I.G - TStato Org.Int Q UE	750.582	0,21%
UNITED KINGDOM GILT 31/07/2034 4,25	GB00BQC82C90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	747.063	0,21%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2032 ,95	IT0005466013	I.G - TStato Org.Int Q IT	739.351	0,20%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2027 ,25	DE0001102416	I.G - TStato Org.Int Q UE	657.089	0,18%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	I.G - TStato Org.Int Q UE	654.045	0,18%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2032 0	DE0001102580	I.G - TStato Org.Int Q UE	651.495	0,18%
TSY INFL IX N/B 15/07/2033 1,375	US91282CHP95	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	632.047	0,17%
US TREASURY N/B 15/11/2031 1,375	US91282CDJ71	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	586.182	0,16%
TSY INFL IX N/B 15/07/2030 ,125	US91282ZZ63	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	582.043	0,16%
US TREASURY N/B 15/11/2040 1,375	US912810ST60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	576.004	0,16%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	563.240	0,16%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	556.336	0,15%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2027 2,7	IT0005622128	I.G - TStato Org.Int Q IT	554.444	0,15%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2028 3,8	IT0005548315	I.G - TStato Org.Int Q IT	548.799	0,15%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2030 4	IT0005561888	I.G - TStato Org.Int Q IT	548.423	0,15%
UNITED KINGDOM GILT 07/12/2028 6	GB0002404191	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	547.344	0,15%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2034 3,25	ES0000012M85	I.G - TStato Org.Int Q UE	544.514	0,15%

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE €	%
US TREASURY N/B 15/01/2028 4,25	US91282CMF58	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	527.102	0,15%
GENERAL ELECTRIC	US3696043013	I.G - TCapitale Q OCSE	526.126	0,14%
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	497.787	0,14%
UNITED KINGDOM GILT 22/10/2029 ,875	GB00BJMHB534	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	473.561	0,13%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	460.308	0,13%
US TREASURY N/B 15/05/2028 2,875	US9128284N73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	419.744	0,12%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2029 ,25	DE0001102465	I.G - TStato Org.Int Q UE	376.472	0,10%
Altri			19.787.893	5,45%
TOTALE			351.531.180	96,84%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

OPERAZIONI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Non presenti al 31 dicembre 2025.

CONTRATTI DERIVATI DETENUTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2025:

DIVISA	TIPO POSIZIONE	NOMINALE	CAMBIO	CONTROVALORE €
USD	CORTA	9.750.000	1,1745	-8.301.758
GBP	CORTA	2.755.000	0,8732	-3.155.243
TOTALE				-11.457.001

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	NON OCSE	TOTALE
Titoli di Stato	4.344.096	315.162.832	12.242.465	-	331.749.393
Titoli di Capitale quotati	292.027	1.387.778	18.003.348	98.634	19.781.787
Depositi bancari	2.120.652	-	-	-	2.120.652
TOTALE	6.756.775	316.550.610	30.245.813	98.634	353.651.832

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	319.506.928	-	1.542.121	1.421.149	322.470.198
USD	8.793.164	-	15.736.038	368.151	24.897.353
GBP	3.449.301	-	548.077	88.249	4.085.627
JPY	-	-	879.392	199.029	1.078.421
CAD	-	-	526.805	5.030	531.835
CHF	-	-	329.841	7.187	337.028
AUD	-	-	120.878	29.691	150.569
SGD	-	-	67.169	660	67.829
HKD	-	-	31.466	1.506	32.972
TOTALE	331.749.393	-	19.781.787	2.120.652	353.651.832

DURATA MEDIA FINANZIARIA

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	NON OCSE	TOTALE AREA GEOGRAFICA
Titoli di Stato quotati	3,998	0,465	4,498	0,000	0,661
TOTALE	3,998	0,465	4,498	0,000	0,661

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

POSIZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE €
BNP PARIBAS	FR0000131104	326	EUR	26.338
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	710	EUR	48.791
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	IT0005508921	7.587	EUR	69.269
TOTALE				144.398

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	ACQUISTI	VENDITE	SALDO	CONTROVALORE
Titoli di Stato	-593.669.762	50.853.697	-542.816.065	644.523.459
Titoli di Capitale quotati	-22.804.297	5.027.013	-17.777.284	27.831.310
TOTALE	-616.474.059	55.880.710	-560.593.349	672.354.769

Si segnalano nell'anno che ci sono stati rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 510.260.000.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

	COMM. SU ACQUISTI	COMM. SU VENDITE	TOTALE COMMISSIONI	CONTROVALORE AC + VC	SUL VOLUME NEGOZIATO (%)
Titoli di Stato	-	-	-	644.523.459	0,000
Titoli di Capitale quotati	-9.221	-1.967	-11.188	27.831.310	0,040
TOTALE	-9.221	-1.967	-11.188	672.354.769	0,002

l) Ratei e risconti attivi

€ 195.794

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 5.135.411

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti per dividendi da incassare (€ 4.827), da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 5.130.581) e da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 3).

p) Crediti per operazioni forward

€ 50.788

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio) al 31 dicembre 2025.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 775.737

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 3.209.115

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 3.006.979

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Disponibilità liquide - Conto raccolta	2.143.015
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	619.082
Disponibilità liquide - Conto spese	244.736
Crediti verso banche per interessi attivi	123
Cash card	30
Debiti verso banche liquidazione competenze	-7
TOTALE	3.006.979

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 24.766

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 151.022

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Esistenze iniziali	25.609	157.711
INCREMENTI DA		

IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Acquisti	8.777	329
Riattribuzione	63	387
Arrotondamenti	1	-
DECREMENTI DA		
Dismissioni	-	-
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	-9.684	-7.405
Rimanenze finali	24.766	151.022

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2025 dal Comparto Garantito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 26.348

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi	15.635
Altri Crediti	7.683
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	1.404
Crediti verso Gestori	965
Crediti verso Erario	357
Crediti verso Azienda	256
Crediti verso macchina affrancatrice	43
Anticipi a Fornitori	5
TOTALE	26.348

PASSIVITÀ

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 3.871.835

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 3.871.835

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	1.177.624
Debiti per cambio comparto	1.069.160
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	354.177
Contributi da riconciliare	296.661
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	276.051
Erario ritenute su redditi da capitale	209.431
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	206.708
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	117.391
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	88.368
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	47.540

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	17.186
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	5.183
Contributi da identificare	4.527
Contributi da rimborsare	1.510
Ristoro posizioni da riconciliare	318
TOTALE	3.871.835

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria € 460.073

d) Altre passività della gestione finanziaria € 449.031

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 69.998) e di garanzia (€ 367.486), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 10.820) e da ratei e risconti passivi (€ 727).

e) Debiti per operazioni forward € 11.042

La voce evidenzia le minusvalenze su forward in essere al 31 dicembre 2025.

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali € 775.737

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa € 313.469

a) TFR dipendenti € 1.212

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 258.181

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per coperture accessorie	109.807
Fatture da ricevere	63.112
Personale conto retribuzione	21.414
Fornitori	16.794
Personale conto ferie	13.965
Debiti verso Fondi Pensione	11.390
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	10.211
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	5.530
Debiti verso Amministratori	2.132
Debiti verso collaboratori	901
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	830
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	668
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	608
Debiti verso Fondo Assistenza Sanitaria	300
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	200

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso INAIL	151
Altri debiti	67
Debiti verso sindacati	58
Erario addizionale regionale	29
Debiti per Imposta Sostitutiva	13
Erario addizionale comunale	1
TOTALE	258.181

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2025 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2026, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2025 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 54.076**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno e negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta **€ 900.435**

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria (€ 850.566) e al debito per imposta sostitutiva relativo alle garanzie erogate dal gestore nel corso dell'esercizio (€ 49.869).

Conti d'ordine **€ 4.411.652**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 15.784.495. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza del 2025 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2025, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Aziende per ristori da ricevere: € 67.934. La voce è costituita da crediti verso Aziende per "ristori" da ricevere al 31 dicembre. I "ristori" o "mancati rendimenti" sono versati dalle aziende a beneficio delle persone aderenti penalizzate da anomalie contributive. L'azienda, a fronte di tali rilievi, è tenuta a pagare un importo pari alla differenza tra il rendimento dovuto e quello effettivamente realizzato, garantendo così la corretta valorizzazione delle posizioni individuali.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 16.224. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 19-20.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -11.457.001. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 27).

3.1.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO – COMPARTO “GARANTITO”

10 – Saldo della gestione previdenziale**€ 49.815.852**

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni**€ 87.879.236**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	50.128.335
Contributi	30.817.432
Trasferimenti in ingresso	3.956.327
TFR Progresso	2.910.933
Contributi per coperture accessorie	49.051
Contributi per ristoro posizioni	17.158
TOTALE	87.879.236

COMPOSIZIONE PER FONTE DELLA VOCE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2025 per un totale di € 30.817.432.

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
6.947.281	5.383.775	18.486.376

b) Anticipazioni**€ -3.387.186**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altro	-1.598.629
Prima casa	-889.549
Spese mediche	-461.718
Ristrutturazione casa	-422.646
Garanzie rilasciate dal Gestore	-14.644
TOTALE	-3.387.186

c) Trasferimenti e riscatti**€ -15.593.789**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riscatto per conversione comparto	-7.411.089
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-3.843.589
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.738.384
Liquidazioni posizioni - Riscatto immediato	-1.713.031
Liquidazioni posizioni - Riscatto totale	-493.333
Liquidazioni posizioni - Riscatto parziale	-211.551

DESCRIZIONE	IMPORTO
Liquidazioni posizioni - Riscatto immediato parziale	-182.812
TOTALE	-15.593.789

d) Trasformazioni in rendita € -366.724

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale € -18.722.422

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie € -49.051

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali € 55.788

La voce si riferisce alle garanzie investite nelle posizioni individuali nel corso dell'esercizio.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 9.130.315

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
Titoli di stato e organismi internazionali	288.748	6.290.707
Titoli di capitale quotati	79.687	2.030.804
Depositi bancari	225.483	-9.245
Risultato della gestione cambi	-	100.909
Commissioni di negoziazione	-	-11.188
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-114.948
Altri costi	-	-6.008
Altri ricavi	-	6.020
TOTALE	593.918	8.287.051

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie, arrotondamenti passivi e oneri diversi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi e proventi diversi.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione € 249.346

Il saldo della voce è pari all'importo delle garanzie lorde riconosciute su posizioni individuali.

40 - Oneri di gestione € -1.682.667

a) Società di gestione € -1.642.363

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -262.778 e le commissioni di garanzie per € -1.379.585.

	COMMISSIONI DI GESTIONE	COMMISSIONI DI GARANZIA	TOTALE
Anima SGR SpA	-262.778	-1.379.585	-1.642.363

b) Depositario

€ -40.304

La voce comprende il compenso dovuto al Depositario per € -40.304.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 26.869

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (4.956 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attribuire a valore quota (31.825 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 652.953

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 451.514 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 4.482, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 16.867;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2025 per € 65.142;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 114.948.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -143.389

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative

€ -207.125

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -291.826

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ -17.089

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammortamento Software	-5.325
Ammortamento Oneri Pluriennali	-4.359
Ammortamento Immobile	-4.121
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-2.040
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-1.129
Ammortamento Impianti	-115
TOTALE	-17.089

g) Oneri e proventi diversi

€ 87.421

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -54.076

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

80 - Imposta sostitutiva

€ -900.435

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"

3.2.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	27.744.578	15.369.201
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	27.506.813	15.078.291
	10-d) Depositi bancari	237.765	213.663
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	77.247
20	Investimenti in gestione	504.750.482	471.279.104
	20-a) Depositi bancari	10.566.057	7.359.918
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	281.791.058	270.014.811
	20-d) Titoli di debito quotati	63.547.959	51.237.137
	20-e) Titoli di capitale quotati	107.213.976	46.481.272
	20-f) Titoli di debito non quotati	1.826.356	2.012.658
	20-h) Quote di O.I.C.R.	32.034.065	89.167.447
	20-l) Ratei e risconti attivi	3.585.704	2.642.072
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.492.871	2.357.554
	20-p) Crediti per operazioni forward	526.906	6.235
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	1.165.530	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	3.776.756	2.551.135
	40-a) Cassa e depositi bancari	3.587.610	2.337.341
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	21.702	24.021
	40-c) Immobilizzazioni materiali	132.341	147.932
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	35.103	41.841
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		536.271.816	489.199.440
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	5.340.375	5.121.298
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.340.375	5.121.298
20	Passivita' della gestione finanziaria	2.767.471	2.378.810
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.661.059	367.000
	20-e) Debiti per operazioni forward	106.412	2.011.810
40	Passivita' della gestione amministrativa	255.462	217.085
	40-a) TFR	1.062	1.578
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	226.244	191.552
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	28.156	23.955
50	Debiti di imposta	4.101.313	4.618.266
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		12.464.621	12.335.459
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	523.807.195	476.863.981
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	13.831.974	13.034.561
	Contributi da ricevere	-13.831.974	-13.034.561
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	59.531	-
	Ristori da ricevere	-59.531	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	14.217	10.218
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-14.217	-10.218
	Valute da regolare	-145.726.242	-141.371.318
	Controparte per valute da regolare	145.726.242	141.371.318
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-26.637.598	-17.825.837
	Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare	26.637.598	17.825.837

3.2.2 CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	29.636.352	17.813.687
10-a) Contributi per le prestazioni	86.076.071	72.996.455
10-b) Anticipazioni	-6.206.676	-6.232.791
10-c) Trasferimenti e riscatti	-35.794.493	-32.891.055
10-d) Trasformazioni in rendita	-91.693	-97.242
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-14.221.528	-15.854.658
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-125.329	-107.004
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-18
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.540.024	1.137.954
20-a) Dividendi	3.275	4.159
20-b) Utili e perdite da realizzo	686.410	361.541
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	850.339	772.254
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	20.752.311	27.403.816
30-a) Dividendi e interessi	9.598.607	7.513.629
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.153.704	19.890.187
40 Oneri di gestione	-918.161	-751.015
40-a) Societa' di gestione	-856.476	-694.403
40-b) Depositario	-61.685	-56.612
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	21.374.174	27.790.755
60 Saldo della gestione amministrativa	34.001	75.370
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	572.438	574.575
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-125.652	-115.195
60-c) Spese generali ed amministrative	-190.535	-179.770
60-d) Spese per il personale	-255.727	-251.737
60-e) Ammortamenti	-14.974	-14.750
60-g) Oneri e proventi diversi	76.607	86.202
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-28.156	-23.955
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	51.044.527	45.679.812
80 Imposta sostitutiva	-4.101.313	-4.618.266
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	46.943.214	41.061.546

3.2.3 NOTA INTEGRATIVA – COMPARTO “PRUDENTE”

NUMERO E CONTROVALORE DELLE QUOTE

	NUMERO	CONTROVALORE €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	26.983.913,924		476.863.981
a) Quote emesse	4.792.466,272	86.076.071	
b) Quote annullate	-3.137.457,593	-56.439.719	
c) Incremento valore quote	-	17.306.862	
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		46.943.214
Quote in essere alla fine dell’esercizio	28.638.922,603		523.807.195

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 18,290.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 17,672.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 29.636.352) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio.

3.2.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – COMPARTO “PRUDENTE”

ATTIVITÀ

10 - Investimenti diretti

€ 27.744.578

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l’investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l’evoluzione dei valori concretizzati nell’anno:

	AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ IMMOBILIARI	QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI CHIUSI	QUOTE DI FONDI MOBILIARI CHIUSI
Esistenze iniziali	0	0	15.078.291
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			12.124.515
Rivalutazioni			904.078
Altri			
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-402.414
Svalutazioni			-49.546
Altri			-148.111
RIMANENZE FINALI	0	0	27.506.813

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 27.506.813

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei fondi detenuti, specificando il valore dell’investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	% TOTALE
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	5.128.734	0,96%
CAPZA 6 PRIVATE DEBT - COMPARTMENT 2	LU2392594300	I.G - OICVM UE NQ	3.978.713	0,74%
KARTESIA SENIOR OPP. II - UNITRANCHE	QUKRTSROPPII	I.G - OICVM UE NQ	3.623.721	0,68%

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	% TOTALE
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	2.328.832	0,43%
CVC CREDIT PART. EUR. DIR. LEND. FUND IV	QS0583714ATT	I.G - OICVM UE NQ	2.231.605	0,42%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	1.953.472	0,36%
EIFFEL EET III	FR001400DY19	I.G - OICVM UE NQ	1.930.383	0,36%
CRESCENT - CESL III	CREUSPLENIII	I.G - OICVM UE NQ	1.835.023	0,34%
MACQUARIE EUR. INFR. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	1.555.148	0,29%
FONDO PMI ITALIA III	IT0005531048	I.G - OICVM IT NQ	1.450.805	0,27%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	671.026	0,13%
EQUITA PRIVATE DEBT FUND III (EPDII)	IT0005565939	I.G - OICVM IT NQ	556.085	0,10%
MACQUARIE EUR. INFR. FUND 7 DIR. AIV SCSP	LU3036662065	I.G - OICVM UE NQ	163.266	0,03%
CVC CREDIT PART. EUR. DIR. LEND. FUND IV Co inv.	QS0583714COI	I.G - OICVM UE NQ	100.000	0,02%
TOTALE			27.506.813	5,13%

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA TITOLI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI E FORWARD

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO CAMBIO

Non presenti al 31 dicembre 2025.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	TOTALE
Quote di OICR non quotati	4.631.387	22.875.426	-	27.506.813
Depositi bancari	237.765	-	-	237.765
TOTALE	4.869.152	22.875.426	-	27.744.578

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO QUOTATI/NON QUOTATI	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	-	-	27.506.813	237.765	27.744.578
TOTALE	-	-	27.506.813	237.765	27.744.578

d) Depositi bancari

€ 237.765

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

20 – Investimenti in gestione

€ 504.750.482

Le risorse del Comparto sono affidate ad Amundi SGR SpA, a Eurizon Capital SGR SpA e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA, che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Il mandato in essere nel 2024 con Unipol Assicurazioni SpA è cessato il 30 giugno 2025. Il gestore è stato sostituito con Amundi SGR SpA.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE
Amundi SGR SpA	250.043.889
Eurizon Capital SGR SpA	244.555.294
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	7.115.170
TOTALE	501.714.353

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 501.983.011) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 2.433.335;

Voce 20 Passivo:

- commissioni del Depositario: € 16.279;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami fondo EIFFEL EET III): € 2.148.096;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 302.

a) Depositi bancari

€ 10.566.057

La voce è composta per € 10.566.057 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE €	%
US TREASURY N/B 15/02/2034 4	US91282CJZ59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	19.903.006	3,71%
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	US91282CFV81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	19.048.276	3,55%
BUNDESSCHATZANW. 18/06/2026 2,9	DE000BU22056	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.927.733	2,78%
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	I.G - OICVM UE	13.072.625	2,44%
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	12.570.855	2,34%
US TREASURY N/B 29/02/2028 1,125	US91282CBP59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	11.743.845	2,19%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	I.G - OICVM UE	10.444.909	1,95%
US TREASURY N/B 15/05/2035 4,25	US91282CNC19	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.899.458	1,85%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2031 1,5	FR0012993103	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.308.445	1,55%
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028 ,75	FR0013341682	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.080.022	1,51%
BUNDESOBLIGATION 10/10/2030 2,2	DE000BU25059	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.911.040	1,48%
BONOS Y OBLIG DEL EST. 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.662.328	1,43%
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.798.168	1,27%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.759.660	1,26%
US TREASURY N/B 31/08/2030 4,125	US91282CHW47	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.265.488	1,17%
US TREASURY N/B 15/02/2042 2,375	US912810TF57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.059.095	1,13%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.988.477	1,12%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2038 2,95	IT0005321325	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.904.320	1,10%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	5.772.933	1,08%
US TREASURY N/B 15/08/2034 3,875	US91282CLF67	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.626.881	1,05%
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/10/2031 4	IT0005542359	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.292.850	0,99%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	5.241.369	0,98%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.199.900	0,97%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.019.880	0,94%

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE €	%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	4.879.643	0,91%
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.664.260	0,87%
US TREASURY N/B 31/01/2030 3,5	US91282CGJ45	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.931.257	0,73%
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	3.729.979	0,70%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2034 2,2	DE000BU2Z023	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.625.246	0,68%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	3.539.587	0,66%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.407.934	0,64%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2033 3,15	ES0000012L52	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.258.443	0,61%
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.069.987	0,57%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.912.284	0,54%
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	I.G - OICVM UE	2.872.820	0,54%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.574.775	0,48%
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.567.685	0,48%
US TREASURY N/B 31/12/2030 3,75	US91282CJQ50	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.541.144	0,47%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	2.386.409	0,44%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2035 3,65	IT0005631590	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.344.719	0,44%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	2.329.278	0,43%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	IT0003745541	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.292.326	0,43%
US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.246.179	0,42%
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.235.475	0,42%
US TREASURY N/B 30/06/2027 ,5	US912828ZV59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.183.779	0,41%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2054 4,3	IT0005611741	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.073.833	0,39%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2032 0	DE0001102580	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.072.782	0,39%
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	2.006.857	0,37%
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	1.998.067	0,37%
BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.991.808	0,37%
Altri			199.175.295	37,14%
TOTALE			486.413.414	90,74%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

OPERAZIONI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Non presenti al 31 dicembre 2025.

CONTRATTI DERIVATI DETENUTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2025:

DIVISA	TIPO POSIZIONE	NOMINALE	CAMBIO	CONTROVALORE €
JPY	CORTA	16.985.000	184,0892	-92.265
SEK	CORTA	845.000	10,8270	-78.046
USD	CORTA	166.805.000	1,1745	-142.028.183
AUD	CORTA	2.265.000	1,7612	-1.286.055
CHF	CORTA	530.000	0,9305	-569.586
GBP	CORTA	1.460.000	0,8732	-1.672.107
TOTALE				-145.726.242

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	NON OCSE	TOTALE
Titoli di Stato	53.320.316	110.020.159	118.450.583	-	281.791.058
Titoli di Debito quotati	11.145.415	32.323.479	20.079.065	-	63.547.959
Titoli di Capitale quotati	993.801	12.920.847	93.004.195	295.133	107.213.976
Titoli di Debito non quotati	1.826.356	-	-	-	1.826.356
Quote di OICR	-	32.034.065	-	-	32.034.065
Depositi bancari	10.566.057	-	-	-	10.566.057
TOTALE	77.851.945	187.298.550	231.533.843	295.133	496.979.471

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO QUOTATI/NON QUOTATI	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	163.320.813	52.382.074	43.446.691	8.459.670	267.609.248
USD	118.450.583	12.992.241	83.190.675	647.120	215.280.619
GBP	-	-	4.251.773	98.101	4.349.874
JPY	-	-	2.899.054	696.378	3.595.432
CHF	-	-	1.901.358	31.741	1.933.099
AUD	-	-	1.377.879	389.665	1.767.544
CAD	-	-	787.312	94.640	881.952
DKK	-	-	754.012	42.195	796.207
SEK	19.662	-	639.287	80.927	739.876
NOK	-	-	-	25.320	25.320
PLN	-	-	-	183	183
HKD	-	-	-	117	117
TOTALE	281.791.058	65.374.315	139.248.041	10.566.057	496.979.471

DURATA MEDIA FINANZIARIA

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	TOTALE AREA GEOGRAFICA
Titoli di Stato quotati	6,147	5,279	6,137	5,804
Titoli di Debito quotati	2,770	5,608	5,639	5,121
Titoli di Debito non quotati	4,489	0,000	0,000	4,489
TOTALE	5,530	5,354	6,065	5,671

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

POSIZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE €
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	222.889	EUR	2.872.820
YIS MSCI PAC EXJP UNIV-Z	LU2976314380	115.054	EUR	1.211.170

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE €
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	1.489	EUR	102.324
BLACKROCK INC	US09290D1019	82	USD	74.731
INTESA SANPAOLO SPA 19/05/2030 4,875	XS2625196352	200.000	EUR	214.612
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	3.754	EUR	22.227
INTESA SANPAOLO SPA 08/03/2033 5,625	XS2592658947	150.000	EUR	168.797
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-Z	LU2976313739	62.317	EUR	702.562
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	101.842	EUR	10.444.909
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	33.734	EUR	3.729.979
SOCIETE GENERALE 14/05/2030 VARIABLE	FR001400ZK06	100.000	EUR	100.559
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	108.000	EUR	108.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	779.019	EUR	779.019
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	100.200	EUR	100.200
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	48.857	EUR	48.857
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	599.840	EUR	599.840
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	162.000	EUR	162.000
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	11.500	EUR	13.072.625
TOTALE				34.515.231

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	ACQUISTI	VENDITE	SALDO	CONTROVALORE
Titoli di Stato	-280.324.720	257.995.789	-22.328.931	538.320.509
Titoli di Debito quotati	-35.356.701	14.960.286	-20.396.415	50.316.987
Titoli di capitale quotati	-137.730.688	85.277.582	-52.453.106	223.008.270
Titoli di Debito non quotati	-49.675	0	-49.675	49.675
Quote di OICR	-61.583.151	120.073.428	58.490.277	181.656.579
TOTALE	-515.044.935	478.307.085	-36.737.850	993.352.020

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 9.904.521.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

	COMM. SU ACQUISTI	COMM. SU VENDITE	TOTALE COMMISSIONI	CONTROVALORE AC + VC	SUL VOLUME NEGOZIATO (%)
Titoli di Stato	-	-	-	538.320.509	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	50.316.987	0,000
Titoli di Capitale quotati	-17.630	-12.277	-29.907	223.008.270	0,013
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	49.675	0,000
Quote di OICR	-	-	-	181.656.579	0,000
TOTALE	-17.630	-12.277	-29.907	993.352.020	0,003

I) Ratei e risconti attivi

€ 3.585.704

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco per € 3.585.704.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 2.492.871

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 2.433.335), da crediti per commissioni di retrocessione (€ 17.889), da crediti per dividendi da incassare (€ 41.623) e da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 24).

p) Crediti per operazioni forward € 526.906

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio) al 31 dicembre 2025.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 1.165.530

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni al 31 dicembre 2025.

40 - Attività della gestione amministrativa € 3.776.756

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 3.587.610

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Disponibilità liquide - Conto raccolta	2.770.604
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	670.157
Disponibilità liquide - Conto spese	146.720
Cash card	27
Crediti verso banche per interessi attivi	108
Debiti verso banche liquidazione competenze	-6
TOTALE	3.587.610

b) Immobilizzazioni immateriali € 21.702

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 132.341

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Esistenze iniziali	24.021	147.932
INCREMENTI DA		
Acquisti	7.691	289
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Arrotondamenti	-	-
Riattribuzione	-1.525	-9.391
Ammortamenti	-8.485	-6.489
RIMANENZE FINALI	21.702	132.341

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2025 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono

necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 35.103**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi	13.701
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	9.170
Altri Crediti	6.733
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	4.074
Crediti verso Gestori	846
Crediti verso Erario	313
Crediti verso Azienda	224
Crediti verso macchina affrancatrice	38
Anticipo a Fornitori	4
TOTALE	35.103

PASSIVITÀ**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 5.340.375****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 5.340.375**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per cambio comparto	2.568.409
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	726.385
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	552.389
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	442.501
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	322.303
Contributi da riconciliare	259.965
Erario ritenute su redditi da capitale	183.525
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	119.190
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	102.869
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	22.296
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	17.055
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	10.188
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	7.731
Contributi da identificare	3.967
Contributi da rimborsare	1.324
Ristoro posizioni da riconciliare	278
TOTALE	5.340.375

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria € 2.767.471

d) Altre passività della gestione finanziaria € 2.661.059

La voce è composta da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 302), dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per commissioni di gestione (€ 84.129), di overperformance (€ 412.253), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 16.279) e da debiti per operazioni da regolare della gestione diretta (€ 2.148.096).

e) Debiti su operazioni forward € 106.412

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward in essere al 31 dicembre 2025.

40 - Passività della gestione amministrativa € 255.462

a) TFR dipendenti € 1.062

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 226.244

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per coperture accessorie	96.224
Fatture da ricevere	55.305
Personale conto retribuzione	18.765
Fornitori	14.717
Personale conto ferie	12.238
Debiti verso Fondi Pensione	9.981
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	8.948
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	4.846
Debiti verso Amministratori	1.868
Debiti verso collaboratori	790
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	727
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	585
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	533
Debiti verso Fondo Assistenza Sanitaria	263
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	175
Debiti verso INAIL	133
Altri debiti	59
Debiti verso sindacati	50
Erario addizionale regionale	25
Debiti per Imposta Sostitutiva	11
Erario addizionale comunale	1
TOTALE	226.244

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2025 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2026, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2025 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ 28.156**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta**€ 4.101.313**

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria.

Conti d'ordine**€ -158.487.990**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 13.831.974. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza del 2025 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2025, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Aziende per ristori da ricevere: € 59.531. La voce è costituita da crediti verso Aziende per ristori da ricevere al 31 dicembre. I "ristori" o "mancati rendimenti" sono versati dalle aziende a beneficio delle persone aderenti penalizzate da anomalie contributive. L'azienda, a fronte di tali rilevi, è tenuta a pagare un importo pari alla differenza tra il rendimento dovuto e quello effettivamente realizzato, garantendo così la corretta valorizzazione delle posizioni individuali.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 14.217. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 19-20.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -145.726.242. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 43).
- Fondi chiusi mobiliari da versare – Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -26.637.598. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Green Arrow Infrastrutture del futuro: € -28.516;
 - o Blackrock - GIS4 Balanced: € -438.435;
 - o F2I Ania B: € -312.390;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -1.277.417;
 - o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -1.885.551, incluso per il fondo parallelo Macquarie European Infrastructure Fund 7 Direct AIV SCSP;
 - o Kartesia Senior Opportunities: € -3.037.514;
 - o Capza 6 Private Debt: € -758.264;
 - o Crescent European Specialty Lending Fund III: € -4.618.840;
 - o Equita Private Debt Fund III (EPDII): € -2.884.023;
 - o Fondo PMI Italia III: € -2.095.525;
 - o CVC Credit Partners European Direct Lending Fund IV: € -4.031.506;
 - o CVC Credit Partners European Direct Lending Fund IV Co Invest: € -900.000;
 - o Eiffel Energy Transition III: € -4.369.617.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO – COMPARTO "PRUDENTE"**10 - Saldo della gestione previdenziale****€ 29.636.352**

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni**€ 86.076.071**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi	41.106.993
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	32.791.258
Trasferimenti in ingresso	9.051.896
TFR Progresso	2.953.998
Contributi per coperture accessorie	125.329
Contributi per ristoro posizioni	46.597
Totale	86.076.071

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2025 per un totale di € 41.106.993.

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
6.560.319	10.282.093	24.264.581

b) Anticipazioni**€ -6.206.676**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altro	-3.489.753
Prima casa	-1.346.335
Ristrutturazione casa	-834.813
Spese mediche	-535.775
TOTALE	-6.206.676

c) Trasferimenti e riscatti**€ -35.794.493**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riscatto per conversione comparto	-28.499.053
Trasferimento posizione individuale in uscita	-2.141.096
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-1.736.430
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-1.630.396
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.127.307
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-337.663
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-322.548
TOTALE	-35.794.493

d) Trasformazioni in rendita**€ -91.693**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale**€ -14.221.528**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie**€ -125.329**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta**€ 1.540.024**

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	PLUSVALENZE / MINUSVALENZE	PROVENTI	COMMISSIONI DI GESTIONE	INTERESSI	ALTRI COSTI
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	854.532	1.146.195	- 68.690	- 307.931	- 87.327
Depositi bancari				3.275	- 32
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi					
Azioni e quote di società immobiliari					
TOTALE	854.532	1.146.195	- 68.690	- 304.655	- 87.359

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 20.752.311**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
Titoli di stato e organismi internazionali	6.185.936	-6.555.161
Titoli di debito quotati	1.914.607	-1.732.909
Titoli di debito non quotati	88.371	0
Titoli di capitale quotati	986.049	8.539.005
Quote di OICR	-	1.356.896
Depositi bancari	423.644	-24.364
Risultato della gestione cambi	-	10.158.675
Differenziale futures	-	-559.384
Retrocessione commissioni	-	202.621
Sopravvenienze attive	-	26.324
Bonus CSDR	-	4.584
Altri ricavi	-	1.695
Commissioni di negoziazione	-	-29.907
Altri costi	-	-58.443
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-175.928
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	0
TOTALE	9.598.607	11.153.704

Nella colonna "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" confluiscono sia gli effetti delle variazioni di prezzo che di cambio. La posta "Risultato della gestione cambi" evidenzia il risultato economico delle operazioni "forward" effettuate dai gestori. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati. La posta "Altri

costi” si riferisce spese bancarie, bolli e spese, arrotondamenti passivi e oneri diversi. La posta “Altri ricavi” si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi.

40 - Oneri di gestione € -918.161

a) Società di gestione € -856.476

La voce comprende le commissioni “base” e quelle di incentivo dovute ai gestori.

	COMMISSIONI DI GESTIONE	COMMISSIONI DI INCENTIVO	TOTALE
Amundi SGR SpA	-86.308	-131.647	-217.955
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-15.158	-17.897	-33.055
Eurizon Capital SGR SpA	-140.747	-151.023	-291.770
Unipol Assicurazioni SpA	-105.625	-208.071	-313.696
TOTALE	-347.838	-508.638	-856.476

b) Depositario € -61.685

La voce comprende il compenso dovuto al Depositario per € -61.685.

60 - Saldo della gestione amministrativa € 34.001

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il “controllo finanziario” (13.374 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all’importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (47.375 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 572.438

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 349.128, che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell’esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 8.647, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 14.780;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2025 per € 23.955;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi – prelievo sul patrimonio per € 175.928.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -125.652

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l’hosting del sito internet e per l’attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € -190.535

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -255.727

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -14.974

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammortamento Software	-4.666
Ammortamento Oneri Pluriennali	-3.819
Ammortamento Immobile	-3.611
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-1.788
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-989
Ammortamento Impianti	-101
TOTALE	-14.750

g) Oneri e proventi diversi**€ 76.607**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -28.156**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

80 - Imposta sostitutiva**€ -4.101.313**

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	68.452.432	51.180.896
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	65.503.123	50.143.028
	10-d) Depositi bancari	2.949.309	806.126
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	231.742
20	Investimenti in gestione	1.073.717.960	993.711.612
	20-a) Depositi bancari	29.531.629	44.509.415
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	414.351.474	481.604.524
	20-d) Titoli di debito quotati	183.209.837	151.484.290
	20-e) Titoli di capitale quotati	362.424.269	262.067.323
	20-f) Titoli di debito non quotati	4.442.639	4.816.345
	20-h) Quote di O.I.C.R.	63.511.658	37.025.431
	20-l) Ratei e risconti attivi	5.138.034	5.095.543
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.716.080	2.097.550
	20-p) Crediti per operazioni forward	1.824.566	147.388
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	7.567.774	4.863.803
40	Attivita' della gestione amministrativa	6.685.270	5.416.931
	40-a) Cassa e depositi bancari	6.249.303	4.924.026
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	50.518	55.700
	40-c) Immobilizzazioni materiali	308.055	343.013
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	77.394	94.192
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.148.855.662	1.050.309.439
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	10.197.689	9.281.968
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	10.197.689	9.281.968
20	Passivita' della gestione finanziaria	3.640.753	7.835.487
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	3.599.709	1.327.180
	20-e) Debiti per operazioni forward	41.044	6.508.307
40	Passivita' della gestione amministrativa	603.005	517.633
	40-a) TFR	2.473	3.659
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	526.639	444.156
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	73.893	69.818
50	Debiti di imposta	13.244.563	7.878.160
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		27.686.010	25.513.248
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.121.169.652	1.024.796.191
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	32.197.277	30.223.462
	Contributi da ricevere	-32.197.277	-30.223.462
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	138.573	-
	Ristori da ricevere	-138.573	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	33.094	23.694
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-33.094	-23.694
	Contratti futures	-31.619.137	-12.061.610
	Controparte c/contratti futures	31.619.137	12.061.610
	Valute da regolare	-254.532.387	-201.921.777
	Controparte per valute da regolare	254.532.387	201.921.777
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-45.842.974	-37.605.275
	Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare	45.842.974	37.605.275

3.3.2 CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	42.019.891	41.149.747
10-a) Contributi per le prestazioni	137.837.673	127.818.562
10-b) Anticipazioni	-15.119.002	-14.277.499
10-c) Trasferimenti e riscatti	-68.609.305	-58.267.278
10-d) Trasformazioni in rendita	-195.399	-156.434
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-11.574.858	-13.716.169
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-319.218	-251.435
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	8.445.032	5.539.872
20-a) Dividendi	10.467	16.858
20-b) Utili e perdite da realizzo	5.647.341	3.741.997
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	2.787.224	1.781.017
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	60.248.395	75.270.828
30-a) Dividendi e interessi	19.746.568	18.804.668
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	40.501.827	56.466.160
40 Oneri di gestione	-1.168.051	-1.098.066
40-a) Societa' di gestione	-1.035.861	-977.291
40-b) Depositario	-132.190	-120.775
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	67.525.376	79.712.634
60 Saldo della gestione amministrativa	72.757	163.006
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.332.041	1.331.989
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-292.485	-267.104
60-c) Spese generali ed amministrative	-441.103	-414.030
60-d) Spese per il personale	-595.267	-583.707
60-e) Ammortamenti	-34.857	-34.202
60-g) Oneri e proventi diversi	178.321	199.878
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-73.893	-69.818
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	109.618.024	121.025.387
80 Imposta sostitutiva	-13.244.563	-13.351.985
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	96.373.461	107.673.402

3.3.3 NOTA INTEGRATIVA – COMPARTO “REDDITO”

NUMERO E CONTROVALORE DELLE QUOTE

	NUMERO	CONTROVALORE €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	53.150.529,759		1.024.796.191
a) Quote emesse	7.012.659,007	137.837.673	
b) Quote annullate	-4.866.979,176	-95.817.782	
c) Incremento valore quote	-	54.353.570	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		96.373.461
Quote in essere alla fine dell'esercizio	55.296.209,590		1.121.169.652

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 20,276.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 19,281.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 42.019.891) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – COMPARTO “REDDITO”

ATTIVITÀ

10 - Investimenti diretti

€ 68.452.432

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l'evoluzione dei valori concretizzati nell'anno:

	AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ IMMOBILIARI	QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI CHIUSI	QUOTE DI FONDI MOBILIARI CHIUSI
Esistenze iniziali	0	0	50.143.028
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			18.725.814
Rivalutazioni			2.833.594
Altri			-
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-5.662.709
Svalutazioni			-92.270
Altri			-444.333
RIMANENZE FINALI	0	0	65.503.123

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 65.503.123

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei titoli detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	% TOTALE
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	16.160.352	1,41%
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	7.374.645	0,64%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	5.860.356	0,51%
MACQUARIE EUR. INFRASTR. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	4.665.445	0,41%
CAPZA 6 PRIVATE DEBT - COMPARTMENT 2	LU2392594300	I.G - OICVM UE NQ	4.558.942	0,40%
KARTESIA SENIOR OPP. II - UNITRANCHE	QUKRTSROPPII	I.G - OICVM UE NQ	4.110.489	0,36%
CVC CREDIT PARTNERS EUR. DIR. LENDING FUND IV	QS0583714ATT	I.G - OICVM UE NQ	2.904.629	0,25%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	2.684.106	0,23%
EIFFEL EET III	FR001400DY19	I.G - OICVM UE NQ	2.451.280	0,21%
CRESCENT - CESL III	CREUSPLENIII	I.G - OICVM UE NQ	2.117.334	0,18%
MANDARIN CAPITAL PARTNERS III	LU2050934194	I.G - OICVM UE NQ	2.052.122	0,18%
FONDO PMI ITALIA III	IT0005531048	I.G - OICVM IT NQ	1.865.320	0,16%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	1.473.275	0,13%
ALCEDO V	IT0005433898	I.G - OICVM IT NQ	1.456.945	0,13%
ALTO CAPITAL V	IT0005437352	I.G - OICVM IT NQ	1.391.226	0,12%
SVILUPPO PMI 2	IT0005442725	I.G - OICVM IT NQ	1.383.850	0,12%
ALCEDO IV	IT0005154684	I.G - OICVM IT NQ	873.669	0,08%
EQUITA PRIVATE DEBT FUND III (EPDII)	IT0005565939	I.G - OICVM IT NQ	714.966	0,06%
SVILUPPO PMI	IT0005083396	I.G - OICVM IT NQ	630.009	0,05%
MACQUARIE EUR. INFRASTR. FUND 7 DIR. AIV SCSP	LU3036662065	I.G - OICVM UE NQ	489.799	0,04%
CVC CREDIT PART. EUR. DIR.T LEND. FUND IV Co inv.	QS0583714COI	I.G - OICVM UE NQ	120.000	0,01%
ALTO CAPITAL IV	IT0005248627	I.G - OICVM IT NQ	95.711	0,01%
APE III	IT0004940968	I.G - OICVM IT NQ	68.653	0,01%
TOTALE			65.503.123	5,70%

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA TITOLI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI E FORWARD

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO CAMBIO

Non presenti al 31 dicembre 2025.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	TOTALE
Quote di OICR non quotati	18.498.084	47.005.039	-	65.503.123
Depositi bancari	2.949.309	-	-	2.949.309
TOTALE	21.447.393	47.005.039	-	68.452.432

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO QUOTATI/NON QUOTATI	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	-	-	65.503.123	2.949.309	68.452.432
TOTALE	-	-	65.503.123	2.949.309	68.452.432

d) Depositi bancari**€ 2.949.309**

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

20 - Investimenti in gestione**€ 1.073.717.960**

Le risorse del Comparto non gestite direttamente, sono affidate ad Anima SGR SpA, Groupama Asset Management SA, HSBC Global Asset Management - France e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE
Groupama Asset Management SA	359.561.712
Anima SGR SpA	353.854.281
HSBC Global Asset Management - France	343.959.905
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	14.105.181
TOTALE	1.071.481.079

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 1.070.077.207) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.521.711;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 35.038;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami fondi EIFFEL EET III e FOF Private Equity Italia): € 2.888.389;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 2.156.

a) Depositi bancari**€ 29.531.629**

La voce è composta per € 29.530.742 dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario e per € 887 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
FRENCH DISCOUNT T-BILL 22/04/2026 ZERO C.	FR0128983998	I.G - TStato Org.Int Q UE	29.612.558	2,58%
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	I.G - OICVM UE	22.581.175	1,97%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	20.019.313	1,74%
TREASURY BILL 23/04/2026 ZERO	US912797SM07	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	19.370.483	1,69%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	18.535.232	1,61%

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
US TREASURY N/B 31/12/2026 1,75	US912828YX25	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	18.285.052	1,59%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	17.169.460	1,49%
UBS ETF EMIG SCR H-CHF ACC	LU1974695790	I.G - OICVM UE	16.908.973	1,47%
X USD CORP SRI PAB 1C	IE00BL58LJ19	I.G - OICVM UE	16.747.083	1,46%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	13.581.234	1,18%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	11.452.658	1,00%
US TREASURY N/B 31/08/2027 ,5	US91282CAH43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.135.022	0,88%
US TREASURY N/B 30/11/2027 ,625	US91282CAY75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.247.764	0,80%
US TREASURY N/B 15/02/2034 4	US91282CJZ59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.893.917	0,77%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	8.534.255	0,74%
US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	US91282CEE75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.221.048	0,72%
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	7.844.999	0,68%
US TREASURY N/B 15/08/2049 2,25	US912810SJ88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.655.605	0,67%
ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	I.G - OICVM IT	7.274.426	0,63%
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.513.054	0,57%
US TREASURY N/B 15/01/2028 4,25	US91282CMF58	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.394.349	0,56%
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	5.980.125	0,52%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2032 ,7	ES0000012K20	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.895.792	0,51%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2035 2,6	DE000BU2Z056	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.872.740	0,51%
US TREASURY N/B 30/09/2027 ,375	US91282CAL54	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.845.330	0,51%
US TREASURY N/B 15/08/2030 ,625	US91282CAE12	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.839.906	0,51%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 17/03/2036 ,2	XS2308323661	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.830.016	0,51%
PARKER HANNIFIN CORP	US7010941042	I.G - TCapitale Q OCSE	5.640.701	0,49%
US TREASURY N/B 15/11/2043 3,75	US912810RD28	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.576.282	0,49%
AGNICO EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	5.410.951	0,47%
US TREASURY N/B 15/11/2028 5,25	US912810FF04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.182.848	0,45%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2033 ,1	DE0001030583	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.180.594	0,45%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2029 1,5	IT0005543803	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.854.062	0,42%
MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	4.611.469	0,40%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2035 3,35	IT0005358806	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.494.240	0,39%
SPAIN I/L BOND 30/11/2036 1,15	ES0000012018	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.459.624	0,39%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.304.338	0,37%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2027 2,7	IT0005622128	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.223.855	0,37%
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	4.203.738	0,37%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2035 2,5	NL0015002F72	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.135.267	0,36%
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	4.111.026	0,36%
US TREASURY N/B 15/05/2028 2,875	US9128284N73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.029.546	0,35%
WALMART INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	3.994.499	0,35%
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	FR0010447367	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.929.023	0,34%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.876.523	0,34%
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	US91282CFV81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.791.216	0,33%
NORWEGIAN GOVERNMENT 19/02/2026 1,5	NO0010757925	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.787.005	0,33%
EFSF 17/08/2026 2,75	EU000A2SCAF5	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.775.679	0,33%
US TREASURY N/B 15/02/2049 3	US912810SF66	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.751.848	0,33%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	3.744.260	0,33%
Altri			606.629.714	52,80%
TOTALE			1.027.939.877	89,48%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

OPERAZIONI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA OPER.	DATA REGISTR.	NOMINALE	DIVISA	CAMBIO	CONTR. VAL. EURO
F&G ANNUITIES & LIFE INC	US30190A1043	18/12/2025	05/01/2026	458	USD	1,1745	12.766
TOTALE							12.766

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA OPER.	DATA REGISTR.	NOMINALE	DIVISA	CAMBIO	CONTR. VAL. EURO
NEWMONT CORP	US6516391066	04/12/2025	06/01/2026	145	USD	1,1745	-11.181
TOTALE							-11.181

CONTRATTI DERIVATI DETENUTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre 2025:

TIPOLOGIA CONTRATTO	STRUMENTO	POSIZIONE	CONTROPARTE	DIVISA	CONTR. VAL. EURO
Futures	HANG SENG IDX FUT Jan26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	HKD	701.432
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	14.084.891
Futures	XAK Technology Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	5.977.879
Futures	S&P EMINI Com Ser Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	3.035.463
Futures	MSCI EmgMkt Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	12.017.540
Futures	AUST 10Y BOND FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	AUD	4.475.842
Futures	STOXX 600 BANK Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	2.520.022
Futures	STOXX 600 UTIL Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	3.905.040
Futures	MSCI EmgMkt Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Groupama	USD	12.738.592
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	-99.424.624
Futures	IBEX 35 INDX FUTR Jan26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	3.628.695
Futures	MINI MDAX FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	3.553.500
Futures	FTSE/JSE TOP 40 Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	ZAR	1.067.580
Futures	XAV Health Care Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	3.485.853
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar26	CORTA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	-4.464.950
Futures	KOSPI2 INX FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	KRW	1.078.108
TOTALE					-31.619.137

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2025:

DIVISA	TIPO POSIZIONE	NOMINALE	CAMBIO	VALORE POS. LC
CHF	CORTA	1.680.000	0,9305	-1.805.481
GBP	CORTA	1.790.000	0,8732	-2.050.049
JPY	CORTA	754.000.000	184,0892	-4.095.842
JPY	LUNGA	350.000.000	184,0892	1.901.253
USD	CORTA	292.580.000	1,1745	-249.120.865
USD	LUNGA	750.000	1,1745	638.597
TOTALE				-254.532.387

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	ALTRI STATI	TOTALE
Titoli di Stato	57.607.795	164.388.102	184.166.505	8.189.072	414.351.474
Titoli di Debito quotati	19.996.024	88.283.025	73.819.973	1.110.815	183.209.837
Titoli di Capitale quotati	5.262.939	40.876.373	310.982.152	5.302.805	362.424.269
Titoli di Debito non quotati	4.442.639	-	-	-	4.442.639
Quote di OICR	7.274.426	56.237.232	-	-	63.511.658
Depositi bancari	29.531.629	-	-	-	29.531.629
TOTALE	124.115.452	349.784.732	568.968.630	14.602.692	1.057.471.506

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE/OICR	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	217.762.373	130.920.308	104.839.363	10.695.627	464.217.671
USD	189.321.377	56.732.168	265.867.574	15.423.685	527.344.804
JPY	-	-	17.592.328	293.500	17.885.828
GBP	-	-	10.304.155	192.439	10.496.594
CHF	-	-	9.343.519	346.013	9.689.532
CAD	-	-	7.526.409	573.416	8.099.825
SEK	3.480.719	-	1.449.159	300.791	5.230.669
NOK	3.787.005	-	1.058.953	253.066	5.099.024
AUD	-	-	4.490.768	496.403	4.987.171
HKD	-	-	1.037.658	437.148	1.474.806
SGD	-	-	1.288.386	141.738	1.430.124
DKK	-	-	1.137.655	177.948	1.315.603
ZAR	-	-	-	182.400	182.400
MXN	-	-	-	6.043	6.043
PLN	-	-	-	5.846	5.846
HUF	-	-	-	3.502	3.502
NZD	-	-	-	2.064	2.064
TOTALE	414.351.474	187.652.476	425.935.927	29.531.629	1.057.471.506

DURATA MEDIA FINANZIARIA

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	ALTRI STATI	TOTALE AREA GEOGRAFICA
Titoli di Stato quotati	4,451	4,931	5,179	8,183	5,039
Titoli di Debito quotati	2,504	4,290	5,952	4,096	4,763
Titoli di Debito non quotati	4,660	0,000	0,000	0,000	4,660
TOTALE OBBLIGAZIONI	3,986	4,706	5,401	7,699	4,952

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

POSIZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE €
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	7.744	EUR	532.168
ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	505.309	EUR	7.274.426
SOCIETE GENERALE 12/01/2027 4	US83368TAG31	500.000	USD	424.837
MEDIOBANCA DI CRED FIN 08/09/2027 1	XS2227196404	600.000	EUR	584.742
BNP PARIBAS	FR0000131104	4.399	EUR	355.395
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	IT0005508921	68.493	EUR	625.341
CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	1.200.000	EUR	1.160.568
BNP PARIBAS 10/01/2030 VARIABLE	US09659X2H48	800.000	USD	697.593
BANCO BPM SPA	IT0005218380	12.574	EUR	163.713
BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	FR0014007LK5	700.000	EUR	647.031
SOCIETE GENERALE 12/06/2029 VARIABLE	FR0014001GA9	300.000	EUR	283.179
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	1.835.271	EUR	22.581.175
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	270.000	EUR	270.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	1.947.548	EUR	1.947.548
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	300.600	EUR	300.600
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	78.171	EUR	78.171
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	1.349.640	EUR	1.349.640
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	540.000	EUR	540.000
SOCIETE GENERALE 15/07/2031 VARIABLE	FR001400WL86	1.200.000	EUR	1.215.936
TOTALE				41.032.063

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	ACQUISTI	VENDITE	SALDO	CONTROVALORE
Titoli di Stato	-477.625.120	384.138.269	-93.486.851	861.763.389
Titoli di Debito quotati	-63.684.443	15.702.120	-47.982.323	79.386.563
Titoli di capitale quotati	-408.619.949	335.398.251	-73.221.698	744.018.200
Titoli di Debito non quotati	-124.188	-	-124.188	124.188
Quote di OICR	-23.960.686	833.025	-23.127.661	24.793.711
TOTALE	-974.014.386	736.071.665	-237.942.721	1.710.086.051

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 150.332.162.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

	COMM. SU ACQUISTI	COMM. SU VENDITE	TOTALE COMMISSIONI	CONTROVALORE AC + VC	SUL VOLUME NEGOZIATO
Titoli di Stato	-	-	-	861.763.389	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	79.386.563	0,000
Titoli di Capitale quotati	-134.328	-110.744	-245.072	744.018.200	0,033
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	124.188	0,000
Quote di OICR	-	-	-	24.793.711	0,000
TOTALE	-134.328	-110.744	-245.072	1.710.086.051	0,014

l) Ratei e risconti attivi**€ 5.138.034**

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 1.716.080**

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 12.766), da crediti per dividendi da incassare (€ 140.669), da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 1.521.711), da commissioni di retrocessione (€ 40.808) e da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 125).

p) Crediti per operazioni forward**€ 1.824.566**

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere al 31 dicembre 2025.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni**€ 7.567.774**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni al 31 dicembre 2025.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 6.685.270**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari**€ 6.249.303**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Disponibilità liquide - Conto raccolta	4.535.768
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	1.360.561
Disponibilità liquide - Conto spese	352.673
Crediti verso banche per interessi attivi	252
Cash card	62
Denaro e altri valori in cassa	1
Debiti verso banche liquidazione competenze	-14
TOTALE	6.249.303

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 50.518**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali**€ 308.055**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Esistenze iniziali	55.700	343.013
INCREMENTI DA		
Acquisti	17.903	672
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-3.332	-20.525
Ammortamenti	-19.753	-15.104
Arrotondamenti	-	-1
RIMANENZE FINALI	50.518	308.055

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2025 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 77.394

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi	31.892
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	26.512
Altri Crediti	15.672
Crediti verso Gestori	1.969
Crediti verso Erario	728
Crediti verso Azienda	522
Crediti verso macchina affrancatrice	89
Anticipo a Fornitori	10
TOTALE	77.394

PASSIVITÀ

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 10.197.689

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 10.197.689

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per cambio comparto	5.484.064
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	1.260.896
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	960.269
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	811.730
Contributi da riconciliare	605.131

DESCRIZIONE	IMPORTO
Erario ritenute su redditi da capitale	427.199
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	239.454
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	163.940
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	101.729
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	61.669
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	32.374
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	23.561
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	12.710
Contributi da identificare	9.234
Contributi da rimborsare	3.081
Ristoro posizioni da riconciliare	648
TOTALE	10.197.689

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria € 3.640.753

d) Altre passività della gestione finanziaria € 3.599.709

La voce è composta da debiti per operazioni da regolare per la gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia e EIFFEL EET III) (€ 2.888.389), da debiti per operazioni di acquisto titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 11.181), da oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le commissioni di gestione (€ 165.474) e di overperformance (€ 497.471), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 35.038) e da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 2.156).

e) Debiti su operazioni forward € 41.044

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward aperte al 31 dicembre 2025.

40 - Passività della gestione amministrativa € 603.005

a) TFR dipendenti € 2.473

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 526.639

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per coperture accessorie	223.985
Fatture da ricevere	128.735
Personale conto retribuzione	43.680
Fornitori	34.257
Personale conto ferie	28.486
Debiti verso Fondi Pensione	23.234
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	20.828
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	11.280
Debiti verso Amministratori	4.349
Debiti verso collaboratori	1.839
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.693

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.362
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.240
Debiti verso Fondo Assistenza Sanitaria	612
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	408
Debiti verso INAIL	309
Altri debiti	138
Debiti verso sindacati	118
Erario addizionale regionale	58
Debiti per Imposta Sostitutiva	26
Erario addizionale comunale	2
TOTALE	526.639

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2025 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2026, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2025 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 73.893

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta

€ 13.244.563

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria.

Conti d'ordine

€ -299.715.172

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 32.197.277. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza del 2025 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2025, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Aziende per ristori da ricevere: € 138.573. La voce è costituita da crediti verso Aziende per ristori da ricevere al 31 dicembre. I "ristori" o "mancati rendimenti" sono versati dalle aziende a beneficio delle persone aderenti penalizzate da anomalie contributive. L'azienda, a fronte di tali rilievi, è tenuta a pagare un importo pari alla differenza tra il rendimento dovuto e quello effettivamente realizzato, garantendo così la corretta valorizzazione delle posizioni individuali.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 33.094. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 19-20.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -31.619.137. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 60). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.

- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -254.532.387. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 60).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -45.842.974. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Sviluppo PMI: per € -271.531;
 - o APE III: per € -289.309;
 - o Alcedo IV: € -152.305;
 - o Alto Capital IV: € -868.542;
 - o Mandarin Capital Partners III: € -166.027;
 - o Green Arrow Infrastructure of the Future Fund: € -85.547;
 - o Blackrock Global Infrastructure Solutions 4: € -1.388.374;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -4.025.070;
 - o Fof Pei: € -1.216.670;
 - o Sviluppo Pmi II: € -496.735;
 - o F2I Ania: € -1.249.561;
 - o Alcedo V: € -974.437;
 - o Alto Capital V: € -1.080.048;
 - o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -5.656.652, incluso per il fondo parallelo Macquarie European Infrastructure Fund 7 Direct AIV SCSP;
 - o Kartesia Senior Opportunities: € -3.445.538;
 - o Capza 6 Private Debt: € -868.844;
 - o Crescent European Specialty Lending Fund III: € -5.329.431;
 - o Equita Private Debt Fund III (EPDII): € -3.708.029;
 - o Fondo PMI Italia III: € -2.694.247;
 - o CVC Credit Partners European Direct Lending Fund IV: € -5.247.357;
 - o CVC Credit Partners European Direct Lending Fund IV Co Invest: € -1.080.000;
 - o Eiffel Energy Transition III: € -5.548.720.

3.3.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO – COMPARTO "REDDITO"

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 42.019.891

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 137.837.673

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi	101.357.396
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	20.878.181
Trasferimenti in ingresso	12.163.240
TFR Progresso	2.978.883
Contributi per coperture accessorie	319.218
Contributi per ristoro posizioni	140.755
TOTALE	137.837.673

COMPOSIZIONE PER FONTE DELLA VOCE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2024 per un totale di 93.744.379.

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
16.480.345	24.261.677	60.615.374

b) Anticipazioni**€ -15.119.002**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altro	-7.458.635
Prima casa	-4.375.717
Ristrutturazione casa	-2.003.976
Spese mediche	-1.280.674
TOTALE	-15.119.002

c) Trasferimenti e riscatti**€ -68.609.305**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riscatto per conversione comparto	-56.325.999
Trasferimento posizione individuale in uscita	-5.830.176
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-3.253.309
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.686.195
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-773.082
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-514.763
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-225.781
TOTALE	-68.609.305

d) Trasformazioni in rendita**€ -195.399**

Il saldo della voce è pari all'importo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale**€ -11.574.858**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie**€ -319.218**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta**€ 8.445.032**

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	PLUSVALENZE / MINUSVALENZE	PROVENTI	COMMISSIONI DI GESTIONE	INTERESSI	ALTRI COSTI
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	2.741.324	6.664.051	- 370.235	- 390.989	- 209.555
Depositi bancari				10.467	- 32
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi					
Azioni e quote di società immobiliari					
TOTALE	2.741.324	6.664.051	- 370.235	- 380.522	- 209.587

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 60.248.395**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
Titoli di stato e organismi internazionali	9.235.838	-23.077.456
Titoli di debito quotati	5.054.103	-3.594.239
Titoli di debito non quotati	215.376	-
Titoli di capitale quotati	3.954.124	27.997.971
Depositi bancari	1.287.127	-3.937.886
Quote di OICR	-	3.358.566
Differenziale futures	-	15.537.264
Risultato della gestione cambi	-	24.318.456
Commissioni di negoziazione	-	-245.072
Retrocessione commissioni	-	148.723
Altri costi	-	-317.934
Sopravvenienze attive	-	676.805
Altri ricavi	-	13.636
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-377.007
TOTALE	19.746.568	40.501.827

Nella colonna "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" confluiscono sia gli effetti delle variazioni di prezzo che di cambio. La posta "Risultato della gestione cambi" evidenzia il risultato economico delle operazioni "forward" effettuate dai gestori. La posta "Altri costi" si riferisce a spese bancarie, bolli e spese, arrotondamenti passivi e oneri diversi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi.

40 - Oneri di gestione**€ -1.168.051****a) Società di gestione****€ -1.035.861**

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -644.554 e le commissioni di incentivo per € -391.307.

	COMMISSIONI DI GESTIONE	COMMISSIONI DI INCENTIVO	TOTALE
Anima SGR SpA	-219.149	-	-219.149
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-31.009	-31.336	-62.345
Groupama Asset Management SA	-198.500	-359.971	-558.471
HSBC Global Asset Management - France	-195.896	-	-195.896
Totale	-644.554	-391.307	-1.035.861

b) Depositario**€ -132.190**

La voce si riferisce al compenso dovuto al Depositario per € -132.190.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ 72.757**

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (€ 28.718), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (€ 101.475). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 1.332.041**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 829.086 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 21.725, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 34.405;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2025 per € 69.818.
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 377.007.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -292.485**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative**€ -441.103**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale**€ -595.267**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti**€ -34.857**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammortamento Software	-10.862
Ammortamento Oneri Pluriennali	-8.891
Ammortamento Immobile	-8.406
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-4.161
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-2.302
Ammortamento Impianti	-235
TOTALE	-34.857

g) Oneri e proventi diversi**€ 178.321**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -73.893

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva

€ -13.244.563

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	30.475.330	23.424.652
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	29.635.855	23.039.029
	10-d) Depositi bancari	839.475	347.000
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	38.623
20	Investimenti in gestione	754.998.279	621.910.997
	20-a) Depositi bancari	26.091.546	10.005.707
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	171.784.589	219.363.070
	20-d) Titoli di debito quotati	90.635.676	4.105.778
	20-e) Titoli di capitale quotati	417.484.233	353.401.458
	20-f) Titoli di debito non quotati	1.335.525	1.413.813
	20-h) Quote di O.I.C.R.	35.571.901	27.639.589
	20-l) Ratei e risconti attivi	2.664.670	1.758.282
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.927.156	1.083.111
	20-p) Crediti per operazioni forward	793	16.867
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	7.502.190	3.123.322
40	Attivita' della gestione amministrativa	7.938.236	6.215.099
	40-a) Cassa e depositi bancari	7.495.100	5.780.557
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	54.673	51.879
	40-c) Immobilizzazioni materiali	333.396	319.487
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	55.067	63.176
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		793.411.845	651.550.748
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	5.549.155	5.257.024
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.549.155	5.257.024
20	Passivita' della gestione finanziaria	2.410.907	2.842.647
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.171.119	928.629
	20-e) Debiti per operazioni forward	239.788	1.914.018
40	Passivita' della gestione amministrativa	693.223	543.010
	40-a) TFR	2.676	3.408
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	569.959	413.693
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	120.588	125.909
50	Debiti di imposta	12.267.797	13.826.703
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		20.921.082	22.469.384
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	772.490.763	629.081.364
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	34.845.748	28.150.557
	Contributi da ricevere	-34.845.748	-28.150.557
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	149.971	-
	Ristori da ricevere	-149.971	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	35.816	22.068
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-35.816	-22.068
	Contratti futures	-101.436.593	-135.027.596
	Controparte c/contratti futures	101.436.593	135.027.596
	Valute da regolare	-145.670.971	-139.886.450
	Controparte per valute da regolare	145.670.971	139.886.450
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-22.766.316	-19.764.354
	Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare	22.766.316	19.764.354

3.4.2 CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	93.724.966	71.617.651
10-a) Contributi per le prestazioni	143.712.578	114.967.943
10-b) Anticipazioni	-12.310.813	-10.199.891
10-c) Trasferimenti e riscatti	-35.383.157	-31.041.871
10-d) Trasformazioni in rendita	-77.903	-28.149
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.828.917	-1.817.650
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-386.822	-263.006
10-i) Altre entrate previdenziali	-	275
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	2.062.599	1.262.089
20-a) Dividendi	4.180	6.921
20-b) Utili e perdite da realizzo	1.711.764	660.565
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	346.655	594.603
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	60.811.538	74.623.860
30-a) Dividendi e interessi	12.066.411	10.170.608
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	48.745.127	64.453.252
40 Oneri di gestione	-973.681	-1.128.691
40-a) Società di gestione	-887.403	-1.057.553
40-b) Depositario	-86.278	-71.138
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	61.900.456	74.757.258
60 Saldo della gestione amministrativa	51.774	101.582
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.441.731	1.240.514
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-316.544	-248.784
60-c) Spese generali ed amministrative	-463.858	-374.879
60-d) Spese per il personale	-644.233	-543.674
60-e) Ammortamenti	-37.724	-31.856
60-g) Oneri e proventi diversi	192.990	186.170
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-120.588	-125.909
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	155.677.196	146.476.491
80 Imposta sostitutiva	-12.267.797	-13.826.703
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	143.409.399	132.649.788

3.4.3 NOTA INTEGRATIVA – COMPARTO “DINAMICO”

NUMERO E CONTROVALORE DELLE QUOTE

	NUMERO	CONTROVALORE €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	24.077.681,596		629.081.364
a) Quote emesse	5.352.485,904	143.712.578	
b) Quote annullate	-1.856.431,295	-49.987.612	
c) Incremento valore quote	-	49.684.433	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		143.409.399
Quote in essere alla fine dell'esercizio	27.573.736,205		772.490.763

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è pari a € 28,015.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 26,127.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate, (€ 93.724.966), è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.4.3.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – COMPARTO “DINAMICO”

ATTIVITÀ

10 - Investimenti diretti

€ 30.475.330

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l'evoluzione dei valori concretizzati nell'anno:

	AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ IMMOBILIARI	QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI CHIUSI	QUOTE DI FONDI MOBILIARI CHIUSI
Esistenze iniziali	0	0	23.039.029
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			8.386.777
Rivalutazioni			706.216
Altri			-
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-1.985.570
Svalutazioni			-468.280
Altri			-42.317
RIMANENZE FINALI	0	0	29.635.855

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 29.635.855

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei titoli detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	% TOTALE
MANDARIN CAPITAL PARTNERS III	LU2050934194	I.G - OICVM UE NQ	3.933.560	0,50%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	2.891.983	0,36%
ALCEDO V	IT0005433898	I.G - OICVM IT NQ	2.859.929	0,36%
SVILUPPO PMI 2	IT0005442725	I.G - OICVM IT NQ	2.767.700	0,35%
ALTO CAPITAL V	IT0005437352	I.G - OICVM IT NQ	2.730.925	0,34%
CAPZA 6 PRIVATE DEBT - COMPARTMENT 2	LU2392594300	I.G - OICVM UE NQ	2.238.026	0,28%
KARTESIA SENIOR OPP. II - UNITRANCHE	QUKRTSROPPII	I.G - OICVM UE NQ	2.001.159	0,25%
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	1.935.372	0,24%
CVC CREDIT PARTNERS EUR. DIR.T LEND. FUND IV	QS0583714ATT	I.G - OICVM UE NQ	1.239.781	0,16%
EIFFEL EET III	FR001400DY19	I.G - OICVM UE NQ	1.133.717	0,14%
CRESCENT - CESL III	CREUSPLENIII	I.G - OICVM UE NQ	1.129.243	0,14%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	976.726	0,12%
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRKGLOBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	970.351	0,12%
FONDO PMI ITALIA III	IT0005531048	I.G - OICVM IT NQ	829.031	0,10%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	671.026	0,08%
MACQUARIE EUROPEAN INFRASTR. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	444.328	0,06%
EQUITA PRIVATE DEBT FUND III (EPDII)	IT0005565939	I.G - OICVM IT NQ	317.763	0,04%
ALCEDO IV	IT0005154684	I.G - OICVM IT NQ	249.010	0,03%
SVILUPPO PMI	IT0005083396	I.G - OICVM IT NQ	171.821	0,02%
CVC CREDIT PART. EUR. DIR. LEND. FUND IV Co inv	QS0583714COI	I.G - OICVM UE NQ	50.000	0,01%
MACQUARIE EUR. INFRASTR. FUND 7 DIRECT AIV SCSP	LU3036662065	I.G - OICVM UE NQ	46.648	0,01%
ALTO CAPITAL IV	IT0005248627	I.G - OICVM IT NQ	28.231	0,00%
APE III	IT0004940968	I.G - OICVM IT NQ	19.525	0,00%
TOTALE			29.635.855	3,71%

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA TITOLI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI IN CONTRATTI DERIVATI E FORWARD

Non presenti al 31 dicembre 2025.

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO CAMBIO

Non presenti al 31 dicembre 2025.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	TOTALE
Quote di OICR non quotati	14.513.671	15.122.184	-	29.635.855
Depositi bancari	839.475	-	-	839.475
TOTALE	15.353.146	15.122.184	-	30.475.330

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO QUOTATI/NON QUOTATI	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
EUR	-	-	29.635.855	839.475	30.475.330
TOTALE	-	-	29.635.855	839.475	30.475.330

d) Depositi bancari**€ 839.475**

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

20 - Investimenti in gestione**€ 754.998.279**

Le risorse del comparto non gestite direttamente, sono affidate a AXA Investment Managers - Paris, Eurizon Capital SGR SpA e Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

DENOMINAZIONE	AMMONTARE DI RISORSE GESTITE
AXA Investment Managers - Paris	383.224.662
Eurizon Capital SGR SpA	364.286.743
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	4.932.472
TOTALE	752.443.877

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 752.587.372) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.746.106;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 23.897;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami fondi EIFFEL EET III e FOF Private Equity Italia): € 1.576.926;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 1.788.

a) Depositi bancari**€ 26.091.546**

La voce è composta per € 26.091.466 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 80 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	25.345.548	3,19%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	23.773.543	3,00%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	20.857.284	2,63%
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	19.329.265	2,44%

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	13.114.845	1,65%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	12.941.407	1,63%
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	I.G - OICVM UE	11.599.341	1,46%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	9.958.497	1,26%
BUONI ORDINARI DEL TES 14/04/2026 ZERO	IT0005645509	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.889.808	0,99%
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	7.870.271	0,99%
BUONI ORDINARI DEL TES 13/03/2026 ZERO	IT0005640666	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.848.142	0,99%
BUONI ORDINARI DEL TES 29/05/2026 ZERO	IT0005680639	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.684.745	0,97%
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.914.822	0,87%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.288.378	0,79%
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	5.558.011	0,70%
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	5.336.573	0,67%
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	5.294.630	0,67%
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	5.177.052	0,65%
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	4.807.894	0,61%
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	4.403.184	0,55%
WALMART INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	4.265.068	0,54%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	US0846707026	I.G - TCapitale Q OCSE	3.916.086	0,49%
YIS MSCI PAC EXJP UNIV-Z	LU2976314380	I.G - OICVM UE	3.870.727	0,49%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2035 3,6	IT0005648149	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.784.805	0,48%
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.737.833	0,47%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.654.669	0,46%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.514.714	0,44%
US TREASURY N/B 31/08/2030 4,125	US91282CHW47	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.444.718	0,43%
ABBVIE INC	US00287Y1091	I.G - TCapitale Q OCSE	3.171.954	0,40%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2035 2,5	DE000BU2Z049	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.120.540	0,39%
US TREASURY N/B 15/08/2034 3,875	US91282CLF67	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.094.072	0,39%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.045.372	0,38%
CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	3.014.297	0,38%
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.989.407	0,38%
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	2.962.301	0,37%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.829.897	0,36%
PARKER HANNIFIN CORP	US7010941042	I.G - TCapitale Q OCSE	2.778.814	0,35%
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.563.827	0,32%
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	2.554.089	0,32%
ROSS STORES INC	US7782961038	I.G - TCapitale Q OCSE	2.530.197	0,32%
LOWES COS INC	US5486611073	I.G - TCapitale Q OCSE	2.529.978	0,32%
VERIZON COMMUNICATIONS INC	US92343V1044	I.G - TCapitale Q OCSE	2.456.389	0,31%
INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	US45866F1049	I.G - TCapitale Q OCSE	2.422.401	0,31%
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	2.417.537	0,30%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2035 3,65	IT0005631590	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.413.741	0,30%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2045 3,25	FR0011461037	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.398.952	0,30%
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.391.916	0,30%
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	US912810FG86	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.384.271	0,30%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.377.931	0,30%
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	2.360.273	0,30%

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	CATEGORIA BILANCIO	VALORE EURO	%
Altri			415.821.908	52,41%
TOTALE			716.811.924	90,32%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

OPERAZIONI STIPULATE E NON ANCORA REGOLATE

Non presenti al 31 dicembre 2025.

CONTRATTI DERIVATI DETENUTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre 2025:

TIPOLOGIA CONTRATTO	STRUMENTO	POSIZIONE	CONTROPARTE	DIVISA DI DENOMINAZIONE	CONTROVALORE CONTRATTI APERTI
Futures	EURO STOXX 50 Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	EUR	5.023.260
Futures	MSCI EmgMkt Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	11.296.488
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	3.814.658
Futures	EURO STOXX BANK Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	EUR	4.191.075
Futures	MSCI China Future Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	5.414.534
Futures	MSCI Wor NTR Inde Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	EUR	7.088.490
Futures	C\$ CURRENCY FUT Mar26	CORTA	Ctp fut Solve / Axa	USD	3.735.536
Futures	AUDUSD Crncy Fut Mar26	CORTA	Ctp fut Solve / Axa	USD	2.102.269
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	CHF	-3.237.776
Futures	EURO FX CURR FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	-131.897.484
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	GBP	-4.135.157
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	GBP	1.024.669
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar26	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	JPY	-5.857.155
TOTALE					-101.436.593

POSIZIONI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2025:

DIVISA	TIPO POSIZIONE	NOMINALE	CAMBIO	VALORE POSIZIONE
CAD	CORTA	3.151.500	1,6099	-1.957.575
CAD	LUNGA	5.100	1,6099	3.168
CHF	CORTA	1.417.500	0,9305	-1.523.374
DKK	CORTA	4.616.000	7,4690	-618.021
DKK	LUNGA	159.000	7,4690	21.288
GBP	CORTA	4.743.000	0,8732	-5.432.056
GBP	LUNGA	99.500	0,8732	113.955
SEK	CORTA	6.394.000	10,8270	-590.561
SEK	LUNGA	138.000	10,8270	12.746
USD	CORTA	159.373.500	1,1745	-135.700.541
TOTALE				-145.670.971

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	NON OCSE	TOTALE
Titoli di Stato	54.265.354	68.476.499	49.042.736	-	171.784.589
Titoli di Debito quotati	10.085.098	34.614.430	45.734.094	202.054	90.635.676
Titoli di Capitale quotati	3.350.775	45.405.396	364.328.127	4.399.935	417.484.233
Titoli di Debito non quotati	1.335.525	-	-	-	1.335.525
Quote di OICR	-	35.571.901	-	-	35.571.901
Depositi bancari	26.091.546	-	-	-	26.091.546
TOTALE	95.128.299	184.068.226	459.104.957	4.601.988	742.903.470

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

VOCI/PAESI	TITOLI DI STATO	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE / OICVM	DEPOSITI BANCARI	TOTALE
USD	49.042.736	41.009.545	317.479.177	2.837.749	410.369.207
EUR	122.741.853	50.961.656	74.964.976	20.297.765	268.966.250
GBP	-	-	16.685.666	1.055.950	17.741.616
JPY	-	-	11.740.635	776.111	12.516.746
CAD	-	-	10.246.142	741.019	10.987.161
CHF	-	-	10.185.394	103.132	10.288.526
AUD	-	-	3.533.369	24.706	3.558.075
SEK	-	-	3.328.873	64.340	3.393.213
DKK	-	-	2.253.599	14.063	2.267.662
HKD	-	-	1.565.191	32.214	1.597.405
SGD	-	-	1.073.112	22.609	1.095.721
NOK	-	-	-	106.022	106.022
NZD	-	-	-	15.866	15.866
TOTALE	171.784.589	91.971.201	453.056.134	26.091.546	742.903.470

DURATA MEDIA FINANZIARIA

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI UE	ALTRI OCSE	NON OCSE	TOTALE AREA GEOGRAFICA
Titoli di Stato quotati	3,438	7,704	6,773	0,000	6,096
Titoli di Debito quotati	3,784	4,351	6,132	3,160	5,184
Titoli di Debito non quotati	4,648	0,000	0,000	0,000	4,648
TOTALE	3,516	6,576	6,463	3,160	5,774

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

POSIZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE €
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	51.919	EUR	19.329.265
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	899.941	EUR	11.599.341

DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CONTROVALORE €
YIS MSCI PAC EXJP UNIV-Z	LU2976314380	367.695	EUR	3.870.727
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-Z	LU2976313739	68.526	EUR	772.568
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	5.968	EUR	410.121
INTESA SANPAOLO SPA 19/05/2030 4,875	XS2625196352	400.000	EUR	429.224
BLACKROCK INC	US09290D1019	283	USD	257.913
SOCIETE GENERALE 14/05/2030 VARIABLE	FR001400ZK06	800.000	EUR	804.472
SOCIETE GENERALE 01/03/2041 3,625	US83368RBB78	400.000	USD	254.134
SOCIETE GENERALE 19/01/2035 VARIABLE	US83368RBX90	700.000	USD	631.206
INTESA SANPAOLO SPA 08/03/2033 5,625	XS2592658947	300.000	EUR	337.593
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	14.333	EUR	84.866
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	108.000	EUR	108.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	649.183	EUR	649.183
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	100.200	EUR	100.200
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	19.543	EUR	19.543
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	299.920	EUR	299.920
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	216.000	EUR	216.000
TOTALE				40.174.277

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

CONTROVALORE DEGLI ACQUISTI E DELLE VENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	ACQUISTI	VENDITE	SALDO	CONTROVALORE
Titoli di Stato	-187.435.771	223.286.922	35.851.151	410.722.693
Titoli di Debito quotati	-104.024.983	15.789.303	-88.235.680	119.814.286
Titoli di Capitale quotati	-273.970.702	232.008.763	-41.961.939	505.979.465
Titoli di Debito non quotati	-41.396	-	-41.396	41.396
Quote di OICR	-14.030.859	11.531.114	-2.499.745	25.561.973
TOTALE	-579.503.711	482.616.102	-96.887.609	1.062.119.813

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 1.291.104.

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

	COMM. SU ACQUISTI	COMM. SU VENDITE	TOTALE COMMISSIONI	CONTROVALORE AC + VC	SUL VOLUME NEGOZIATO (%)
Titoli di Stato	-	-	-	410.722.693	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	119.814.286	0,000
Titoli di Capitale quotati	-39.549	-36.038	-75.587	505.979.465	0,015
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	41.396	0,000
Quote di OICR	-	-	-	25.561.973	0,000
TOTALI	-39.549	-36.038	-75.587	1.062.119.813	0,007

I) Ratei e risconti attivi

€ 2.664.670

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 1.927.156

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 1.746.106), da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 56), da crediti per dividendi da incassare (€ 166.550) e da crediti per commissioni di retrocessione (€ 14.444).

p) Crediti per operazioni forward

€ 793

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere al 31 dicembre 2025.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni

€ 7.502.190

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni al 31 dicembre 2025.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 7.938.236

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 7.495.100

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Disponibilità liquide - Conto raccolta	5.531.382
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	1.536.220
Disponibilità liquide - Conto spese	427.172
Crediti verso banche per interessi attivi	273
Cash card	67
Denaro e altri valori in cassa	1
Debiti verso banche liquidazione competenze	-15
TOTALE	7.495.100

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 54.673

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 333.396

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

	IMMATERIALI	MATERIALI
Esistenze iniziali	51.879	319.487
INCREMENTI DA		
Acquisti	19.376	728
Riattribuzione	4.795	29.528
Arrotondamenti	-	-
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	-21.377	-16.347
Arrotondamenti	-	-
RIMANENZE FINALI	54.673	333.396

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2025 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 55.067

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi	34.516
Altri Crediti	16.961
Crediti verso Gestori	2.131
Crediti verso Erario	788
Crediti verso Azienda	564
Crediti verso macchina affrancatrice	96
Anticipo a Fornitori	11
TOTALE	55.067

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 5.549.155

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 5.549.155

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per cambio comparto	1.710.100
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	936.324
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	871.321
Contributi da riconciliare	654.907
Erario ritenute su redditi da capitale	462.339
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	370.725
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	259.151
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	132.848
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	53.438
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	46.461
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	35.938
Contributi da identificare	9.994
Contributi da rimborsare	3.334
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	1.450
Ristoro posizioni da riconciliare	701
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	124
TOTALE	5.549.155

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con il modello F24 a gennaio

20 – Passività della gestione finanziaria € 2.410.907

d) Altre passività della gestione finanziaria € 2.171.119

La voce è composta da debiti per operazioni da regolare per la gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia e Eiffel EET III) (€ 1.576.926), dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le commissioni di gestione (€ 132.475), di overperformance (€ 436.033), da commissioni dovute al Depositario (€ 23.897), da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 1.788).

e) Debiti per operazioni forward € 239.788

La voce evidenzia le minusvalenze su forward in essere al 31 dicembre 2025.

40 – Passività della gestione amministrativa € 693.223

a) TFR dipendenti € 2.676

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 569.959

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti per coperture accessorie	242.409
Fatture da ricevere	139.325
Personale conto retribuzione	47.273
Fornitori	37.075
Personale conto ferie	30.830
Debiti verso Fondi Pensione	25.145
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	22.541
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	12.207
Debiti verso Amministratori	4.707
Debiti verso collaboratori	1.990
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.832
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.474
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.342
Debiti verso Fondo Assistenza Sanitaria	663
Debiti verso Enti Previdenziali dirigenti	442
Debiti verso INAIL	334
Altri debiti	149
Debiti verso sindacati	128
Erario addizionale regionale	63
Debiti per Imposta Sostitutiva	28
Erario addizionale comunale	2
TOTALE	569.959

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2025 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2026, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a

gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2025 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 120.588

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di imposta

€ 12.267.797

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria.

Conti d'ordine

€ -234.850.880

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 34.845.748. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2026 ma di competenza del 2025 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2025, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Aziende per ristori da ricevere: € 149.971. La voce è costituita da crediti verso Aziende per ristori da ricevere al 31 dicembre. I "ristori" o "mancati rendimenti" sono versati dalle aziende a beneficio delle persone aderenti penalizzate da anomalie contributive. L'azienda, a fronte di tali rilievi, è tenuta a pagare un importo pari alla differenza tra il rendimento dovuto e quello effettivamente realizzato, garantendo così la corretta valorizzazione delle posizioni individuali.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: 35.816. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 10-12 e la "Relazione sulla gestione", pag. 19-20.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -101.436.593. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 90). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -145.670.971. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 78).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -22.776.316. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Sviluppo PMI: € -74.054;
 - o APE III: € -82.281;
 - o Alcedo IV: € -43.410;
 - o Alto Capital IV: € -256.186;
 - o Mandarin Capital Partners III: € -317.866;
 - o Green Arrow Infrastructure of the Future Fund: € -14.258;
 - o Blackrock Global Infrastructure Solutions 4: € -182.679;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -482.044;
 - o Fof Pei: € -2.388.279;
 - o Fondo Sviluppo Pmi II: € -993.469;
 - o F2I Ania: € -312.390;
 - o Alcedo V: € -1.912.783;
 - o Alto Capital V: € -2.120.098;

- o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -538.729, incluso per il fondo parallelo Macquarie European Infrastructure Fund 7 Direct AIV SCSP;
- o Kartesia Senior Opportunities: € -1.677.433;
- o Capza 6 Private Debt: € -426.523;
- o Crescent European Specialty Lending Fund III: € -2.842.369;
- o Equita Private Debt Fund III (EPDII): € -1.648.013;
- o Fondo PMI Italia III: € -1.197.443;
- o CVC Credit Partners European Direct Lending Fund IV: € -2.239.726;
- o CVC Credit Partners European Direct Lending Fund IV Co Invest: € -450.000;
- o Eiffel Energy Transition III: € -2.566.283.

3.4.3.2 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO – COMPARTO “DINAMICO”

10 – Saldo della gestione previdenziale

€ 93.724.966

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 143.712.578

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi	113.880.279
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	14.518.666
Trasferimenti in ingresso	11.190.156
TFR Progresso	3.582.046
Contributi per coperture accessorie	386.822
Contributi per ristoro posizioni	154.609
TOTALE	143.712.578

COMPOSIZIONE PER FONTE DELLA VOCE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2025 per un totale di € 113.880.279.

CONTRIBUTI DA DATORE LAVORO	CONTRIBUTI DA LAVORATORE	T.F.R.
18.033.387	28.684.349	67.162.543

b) Anticipazioni

€ -12.310.813

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, come di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altro	-4.979.490
Prima casa	-4.568.915
Ristrutturazione casa	-1.924.234
Spese mediche	-838.174
TOTALE	-12.310.813

c) Trasferimenti e riscatti**€ -35.383.157**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2025, come di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riscatto per conversione comparto	-26.080.299
Trasferimento posizione individuale in uscita	-4.260.175
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-3.584.453
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-601.266
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-507.911
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-205.130
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-143.923
TOTALE	-35.383.157

d) Trasformazioni in rendita**€ -77.903**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale**€ -1.828.917**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie**€ -386.822**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta**€ 2.062.599**

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	PLUSVALENZE / MINUSVALENZE	PROVENTI	COMMISSIONI DI GESTIONE	INTERESSI	ALTRI COSTI
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	237.936	2.539.910	- 413.869	- 179.500	- 126.026
Depositi bancari				4.180	- 32
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi					
Azioni e quote di società immobiliari					
TOTALE	237.936	2.539.910	- 413.869	- 175.320	- 126.058

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 60.811.538**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
Titoli di stato e organismi internazionali	4.343.654	-12.001.339
Titoli di debito quotati	1.723.937	382.312
Titoli di debito non quotati	66.994	-

DESCRIZIONE	DIVIDENDI E INTERESSI	PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
Titoli di capitale quotati	5.291.606	22.845.934
Quote di OICR	-	5.432.566
Depositi bancari	640.220	-654.309
Differenziale futures	-	19.585.473
Risultato della gestione cambi	-	13.436.191
Commissioni di negoziazione	-	-75.587
Retrocessione commissioni	-	54.042
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-246.066
Altri costi	-	-146.722
Sopravvenienze attive	-	128.916
Altri ricavi	-	3.716
TOTALE	12.066.411	48.745.127

Nella colonna "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" confluiscono sia gli effetti delle variazioni di prezzo che di cambio. La posta "Risultato della gestione cambi" evidenzia il risultato economico delle operazioni "forward" effettuate dai gestori. La posta "Altri costi" si riferisce spese bancarie, bolli e spese, arrotondamenti passivi e oneri diversi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi, bonus CSDR e arrotondamenti attivi.

40 - Oneri di gestione € -973.681

a) Società di gestione € -887.403

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -482.784 e le commissioni di incentivo per € -404.619.

	COMMISSIONI DI GESTIONE	COMMISSIONI DI INCENTIVO	TOTALE
AXA Investment Managers – Paris	-276.926	-	-276.926
Eurizon Capital SGR SpA	-195.418	-393.795	-589.213
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-10.440	-10.824	-21.264
TOTALE	-482.784	-404.619	-887.403

b) Depositario € -86.278

La voce si riferisce al compenso dovuto al Depositario per € -86.278.

60 - Saldo della gestione amministrativa € 51.774

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (€ 17.551), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (€ 69.325). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 1.441.731

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 982.310 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 50.211, direttamente imputabili al comparto;
- Quote per copertura oneri funzionamento per € 37.235;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2025 per € 125.909;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 246.066.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -316.544**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative**€ -463.858**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale**€ -644.233**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti**€ -37.724**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ammortamento Software	-11.755
Ammortamento Oneri Pluriennali	-9.622
Ammortamento Immobile	-9.098
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-4.503
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-2.491
Ammortamento Impianti	-255
TOTALE	-37.724

g) Oneri e proventi diversi**€ 192.990**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -120.588**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva**€ -12.267.797**

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

4. RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

4.1 – STATO PATRIMONIALE FASE DI EROGAZIONE

STATO PATRIMONIALE

	2025	2024
CONTI D'ORDINE		
Valore attuale Riserva Matematica Rendite da erogare	7.116.365	6.526.953
Debiti verso Aderenti	-7.116.365	-6.526.953

I conti d'ordine rappresentano l'ammontare delle riserve matematiche al 31.12.2025 per le rendite vitalizie in corso di erogazione.

4.2 – CONTO ECONOMICO FASE DI EROGAZIONE

CONTO ECONOMICO

	2025	2024
10 Saldo della gestione previdenziale		
10-a) Versamenti da Compagnia di Assicurazione	393.109	358.376
10-b) Erogazione in forma di Rendita	-393.109	-358.376

4.3 – NOTA INTEGRATIVA FASE DI EROGAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Riguardo alle informazioni generali si rimanda al punto 3 della Nota integrativa- Fase di accumulo.

FASE DI EROGAZIONE

A partire dal 2013, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione. Infatti, ad oggi 127 aderenti, maturato il diritto al pensionamento, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita.

Al 31 dicembre 2025, la situazione degli importi erogati risultava la seguente:

Anno	Numero	Semplice	Reversibile 100%	Controassicurata	Certa	Totale
2025	127	35.562	5.709	345.514	6.325	393.109
2024	113	27.762	5.570	318.719	6.325	358.376
2023	104	25.115	5.434	301.880	6.325	338.754
2022	94	26.992	5.301	281.442	6.325	320.754
2021	87	17.854	5.172	271.165	11.206	305.397
2020	55	9.484	5.046	187.316	2.984	104.830

Si evidenzia che la riduzione di importo osservabile fra il 2021 e il 2022 è riconducibile al decesso di una persona percettrice di rendita.

Venezia Mestre, 30/03/2026

Il Presidente
Paolo Bizzotto



'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852.

Comparto Dinamico

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance. La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● □ Sì	●○ ☑ No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____ % di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) n. 8, 9, 3 e 13. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche bensì la promozione di tali obiettivi è stata perseguita fornendo linee guida specifiche ai gestori il cui rispetto è monitorato trimestralmente dall'advisor ESG. L'advisor verifica il rispetto delle strategie di esclusione e attenzione, nonché il valore di alcuni indicatori nel continuo confronto con il benchmark di investimento, nello specifico verifica:

- il rispetto delle liste di esclusione relative a:
 - armi controverse: mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi chimiche/biologiche, armi al fosforo bianco e armi a frammentazione invisibile.
 - società con ricavi superiori al 5% derivanti dal tabacco (soglia ridotta rispetto al precedente 20%).
 - società con ricavi superiori al 5% derivanti dal gioco d'azzardo (soglia ridotta rispetto al precedente 20%).
 - società con ricavi superiori al 10% da carbone termico, oil & gas non convenzionale o attività in zona artica, a meno che non abbiano adottato programmi di riduzione emissioni approvati da SBTi.
- il rispetto delle liste di esclusione riferite ad emittenti governativi caratterizzati da:
 - rating ESG particolarmente carente;
 - esposizione a fenomeni di schiavitù moderna secondo il Global Slavery Index.
 - bassi livelli di libertà civili.
 - sottoposti a sanzioni ONU o UE.
- l'applicazione delle liste di attenzione e delle relative soglie di tolleranza con riferimento a:
 - controversie gravi su violazioni dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori (incluso il lavoro minorile), incidenti ambientali gravi o violazione dell'etica del business;
 - violazione/inosservanza dei principi UN Global Compact, Linee Guida OCSE e Principi Guida ONU sulle imprese e diritti umani;
 - rating ESG minimo per limitare l'esposizione a emittenti con valutazione ESG carenti.
 - l'andamento periodico dei seguenti indicatori:
 - impronta di carbonio e quota di energia rinnovabile rispetto all'energia totale;
 - allineamento dei mandati di gestione agli SDGs in termini di contributo effettivo;
 - principali effetti negativi per la sostenibilità (PAI)

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Nel 2025 sono stati introdotti nuovi indicatori e per alcuni di quelli esistenti sono stati introdotti vincoli maggiormente restrittivi. Pertanto, i risultati ottenuti nel 2025 non sono paragonabili con quelli riferiti agli anni precedenti.

Indicatore	Comparto	Benchmark
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,02%	0,16%
Tabacco*	0,03%	0,57%
Armi - Nucleari*	0,34%	1,37%
Armi - Controverse	0,00%	0,31%
Carbone Termico*	0,25%	0,53%
Governativi - Sanzioni EU	0,00%	0,00%
Governativi - Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi - Libertà Civili	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso di Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Controversie - Ambiente	0,00%	0,00%
Controversie - Diritti Umani*	0,07%	0,10%
Controversie - Diritti dei Lavoratori	0,00%	0,02%
Controversie - Clientela	0,00%	0,01%

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Controversie - Sfruttamento Minorile	0,00%	0,00%
Controversie - Governance	0,00%	0,00%
Corporate (Livello più basso di Valutazione ESG)*	0,03%	0,21%
"Normative Globali (UNGC, OECD, UNGP)"	0,03%	0,11%
Carbon Intensity	74,83	115,61
Quota energia rinnovabile	54,17%	50,85%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	5,39%	6,05%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	19,85%	17,71%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	21,31%	18,10%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	44,40%	41,42%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF

●... e rispetto ai periodi precedenti?

Indicatore	Comparto 2024	Comparto 2023
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,01%	0,02%
Tabacco*	0,07%	0,18%
Armi	0,00%	0,00%
Sanzioni EU	0,00%	0,00%
Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso di Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Violazioni diritti lavoratori	0,00%	0,00%
Controversie gravi*	0,01%	0,01%
Violazioni UN Global Compact*	0,01%	0,01%
Corporate (Livello più basso di Valutazione ESG)*	0,01%	0,00%
Carbon Intensity	77,07	84,55
Quota energia rinnovabile	47,37%	46,22%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	8,01%	7,82%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	43,92%	49,06%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	15,01%	14,15%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	38,51%	36,04%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia l'anno 2024

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

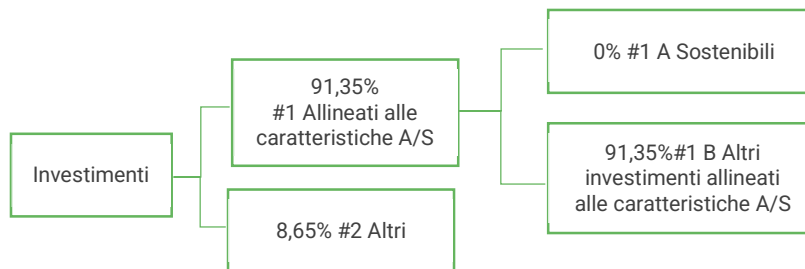
Investimenti di maggiore entità	Settore	% attività	Paese
NVIDIA CORP	Tecnologia	3,24%	Stati Uniti
APPLE INC	Tecnologia	3,04%	Stati Uniti
MICROSOFT CORP	Tecnologia	2,67%	Stati Uniti
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	n.a	2,47%	Emergenti
ALPHABET INC-CL A	Tecnologia	1,68%	Stati Uniti
AMAZON.COM INC	Consumi discrezionali	1,66%	Stati Uniti
YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	n.a.	1,48%	Giappone
BROADCOM INC	Tecnologia	1,27%	Stati Uniti
BOT 14/04/2026 ZERO COUPON	Governativo	1,01%	Italia
META PLATFORMS INC-CLASS A	Tecnologia	1,01%	Stati Uniti
BOT 13/03/2026 ZERO COUPON	Governativo	1,00%	Italia
BOT 29/05/2026 ZERO COUPON	Governativo	0,98%	Italia
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	Governativo	0,88%	Stati Uniti
BTP 15/07/2028 ,5	Governativo	0,80%	Italia

ELI LILLY & CO	Sanitario	0,71%	Stati Uniti
----------------	-----------	-------	-------------



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori (GICS)	Peso (%)
Servizi di comunicazione	5,9%
Consumi discrezionali	6,8%
Consumer Staples	3,3%
Energia	1,8%
Finanziari	16,5%
Sanitario	6,2%
Industriale	6,4%
Tecnologia	17,4%
Materiali	1,9%
Immobiliari	1,3%
Servizi di pubblica utilità	2,7%
Sovranazionali	22,8%
Non coperto	7,1%

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹ ?

- Sì
 Gas Fossile
 Energia Nucleare
 No



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I gestori del prodotto finanziario hanno diligentemente attuato le linee guida stabilite nelle Convenzioni di Gestione, integrando le proprie politiche di investimento sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di promuovere attivamente il

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

raggiungimento degli SDGs 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 3 (Salute e benessere) e 13 (Azione per il clima). Attraverso un attento monitoraggio ex-post basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sono state identificate e disinvestite alcune posizioni dirette che non rispettavano le linee guida e gli standard del Fondo.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno verso una gestione responsabile degli investimenti, il Fondo ha avviato una collaborazione strategica con Assofondipensione per esercitare il diritto di voto coordinato con i fondi pensione negoziali e avviare iniziative di dialogo con le imprese in modo coordinato. Parallelamente il Fondo ha aderito al progetto di Engagement a porte a parte con Eurizon Capital per il dialogo con le imprese investite dal mandato di gestione e ad altre iniziative avviate nel Gruppo di Lavoro Engagement del Forum per la Finanza Sostenibile. Questo sforzo congiunto promuove pratiche aziendali sostenibili e trasparenti, allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli interessi degli investitori. Infine, da aprile 2025 il Fondo ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite. Per maggiori informazioni si rimanda al Resoconto annuale sulla Politica di Impegno.

Comparto Reddito

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance. La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● <input type="checkbox"/> Sì	● ● <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) n. 8, 9, 3 e 13. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche bensì la promozione di tali obiettivi è stata perseguita fornendo linee guida specifiche ai gestori il cui rispetto è monitorato trimestralmente dall'advisor ESG. L'advisor verifica il rispetto delle strategie di esclusione e attenzione, nonché il valore di alcuni indicatori nel continuo confronto con il benchmark di investimento, nello specifico verifica:

- il rispetto delle liste di esclusione relative a:
 - armi controverse: mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi chimiche/biologiche, armi al fosforo bianco e armi a frammentazione invisibile.
 - società con ricavi superiori al 5% derivanti dal tabacco (soglia ridotta rispetto al precedente 20%).
 - società con ricavi superiori al 5% derivanti dal gioco d'azzardo (soglia ridotta rispetto al precedente 20%).
 - società con ricavi superiori al 10% da carbone termico, oil & gas non convenzionale o attività in zona artica, a meno che non abbiano adottato programmi di riduzione emissioni approvati da SBTi.
- il rispetto delle liste di esclusione riferite ad emittenti governativi caratterizzati da:
 - rating ESG particolarmente carente;
 - esposizione a fenomeni di schiavitù moderna secondo il Global Slavery Index.
 - bassi livelli di libertà civili.

- sottoposti a sanzioni ONU o UE.
- l'applicazione delle liste di attenzione e delle relative soglie di tolleranza con riferimento a:
 - controversie gravi su violazioni dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori (incluso il lavoro minorile), incidenti ambientali gravi o violazione dell'etica del business;
 - violazione/inosservanza dei principi UN Global Compact, Linee Guida OCSE e Principi Guida ONU sulle imprese e diritti umani;
 - rating ESG minimo per limitare l'esposizione a emittenti con valutazione ESG carenti.
 - l'andamento periodico dei seguenti indicatori:
 - impronta di carbonio e quota di energia rinnovabile rispetto all'energia totale;
 - allineamento dei mandati di gestione agli SDGs in termini di contributo effettivo;
 - principali effetti negativi per la sostenibilità (PAI)

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Nel 2025 sono stati introdotti nuovi indicatori e per alcuni di quelli esistenti sono stati introdotti vincoli maggiormente restrittivi. Pertanto, i risultati ottenuti nel 2025 non sono paragonabili con quelli riferiti agli anni precedenti.

Indicatore	Comparto	Benchmark
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,03%	0,13%
Tabacco*	0,03%	0,48%
Armi – Nucleari*	0,31%	1,02%
Armi - Controverse	0,00%	0,24%
Carbone Termico*	0,25%	0,47%
Governativi - Sanzioni EU*	0,11%	0,11%
Governativi - Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi - Libertà Civili*	0,49%	1,31%
Governativi (Livello più basso di Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Controversie - Ambiente	0,00%	0,00%
Controversie - Diritti Umani*	0,01%	0,07%
Controversie - Diritti dei Lavoratori	0,00%	0,01%
Controversie - Clientela	0,00%	0,01%
Controversie - Sfruttamento Minorile	0,00%	0,00%
Controversie - Governance	0,00%	0,00%
Corporate (Livello più basso di Valutazione ESG)*	0,02%	0,16%
"Normative Globali (UNGC, OECD, UNGP)"	0,01%	0,08%
Carbon Intensity	88,10	123,67
Quota energia rinnovabile	50,26%	49,59%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	6,38%	5,85%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	19,28%	19,57%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	22,18%	20,63%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	44,72%	42,57%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Indicatore	Comparto 2024	Comparto 2023
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,01%	0,04%
Tabacco	0,00%	0,00%
Armi	0,00%	0,00%
Sanzioni EU*	0,07%	0,02%
Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso della Valutazione ESG)	0,00%	0,00%
Violazioni diritti lavoratori*	0,01%	0,01%
Controversie gravi*	0,01%	0,39%
Violazioni UN Global Compact	0,01%	0,16%
Corporate (Livello più basso di Rating ESG)	0,02%	0,04%
Carbon Intensity	92,42	93,32
Quota energia rinnovabile	43,55%	41,04%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	7,70%	7,06%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	44,94%	50,19%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	16,61%	15,72%

Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	38,21%	36,93%
--	--------	--------

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



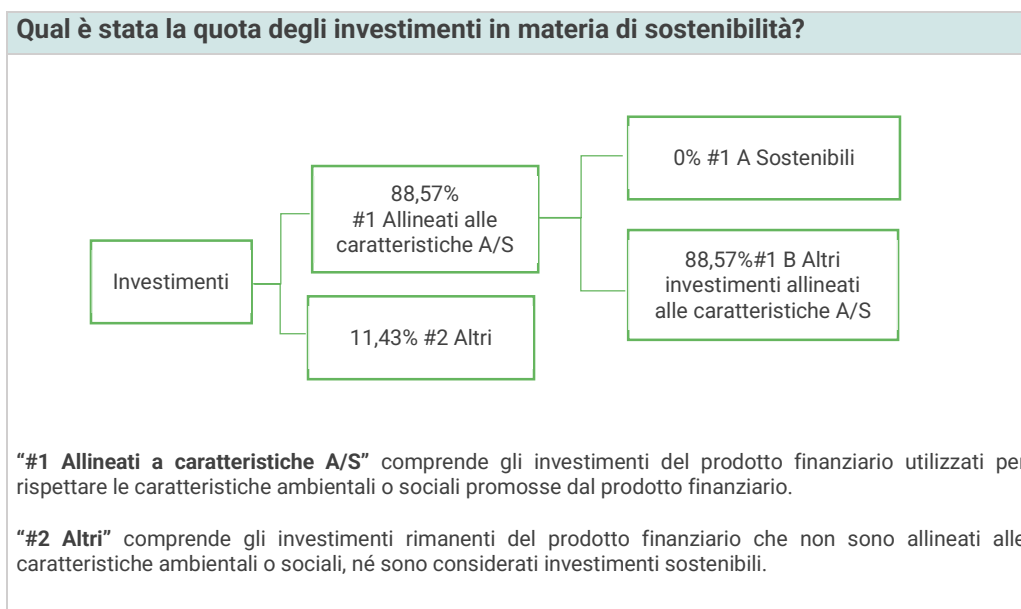
L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia l'anno 2024

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
FRENCH DISCOUNT T-BILL 22/04/2026 ZERO COUPON	Governativo	2,60%	Francia
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	Governativo	1,98%	Emergenti
NVIDIA CORP	Tecnologia	1,76%	Stati Uniti
TREASURY BILL 23/04/2026 ZERO	Governativo	1,70%	Stati Uniti
MICROSOFT CORP	Tecnologia	1,63%	Stati Uniti
US TREASURY N/B 31/12/2026 1,75	Governativo	1,61%	Stati Uniti
APPLE INC	Tecnologia	1,51%	Uniti
UBS ETF EMIG SCR H-CHF ACC	n.a.	1,49%	Emergenti
X USD CORP SRI PAB 1C	n.a.	1,47%	Stati Uniti
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	Infrastrutture	1,42%	Globale
ALPHABET INC-CL A	Tecnologia	1,19%	Stati Uniti
AMAZON.COM INC	Consumi discrezionali	1,01%	Stati Uniti
US TREASURY N/B 31/08/2027 ,5	Governativo	0,89%	Stati Uniti
US TREASURY N/B 30/11/2027 ,625	Governativo	0,81%	Stati Uniti
US TREASURY N/B 15/02/2034 4	Governativo	0,78%	Stati Uniti



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settori (GICS)	Peso (%)
Servizi di comunicazione	3,6
Consumi discrezionali	4,2
Consumer Staples	2,7
Energia	1,8
Finanziari	14,3

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Sanitario	4,8
Industriale	5,2
Tecnologia	11,0
Materiali	2,3
Immobiliari	1,3
Servizi di pubblica utilità	2,5
Sovranazionali	39,7
Non coperto	6,7

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE² ?**

- Sì
- Gas Fossile Energia Nucleare
- No



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I gestori del prodotto finanziario hanno diligentemente attuato le linee guida stabilite nelle Convenzioni di Gestione, integrando le proprie politiche di investimento sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di promuovere attivamente il raggiungimento degli SDGs 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 3 (Salute e benessere) e 13 (Azione per il clima).

Attraverso un attento monitoraggio ex-post basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sono state identificate e disinvestite alcune posizioni dirette che non rispettavano le linee guida e gli standard del Fondo.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno verso una gestione responsabile degli investimenti, il Fondo ha avviato una collaborazione strategica con Assofondipensione per esercitare il diritto di voto coordinato con i fondi pensione negoziali e avviare iniziative di dialogo con le imprese in modo coordinato. Parallelamente il Fondo ha aderito al progetto di Engagement a porte a parte con Eurizon Capital per il dialogo con le imprese investite dal mandato di gestione e ad altre iniziative avviate nel Gruppo di Lavoro Engagement del Forum per la Finanza Sostenibile. Questo sforzo congiunto promuove pratiche aziendali sostenibili e trasparenti, allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli interessi degli investitori. Infine, da aprile 2025 il Fondo ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite. Per maggiori informazioni si rimanda al Resoconto annuale sulla Politica di Impegno.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Comparto Prudente

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance. La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

●● □ Sì	● ○ <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE 	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___ % di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) n. 8, 9, 3 e 13. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche bensì la promozione di tali obiettivi è stata perseguita fornendo linee guide specifiche ai gestori il cui rispetto è monitorato trimestralmente dall'advisor ESG. L'advisor verifica il rispetto delle strategie di esclusione e attenzione, nonché il valore di alcuni indicatori nel continuo confronto con il benchmark di investimento, nello specifico verifica:

- il rispetto delle liste di esclusione relative a:
 - armi controverse: mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi chimiche/biologiche, armi al fosforo bianco e armi a frammentazione invisibile.
 - società con ricavi superiori al 5% derivanti dal tabacco (soglia ridotta rispetto al precedente 20%).
 - società con ricavi superiori al 5% derivanti dal gioco d'azzardo (soglia ridotta rispetto al precedente 20%).
 - società con ricavi superiori al 10% da carbone termico, oil & gas non convenzionale o attività in zona artica, a meno che non abbiano adottato programmi di riduzione emissioni approvati da SBTi.
- il rispetto delle liste di esclusione riferite ad emittenti governativi caratterizzati da:
 - rating ESG particolarmente carente;
 - esposizione a fenomeni di schiavitù moderna secondo il Global Slavery Index.
 - bassi livelli di libertà civili.
 - sottoposti a sanzioni ONU o UE.

- l'applicazione delle liste di attenzione e delle relative soglie di tolleranza con riferimento a:
 - controversie gravi su violazioni dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori (incluso il lavoro minorile), incidenti ambientali gravi o violazione dell'etica del business;
 - violazione/inosservanza dei principi UN Global Compact, Linee Guida OCSE e Principi Guida ONU sulle imprese e diritti umani;
 - rating ESG minimo per limitare l'esposizione a emittenti con valutazione ESG carenti.
 - l'andamento periodico dei seguenti indicatori:
 - impronta di carbonio e quota di energia rinnovabile rispetto all'energia totale;
 - allineamento dei mandati di gestione agli SDGs in termini di contributo effettivo;
 - principali effetti negativi per la sostenibilità (PAI)

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Nel 2025 sono stati introdotti nuovi indicatori e per alcuni di quelli esistenti sono stati introdotti vincoli maggiormente restrittivi. Pertanto, i risultati ottenuti nel 2025 non sono paragonabili con quelli riferiti agli anni precedenti.

Indicatore	Comparto	Benchmark
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,01%	0,08%
Tabacco*	0,01%	0,28%
Armi – Nucleari*	0,02%	0,60%
Armi - Controverse	0,00%	0,13%
Carbone Termico*	0,07%	0,26%
Governativi - Sanzioni EU*	0,40%	0,11%
Governativi - Sanzioni UN*	0,03%	0,00%
Governativi - Libertà Civili*	0,72%	1,31%
Governativi (Livello più basso di Valutazione ESG)*	0,12%	0,00%
Controversie - Ambiente	0,00%	0,00%
Controversie - Diritti Umani*	0,08%	0,03%
Controversie - Diritti dei Lavoratori	0,00%	0,00%
Controversie - Clientela	0,00%	0,00%
Controversie - Sfruttamento Minorile	0,00%	0,00%
Controversie - Governance	0,00%	0,00%
Corporate (Livello più basso di Valutazione ESG)*	0,04%	0,04%
"Normative Globali (UNGC, OECD, UNGP)"	0,04%	0,03%
Carbon Intensity	86,42	115,64
Quota energia rinnovabile	52,45%	51,02%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	6,26%	6,58%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	23,27%	23,04%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	29,28%	28,68%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	50,10%	50,45%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Indicatore	Comparto 2024	Comparto 2023
ESG Rating	Buono	Buono
Gioco d'azzardo*	0,07%	0,05%
Tabacco*	0,03%	0,11%
Armi	0,00%	0,00%
Sanzioni EU*	0,08%	0,03%
Sanzioni UN	0,00%	0,00%
Governativi (Livello più basso della Valutazione ESG)*	0,01%	0,00%
Violazioni diritti lavoratori	0,00%	0,00%
Controversie gravi*	0,01%	0,06%
Violazioni UN Global Compact*	0,01%	0,05%
Corporate (Livello più basso della Valutazione ESG)*	0,04%	0,06%
Carbon Intensity	96,74	122,8
Quota energia rinnovabile	46,02%	42,03%
Allineamento SDG 03 (Componente Corporate)	7,88%	8,11%
Allineamento SDG 08 (Componente Corporate)	47,33%	51,90%
Allineamento SDG 09 (Componente Corporate)	22,66%	22,39%
Allineamento SDG 13 (Componente Corporate)	39,42%	36,67%

*relativi a investimenti tramite fondi OICR/ETF.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.



L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia l'anno 2024

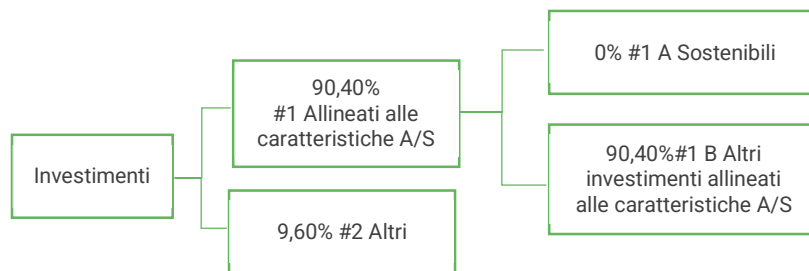
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
US TREASURY N/B 15/02/2034 4	Governativo	3,77%	Stati Uniti
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	Governativo	3,61%	Stati Uniti
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 18/06/2026 2,9	Governativo	2,83%	Germania
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	n.a	2,48%	Emergenti
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	Governativo	2,38%	Stati Uniti
US TREASURY N/B 29/02/2028 1,125	Governativo	2,23%	Stati Uniti
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	n.a	1,98%	Emergenti
US TREASURY N/B 15/05/2035 4,25	Governativo	1,88%	Stati Uniti
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2031 1,5	Governativo	1,57%	Francia
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028 ,75	Governativo	1,53%	Francia
BUNDESobligation 10/10/2030 2,2	Governativo	1,50%	Germania
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	Governativo	1,45%	Spagna
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	Governativo	1,29%	Stati Uniti
BTP 01/09/2040 5	Governativo	1,28%	Italia
US TREASURY N/B 31/08/2030 4,125	Governativo	1,19%	Stati Uniti



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori (GICS)	Peso (%)
Servizi di comunicazione	2,3
Consumi discrezionali	3,0
Consumer Staples	1,7

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i

criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Energia	1,4
Finanziari	8,7
Sanitario	3,6
Industriale	3,5
Tecnologia	6,7
Materiali	1,4
Immobiliari	0,4
Servizi di pubblica utilità	2,0
Sovranazionali	59,6
Non coperto	5,7

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE³ ?**

- Sì
- Gas Fossile Energia Nucleare
- No



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

I gestori del prodotto finanziario hanno diligentemente attuato le linee guida stabilite nelle Convenzioni di Gestione, integrando le proprie politiche di investimento sostenibile. L'obiettivo primario è stato quello di promuovere attivamente il raggiungimento degli SDGs 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 3 (Salute e benessere) e 13 (Azione per il clima).

Attraverso un attento monitoraggio ex-post basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), sono state identificate e disinvestite alcune posizioni dirette che non rispettavano le linee guida e gli standard del Fondo.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno verso una gestione responsabile degli investimenti, il Fondo ha avviato una collaborazione strategica con Assofondipensione per esercitare il diritto di voto coordinato con i fondi pensione negoziali e avviare iniziative di dialogo con le imprese in modo coordinato. Parallelamente il Fondo ha aderito al progetto di Engagement a porte a parte con Eurizon Capital per il dialogo con le imprese investite dal mandato di gestione e ad altre iniziative avviate nel Gruppo di Lavoro Engagement del Forum per la Finanza Sostenibile. Questo sforzo congiunto promuove pratiche aziendali sostenibili e trasparenti, allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile e agli interessi degli investitori. Infine, da aprile 2025 il Fondo ha aderito ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite. Per maggiori informazioni si rimanda al Resoconto annuale sulla Politica di Impegno.

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Comparto Garantito

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

2025

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio d'esercizio 2025

Sommario

1. QUADRO GENERALE	pag. 4
AZIENDE	
ADERENTI	
IL BILANCIO	
2. GESTIONE PREVIDENZIALE	pag. 15
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (SGP)	
CONTRIBUZIONI, OMISSIONI CONTRIBUTIVE E CONTRIBUZIONE MEDIA	
TRASFERIMENTI	
ANTICIPAZIONI	
ALTRE USCITE	
PLATEA ADERENTI, COMPARTI, CLASSI DI ETÀ	
CAMBI COMPARTO (SWITCH)	
3. GESTIONE FINANZIARIA	pag. 26
ANDAMENTO GENERALE	
2001-2024 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA	
CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE	
COMPARTI (PATRIMONIO, RENDIMENTO, BENCHMARK, TFR E RISCHIO): GARANTITO, PRUDENTE, REDDITO, DINAMICO	
INVESTIMENTI E SOSTENIBILITÀ	
CONFLITTO DI INTERESSE	
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (SGF)	
COSTI GESTIONE FINANZIARIA E TER – CONFRONTI CON GLI ANNI PRECEDENTI	
4. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	pag. 47
ANDAMENTO GENERALE	
COSTI GESTIONE AMMINISTRATIVA E TER – CONFRONTI CON GLI ANNI PRECEDENTI	
5. PRINCIPALI ACCADIMENTI 2024, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	pag. 50
EVENTI SOCIETARI O INERENTI ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	
MODIFICHE STATUTARIE/DESTINATARI	
NOVITÀ LEGISLATIVE; CIRCOLARI, DELIBERAZIONI E ALTRE NOVITÀ COVIP	
FUNZIONI FONDAMENTALI	
GESTIONE FINANZIARIA	
GESTIONE PREVIDENZIALE	
GESTIONE AMMINISTRATIVA	
GESTIONE FASE DI EROGAZIONE	
ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DEL FONDO	
ATTIVITÀ CONSULENZIALE, FORMATIVA E PROMOZIONALE	
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 56
GESTIONE PREVIDENZIALE	
GESTIONE FINANZIARIA	
GESTIONE AMMINISTRATIVA	
7. CONCLUSIONI	pag. 60

Signori Associati e Signore Associate,

presentiamo il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2025 (36° esercizio). Il documento è redatto secondo criteri definiti dalle delibere COVIP in tema di contabilità e bilancio dei fondi pensione. È composto da: **stato patrimoniale**, **conto economico** sintetici, **nota integrativa**, che contiene i rendiconti di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO. Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, che sin sintesi qui di seguito riprendiamo.

CRESCITA. ANCHE IN PROSPETTIVA

Il 2025 si conferma un anno di **forte consolidamento e ulteriore espansione**, sia sotto il profilo della base associativa sia sotto quello patrimoniale. Cresce la base delle **aziende aderenti**, trainata soprattutto dalle piccole e medie imprese attivate dall'ingresso di lavoratori già iscritti, mentre le persone aderenti sono quasi 180.000, con un incremento superiore al 10%, con buone dinamiche nella chimica e nell'alimentare. Decisiva nell'incremento la **Rete di consulenti** operanti in tutto il territorio in sinergia con le Parti Istitutive e innovazioni tecnologiche, come la **Firma Elettronica Avanzata**. Il metalmeccanico resta il comparto principale, seguito dalla moda. Cresce molto il settore alimentare, mentre è stabile la dimensione del comparto "legno arredo" anche per l'effetto dei pensionamenti. Notevole l'espansione dei settori meno rappresentativi, anche per effetto del forte appeal che il fondo riesce a registrare anche fuori dallo storico bacino di riferimento. Dal punto di vista geografico in tutte le province venete si registra un aumento degli iscritti: Vicenza emerge in valore assoluto, Verona per crescita relativa; buoni risultati anche a Padova e Belluno, più contenuti in Polesine. Un fattore su tutti pare determinante nel favorire l'apprezzamento del Fondo: la ricerca di qualità. Qualità nella consulenza, rapidità nella relazione, semplicità esecutiva. Una prospettiva strategica da tempo abbracciata senza remore.

GESTIONE FINANZIARIA: NELL'INCERTEZZA BUONI RISULTATI

Il 2025 finanziario si è chiuso positivamente per tutti i comparti di Solidarietà Veneto, segnando il terzo anno consecutivo di rendimenti positivi. Il risultato è stato reso possibile dalla capacità dei gestori di superare i rispettivi benchmark, interpretando efficacemente un contesto caratterizzato da elevata **incertezza geopolitica** e da un **andamento valutario sfavorevole**.

Bene il comparto **Dinamico**, con una performance del +7,23% che trae beneficio del buon andamento dei mercati azionari globali e che consolida un risultato di lungo periodo decisamente interessante (+66,35%). Rendimenti migliori del passato recente per il comparto **Reddito** (+5,16%), grazie anche al recente aggiornamento dell'allocazione strategica. Anche i comparti a maggiore vocazione obbligazionaria hanno conseguito risultati in linea con le attese (**Prudente** +3,50%, **Garantito** +1,97%), con quest'ultimo che ha confermato una volatilità molto contenuta. L'andamento dell'anno è stato tuttavia disomogeneo, con fasi di **marcata volatilità** legate ai **mercati azionari statunitensi**, al **deprezzamento del dollaro** e alle **tensioni geopolitiche**, solo in parte compensate dalla componente obbligazionaria. In questo contesto, la **Funzione Finanza** ha attuato interventi rilevanti: l'entrata in vigore del nuovo **Documento sulla Politica di Investimento**, la selezione del nuovo gestore del comparto Prudente, il **rafforzamento della gestione diretta** nell'economia reale e il consolidamento delle attività legate alla **sostenibilità**, con un ruolo più attivo nell'**engagement** e nell'esercizio del **diritto di voto**. Resta una prospettiva di forte incertezza, che potrebbe imporre una revisione del **Documento sulle Politiche di Investimento**, anticipata rispetto alla cadenza consueta.

TECNOLOGIA, QUALITÀ, RELAZIONE, COMUNICAZIONE

Il sostegno della **crescita**, la capacità di **pianificare**, il presidio della **gestione finanziaria**, la **qualità della relazione**, la **sicurezza dei dati** passano attraverso l'**evoluzione tecnologica**. Per la crescita del 2025 è stata ad esempio decisiva l'introduzione della **Firma Elettronica Avanzata**. Per la puntuale gestione della relazione con le persone e le aziende associate sono stati introdotti negli ultimi anni nuovi sistemi, che tuttavia hanno bisogno di evolvere di pari passo con le esigenze delle persone. Anche per il presidio della gestione finanziaria – soprattutto per gli **investimenti diretti** – occorre poter contare su strumenti performanti. L'anno passato ha permesso di avanzare e di migliorare rispetto alla strumentazione disponibile nel passato recente: resta però la necessità di orientare la prospettiva allo sviluppo, sottolineandola come necessità, in uno scenario di crescente competizione. Nell'ambito della relazione, il Fondo ha inoltre evoluto, nell'anno passato, la propria **immagine** e la propria capacità di **comunicare**. Anche in questo caso, tuttavia, si tratta di un percorso in itinere che ci chiama in prospettiva a ragionare attorno alla più coerente forma di rappresentazione dello strumento previdenziale, affinché risulti coerente con gli obiettivi che CI si propone e che non venga invece mal interpretato. Serve che con chiarezza emergano i punti di forza di un Investitore Istituzionale capace di distinguersi dalle altre forme previdenziali. Nell'ombra dell'ambiguità è infatti facile perdersi.

1. QUADRO GENERALE

Di seguito è rappresentato il quadro generale relativo all'andamento del Fondo in termini di composizione associativa (**aziende – aderenti**). Si tratta di informazioni di natura extracontabile che si riverberano principalmente sulla gestione previdenziale (entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico 2025.

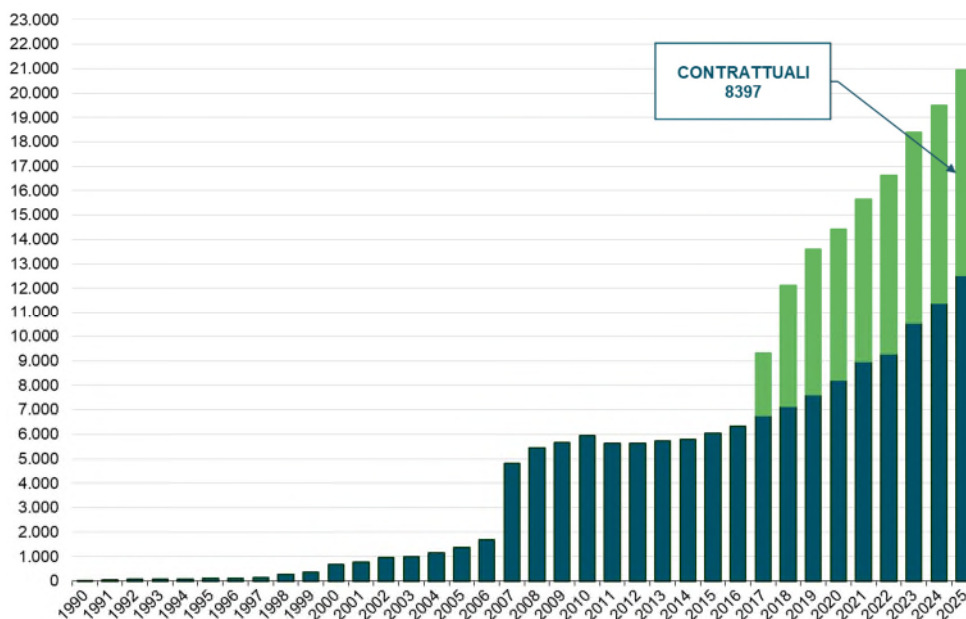
1. AZIENDE. 1990 - 2025¹

ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE	
	TUTTE	ASS.		%		NON CONTR.	ASS.		%		CONTRATT.	ASS.		%
1990	25				1990	25				1990	0			
1991	51	26	104,00%		1991	51	26	104,00%		1991	0	0		-
1992	70	19	37,25%		1992	70	19	37,25%		1992	0	0		-
1993	75	5	7,14%		1993	75	5	7,14%		1993	0	0		-
1994	81	6	8,00%		1994	81	6	8,00%		1994	0	0		-
1995	108	27	33,33%		1995	108	27	33,33%		1995	0	0		-
1996	127	19	17,59%		1996	127	19	17,59%		1996	0	0		-
1997	156	29	22,83%		1997	156	29	22,83%		1997	0	0		-
1998	287	131	83,97%		1998	287	131	83,97%		1998	0	0		-
1999	362	75	26,13%		1999	362	75	26,13%		1999	0	0		-
2000	673	311	85,91%		2000	673	311	85,91%		2000	0	0		-
2001	777	104	15,45%		2001	777	104	15,45%		2001	0	0		-
2002	976	199	25,61%		2002	976	199	25,61%		2002	0	0		-
2003	1.008	32	3,28%		2003	1.008	32	3,28%		2003	0	0		-
2004	1.156	148	14,68%		2004	1.156	148	14,68%		2004	0	0		-
2005	1.372	216	18,69%		2005	1.372	216	18,69%		2005	0	0		-
2006	1.694	322	23,47%		2006	1.694	322	23,47%		2006	0	0		-
2007	4.803	3.109	183,53%		2007	4.803	3.109	183,53%		2007	0	0		-
2008	5.431	628	13,08%		2008	5.431	628	13,08%		2008	0	0		-
2009	5.663	232	4,27%		2009	5.663	232	4,27%		2009	0	0		-
2010	5.949	286	5,05%		2010	5.949	286	5,05%		2010	0	0		-
2011	5.626	-323	-5,43%		2011	5.626	-323	-5,43%		2011	0	0		-
2012	5.624	-2	-0,04%		2012	5.624	-2	-0,04%		2012	0	0		-
2013	5.711	87	1,55%		2013	5.711	87	1,55%		2013	0	0		-
2014	5.796	85	1,49%		2014	5.796	85	1,49%		2014	0	0		-
2015	6.028	232	4,00%		2015	6.028	232	4,00%		2015	0	0		-
2016	6.319	291	4,83%		2016	6.319	291	4,83%		2016	0	0		-
2017	9.330	3.011	47,65%		2017	6.770	451	7,14%		2017	2.560	2.560		-
2018	12.121	2.791	29,91%		2018	7.142	372	5,49%		2018	4.979	2.419	94,49%	
2019	13.593	1.472	12,14%		2019	7.614	472	6,61%		2019	5.979	1.000	20,08%	
2020	14.431	838	6,16%		2020	8.211	597	7,84%		2020	6.220	241	4,03%	
2021	15.648	1.217	8,43%		2021	8.969	758	9,23%		2021	6.679	459	7,38%	
2022	16.628	980	6,26%		2022	9.291	322	3,59%		2022	7.337	658	9,85%	
2023	18.382	1.754	10,55%		2023	10.540	1.249	13,44%		2023	7.842	505	6,88%	
2024	19.483	1.101	5,99%		2024	11.397	857	8,13%		2024	8.086	244	3,11%	
2025	20.931	1.448	7,43%		2025	12.534	1.137	9,98%		2025	8.397	311	3,85%	

Prosegue anche nel 2025 la forte espansione della base associativa "datoriale" di Solidarietà Veneto: le aziende versanti, infatti, superano ormai quota 20.000 (**20.931**). L'incremento è alimentato anzitutto dall'accesso di realtà piccole e medie, che molto spesso entrano in contatto con Solidarietà Veneto per effetto dell'assunzione di dipendenti già iscritti. Tale incremento (**+1.137; +9,98%**) supera largamente quello generatosi nell'ambito dell'adesione "contrattuale" nell'artigianato (**+311; +3,85%**): in questo contesto l'accesso di nuove aziende, nonostante la riduzione susseguente all'introduzione dell'istituto, conta comunque una dimensione non trascurabile.

Si ritiene che l'incremento delle aziende di piccola dimensione possa essere ricondotto a diversi aspetti. Vi è anzitutto un crescente interesse da parte dei dipendenti, per i quali la previdenza complementare è sempre più spesso percepita come un elemento centrale della retribuzione complessiva: ciò favorisce l'espansione dell'istituto (e quindi l'"accensione" di rapporti aziendali anche nelle realtà più piccole, ove le rappresentanze sindacali non sono presenti).

¹ Nel 2011 è stato modificato il criterio di rappresentazione, dando evidenza delle sole aziende cui è abbinata un'iscrizione con contribuzioni attive.



D'altro canto, le dinamiche demografiche in atto, con la progressiva riduzione dell'offerta di lavoro, spingono in parallelo i datori di lavoro - tanto delle piccole che delle grandi aziende - ad attivare tutti gli strumenti di welfare a disposizione (fra cui la previdenza complementare) per poter costruire o consolidare il legame con i propri dipendenti.

Si ritiene che l'incremento possa essere stato favorito anche dalle valutazioni delle aziende circa la rivalutazione del TFR, dopo la "costosa" esperienza del 2022. In questo contesto si sono infatti amplificate le convenienze per il datore di lavoro (parallelamente a quelle fiscali e contrattuali di cui beneficia l'investitore previdenziale), così che talvolta viene a concretizzarsi anche il trasferimento al Fondo del TFR pregresso all'adesione. Una valutazione che merita di essere ripresa, considerando la prospettiva macroeconomica internazionale.

2. ADERENTI 1990 – 2025

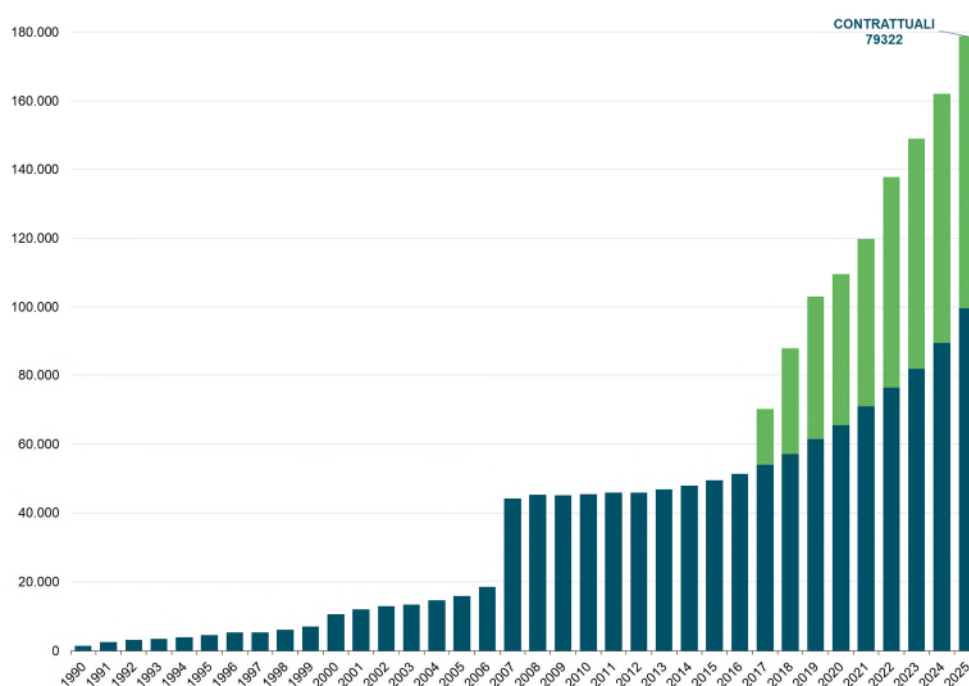
È nuovamente record - nel 2025 - relativamente all'incremento delle iscrizioni al Fondo, che salgono a quota **178.826** (+ **10,32%** rispetto al 2024). L'incremento va ricondotto in primis alle adesioni "non contrattuali". Si registra comunque una progressione anche per quanto riguarda le adesioni "contrattuali" nell'artigianato (**+6.689; +9,21%**).

Relativamente al contesto dei "non contrattuali" (**99.504**), la crescita (**+10.045** associati) è ancora una volta la più elevata di sempre in termini assoluti (escluso il 2007, anno del "silenzio – assenso"). Notevole anche l'incremento relativo (**+11,23%**), il più consistente dall'anno del silenzio assenso. Un risultato di valore anche perché ottenuto a partire da una base di aderenti più ampia che in passato. Grazie al susseguirsi di risultati sempre migliori il fondo, nell'ultimo quinquennio (2021-25), ha visto la base associativa incrementarsi di oltre 33.000 persone, circa il 50% rispetto alla dimensione rilevata al termine del 2020, esercizio contraddistinto dalle notevoli difficoltà operative legate alla pandemia (Covid).

Si ritiene che il risultato derivi dalla progressiva presa di coscienza, da parte dei cittadini, rispetto alle tendenze demografiche e ai possibili effetti sui sistemi pensionistici. Un andamento che è positivo per tutta la previdenza complementare italiana, come si evince dai dati statistici Covip al 31/12/2025, tanto per quanto riguarda i fondi negoziali che per i fondi aperti ed i PIP.

ANNO	ADES. TUTTE			ADES. NON CONTR.			ADES. CONTRATTUALI		
	TUTTE	ASS.	%	NON CONTR.	ASS.	%	CONTRATTUALI	ASS.	%
1990	1.503			1.503			0		
1991	2.575	1.072	71,32%	2.575	1.072	71,32%	0	0	-
1992	3.100	525	20,39%	3.100	525	20,39%	0	0	-
1993	3.538	438	14,13%	3.538	438	14,13%	0	0	-
1994	3.950	412	11,64%	3.950	412	11,64%	0	0	-
1995	4.644	694	17,57%	4.644	694	17,57%	0	0	-
1996	5.400	756	16,28%	5.400	756	16,28%	0	0	-
1997	5.423	23	0,43%	5.423	23	0,43%	0	0	-
1998	6.112	689	12,71%	6.112	689	12,71%	0	0	-
1999	7.119	1.007	16,48%	7.119	1.007	16,48%	0	0	-
2000	10.654	3.535	49,66%	10.654	3.535	49,66%	0	0	-
2001	12.069	1.415	13,28%	12.069	1.415	13,28%	0	0	-
2002	12.944	875	7,25%	12.944	875	7,25%	0	0	-
2003	13.497	553	4,27%	13.497	553	4,27%	0	0	-
2004	14.759	1.262	9,35%	14.759	1.262	9,35%	0	0	-
2005	15.959	1.200	8,13%	15.959	1.200	8,13%	0	0	-
2006	18.544	2.585	16,20%	18.544	2.585	16,20%	0	0	-
2007	44.192	25.648	138,31%	44.192	25.648	138,31%	0	0	-
2008	45.296	1.104	2,50%	45.296	1.104	2,50%	0	0	-
2009	45.204	-92	-0,20%	45.204	-92	-0,20%	0	0	-
2010	45.468	264	0,58%	45.468	264	0,58%	0	0	-
2011	45.874	406	0,89%	45.874	406	0,89%	0	0	-
2012	45.911	37	0,08%	45.911	37	0,08%	0	0	-
2013	46.899	988	2,15%	46.899	988	2,15%	0	0	-
2014	48.012	1.113	2,37%	48.012	1.113	2,37%	0	0	-
2015	49.430	1.418	2,95%	49.430	1.418	2,95%	0	0	-
2016	51.340	1.910	3,86%	51.340	1.910	3,86%	0	0	-
2017	70.133	18.793	36,60%	53.992	2.652	5,17%	16.141	16.141	-
2018	87.920	17.787	25,36%	57.148	3.156	5,85%	30.772	14.631	90,64%
2019	102.968	15.048	17,12%	61.417	4.269	7,47%	41.551	10.779	35,03%
2020	109.592	6.624	6,43%	65.548	4.131	6,73%	44.044	2.493	6,00%
2021	119.790	10.198	9,31%	71.009	5.461	8,33%	48.781	4.737	10,76%
2022	137.810	18.020	15,04%	76.353	5.344	7,53%	61.457	12.676	25,99%
2023	148.973	11.163	8,10%	81.875	5.522	7,23%	67.098	5.641	9,18%
2024	162.092	13.119	8,81%	89.459	7.584	9,26%	72.633	5.535	8,25%
2025	178.826	16.734	10,32%	99.504	10.045	11,23%	79.322	6.689	9,21%

La crescita complessiva registrata da Solidarietà Veneto è tuttavia largamente superiore a quella che si riscontra a livello nazionale (+5,0% dato Covip riferibile a tutte le forme pensionistiche), grazie al consolidato apprezzamento del Fondo nell'ambito regionale.



Ponendo in relazione il numero di persone associate con le aziende attive si conferma ancora una volta come l'azienda media conti all'incirca otto persone associate. Si tratta di un dato indicativo, poiché in effetti la variabilità della dimensione aziendale con cui il Fondo dialoga quotidianamente è molto elevata, ma comunque interessante.

Il dato, peraltro, non viene ad alterarsi per effetto delle adesioni contrattuali ed è stabilizzato su questi valori dagli anni successivi al silenzio - assenso.

ISCRITTI PER AMBITO SETTORIALE (CATEGORIA)²

Ci si concentra, nell'analisi, innanzitutto sulle adesioni "non contrattuali" che, dal punto di vista patrimoniale, rappresentano di gran lunga la componente preponderante nell'articolazione del Fondo. Si riportano, di seguito, alcuni degli elementi principali che hanno caratterizzato l'evoluzione della platea degli aderenti di Solidarietà Veneto nel 2025.

SETTORE	2024		2025		VARIAZIONE ULTIMO ANNO	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
METALMECCANICO	33.766	37,74%	37.467	37,65%	3701	10,96%
MODA	10.711	11,97%	11.585	11,64%	874	8,16%
COSTRUZIONI	5.996	6,70%	6.220	6,25%	224	3,74%
CHIMICO	5.234	5,85%	6.004	6,03%	770	14,71%
ALIMENTARE	4.716	5,27%	5.414	5,44%	698	14,80%
GRAFICI	2.888	3,23%	3.126	3,14%	238	8,24%
EDILE	677	0,76%	748	0,75%	71	10,49%
FONTI ISTITUTIVE	2.350	2,63%	2.461	2,47%	111	4,72%
ALTRO	5.414	6,05%	6.786	6,82%	1372	25,34%
SOG. FISC.	5.262	5,88%	6.196	6,23%	934	17,75%
INDIVIDUALI	1.261	1,41%	1.468	1,48%	207	16,42%
PENSIONATI	384	0,43%	422	0,42%	38	9,90%
NON ATTIVI	10.800	12,07%	11.607	11,66%	807	7,47%
TOTALE	89.459	100,00%	99.504	100,00%	10.045	11,23%

In tutti i settori rappresentati in tabella si riscontra un incremento del numero degli aderenti. In primis va menzionato ancora una volta il settore **Metalmecanico** (+3.701; +7,82%) che si conferma prevalente, con il 37,65% del totale degli aderenti. Seguono il raggruppamento "**Moda**" (nel quale è prevalente il settore **Occhialeria**) e il settore "**Costruzioni**" che raggruppa anzitutto gli associati del settore "**Legno - Arredamento**": la crescita, come per gli anni passati, è modesta, così che il peso complessivo della "categoria" nel quale Solidarietà ha avuto origine, continua a ridursi rispetto ad altri ambiti per i quali si osservano tassi di crescita più elevati. Da sottolineare come questo "storico" settore sia quello che più di tutti sconta le uscite delle persone che scelsero Solidarietà Veneto negli anni '90 e che stanno gradualmente maturando i requisiti per pensionamento.

Crescita superiore alla media si osserva nella **Chimica** (+14,71%), grazie soprattutto all'espansione nelle aziende che applicano il contratto del vetro, e nell'**Alimentare** (+14,80%). Si registrano infine tassi di crescita inferiori alla media nella **Grafica** e nelle **Fonti Istitutive**. Quest'ultimo ambito, diversamente dagli altri, conserva una dimensione analoga a quella maturata all'epoca del silenzio - assenso (2007). Come già osservato negli anni passati, nel raggruppamento sono compresi i lavoratori facenti capo ai firmatari degli accordi istitutivi, o ad enti e società dagli stessi promossi o costituiti; un contesto, dunque, la cui dimensione appare stabilizzata.

POSIZIONI NON ATTIVE. La crescita delle posizioni non attive (+ 807) si mantiene in linea con la tendenza già osservata negli ultimi anni. L'incremento relativo (+7,47%) è inferiore alla crescita complessiva del Fondo. Nella voce sono incluse, come noto, le persone che mantengono la posizione dopo la "perdita dei requisiti" di partecipazione. In quest'ambito crescono più che proporzionalmente gli iscritti che hanno superato i 60 anni di età, ormai più di 4.000. Con riferimento a tali coorti, si consolida quindi l'apprezzamento nei confronti del Fondo, probabilmente anche grazie al ripristino della garanzia al 100% sul comparto Garantito, strumento tipicamente utilizzato proprio da chi ha maturato i requisiti pensionistici. Da rilevare, in questo gruppo, anche 406 aderenti, quasi tutti "over 60", che hanno attivato RITA. Rilevante,

² Si segnala che il settore metalmeccanico comprende l'odontotecnico. Il settore "costruzioni - legno" comprende il settore "cemento - calce - gesso". Il settore "chimico - gomma - plastica" comprende il conciario e la ceramica.

infine, la quota dei “non attivi” facenti capo alle province e ai settori che hanno maturato una più lunga storia all’interno di Solidarietà Veneto o che provengono da aziende ove, nel tempo, si è potuto fruire di un più accurato servizio di assistenza e consulenza.

SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO. Sempre molto consistente la tendenza alla crescita di questo contesto. Grazie ad un incremento di 934 posizioni (+17,75%), i soggetti fiscalmente a carico associati superano quota 6.000 (6.196). La fattispecie, che viene a ridursi per effetto dell’accesso al mondo del lavoro da parte delle persone adulte, contribuisce al contenimento dell’età media complessiva, compensando l’effetto delle numerose posizioni “non attive” afferenti a pensionati.

ADESIONI INDIVIDUALI. La componente, come negli ultimi anni, registra significativi aumenti percentuali (16,42% rispetto al 2024) seppur su dimensioni che restano complessivamente limitate.

ALTRI SETTORI CONTRATTUALI. Nella traccia di quanto osservato negli ultimi anni, l’ambito continua a crescere in maniera sempre più consistente (+ 1.372; +25,34%). La voce raggruppa diverse realtà, quali i lavoratori forestali (220) a cui è applicato il contratto regionale UNCEM, i florovivaisti (266 unità) e la scuola (167, contratto Fism). Tutti questi gruppi - pur di dimensione contenuta - sono accomunati da tassi di crescita relativi molto consistenti.

Maggiore rilievo si riscontra con riferimento ai lavoratori somministrati, che superano la soglia simbolica delle 1.000 persone associate (1.001). Seguono poi altri settori facenti capo ai contratti collettivi “Industria”, nei quali il Fondo ha una presenza modesta, seppur crescente, quali ad esempio le telecomunicazioni, l’igiene, le utilities e gli aeroporti. Infine, il costante incremento di richieste di adesione da parte di persone operanti in aziende non riconducibili ai settori menzionati (terziario, assistenza sociale, studi professionali, ecc.), ma che applicano gli accordi di cui all’Art. 1, comma 1 dello Statuto, fa sì che questo contesto stia andando ad assumere, nell’ambito del raggruppamento “altro”, la dimensione più consistente con più di 2.500 posizioni attive.

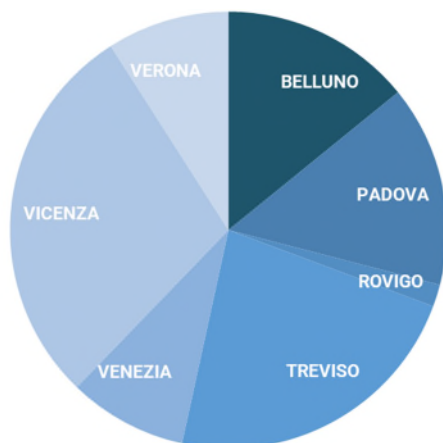
ADERENTI PER PROVINCIA E MACRO CATEGORIE³

	31/12/2023		31/12/2024		31/12/2025		VARIAZIONE ULTIMO ANNO	
	ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%
BELLUNO	11.619	14,17%	12.729	14,19%	14.069	14,14%	1.340	10,53%
PADOVA	11.922	14,27%	13.215	14,56%	14.833	14,91%	1.618	12,24%
ROVIGO	1.424	1,78%	1.496	1,74%	1.628	1,64%	132	8,82%
TREVISO	19.027	23,61%	20.571	23,24%	22.624	22,74%	2.053	9,98%
VENEZIA	7.532	9,41%	8.058	9,20%	8.756	8,80%	698	8,66%
VICENZA	23.660	28,97%	25.686	28,90%	28.583	28,73%	2.897	11,28%
VERONA	6.691	7,80%	7.704	8,17%	9.011	9,06%	1.307	16,97%
	81.875	100,00%	89.459	100,00%	99.504	100,00%	10.045	11,23%

La consistente crescita delle adesioni registrata nel 2025 (+11,23%) supera i risultati dell’anno precedente e tocca, seppur in misura non omogenea, tutte le province del Veneto. In termini assoluti spicca ancora una volta il risultato di Vicenza, (+2.897 rispetto all’anno precedente), migliore fra tutte le province del Veneto e migliore pure di quelli rilevati negli ultimi anni.

Il miglior risultato relativo, con un incremento del 16,97% rispetto al 2024, si realizza ancora una volta a Verona, territorio che – come già rilevato negli ultimi anni – sta recuperando lo storico ritardo rispetto ad altre aree dove il Fondo è maggiormente radicato. Verona, con 9.011 persone associate supera tra l’altro Venezia che, all’opposto, segna la crescita relativa inferiore (+8,66%) seppur in ripresa rispetto al recente passato. L’incremento è consistente anche per Treviso (+2.053): il secondo territorio come diffusione, causa anche un rilevante numero di uscite legato alla più elevata anzianità media degli iscritti, si vede tuttavia superato in termini relativi da Padova (+1.618; +12,24%), provincia più “giovane”, che conferma i buoni risultati dell’ultimo biennio. Sempre molto positivo il risultato a Belluno (+1.340): nella provincia delle Dolomiti il Fondo, grazie soprattutto alla presenza della grande azienda e ad un proficuo quanto consolidato servizio di assistenza, consolida una diffusione rilevantissima, con tassi di adesione nettamente superiori a quelli dei territori di pianura. Modesto (+132) infine il risultato rilevato in Polesine.

³ L’attribuzione degli aderenti per “macro categoria” (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA) viene costruita a partire dal contratto collettivo che le aziende presso la quale i dipendenti operano, dichiarano di adottare. Il dato è quindi suscettibile di variabilità (ad esempio nel caso in cui l’azienda non comunicasse una variazione nell’applicazione del contratto). Il settore “Altro” comprende i Forestali (UnceM) e gli operai agricoli – florovivaisti.



In termini di macrocategorie, l'Industria continua a crescere come valore assoluto mentre, come già si osserva da anni, è in costante calo percentuale (65,18%; 66,03% nel 2024, 67,05% nel 2023). Nel 2011 questo ambito accorpava più dell'80% degli associati; da allora si è manifestata una graduale riduzione in termini relativi, attribuibile in via prioritaria all'allargamento dei "non attivi" e alle nuove adesioni registrate negli altri ambiti.

	2023		2024		2025		VARIAZIONE ULTIMO ANNO	
	ISCRITTI	PESO SU TOTALE	ISCRITTI	PESO SU TOTALE	ISCRITTI	PESO SU TOTALE	ASSOLUTA	%
INDUSTRIA	54.895	67,05%	59.073	66,03%	64.860	65,18%	5.787	9,80%
ARTIGIANATO	5.820	7,11%	6.616	7,40%	7.575	7,61%	959	14,50%
PICCOLA INDUSTRIA	1.411	1,72%	1.698	1,90%	2.078	2,09%	380	22,38%
ALTRO	2.179	2,66%	2.842	3,18%	3.652	3,67%	810	28,50%
PARTI ISTITUTIVE	1.501	1,83%	1.523	1,70%	1.646	1,65%	123	8,08%
AUTONOMI	1.098	1,34%	1.261	1,41%	1.468	1,48%	207	16,42%
SOGGETTI A CARICO	4.596	5,61%	5.262	5,88%	6.196	6,23%	934	17,75%
NON ATTIVI	10.016	12,23%	10.800	12,07%	11.607	11,66%	807	7,47%
PENSIONATI	359	0,44%	384	0,43%	422	0,42%	38	9,90%
	81.875	100,00%	89.459	100,00%	99.504	100,00%	10.045	11,23%

Nel 2025, l'Artigianato e la Piccola industria registrano una crescita più significativa che negli anni precedenti (sia in valore assoluto che relativo) seppur su dimensioni decisamente più contenute. Per quanto riguarda le Parti istitutive⁴ e le altre voci, si rimanda invece alle considerazioni rappresentate nel paragrafo precedente.

LE ADESIONI CONTRATTUALI

Nel 2025 crescono ancora (+6.689) anche le posizioni facenti capo agli "aderenti contrattuali". La fattispecie, presente nel Fondo fin dal 2017, si caratterizza per un valore medio della posizione di dimensione ridotta, non essendo quest'ultima alimentata dal versamento delle contribuzioni previste dall'Art. 8 del D.Lgs. 252/05 (TFR, contributo "lavoratore", contributo datoriale).

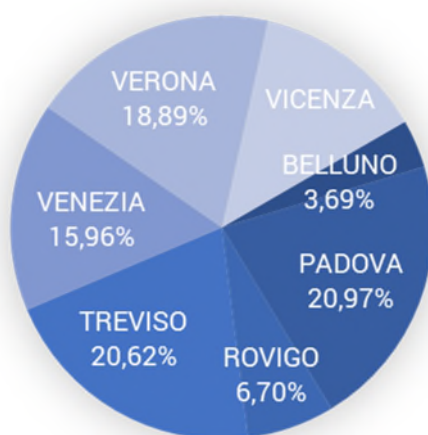
La distribuzione degli aderenti contrattuali si riscontra in tutti i territori, seppur con tinte differenti. Spicca per dimensione la provincia di Vicenza, ma va evidenziato il graduale avanzamento dell'area di Padova. Belluno si conferma come territorio ove è più elevato il rapporto fra iscritti e popolazione attiva, mentre Verona conferma anch'essa i tassi di crescita relativa più elevata.

Si evidenzia inoltre, nell'ambito suddetto, la prevalenza del settore alimentare e, in seconda battuta, del tessile.

⁴ Nella tabella di pag. 7 il numero degli iscritti riconducibili alle "Parti Istitutive" (1.520) è inferiore di quello indicato nella tabella di pag.6 (2.284) perché aggrega agli altri settori (Industria, Artigianato, Piccola Industria), i lavoratori occupati presso le Parti a cui sono applicati contratti collettivi riconducibili a tali ambiti.

SETTORE / PROVINCIA	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	TOTALE	%
ALIMENTARISTI E PANIFICATORI	1.217	7.156	1.982	7.106	6.881	7.467	6.762	38.571	48,63%
CHIMICA GOMMA PLASTICA VETRO	146	1.406	335	1.740	1.426	1.572	582	7.207	9,09%
EDILI	1	1	0	0	0	1	0	3	0,00%
METALMECCANICO	37	353	39	197	99	148	123	996	1,26%
MODA	1.271	6.770	2.721	6.473	3.653	4.980	2.288	28.156	35,50%
PULIZIA - PULITINTOLAVANDERIE	131	734	176	521	423	394	454	2.833	3,57%
AUTOTRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
NON ATTIVI	125	216	62	318	179	422	234	1.556	1,96%
TOTALE	2.928	16.636	5.315	16.355	12.661	14.984	10.443	79.322	100,00%
TOTALE %	3,69%	20,97%	6,70%	20,62%	15,96%	18,89%	13,17%	100,00%	

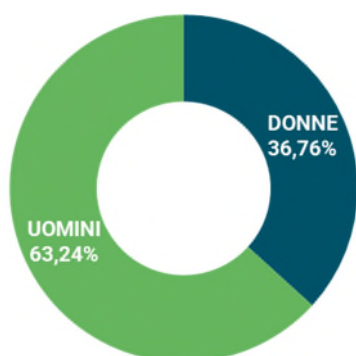
Nel 2025 crescono i "completamenti" (603). Si tratta dei passaggi ad adesione "piena", con versamento di TFR ed eventualmente altre contribuzioni): negli otto anni trascorsi dal 2017, quando la fattispecie venne introdotta, la numerosità si è gradualmente incrementata grazie all'attività del personale operante nell'ambito della rete sviluppata in collaborazione con le Parti istitutive. Il risultato, nonostante gli sforzi nel tempo effettuati, non incontra tuttavia ancora le attese, stante il fatto che al 31/12/2025 si contano complessivamente 2.666 "completamenti" (3,06% della popolazione "contrattuale").



ISCRITTI PER PROVINCIA E GENERE

Osservando la composizione per genere della platea degli aderenti "non contrattuali", si conferma la storica netta prevalenza degli uomini sulle donne; fa eccezione Belluno, unica provincia dove vi è una leggera prevalenza delle lavoratrici sui lavoratori, grazie soprattutto alla distribuzione in essere nell'ambito dell'occhialeria.

Il rapporto 2/3 uomini - 1/3 donne è sostanzialmente immutato ormai da diversi anni.



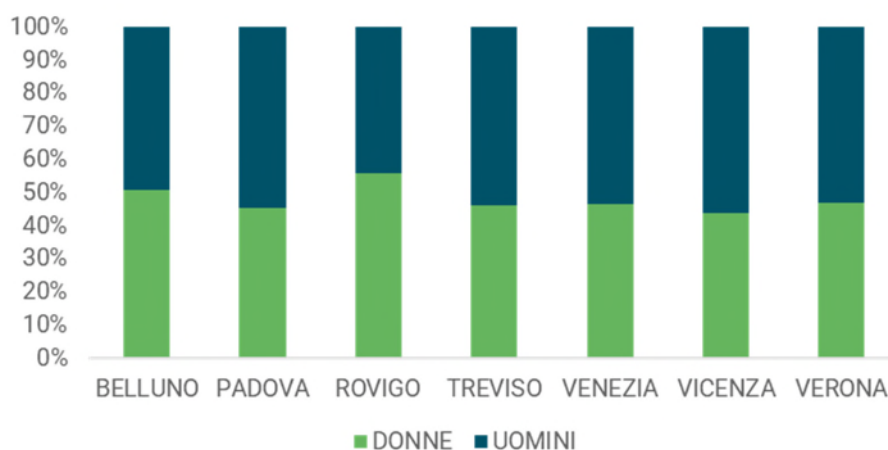
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
BELLUNO	7.085	6.984	14.069	50,36%	49,64%
PADOVA	4.806	10.027	14.833	32,40%	67,60%
ROVIGO	435	1.193	1.628	26,72%	73,28%
TREVISO	8.534	14.090	22.624	37,72%	62,28%
VENEZIA	3.060	5.696	8.756	34,95%	65,05%
VICENZA	9.814	18.769	28.583	34,34%	65,66%
VERONA	2.841	6.170	9.011	31,53%	68,47%
TOTALE	36.575	62.929	99.504	36,76%	63,24%

La distribuzione per sesso degli **aderenti contrattuali** è, invece, diametralmente opposta: in questo contesto la prevalenza delle lavoratrici è netta (donne 58,49%; uomini 41,51%) ed è legata soprattutto al settore tessile.

La composizione per genere della platea complessiva (tabella e grafico) risulta sostanzialmente allineata con l'osservazione dell'anno precedente, con due province nelle quali si registra una prevalenza delle donne sugli uomini (Belluno e Rovigo).

Gli aderenti contrattuali rappresentano un ambito nel quale la copertura previdenziale è ancora carente; ne deriva che tale debolezza incida, nel contesto qui rappresentato, in modo particolare sulle donne rispetto agli uomini.

ADERENTI CONTRATTUALI			DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	
UOMINI	DONNE	TOTALE						
32.923	46.399	79.322						
41,51%	58,49%							
			BELLUNO	8.618	8.379	16.997	50,70%	49,30%
			PADOVA	14.325	17.144	31.469	45,52%	54,48%
			ROVIGO	3.875	3.068	6.943	55,81%	44,19%
			TREVISO	17.989	20.990	38.979	46,15%	53,85%
			VENEZIA	9.984	11.433	21.417	46,62%	53,38%
			VICENZA	19.072	24.495	43.567	43,78%	56,22%
			VERONA	9.111	10.343	19.454	46,83%	53,17%
			TOTALE	82.974	95.852	178.826	46,40%	53,60%



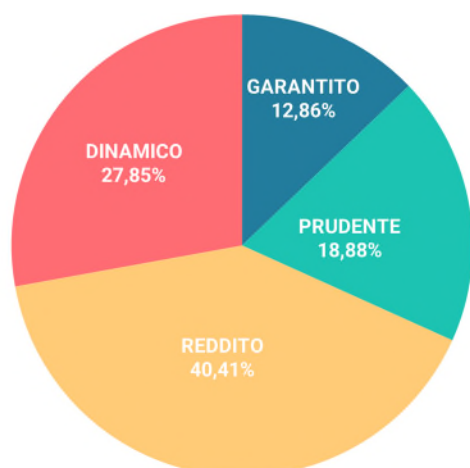
3. IL BILANCIO

Il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali delle persone associate, nel 2025 supera i 2,7 miliardi di €. Dopo la riduzione dell'Attivo netto registrata nel 2022, continua e si amplifica la crescita del patrimonio del Fondo, che per il terzo anno consecutivo registra il maggior incremento di sempre, pari a +343 milioni di € circa. L'incremento relativo (+14,11%) supera anche quest'anno il tasso registrato dalla Covip con riferimento alla previdenza complementare nel suo complesso (+7,3%) e ai soli fondi negoziali (+9,3%). L'avanzamento è riconducibile soprattutto all'ottimo andamento della gestione previdenziale (+215 mln) ma anche al risultato della gestione finanziaria (+158 mln), buono, seppur inferiore a quello messo a segno nel 2024 e nel 2023.

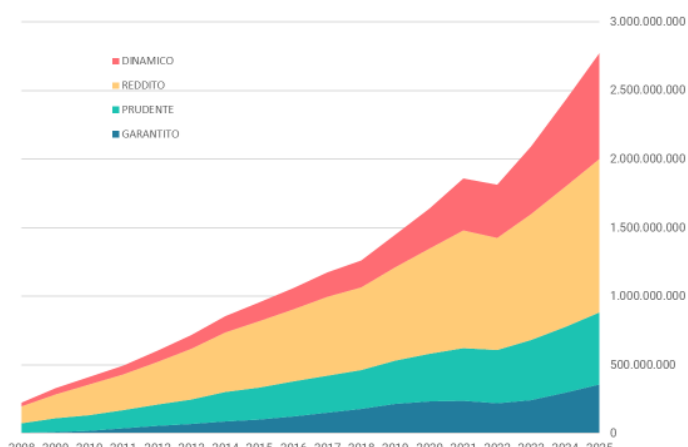
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2025	2.774.164.738	356.697.128	523.807.195	1.121.169.652	772.490.763
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2024	2.431.048.730	300.307.194	476.863.981	1.024.796.191	629.081.364
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	343.116.008	56.389.934	46.943.214	96.373.461	143.409.399

DISTRIBUZIONE ANDP (PATRIMONIO) PER COMPARTO



PROGRESSIONE 2008 – 2025



Circa la distribuzione percentuale del patrimonio per comparto si continua ad osservare, nel confronto pluriennale, la progressiva riduzione – in termini relativi – del comparto Reddito e Prudente. Nel 2025 continua a crescere la percentuale di patrimonio attribuito al Garantito, che conferma la sua attrattività nei confronti delle persone aderenti che vedono approssimarsi l'età del pensionamento. Ciò è testimoniato, sempre quanto al Garantito, anche da un saldo della gestione previdenziale (+49 milioni di € circa) trainato dai cambi comparto, con un saldo che ha superato i 42 milioni di €. Prosegue anche la crescita del comparto Dinamico che sfiora ormai il 28% delle risorse complessive.

STATO PATRIMONIALE: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI (2021-2025)

Il **valore medio** della posizione individuale deriva dalla combinazione fra le posizioni più mature con quelle avviate più di recente. Il risultato ha significato **meramente statistico**, a maggior ragione per un fondo come Solidarietà Veneto, caratterizzato da una lunga "storia contributiva". Proprio per questo motivo l'osservazione dell'informativa riportata in tabella potrebbe risultare fuorviante, con una posizione media che non appare molto differente rispetto a quella di cinque anni fa, lasciando ipotizzare una carenza contributiva o di rendimento. In realtà, il modesto incremento discende dal notevole flusso di nuove adesioni raccolte negli ultimi anni (più di 43.000 dal 2021 al 2025) che ha compensato l'incremento determinato da una contribuzione comunque in crescita e dal positivo contributo della gestione finanziaria, nonostante il risultato del 2022. Il fenomeno è più evidente nel comparto Dinamico, al quale tipicamente affluiscono le adesioni degli aderenti più giovani, fra i quali degna di nota è la porzione riconducibile ai **soggetti fiscalmente a carico**.

ANNO	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	VARIAZIONE
2025	27.554	25.062	33.064	31.656	17.409	669
2024	26.855	22.891	31.783	30.717	16.969	1.580
2023	25.276	19.881	30.036	28.649	15.794	1.853
2022	23.423	20.289	27.801	26.405	14.132	-2.492
2021	25.914	20.103	28.597	28.901	16.150	1.083

Il valore medio cela peraltro una significativa numerosità di posizioni consistenti: alla fine del 2025, sono infatti più di 15.000 quelle che superano i 50.000 € ed oltre 2.400 quelle che superano i 100.000 €.

Come già rilevato negli anni precedenti, il "valore medio", se calcolato con riferimento a tutte le posizioni (si veda la tabella di seguito riportata), risulta inferiore rispetto a quello delle sole posizioni "non contrattuali". Ciò dipende evidentemente dalla ridotta contribuzione caratterizzante la fattispecie degli aderenti "contrattuali".

ANNO	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	VARIAZIONE
2025	15.513	3.878	33.017	31.585	17.335	515
2024	14.998	3.564	31.721	30.649	16.897	945
2023	14.053	3.132	29.977	28.591	15.730	908
2022	13.145	3.058	27.723	26.357	14.077	-2.377
2021	15.522	4.005	28.513	28.852	16.091	538

CONTO ECONOMICO: VARIAZIONE DELL'ANDP 2025. SCOMPOSIZIONE

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	215.197.061	49.815.852	29.636.352	42.019.891	93.724.966
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	158.247.654	7.447.648	21.374.174	67.525.376	61.900.456
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	185.401	26.869	34.001	72.757	51.774
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	373.630.116	57.290.369	51.044.527	109.618.024	155.677.196
IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 30.514.108	- 900.435	- 4.101.313	- 13.244.563	- 12.267.797
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	343.116.009	56.389.934	46.943.214	96.373.461	143.409.399

NOTE ESPLICATIVE (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- o Saldo gestione previdenziale: entrate per contributi e trasferimenti, al netto delle uscite per liquidazioni.
- o Saldo gestione finanziaria: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.
- o Saldo gestione amministrativa: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.

L'incremento dell'ANDP (+ 343 milioni di €) che matura nel 2025 va ricondotto anzitutto al notevole risultato della gestione previdenziale (+215 milioni di € circa). La variazione in termini percentuali (+14,11%), è tuttavia inferiore allo scorso anno e al 2023, a causa di una gestione finanziaria positiva (+158 milioni di €) ma non come nel biennio precedente. Anche la gestione amministrativa, nella quale le entrate sono finalizzate alla puntuale copertura delle uscite, genera nell'anno, come già era accaduto nel 2023 e nel 2024, un avanzo, seppur di entità evidentemente più modesta (+185 mila €).

Il maggior incremento del patrimonio si registra nel comparto Dinamico (+143,4 milioni di €), pur non essendo questo il comparto di maggiori dimensioni in termini di ANDP. Il fenomeno va ricondotto al positivo andamento della gestione finanziaria, ma anche al miglior saldo, rispetto agli altri comparti, della gestione previdenziale, che sfiora i +94 milioni di €. Rilevante anche l'incremento osservato nel comparto Reddito, pari a circa +96 milioni di €, che registra al contempo il miglior saldo di gestione finanziaria, +67,5 milioni di €. Inferiore invece quello del Prudente, per la minore consistenza del surplus previdenziale – finanziario. Prosegue la crescita del comparto Garantito, grazie al positivo saldo di gestione previdenziale ed in particolare dagli switch in entrata, come si conviene per un comparto destinato ad ospitare le posizioni delle persone che si approssimano alla pensione.

Analizziamo brevemente tali dinamiche, che, nel corso di questa Relazione si avrà modo di approfondire.

SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (al lordo delle imposte)

+158 milioni di €. Il valore aggiunto generato dalla gestione finanziaria è ampio, seppur inferiore rispetto a quello dello scorso anno e si pone in linea con il risultato del 2023. In quell'anno, tuttavia, si registrarono crescite relative superiori, a fronte di patrimoni gestiti di volume inferiore. La gestione indiretta, incentrata sui mercati finanziari quotati, ove è allocata la maggior parte del patrimonio, contribuisce in modo preponderante, anche se nell'anno soffre le incertezze legate alle tensioni geopolitiche internazionali che hanno penalizzato soprattutto gli investimenti valutati in Dollaro USA. Si consolida da un lato l'apporto della voce "Dividendi e Interessi", ma in misura non rilevantissima, anche a causa delle dinamiche relative ai tassi di interesse. Meno consistente rispetto all'anno precedente il contributo derivante dalla valorizzazione di mercato del portafoglio (Profitti e Perdite della gestione finanziaria), mentre è decisamente positivo il risultato netto della gestione diretta, focalizzata sugli investimenti alternativi, che supera i 12 milioni di € netti. Si evidenzia a tal riguardo che gli schemi contabili in essere prevedono che la componente di costo relativa alla gestione diretta venga inglobata nel risultato di tale *asset class*. Per un dettaglio del risultato lordo e dei relativi costi si rimanda agli schemi del TER (Total Expense Ratio). Nel complesso i costi della gestione indiretta crescono, ma in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita del patrimonio. Contribuiscono a questa dinamica la riduzione delle commissioni di incentivo rispetto al 2024 e la riduzione della percentuale di commissioni applicata in alcuni mandati a seguito di gara – negoziazione con i gestori.

SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

+215 milioni di €. Si tratta del miglior risultato di sempre, attribuibile in larga parte al consistente incremento delle entrate previdenziali e da una crescita meno ampia delle uscite previdenziali. L'incremento delle contribuzioni discende naturalmente dall'ampliamento della base degli iscritti, ma anche dall'incremento dell'importo medio dei versamenti, sostenuto anche da un più frequente conferimento di TFR "pregresso". Analizzando l'andamento dei saldi nei singoli comparti, si conferma la naturale tendenza, con l'avvicinarsi del pensionamento, al progressivo spostamento degli iscritti verso i comparti più conservativi: una dinamica favorita anche dalla gestione dell'investimento attraverso il

meccanismo del percorso previdenziale ideale (PPI). Rilevante in tal senso il saldo del comparto Dinamico (+93,7 milioni di € al netto degli switch) sostenuto dalla scelta di investimento dei più giovani e dalle adesioni soggetti fiscalmente a carico.

SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

+185.401 €. Il Saldo che, nel rispetto delle disposizioni Covip, è ridotto del costo relativo al “controllo finanziario” (64.599 €), si è generato grazie all’andamento delle entrate amministrative, che è risultato migliore delle attese, e da risparmi sulle spese preventivate. Si evidenzia, come per il 2023 e il 2024, il rilevante contributo – rispetto agli anni precedenti – degli interessi sui conti correnti di servizio (conto spese e conto liquidazioni). L’avanzo, che è stato attribuito a valore quota, è quello che residua a valle dell’operazione di risconto, deliberata dal Cda ha in continuità con gli anni precedenti (276.713 €). Tale valore figurerà quale entrata del bilancio amministrativo 2026 e sarà dedicata in maniera particolare al finanziamento degli investimenti e delle spese aventi carattere straordinario.

IMPOSTA SOSTITUTIVA

-30,5 milioni di €. Il costo maturato nel 2025 assorbe parte del Saldo della gestione finanziaria (per un 12-20% in relazione al Comparto) e riduce l’incremento lordo del patrimonio da 373 a 343 milioni di euro.

2. GESTIONE PREVIDENZIALE

1. SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (SGP)

Il Saldo della Gestione Previdenziale nel 2025 supera per la prima volta i 200 milioni di € (215.197.061 €; +20% rispetto al 2024), segnando un nuovo record per il fondo regionale. Come già indicato il risultato deriva dal notevole incremento delle entrate previdenziali e da una crescita meno sostenuta delle uscite.

Le **Entrate di natura previdenziale** hanno registrato un incremento consistente, per un totale contabilizzato pari a circa 337 milioni di €. L'incremento è da attribuire principalmente all'ampliamento della base versante e all'aumento del versamento medio, anche grazie al maggior apporto dei versamenti di TFR "pregresso". Cresce anche il valore dei trasferimenti in ingresso (+4 milioni di € rispetto all'anno precedente), anche se nel 2024 era stato registrato un incremento maggiore rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che nei contributi sono inclusi anche i "mancati rendimenti" versati dalle aziende a beneficio delle persone aderenti penalizzate da anomalie contributive (€ 359.119). L'azienda, a fronte di tali rilevi, è tenuta a pagare un importo pari alla differenza tra il rendimento dovuto e quello effettivamente realizzato, garantendo così la corretta valorizzazione delle posizioni individuali.

L'incremento delle **Uscite di natura previdenziale** (circa 122 milioni di €) è più contenuto rispetto alle stime di budget. Nell'anno, in particolare, sono state registrate meno richieste di anticipazione rispetto alle previsioni. Si rileva inoltre una complessiva stabilità delle erogazioni "finali" con un incremento delle liquidazioni per "RITA" che compensa la riduzione delle erogazioni in forma capitale.

2025	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Entrate totali	37.806.689	53.284.813	116.959.492	129.193.912	337.244.906
Contributi	33.850.362	44.232.917	104.796.252	118.003.756	300.883.287
Trasferimenti	3.956.327	9.051.896	12.163.240	11.190.156	36.361.619
Uscite totali	-30.708.083	-27.940.666	-39.491.783	-23.907.313	-122.047.845
Erogazioni capitale	-18.722.422	-14.221.528	-11.574.858	-1.828.917	-46.347.725
Rendite	-366.724	-91.693	-195.399	-77.903	-731.719
Rate Rita	-3.843.589	-1.736.430	-514.763	-143.923	-6.238.705
Riscatti	-2.600.727	-3.417.914	-5.938.367	-4.898.760	-16.855.768
Anticipazioni	-3.387.186	-6.206.676	-15.119.002	-12.310.813	-37.023.677
Trasferimenti in uscita	-1.738.384	-2.141.096	-5.830.176	-4.260.175	-13.969.831
Altro	-49.051	-125.329	-319.218	-386.822	-880.420
Saldo Entrate - Uscite	7.098.606	25.344.147	77.467.709	105.286.599	215.197.061
Saldo Switch	42.717.246	4.292.205	-35.447.818	-11.561.633	0
Saldo gestione previdenziale	49.815.852	29.636.352	42.019.891	93.724.966	215.197.061

(Per confronto)

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Entrate totali	33.467.974	47.898.703	109.623.339	104.177.726	295.167.742
Uscite totali	-27.164.791	-28.550.256	-39.965.072	-20.637.552	-116.317.671
Saldo Entrate - Uscite	6.303.183	19.348.447	69.658.267	83.540.174	178.850.071
Saldo Switch	41.965.803	-1.534.760	-28.508.520	-11.922.523	0
Saldo gestione previdenziale	48.268.986	17.813.687	41.149.747	71.617.651	178.850.071

Relativamente all'ultima variabile del Saldo gestione previdenziale (i **cambi comparto**) si osserva nel 2025 una dinamica comparabile con l'anno precedente. L'incremento del valore complessivo movimentato (118 milioni di €; +14,75% rispetto al 2024) consente infatti al rapporto fra ammontare movimentato e totale del patrimonio di confermarsi sui valori dell'anno precedente (4,55%).

2. CONTRIBUTZIONI, OMISSIONI CONTRIBUTIVE E CONTRIBUTIONE MEDIA

CONTRIBUTZIONI

Escludendo i trasferimenti in entrata dal computo delle entrate previdenziali, si rileva nel 2025 una crescita relativa (14,51%), comparabile a quella osservata nel confronto 2024-2023. L'incremento, ancora una volta alimentato dall'abbondante flusso di **nuove adesioni**, coinvolge tutte le fattispecie contributive; il maggior tasso di crescita si riscontra nella voce di minor portata, ossia il **"TFR progresso"** (+41,03%), confermando una dinamica già osservata negli anni precedenti. Si ritiene che l'incremento di tale voce possa essere stato favorito anche da valutazioni relative al tema della rivalutazione del TFR tenuto in azienda, divenuta particolarmente onerosa a seguito degli elevati livelli di inflazione registrati nel 2022. Alle convenienze (fiscali e contrattuali) sulle quali può contare il lavoratore che si iscrive alla previdenza complementare, si affiancano anche maggiori convenienze per il datore di lavoro, che hanno determinato una serie di smobilizzi di TFR – anche progresso all'adesione del lavoratore – in misura superiore al passato.

2025	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	33.850.362	44.232.917	104.796.252	118.003.756	300.883.287
Azienda	7.069.278	6.732.245	16.940.318	18.574.818	49.316.659
Lavoratore	5.383.775	10.282.093	24.261.677	28.684.349	68.611.894
TFR	18.486.376	24.264.581	60.615.374	67.162.543	170.528.874
TFR progresso	2.910.933	2.953.998	2.978.883	3.582.046	12.425.860

(per confronto)

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	30.222.289	40.173.551	96.672.538	95.687.749	262.756.127
Azienda	7.083.589	6.055.053	15.263.146	14.732.995	43.134.783
Lavoratore	4.557.621	9.255.734	22.201.617	23.725.056	59.740.028
TFR	16.994.532	22.692.904	56.531.051	54.852.269	151.070.756
TFR progresso	1.586.547	2.169.860	2.676.724	2.377.429	8.810.560

La voce relativa al TFR ha registrato un incremento (+12,88% rispetto al 2024), inferiore a quello osservato con riferimento alla contribuzione versata dai lavoratori (+14,85%) e di quella a carico dell'azienda (+14,33% rispetto al 2024).

Da segnalare che nel valore del "contributo azienda" sono comprese anche le somme finalizzate ad alimentare le "coperture accessorie" caso morte ed invalidità permanente. Ci si riferisce in netta prevalenza a quelle derivanti da "contribuzione obbligatoria", prevista dai contratti dei settori moda, chimica, energia o da alcuni accordi aziendali. In minima parte la somma deriva invece da contribuzione attivata dal lavoratore associato con riferimento ai premi di risultato e al welfare aziendale.

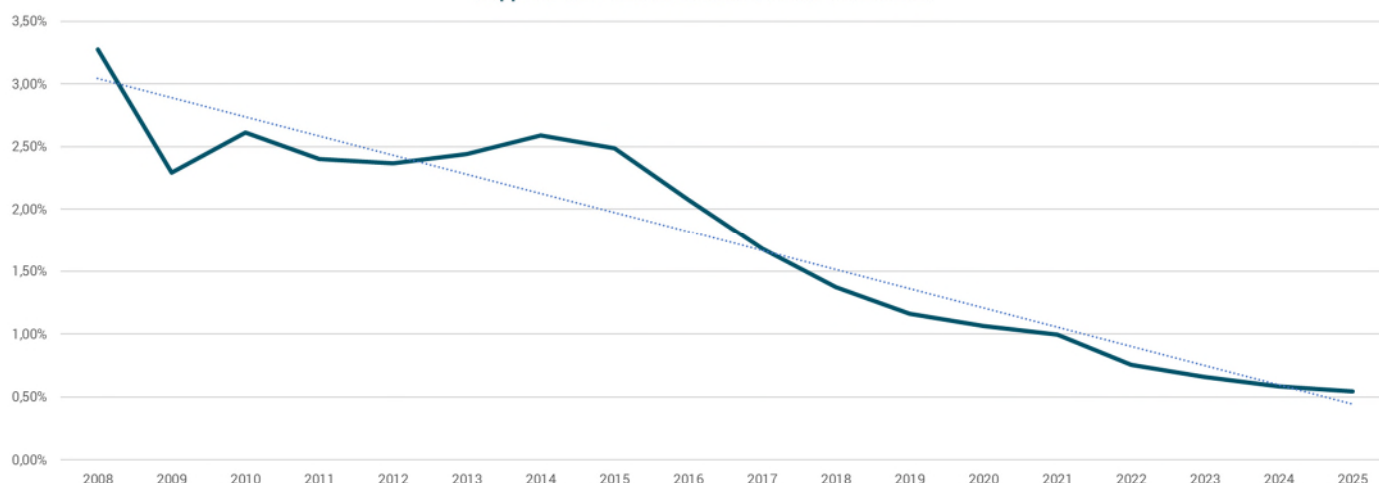
Si precisa, inoltre, che, alla voce "contributo azienda", sono inclusi anche i "mancati rendimenti" versati dalle aziende a beneficio delle persone aderenti penalizzate da anomalie contributive (€ 359.119).

OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Il fenomeno delle omissioni contributive viene osservato attraverso una serie di indicatori di sintesi fra cui, quello maggiormente utilizzato dal Fondo (vedi grafico in basso) è il rapporto fra liste di contribuzione "non riconciliate" e totale dei versamenti (nel periodo post 2007).

Il trend decrescente che prese avvio nei primi mesi del 2015 prosegue ancora e, alla fine del 2025, l'indicatore suddetto, scende a quota 0,47% (0,48% a fine 2024; 2,5% nel 2014).

Rapporto liste non riconciliate/Totale versamenti



Il valore delle "liste non riconciliate" (che costituisce un'approssimazione dei mancati versamenti) è un dato cumulato (misurato dal 2008, post silenzio - assenso) e lo si pone in relazione con quello (ugualmente cumulato) dei contributi effettivamente incassati nello stesso periodo. Il valore di questo indice è certamente influenzato dalla naturale crescita del denominatore, costituito dalle contribuzioni ricevute dal Fondo, è però importante sottolineare come, a partire dal 2015, il numeratore (costituito dalle "liste non riconciliate") sia gradualmente diminuito fino a toccare i 12 milioni di € a dicembre 2024 (2014: 17,5 milioni di €). Questa pluriennale tendenza, tuttavia, si è interrotta proprio nel 2025. Al termine dell'anno passato si registra infatti una ripresa delle posizioni "non riconciliate" (più di 13 milioni di € a fine 2025). La variazione, se rapportata alle dimensioni della gestione nel suo complesso, non appare rilevante. Si tenga conto che nell'incremento, come si può osservare nelle tabelle che seguono, pesano anche i "ristori" (mancati rendimenti) derivanti dall'operazione di recupero concretizzatasi nel 2025. L'inversione del trend chiama tuttavia gli uffici del Fondo ad una crescente attenzione prospettica.

Di seguito vengono analizzate le "liste non riconciliate" a confronto con l'anno precedente:

2025	AZIENDE CESSATE	AZIENDE IN PROCEDURA CONC.	AZIENDE ATTIVE	AZIENDE CON PIANO ATTIVO	ANOMALIE TECNICHE	RISTORI POSIZIONE	TOTALE
Aziende interessate	25	470	1.136	10	49	962	2.652
Importi	54.029	5.936.379	7.079.688	280.874	-11.153	416.010	13.755.826

(per confronto)

2024	AZIENDE CESSATE	AZIENDE IN PROCEDURA CONC.	AZIENDE ATTIVE	AZIENDE CON PIANO ATTIVO	ANOMALIE TECNICHE	RISTORI POSIZIONE	TOTALE
Aziende interessate	16	456	1.083	13	55	-	1.622
Importi	20.521	4.876.654	6.449.992	689.660	2.147	-	12.038.975

Analizzando più nel dettaglio, si evidenzia un aumento di circa 1 milione di euro delle somme relative ad aziende in "procedura concorsuale": la variazione contribuisce significativamente alla differenza complessiva rispetto al 2024. In questo caso, per il recupero del mancato versamento, sono attivi i procedimenti giudiziari e per la liquidazione delle somme è talvolta operante il processo di ingaggio del Fondo Garanzia INPS. Si precisa che la situazione qui rappresentata è "depurata" delle anomalie passate venutesi a risolvere grazie all'intervento del Fondo di Garanzia INPS. La dimensione del fenomeno nel suo complesso, seppur limitata, ha avuto dunque, in passato, un rilievo più ampio di quello attuale.

Non hanno particolare rilievo i casi delle "aziende cessate" e quelli relativi alle anomalie tecniche (problemi legati alla correttezza dei versamenti o delle liste) e restano ugualmente limitate le situazioni di aziende che hanno informato il Fondo circa la sussistenza di un piano di rientro (10). Si riscontra da questo punto di vista una certa difficoltà, da parte delle aziende interessate, a rispettare i piani concordati con

i dipendenti e con i loro rappresentanti. Un fenomeno che determina la necessità di un particolare impegno da parte dell'Ufficio Gestionale nella gestione della relazione con le aziende stesse ed i loro dipendenti.

La porzione più rilevante delle liste per le quali si registrano omissioni contributive fa riferimento ad aziende a tutti gli effetti attive (51%), che sono oltre mille, per un totale di quasi 7 milioni di € non versati. Si osserva, in quest'ambito, una presenza prevalente nelle province di Treviso e Vicenza. Si rileva altresì una maggior concentrazione nell'ambito dell'industria, proporzionale peraltro alla presenza di questo raggruppamento in seno a Solidarietà Veneto.

Nell'attività di abbinamento fra liste di contribuzione e versamenti, a fine 2025 rileviamo un ulteriore miglioramento degli indicatori di anomalia. L'ammontare giacente (incassi non riconciliati) a fine anno scende ulteriormente e si riporta ai livelli del periodo 2013 – 2016.

Ancora più significativa la riduzione del rapporto fra Incassi non riconciliati e contribuzioni annue (0,25%; 0,30%; nel 2024), che scende ai livelli del 2009, in corrispondenza dell'avvio della crisi Lehman Brothers. Si trattava naturalmente di un'epoca nella quale i volumi delle contribuzioni erano completamente diversi da quelli attuali e questo dà certamente il senso del miglioramento acquisito grazie all'attività sviluppata dall'Ufficio Gestionale assieme al Service Amministrativo. Il trend pare peraltro consolidarsi ulteriormente nei primi mesi del 2026, nonostante un forte incremento delle adesioni che evidentemente insiste sull'organizzazione delle attività.

Nell'ambito dell'attività esercitate dall'Ufficio Gestionale ricordiamo l'azione di recupero dei "mancati rendimenti" generatisi a seguito di anomalie (omissioni) contributive. L'azienda, a fronte di tali rilievi, è tenuta a pagare un importo pari alla differenza tra il rendimento dovuto e quello effettivamente realizzato, garantendo così la corretta valorizzazione delle posizioni individuali. L'esercizio di tale azione ha consentito nell'anno il recupero di € 359.119.

2021 - 2025 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO

Nell'analisi occorre tenere in considerazione gli impatti delle cosiddette "contribuzioni contrattuali". Analizziamo dunque la "contribuzione media" scorporando tale voce.

CONTRIBUTIONI MEDIE QUINQUENNIO – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

ANNO	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
2025	2.259	2.794	2.960	2.661	2.978
2024	2.120	2.679	2.898	2.583	2.882
2023	2.035	2.487	2.751	2.475	2.741
2022	1.936	2.344	2.649	2.393	2.635
2021	2.009	2.389	2.611	2.325	2.620

La contribuzione media (2.978 €) cresce del 3,36% rispetto all'anno precedente (2.882 € nel 2024). L'incremento risulta inferiore rispetto all'anno precedente (5,12% nel 2024) poiché, diversamente da quanto accaduto l'anno scorso, si è probabilmente ridotto l'effetto degli aumenti contrattuali dovuti ai rinnovi.

Da sottolineare come la contribuzione media risulti influenzata negativamente da un lato dall'accesso di numerosi nuovi giovani iscritti, talvolta familiari a carico, aventi contribuzioni contenute, dall'altra l'espansione della platea dei "Non attivi".

CONTRIBUTIONI MEDIE QUINQUENNIO – CON ADESIONI CONTRATTUALI

ANNO	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
2025	368	2.788	2.952	2.648	1.683
2024	359	2.672	2.891	2.570	1.621
2023	348	2.480	2.744	2.463	1.537
2022	350	2.400	2.691	2.417	1.514
2021	449	2.383	2.607	2.316	1.593

Riguardo a questo dato va premesso anzitutto che il significato offerto è limitato, in quanto risultante dalla sommatoria di due ambiti completamente differenti. L'ingresso degli aderenti contrattuali incide dal 2017 sulla contribuzione media riferibile al Garantito, comparto che la contrattazione ha individuato quale destinazione ideale delle contribuzioni per questa particolare tipologia di aderenti.

2025 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO - TIPO FONTE CONTRIBUTIVA

Analogamente a quanto sopra esposto, riportiamo la contribuzione media per "fonte", differenziata per base di calcolo inclusiva dei dati afferenti agli aderenti contrattuali ed esclusiva degli stessi.

CONTRIBUZIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA- SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

TIPOLOGIA	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	2.259	2.794	2.960	2.661	2.978
Azienda	197	425	478	419	450
Lavoratore	415	649	685	647	690
TFR	1.423	1.533	1.712	1.515	1.714

CONTRIBUZIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA- CON ADESIONI CONTRATTUALI

TIPOLOGIA	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	368	2.788	2.952	2.648	1.683
Azienda	77	424	477	417	276
Lavoratore	59	648	683	644	384
TFR	201	1.529	1.708	1.507	954

Come nel 2024, anche nel 2025 si riscontra un aumento della contribuzione media in ognuna delle tre fattispecie.

3. I TRASFERIMENTI

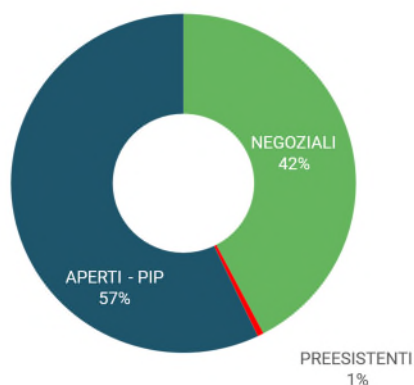
IN ENTRATA. Nel 2025 si osserva un aumento dei trasferimenti in ingresso (+6,85% rispetto al 2024), analogo a quanto rilevato per i volumi trasferiti, che crescono del +12,56%. In entrambi i casi, l'incremento risulta più contenuto rispetto a quello molto marcato tra il 2023 e il 2024 (+43,90% per i trasferimenti, +33,73% per i volumi).

Il rapporto fra trasferimenti in ingresso e adesioni (16%) è modesto e inferiore alla media decennale. Come già rilevato in passato, la maggior parte delle nuove adesioni al Fondo continua a provenire da soggetti che si affacciano per la prima volta alla previdenza complementare. Nella maggior parte dei casi (1.086; 895 nel 2024) i cessionari sono fondi aperti e PIP. Inferiore il numero di trasferimenti (805) provenienti da fondi negoziali, spesso motivati dalla "perdita dei requisiti di partecipazione".

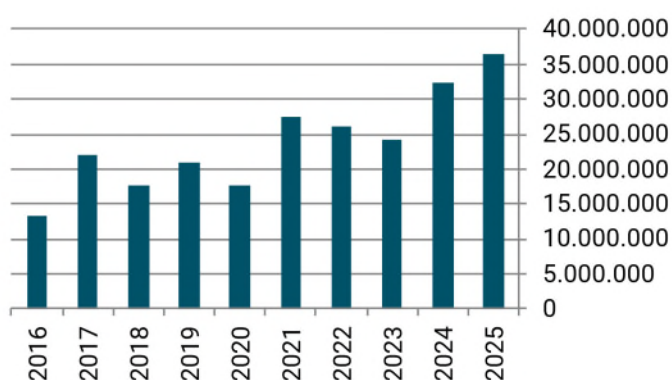
Si precisa in conclusione che nell'analisi non vengono considerati i "ricongiungimenti" di posizioni attivate nel Fondo Prevedi per effetto dell'adesione contrattuale nel settore dell'Edilizia.

	AMMONTARE TRASFERITO	VARIAZIONE
2025	36.361.619	12,56%
2024	32.303.618	33,73%
2023	24.155.903	-7,29%
2022	26.056.299	-4,69%
2021	27.337.565	55,31%
2020	17.601.921	-15,30%
2019	20.782.323	17,09%
2018	17.748.370	-19,81%
2017	22.132.865	65,58%
2016	13.366.703	31,73%

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CEDENTE



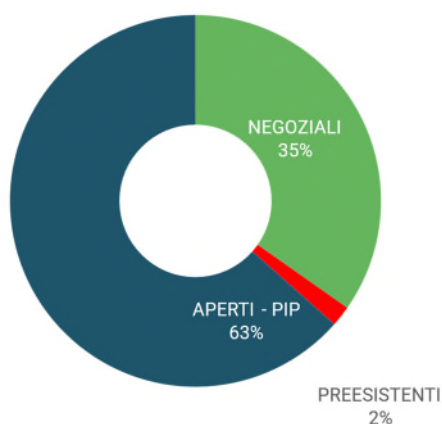
ANDAMENTO PLURIENNALE



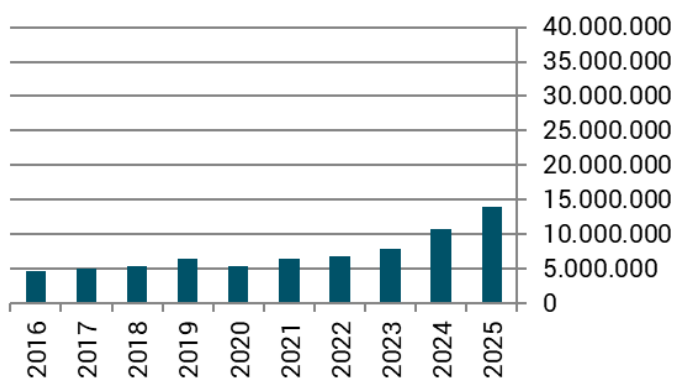
IN USCITA. Nel 2025 sono stati registrati 728 trasferimenti in uscita. L'aumento rispetto all'anno precedente (600, +21,33%) ha una duplice fonte. Crescono anzitutto i trasferimenti verso i prodotti privati (462), probabilmente in ragione dell'attività promozionale svolta dalle reti. Nel complesso, tuttavia, i trasferimenti in ingresso da prodotti privati sono più del doppio rispetto a quelli in uscita. Vi sono poi i trasferimenti verso fondi negoziali, ambito nel quale prevalgono quelli verso il fondo dedicato al settore terziario (per fattori riconducibili alla struttura del perimetro contrattuale definito dalle fonti istitutive) e a quello dei dirigenti. Nonostante la consistente crescita, i volumi movimentati (sia come operazioni che come cifre) restano peraltro molto distanti rispetto a quelli dei trasferimenti in entrata. È confermata in questo senso la dimensione degli anni passati, anche nel rapporto sul totale degli iscritti.

AMMONTARE TRASFERITO		VARIAZIONE
2025	13.969.831	30,85%
2024	10.676.102	34,43%
2023	7.941.481	15,92%
2022	6.850.710	5,82%
2021	6.473.964	20,84%
2020	5.357.508	-16,89%
2019	6.446.125	21,93%
2018	5.286.653	6,18%
2017	4.979.106	5,43%
2016	4.722.558	21,66%

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CESSIONARIO



ANDAMENTO PLURIENNALE



4. ANTICIPAZIONI

ANNO	TIPOLOGIA				CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA	ALTRO		
2025	4.115	588	713	2.814	37.023.677	8.997
2024	3.886	538	659	2.689	34.128.974	8.780
2023	3.377	511	565	2.301	29.344.833	8.690
2022	3.017	431	576	2.010	26.320.758	8.724
2021	2.876	361	583	1.932	26.507.863	9.217
2020	2.589	319	533	1.737	22.524.689	8.700
2019	3.084	363	582	2.139	25.240.667	8.184
2018	2.823	330	580	1.913	22.852.043	8.095
2017	2.662	297	493	1.872	21.234.457	7.977
2016	2.622	292	503	1.827	20.340.096	7.757

Il numero delle anticipazioni erogate (4.115) registra nel 2025 un aumento al di sotto delle aspettative di budget.

L'aumento di richieste si concentra soprattutto sulla fattispecie delle "Ulteriori Esigenze" e della "Prima casa". Aumenta, seppure non di molto, anche il valore medio erogato (8.997 €) rispetto all'anno precedente. Si riscontra un lieve decremento della percentuale dei richiedenti sugli "aventi diritto" (8,71%; 8,85% nel 2024). Tenuto conto del crescente numero di adesioni raccolte negli ultimi anni c'è da attendersi, in prospettiva, un incremento di pari proporzione delle richieste di anticipazione. Non si prevedono peraltro, da questo punto di vista, impatti organizzativi rilevanti, visto che la maggior parte delle richieste vengono evase telematicamente.

5. ALTRE USCITE

2025 – "PIENI" E CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	-25.533.462	-19.467.565	-18.223.387	-6.949.503	-70.173.917	100,00%	-0,95%
Riscatto totale	-493.333	-1.127.307	-1.686.195	-507.911	-3.814.746	5,44%	-3,11%
Riscatto parziale	-211.551	-337.663	-225.781	-205.130	-980.125	1,40%	-6,55%
Riscatto imm. par.	-182.812	-322.548	-773.082	-601.266	-1.879.708	2,68%	0,92%
Riscatto immediato	-1.713.031	-1.630.396	-3.253.309	-3.584.453	-10.181.189	14,51%	-0,39%
Erogazioni capitale	-18.722.422	-14.221.528	-11.574.858	-1.828.917	-46.347.725	66,05%	-4,42%
Rate Rita	-3.843.589	-1.736.430	-514.763	-143.923	-6.238.705	8,89%	38,50%
Rendite	-366.724	-91.693	-195.399	-77.903	-731.719	1,04%	-6,91%

2025 -SENZA CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	-24.920.965	-19.457.850	-18.203.903	-6.942.504	-69.525.222	100,00%	-1,00%
Riscatto totale	-465.782	-1.127.307	-1.686.195	-506.013	-3.785.296	5,44%	-3,54%
Riscatto parziale	-211.017	-337.663	-225.781	-205.130	-979.591	1,41%	-6,50%
Riscatto imm. par.	-179.545	-322.548	-773.082	-600.245	-1.875.420	2,70%	0,75%
Riscatto immediato	-1.421.809	-1.630.396	-3.237.329	-3.580.574	-9.870.107	14,20%	-0,72%
Erogazioni capitale	-18.432.500	-14.211.813	-11.571.354	-1.828.717	-46.044.384	66,23%	-4,40%
Rate Rita	-3.843.589	-1.736.430	-514.763	-143.923	-6.238.705	8,97%	38,50%
Rendite	-366.724	-91.693	-195.399	-77.903	-731.719	1,05%	-6,91%

Nel corso del 2025, al netto delle richieste di anticipazione e trasferimento, sono stati erogati 70.173.917 €. Anche escludendo dal conteggio le prestazioni a favore degli aderenti contrattuali, l'importo non varia in modo significativo (circa 700 mila € in meno), a conferma del fatto che, dal punto di vista patrimoniale, la componente preponderante nella articolazione del Fondo pensione è costituita dagli aderenti non contrattuali.

L'incidenza delle posizioni contrattuali è invece più evidente nell'analisi del numero di richieste elaborate (4.134 considerando gli aderenti contrattuali rispetto a 3.219 senza conteggiare tali iscritti).

2025 – “PIENI” E CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	1.860	811	868	595	4.134	100,00%	21,62%
Riscatto totale	68	54	76	31	229	5,54%	44,03%
Riscatto parziale	12	17	17	10	56	1,35%	1,82%
Riscatto imm. par.	24	19	49	60	152	3,68%	6,29%
Riscatto immediato	649	142	291	410	1.492	36,09%	26,12%
Erogazioni capitale	865	449	405	70	1.789	43,28%	18,09%
Rate Rita	237	128	27	14	406	9,82%	21,92%
Rendite	5	2	3	-	10	0,24%	-9,09%

2025 - SENZA CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	965	806	862	586	3.219	100,00%	29,43%
Riscatto totale	25	54	76	30	185	5,75%	37,04%
Riscatto parziale	11	17	17	10	55	1,71%	3,77%
Riscatto imm. par.	20	19	49	59	147	4,57%	4,26%
Riscatto immediato	160	142	288	406	996	30,94%	49,77%
Erogazioni capitale	507	444	402	67	1.420	44,11%	23,59%
Rate Rita	237	128	27	14	406	12,61%	21,92%
Rendite	5	2	3	-	10	0,31%	-9,09%

Nel 2025 è stato gestito un numero di uscite superiore rispetto al 2024 (4.134 contro 3.399, considerando anche gli aderenti “contrattuali”). Il fenomeno è riconducibile all’aumento dei riscatti totali (+44%), dei riscatti immediati (+26%) e delle erogazioni in forma capitale (+18%). Aumentano anche le erogazioni in forma Rita (406 rispetto alle 333 del 2024).

Si osserva nel 2025 una riduzione del valore medio delle prestazioni erogate (senza considerare gli aderenti “contrattuali”) rispetto all’anno precedente (-23,52%). L’impatto più consistente va ricondotto ai riscatti immediati e ai riscatti totali. Il livello medio più elevato si registra nelle erogazioni in forma di rendita che, tuttavia, hanno nel complesso un rilievo limitato data la modesta numerosità di tali operazioni.

2024 -SENZA CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	25.825	24.141	21.118	11.847	21.598
Riscatto totale	18.631	20.876	22.187	16.867	20.461
Riscatto parziale	19.183	19.863	13.281	20.513	17.811
Riscatto imm. par.	8.977	16.976	15.777	10.174	12.758
Riscatto immediato	8.886	11.482	11.241	8.819	9.910
Erogazioni capitale	36.356	32.009	28.784	27.294	32.426
Rate Rita	16.218	13.566	19.065	10.280	15.366
Rendite	73.345	45.847	65.133	-	73.172

6. PLATEA DEGLI ADERENTI: COMPARTI E CLASSI DI ETÀ

Nell’analisi della distribuzione degli aderenti per comparto (di cui diamo conto escludendo anzitutto la componente “aderenti contrattuali”) si accentuano, nel 2025, alcune tendenze già emerse negli anni passati.

L’evidenza più nitida emerge con riferimento al Dinamico: + 7.297 posizioni, spesso facenti capo a giovani iscritti che si sono posizionati su questo comparto, attraverso il “Percorso Previdenziale Ideale” (PPI): l’incremento porta il Dinamico ad accogliere il 38% delle posizioni: una crescita tale da determinare una riduzione in termini relativi su tutti gli altri tre comparti, nonostante in termini assoluti l’avanzamento sia omogeneo su tutte e quattro le linee. Si tratta di una situazione che conferma un trend ormai pluriennale e che non accomuna la realtà veneta al resto del panorama della previdenza complementare italiana ove, all’opposto, prevale l’apprezzamento per i comparti più marcatamente conservativi.

Nonostante la crescita degli iscritti, continua la progressiva contrazione in termini relativi per i comparti Reddito e Prudente: ricordiamo infatti che, all’indomani del silenzio – assenso, i due comparti raccoglievano più dell’85% delle posizioni. Cresce - in termini assoluti - anche il comparto Garantito, che registra un incremento di oltre 1.000 posizioni nonostante questa linea debba scontare il numero più elevato di uscite per prestazione previdenziale. Occorre infine sottolineare che nel calcolo vengono conteggiate anche le posizioni

“multiprodotto” (oltre 8.800): una numerosità consistente che tende ad amplificare la dimensione dei comparti, specialmente quelli più utilizzati dagli iscritti nell’ambito di tale modello (in primis il Garantito).

NUMERO POSIZIONI IN VALORE ASSOLUTO

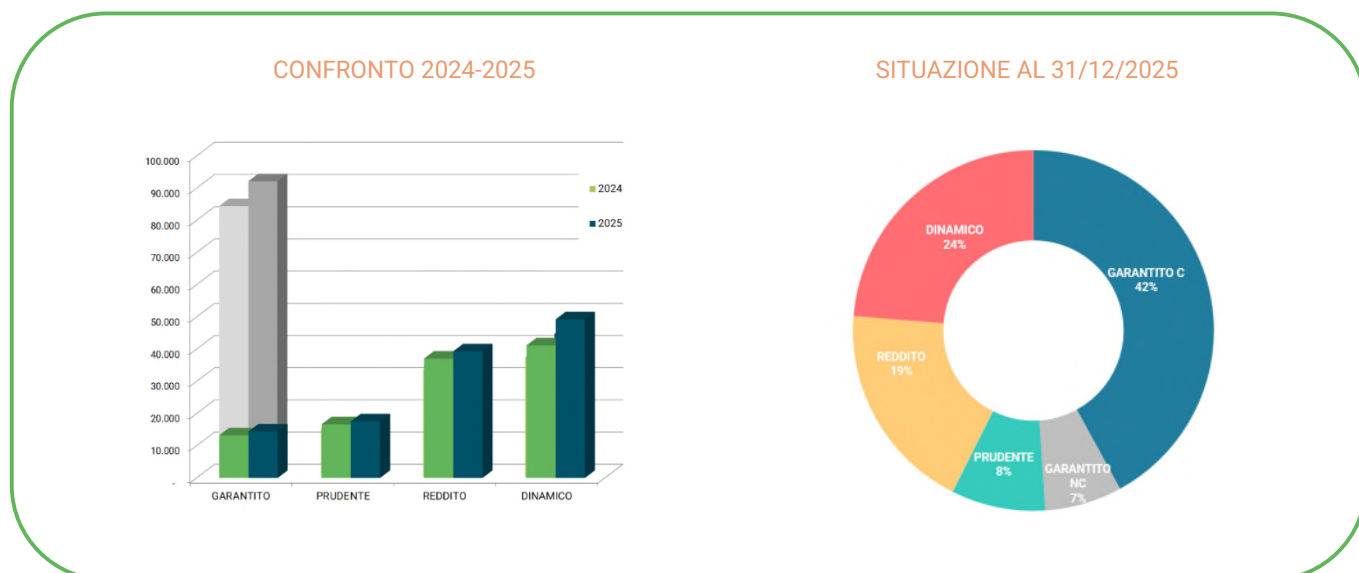
	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
Iscritti 2025	178.826	91.980	15.865	35.497	44.562
- di cui iscritti contrattuali	79.322	78.992	33	91	218
- di cui iscritti non contrattuali	99.504	12.988	15.832	35.406	44.344
Iscritti 2024	162.092	84.254	15.033	33.436	37.231
- di cui iscritti contrattuali	72.633	72.338	40	83	184
- di cui iscritti non contrattuali	89.459	11.916	14.993	33.353	37.047
Differenza su platea complessiva	16.734	7.726	832	2.061	7.331
Differenza senza iscritti contrattuali	10.045	1.072	839	2.053	7.297

NUMERO POSIZIONI IN PERCENTUALE

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
Iscritti 2025	100,00%	48,95%	8,44%	18,89%	23,72%
- di cui iscritti contrattuali	----	99,57%	0,04%	0,11%	0,27%
- di cui iscritti "non contrattuali"	----	11,96%	14,58%	32,61%	40,84%
Iscritti 2024	100,00%	49,57%	8,85%	19,67%	21,91%
- di cui iscritti contrattuali	----	99,58%	0,06%	0,11%	0,25%
- di cui iscritti "non contrattuali"	----	12,25%	15,41%	34,28%	38,07%
Differenza su platea complessiva	----	-0,62%	-0,40%	-0,78%	1,81%
Differenza senza iscritti contrattuali	----	-0,28%	-0,83%	-1,66%	2,77%

La differenza fra il totale degli iscritti e le posizioni per comparto è dovuta da un lato al fatto che alcuni iscritti hanno ancora una posizione nulla (assenza di versamenti) dall’altro alle posizioni “multiprodotto” (vedi nota integrativa).

ISCRITTI PER COMPARTO



I grafici permettono di rilevare visivamente diversi aspetti, in primis l’impatto delle adesioni contrattuali (sostanzialmente sul solo comparto GARANTITO), la crescita nel numero degli iscritti al comparto DINAMICO e, secondariamente, l’incremento registrato dai comparti REDDITO e PRUDENTE (e GARANTITO, considerando gli aderenti contrattuali).

I dati confermano ancora una volta come l’aderente a Solidarietà Veneto si caratterizzi per un atteggiamento proattivo nella scelta del comparto a cui destinare le contribuzioni, sia all’atto dell’adesione sia successivamente, attraverso il “cambio comparto”. La cosiddetta “scelta residuale” (destinazione della posizione al “Percorso Previdenziale Ideale” qualora i nuovi iscritti non indichino nessuna scelta), è un evento molto raro.

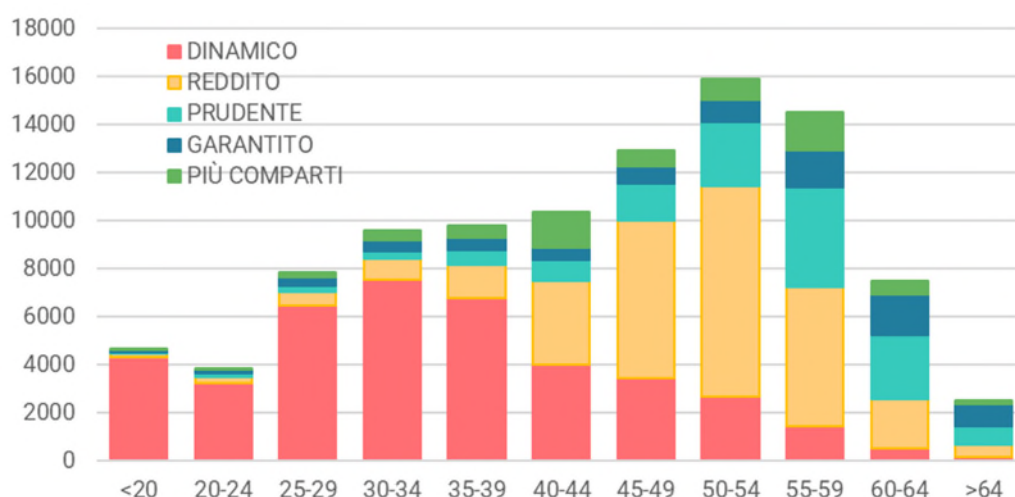
ISCRITTI, COMPARTO E CLASSE DI ETÀ

ETA'	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	PIÙ COMPARTI	TOTALE	
<20	81	58	179	4.302	52	4.672	4,70%
20-24	159	131	240	3.258	90	3.878	3,90%
25-29	378	232	541	6.496	228	7.875	7,91%
30-34	422	343	854	7.555	404	9.578	9,63%
35-39	517	585	1.401	6.770	528	9.801	9,85%
40-44	516	897	3.437	4.036	1.483	10.369	10,42%
45-49	692	1.563	6.542	3.445	695	12.937	13,00%
50-54	941	2.671	8.755	2.671	878	15.916	16,00%
55-59	1.536	4.151	5.792	1.446	1.574	14.499	14,57%
60-64	1.673	2.660	2.044	546	550	7.473	7,51%
>64	910	782	478	189	147	2.506	2,52%
							100,00%
TOTALE	7.825	14.073	30.263	40.714	6.629	99.504	
Età media 2025	51,64	53,12	49,51	34,10	47,43	43,74	
Età media 2024	50,85	52,40	49,13	34,21	47,58	43,98	
Età media 2023	49,93	51,90	48,81	34,33	47,02	44,20	

La tabella riporta la **numerosità degli iscritti** a ciascun comparto per ciascuna fascia d'età (nell'analisi sono stati esclusi gli aderenti "contrattuali"). Rispetto al 2024 si osserva anzitutto la crescita complessiva degli associati, che tocca tutte le coorti (in termini assoluti). **L'incremento insiste in particolare nella fascia 25 – 39 anni**, dove si riscontra una crescita di oltre 1.000 unità per coorte quinquennale. Parimenti aumentano gli iscritti over 60. Buono, seppur inferiore, l'incremento che si osserva nelle due coorti dei giovanissimi (under 25), dove rilevante è il peso dei soggetti fiscalmente a carico.

L'incremento massimo, in termini assoluti (+1.479) si riscontra **fra i 30 e i 34 anni**, mentre in termini relativi si rileva un incremento del 22,9% nella coorte che accorpa gli associati con più di 64 anni, anche grazie al contributo della "RITA", che trattiene un numero crescente di associati di età inferiore ai 67 anni. L'elemento più evidente a livello di comparto è la crescente consistenza degli iscritti più giovani che scelgono il Dinamico. Nel comparto Reddito e nel Prudente si osserva invece un graduale riposizionamento degli associati, con le coorti meno giovani in crescita e quelle più giovani in regresso.

Meno lineare la situazione nel **Garantito**, dove il fisiologico incremento delle coorti più anziane è evidentemente mitigato dall'uscita degli associati che hanno maturato i requisiti per la pensione.



Si ricorda inoltre che nel Garantito affluiscono le iscrizioni per "silenzio – assenso" che, seppur molto limitate in Solidarietà Veneto, contribuiscono ad abbassare in modo anomalo l'età media nel comparto Garantito. In generale, come già si è rilevato negli ultimi anni, **il progressivo slittamento verso le coorti più anziane e la tendenza degli iscritti a ritardare il momento del prelievo finale, è compensato dall'accesso di nuovi iscritti giovani**. Complessivamente la seconda tendenza prevale sulla prima, tanto che l'età media complessiva, continua a scendere. La "piramide demografica" invece continua ad appiattirsi, con le "code" che, un po' per volta, assumono una dimensione proporzionalmente più consistente rispetto al vertice. Si conferma, a livello di comparto, la progressiva

riduzione dell'età media per gli iscritti del Dinamico, che si scosta evidentemente dal fisiologico andamento osservabile negli altri comparti.

Nel progressivo allineamento del rapporto età – comparto alle indicazioni della Nota informativa, è senz'altro determinante l'utilizzo del Percorso Previdenziale Ideale, che attribuisce le risorse di ciascun iscritto a un comparto (o ad una combinazione di comparti) in relazione al modificarsi dell'orizzonte temporale. Questo strumento – introdotto nel 2020 - ha riscosso l'interesse degli iscritti più giovani, tanto che nell'anno sono state registrate 4.900 attivazioni, portando a oltre 21.700 il numero complessivo di aderenti che lo ha scelto (erano circa 16.800 nel 2024).

Osservando i grafici riportati, elaborati senza considerare la presenza degli iscritti contrattuali (che si distribuiscono tra le diverse classi di età e rischiano di fornire una visione distorta della distribuzione degli iscritti nel comparto Garantito), **si può osservare una complessiva coerenza del posizionamento secondo la logica "età – comparto"**.

Gli iscritti al Fondo scelgono dunque il comparto mediamente in modo coerente, riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. La variabilità di tale scelta resta peraltro molto elevata; prosegue da questo punto di vista il processo di progressivo miglioramento rispetto al target ideale, ossia l'impostazione del Percorso previdenziale ideale proposto attraverso la Nota Informativa.

7. CAMBI COMPARTO (SWITCH)

L'ammontare complessivo movimentato per cambi comparto nel 2025 registra un incremento del 15% rispetto all'anno precedente (118.316.440 nel 2025 contro 103.106.673 € nel 2024). Il rapporto rispetto al patrimonio (4,55% nel 2025) è in linea con il 2024 (4,56%).

PERCENTUALE SU MEDIA ANDP

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
SWITCH IN	118.316.440	50.128.335	32.791.258	20.878.181	14.518.666
SWITCH OUT	-118.316.440	-7.411.089	-28.499.053	-56.325.999	-26.080.299
SALDO	0	42.717.246	4.292.205	-35.447.818	-11.561.633
MEDIA ANDP	2.602.606.734	328.502.161	500.335.588	1.072.982.922	700.786.064

PERCENTUALE SU MEDIA ANDP

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
SWITCH IN	4,55%	15,26%	6,55%	1,95%	2,07%
SWITCH OUT	-4,55%	-2,26%	-5,70%	-5,25%	-3,72%
SALDO	0,00%	13,00%	0,86%	-3,30%	-1,65%

Analizzando le variazioni a livello di singolo comparto, si riscontra una situazione complessivamente comparabile a quella del 2024, con l'eccezione del Prudente, il cui saldo tra entrate e uscite torna in positivo (+4,3 milioni di €). Si conferma un riposizionamento degli iscritti favorevole al comparto Garantito (+13,00%), seppure in lieve diminuzione rispetto al 2024 (+15,41%), e una compressione del saldo del Reddito in peggioramento rispetto al 2024 (+6,9 milioni di €). Il Dinamico mantiene un saldo negativo, nella traccia della consuetudine. L'andamento dei cambi comparto è influenzato dal Percorso Previdenziale Ideale, opzione di investimento scelta da oltre 21.000 iscritti, che prevede il graduale riposizionamento dai comparti più rischiosi a quelli più conservativi all'avvicinarsi dell'età pensionabile.

3. GESTIONE FINANZIARIA

1. ANDAMENTO GENERALE

Il **2025 finanziario si è concluso positivamente per tutti i comparti di Solidarietà Veneto**. Al terzo anno consecutivo di rendimenti positivi ha contribuito la capacità di tutti i gestori di superare i rispettivi benchmark di riferimento, ben interpretando una fase molto incerta, soprattutto in ragione della variabile geopolitica, e un andamento valutario sfavorevole, che ha contraddistinto quasi l'intero anno.

Il comparto **Dinamico** - sul quale si orienta la scelta della maggior parte delle persone associate – matura nel 2025 un rendimento del +7,23%, prevalentemente grazie al buon andamento dei mercati azionari globali, che chiudono l'anno sui massimi, seppur con differenze geografiche e settoriali non trascurabili. Il risultato consolida un rendimento di lungo termine di assoluto riguardo, talvolta superiore anche a quelli generati da forme di investimento maggiormente esposte ai mercati azionari. Positivo anche il Reddito, che grazie ad un'allocazione strategica aggiornata e capace di cogliere l'andamento complessivamente positivo dei mercati azionarie ed obbligazionari (al netto della componente valutaria), matura un buon +5,16%).

Nonostante il minor apporto dei mercati azionari, anche i comparti contraddistinti dalla maggior allocazione obbligazionaria (Prudente: +3,50% e Garantito: +1,97%) concludono l'anno con performance in linea con le attese. Il Garantito, in particolare, conferma la ridottissima volatilità già evidenziata negli ultimi due anni.

Il risultato, complessivamente positivo, nasconde tuttavia un andamento infra periodale piuttosto sincopato. Il **primo trimestre**, in particolare, è stato contraddistinto dal cattivo andamento dei mercati azionari (soprattutto USA) oltre che dal deprezzamento del dollaro americano. I ribassi sono stati mitigati dalla parte obbligazionaria, nonostante gli investitori abbiano penalizzato la componente europea, reagendo negativamente al possibile aumento del debito pubblico per finanziare gli investimenti nel settore della difesa.

Un contesto critico che ha trovato il suo apice a fine aprile, con l'annuncio dell'introduzione di dazi commerciali da parte dell'amministrazione USA, che ha spinto gli operatori finanziari a ridurre l'esposizione alle azioni. Le prese di beneficio hanno colpito in particolare l'Hi-Tech USA, anche in ragione di una diffusa sensazione di sopravvalutazione di questa porzione dei mercati azionari (ipotesi bolla AI). Pur nella complessità dello scenario, dato anche il riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche (Russia-Ucraina e Israele-Palestina-Iran), nel **secondo trimestre** i mercati azionari globali si sono ripresi, permettendo a tutti i comparti di tornare in positivo. Da sottolineare l'impatto negativo della svalutazione del Dollaro Americano sugli investimenti USA, solo in parte mitigato dalla copertura del rischio di cambio prevista dalla regolamentazione dei comparti.

Nel **terzo trimestre** la tendenza positiva si è consolidata, così che gli indici azionari si sono riportati sui massimi. Sugli scudi novamente gli Stati Uniti, grazie al boom degli investimenti in intelligenza artificiale, ad utili aziendali solidi alla riduzione dei tassi di interesse da parte della banca centrale (Fed). Il taglio ha favorito anche il rialzo delle quotazioni dei titoli obbligazionari che si è accompagnato alla buona domanda generale di titoli governativi, con gli investitori attratti dalla relativa sicurezza in un contesto generale sempre piuttosto incerto. Favorevole anche l'andamento delle obbligazioni emesse da società, grazie alla riduzione del rischio di credito percepito, dato l'incremento degli utili societari dichiarati.

Positivo, seppur disarticolato, anche il risultato maturato nell'**ultimo trimestre** dell'anno. Hanno sofferto i mercati azionari USA, mentre le borse europee e dei Mercati Emergenti hanno maturato performance migliori, anche grazie a condizioni macroeconomiche più favorevoli. A livello settoriale si è affermata la rotazione verso comparti ciclici, con i titoli tecnologici meno brillanti rispetto ai mesi centrali dell'anno. La componente obbligazionaria ha avuto invece un andamento più incerto, anticipando i possibili rialzi dei tassi che le banche centrali potrebbero praticare in caso di ripresa dell'inflazione. Negli Stati Uniti sono emerse infine alcune criticità legati ai finanziamenti esterni al sistema bancario. Nel complesso un quadro molto incerto e ricco di tensioni, ben rappresentato dall'andamento del prezzo dell'oro - bene rifugio - anch'esso ai massimi storici.

Un 2025 positivo ma il cui quadro di incertezza è un'eredità nitida. Il ruolo degli USA e della rispettiva valuta sullo scenario geopolitico, la rotazione dal settore tecnologico a quelli più tradizionali e le decisioni delle banche centrali, rimarranno verosimilmente degli

elementi strutturali anche per gli anni a venire. La necessità di opportuna cautela è confermata anche dall'andamento divergente dei mercati nel mese di dicembre e dall'intensificazione dell'instabilità geopolitica del nuovo anno.

In tale quadro la Funzione Finanza del Fondo si è concentrata in modo particolare su alcune direttrici:

- **DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO.** Dal primo luglio è stata resa operativa la nuova allocazione strategica dei comparti, definita dal nuovo DPI, volta ad una maggiore aderenza allo scenario macroeconomico atteso e alla composizione rendimento - rischio delle diverse classi di attivi.
- **COMPARTO GARANTITO.** Nel rispetto degli accordi originari è stata perfezionata la novazione contrattuale tra società del gruppo Munich Re, con il trasferimento definitivo a quest'ultima della garanzia assicurativa che caratterizza il comparto.
- **COMPARTO PRUDENTE.** È stato portato a termine il bando di gara per la selezione di un nuovo gestore in sostituzione di UnipolSai Assicurazioni SpA. Dal primo luglio il mandato è affidato al vincitore, Amundi SGR SpA.
- **GESTIONE DIRETTA.** L'asset class "economia reale" nel 2025 si è arricchita di ulteriori quattro di fondi di **Private Debt**, per un impegno complessivo di capitale pari a 59 milioni di euro. L'incremento amplifica la diversificazione del portafoglio, sia a livello geografico (due nuovi fondi a focus geografico italiano) sia per strategia (debito infrastrutturale). I fondi "alternativi" (FIA), nelle tre tipologie del *Private Debt*, *Private Equity* e *Real Asset* e con i loro investimenti in fase di realizzo, hanno generato un contributo al Conto Economico che supera del 50% quello contabilizzato nel 2024, concorrendo proficuamente agli obiettivi di rendimento e decorrelazione per i quali sono stati introdotti.
- **POLITICA DI SOSTENIBILITÀ.** Dopo la formalizzazione negli anni scorsi delle politiche per esercitare attivamente il ruolo di investitore responsabile, nel 2025 sono entrate a regime diverse attività legate alla sostenibilità. Il Fondo ha rafforzato il suo contributo attivo alle assemblee di numerose aziende partecipate, esercitando il **Diritto di Voto** con il progetto condiviso con altri fondi pensione promosso da **Assofondipensione**. L'Associazione ha sostenuto anche il progetto di *engagement* coordinato, che nel secondo anno dalla sua partenza ha consolidato l'estensione del perimetro di azione. Il percorso di sostenibilità intrapreso è stato arricchito anche con l'introduzione dell'analisi dei Principali Impatti Negativi (PAI). Per ogni altro aspetto si rimanda allo specifico paragrafo.

2. 2001 – 2025 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

Di seguito rappresentiamo la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria) a febbraio 2026.

Dal 30 settembre 2002 è attivo il sistema "multicomparto" (con l'attivazione dei tre comparti Prudente, Reddito e Dinamico).

Dal 2007 prende, inoltre, avvio l'operatività del comparto Garantito.

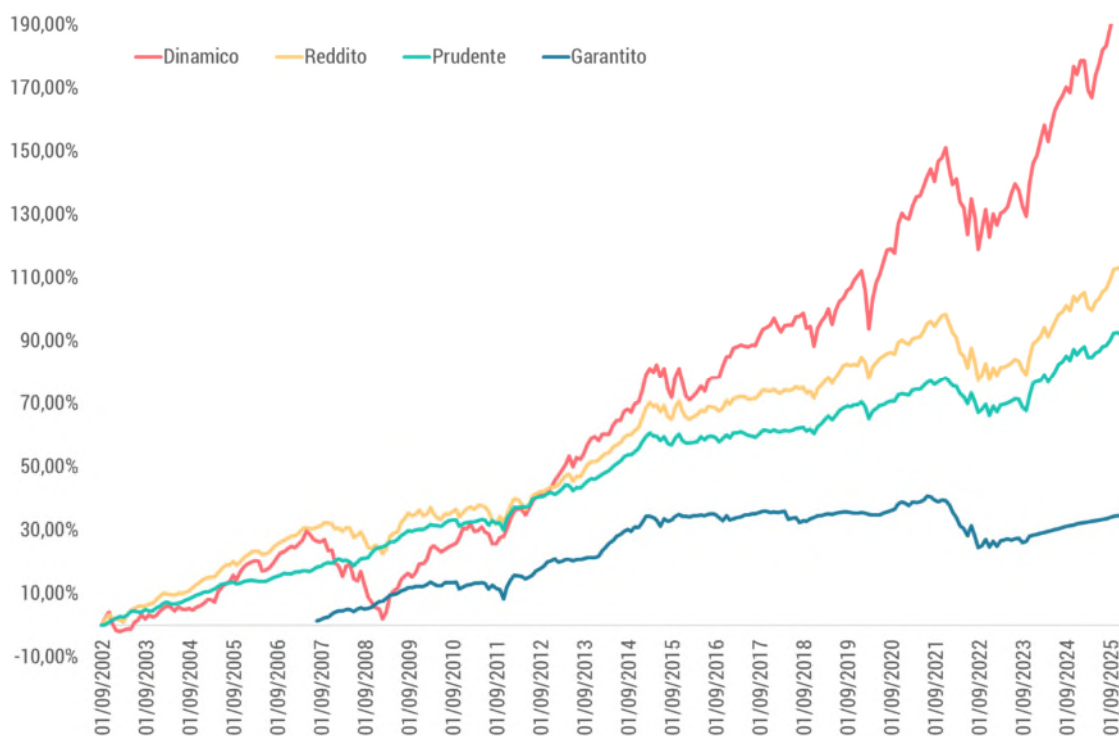
I valori quota sono aggiornati al 28 febbraio 2026, ultimo valore "asseverato" dal Depositario alla data di stesura della presente relazione.

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
31-dic-01	10,034	---	---	---	---
30-set-02	9,526	---	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	---	---	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	---	---	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	---	---	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	---	---	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	---	---	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	---	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	---	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	---	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	---	11,199	12,561	12,912	12,441
31-dic-11	---	11,189	12,71	12,834	12,408
31-dic-12	---	12,018	13,502	13,664	13,666
31-dic-13	---	12,122	13,901	14,434	15,177
31-dic-14	---	13,079	14,831	15,451	16,227
31-dic-15	---	13,430	15,078	15,962	16,841
31-dic-16	---	13,453	15,232	16,272	17,613
31-dic-17	---	13,553	15,343	16,562	18,567
31-dic-18	---	13,392	15,281	16,351	17,927
31-dic-19	---	13,539	16,138	17,356	20,063
31-dic-20	---	13,881	16,479	18,121	21,948
31-dic-21	---	13,927	16,975	18,890	23,915
31-dic-22	---	12,462	15,828	16,919	21,233
31-dic-23	---	12,836	16,800	18,014	23,448
31-dic-24	---	13,188	17,672	19,281	26,127
31-dic-25	---	13,448	18,290	20,276	28,015
28-feb-26	---	13,495	18,600	20,771	28,608

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 a fine 2025. Si potranno osservare gli eventi appena annotati (prima fase a gestione monocomparto, l'avvio del multicomparto - Prudente, Reddito, Dinamico), e la successiva attivazione (2007) del Garantito.

Dopo le difficoltà del periodo di avvio (sono gli anni della crisi delle torri gemelle), seguono cinque anni di buoni risultati (2002-2007). Nel 2008 si assiste alla crisi finanziaria "Lehman Brothers" a cui segue, nel biennio 2009 - 2010 la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo. Stabilità nel 2011 (anno dello "spread") e poi, da allora fino al 2017, una crescita che, nonostante momenti di particolare volatilità, è proseguita con costanza. La flessione del 2018 (dicembre) è stata quindi rapidamente recuperata nel triennio successivo, nonostante lo *shock* di marzo 2020 causato dalla crisi pandemica, portando tutti i comparti a raggiungere il loro massimo storico nel 2021.

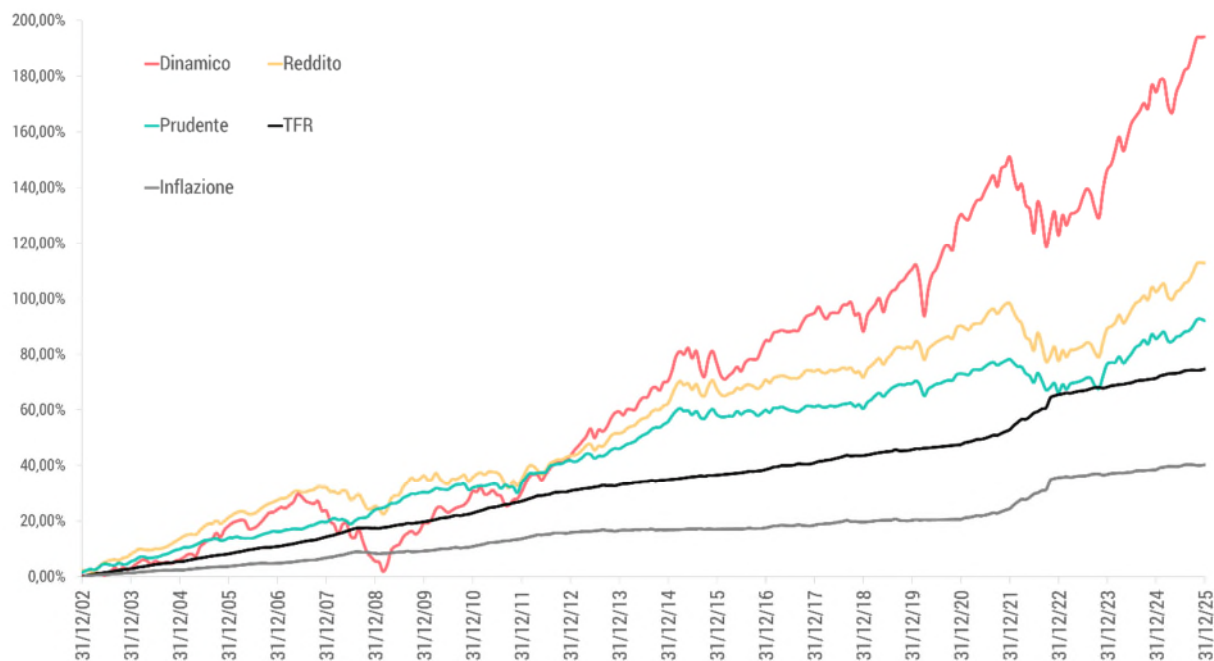
Il 2022 si è contraddistinto per una violenta correzione sia del segmento azionario che di quello obbligazionario, avvenuta in un contesto macroeconomico molto critico, con il conflitto Russia-Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare energetiche), la ripresa dell'inflazione e la persistente azione di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali. Successivamente si è osservato sul piano macroeconomico un delicato percorso di rientro dell'inflazione, accompagnato da una normalizzazione dei tassi di interesse, mentre il quadro geopolitico è rimasto molto instabile, con l'aggiunta delle tensioni in Medio Oriente.



Anche nel 2025 tutti i comparti del Fondo hanno registrato rendimenti positivi, seppur in misura inferiore a quelli del 2023 e del 2024. Tale differenza va ricondotta in larga parte al rallentamento dei mercati azionari registrato nella primavera del 2025 (politiche tariffarie amministrazione USA – rallentamento azioni settore tecnologico). Anche la debolezza del Dollaro USA, maturata soprattutto nella prima parte dell’anno, ha inciso negativamente nella valorizzazione degli attivi azionari ed obbligazionari denominati in dollari. Anche nei primi due mesi del 2026 si è registrato un andamento positivo per tutti i comparti. La tendenza, tuttavia, andrà certamente ad interrompersi per gli effetti sui mercati finanziari per il conflitto tra USA-Israele e l’Iran. Al momento della stesura del documento si ipotizza che il negativo andamento dei mercati (azionari ed obbligazionari) che si sta osservando nel mese di marzo possa erodere il rendimento maturato nei primi due mesi dell’anno.

3. CONFRONTO CON TFR E INFLAZIONE

Il grafico rappresenta il confronto tra i rendimenti netti dei tre comparti che vennero introdotti nel mese di settembre del 2002 con la rivalutazione netta del TFR e con l’indice di inflazione. Emerge la differenza positiva dei rendimenti maturati dai comparti rispetto alla rivalutazione del TFR, a prescindere dagli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare. Un vantaggio che si è amplificato in modo significativo dal 2012 (anno di ripresa dei mercati dopo la crisi dei debiti sovrani dei cosiddetti Paesi “PIIGS”) e che rimane consistente negli ultimi anni, soprattutto nei comparti caratterizzati da maggiore componente azionaria. Dalla fine del 2021 e per tutto il 2022 (crisi conflitto Russia – Ucraina) l’aumento dei prezzi ha in parte assorbito il differenziale maturato nel tempo. Dal 2023 le spinte inflazionistiche sono andate gradualmente ad attenuarsi, con la conseguente normalizzazione della rivalutazione del TFR. ha quindi ripreso a dilatarsi il differenziale maturato nel tempo a favore del rendimento dei comparti, partendo inizialmente da quelli a maggior esposizione azionaria, come il Dinamico, per poi proseguire via via con tutti gli altri. Una situazione che è andata progressivamente consolidandosi anche nel 2025, grazie al complessivo buon andamento della gestione finanziaria. Prospettivamente si manifesta peraltro il rischio che l’escalation nel conflitto in Medio Oriente possa riverberarsi sui prezzi delle materie prime energetiche favorendo un complessivo rialzo dei prezzi.



4. COMPARTI

COMPARTO GARANTITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2025, fra 91.980 posizioni (di cui 78.992 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad € 356.697.128. Nell'anno il valore della quota è aumentato (+1,97%), passando da € 13,188 (fine 2024) a € 13,448 (31 dicembre 2025).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2025	+1,97%	+2,00%	-0,03%	1,92%

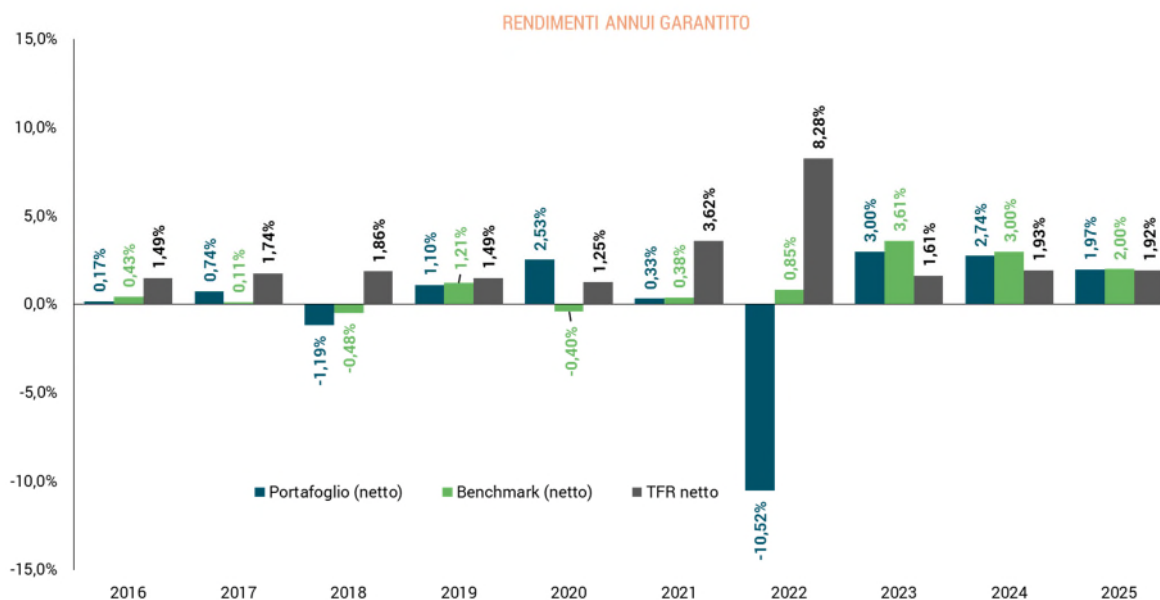
GESTORE: ANIMA SGR SPA

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/2025	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 353.454.718	+2,74%	+2,29%	+0,45%

In uno scenario di incertezza geopolitica e tensioni commerciali, il **Garantito** conferma la robustezza della propria impostazione, rimanendo un punto di riferimento stabile per gli aderenti che si avvicinano alla pensione. Il Comparto **chiude il 2025 con un rendimento positivo (+1,97%) superiore alle aspettative** che gli Organi del Fondo avevano a su tempo immaginato per questo strumento. La gestione, affidata ad Anima dalla fine del 2023, si sta approssimando al pieno recupero del ritardo accumulato nel 2022, a causa del rialzo dei tassi di interesse. La strategia di investimento adottata dal gestore, e improntata anzitutto alla stabilità, ha consentito di maturare rendimenti positivi in tutti i dodici mesi del 2025, replicando in tal senso il risultato dell'anno precedente e dimostrandosi sostanzialmente immune alla volatilità che ha contraddistinto l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno. L'approccio conservativo della gestione prevede un'impostazione prevalentemente orientata ai titoli governativi a breve scadenza (inferiore ai 12 mesi) emessi dai Paesi europei dotati di più elevati rating, quali Germania e Olanda. Tuttavia, in una logica di diversificazione, nel 2025 il gestore ha investito in azioni il 6% circa del patrimonio, attribuendo inoltre ai titoli governativi a media scadenza circa l'8% delle risorse gestite. L'impostazione del gestore, favorita dalla normalizzazione della curva dei rendimenti obbligazionari in Europa, sarà sfidata dalle dinamiche che impatteranno sui mercati obbligazionari europei conseguentemente all'escalation nel conflitto che ha preso avvio a fine febbraio in Medio Oriente.

Il rendimento del comparto nel 2025 supera la rivalutazione del TFR, che si ferma a quota +1,92%, in linea con il 2024 e gli anni precedenti al 2022.

In un contesto instabile, la strategia adottata, assieme alla protezione assicurativa del capitale versato, ha conquistato il favore degli aderenti più cauti e tipicamente prossimi alla pensione. Un fenomeno che ha avuto effetto anche sul patrimonio del comparto che, alimentato da consistenti flussi finanziari conseguenti a “cambio comparto”, ha superato i 350 milioni di euro.



Nell'ultimo decennio (2016-2025) e nonostante le difficoltà del 2022, il **comparto ha sostanzialmente “conservato” il valore del patrimonio** (rendimento medio annuo +0,01%). Si tratta di un rilievo non molto significativo, dato che difficilmente questo comparto viene utilizzato dagli aderenti per periodi così lunghi, essendo riservato tipicamente ai pensionandi. Si sottolinea peraltro che questa condizione non accomuna il fondo territoriale con la media del mercato previdenziale italiano, dove invece l'utilizzo dei comparti “garantiti” è molto più diffuso.

Un rendimento modesto, ma che, confrontando la posizione di un iscritto medio che abbia avuto accesso al fondo nell'anno del silenzio-assenso (2007), consentirebbe comunque, tenuto conto dei vantaggi fiscali e contrattuali, di poter apprezzare una situazione di vantaggio rispetto ad un collega avente la stessa retribuzione che avesse deciso di non iscriversi al Fondo.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni si attesta a 3,20%, in linea rispetto al 2024 (3,27%).

TURNOVER DEL PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno 1,70 (170%), maggiore di quello del 2024 (157%) e degli anni precedenti, deriva dalla durata degli investimenti, inferiore ai 12 mesi, che richiede il rinnovo frequente del portafoglio titoli.

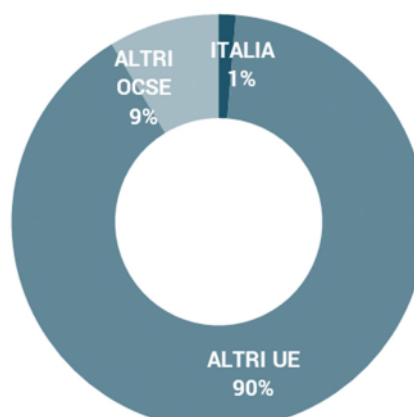
PARAMETRO DI RISCHIO. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard (variabile che misura la dispersione dei rendimenti del portafoglio rispetto alla loro media). La Deviazione Standard al 31/12/2025 (0,60%) è significativamente inferiore al limite massimo previsto da convenzione del 5%.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

PER TIPOLOGIA



AREA GEOGRAFICA



COMPARTO PRUDENTE

L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2025 fra 15.865 posizioni (di cui 33 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad € 523.807.195. Nell'anno il valore della quota è aumentato (3,50%), passando da € 17,672 (fine 2024) a € 18,290 (31 dicembre 2025).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2025	+3,50%	+3,22%	+0,28%	+1,92%

GESTORE: AMUNDI SGR SPA (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 250.043.889	+3,69%	+3,22%	+0,47%

(*) Dati riferiti al periodo 01/07/2025 - 31/12/2025.

GESTORE: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 30/06/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 236.777.372	+0,84%	+0,33%	+0,51%

(**) Dati riferiti al periodo 01/01/2025 - 16/06/2025.

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR SPA (***)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 244.556.351	+4,50%	+3,87%	+0,63%

(*) A seguito dell'entrata in vigore del Documento Politiche di Investimento a luglio 2025, il Fondo ha accordato al gestore una sospensione del calcolo delle performance (grace period).

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 7.115.170	+5,79%	+3,00%	+2,79%

GESTIONE DIRETTA (****)

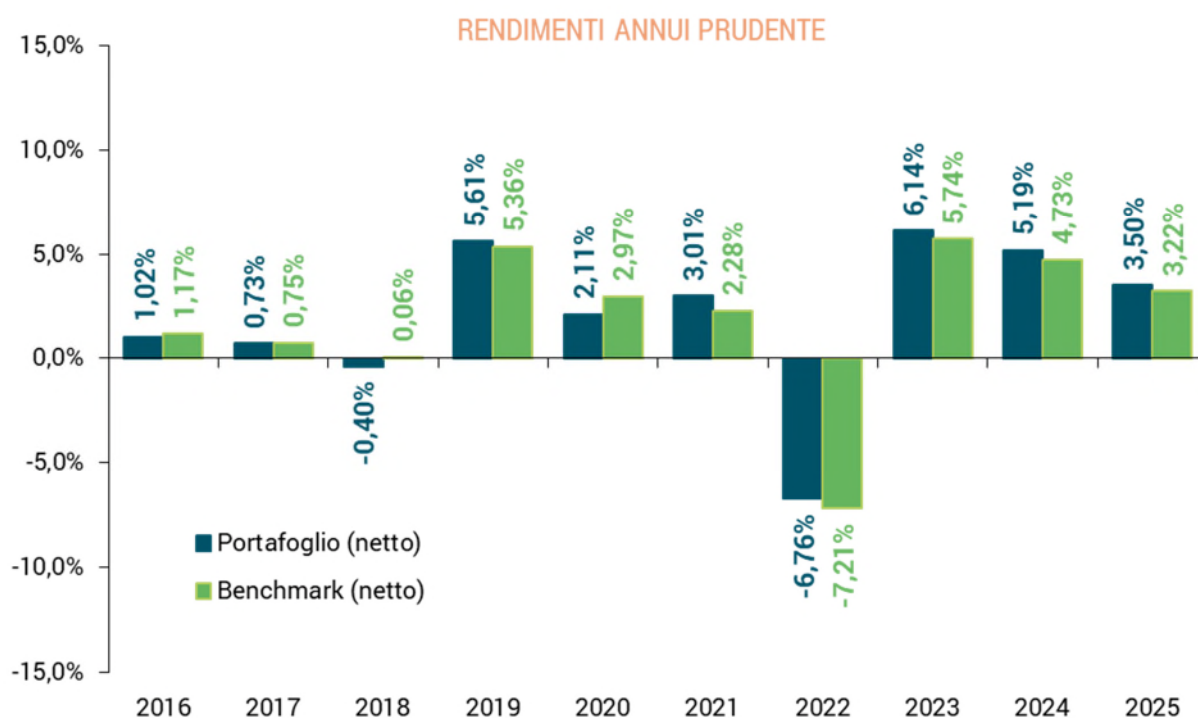
PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 27.506.813	+9,08%	+4,38%	+4,70%

(***) Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/2025 è pari al 4,9% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/25	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
27.506.813								
di cui:	Green Arrow Infrast. of the Future Fund	2.000.000	1.971.504	28.496	-	65.411	1.953.472	65.411
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	2.400.000	1.961.565	438.435	-	44.598	2.328.832	93.289
	Partners Group Direct Infrastructure	5.300.000	4.022.583	1.277.417	-	-	5.128.734	625.340
	F2i Ania	1.000.000	687.610	312.390	-	52.692	671.026	115.733
	Macquarie MEIF 7	3.355.390	1.469.839	1.885.551	-	-	1.555.148	-
	Kartesia KSO II	6.700.000	3.662.486	3.037.514	-	-	3.623.721	821.508
	Capza C6PD	4.800.000	4.041.736	758.264	-	-	3.978.713	414.720
	Crescent CESL III	6.500.000	1.881.160	4.618.840	-	55.695	1.835.022	145.171
	Equita EPD III	3.500.000	615.977	2.884.023	-	-	556.084	-
	Finint PMI Italia III	3.500.000	1.404.475	2.095.525	-	-	1.450.805	-
	CVC EUDL IV	6.300.000	2.268.494	4.031.506	-	-	2.231.605	53.361
	Macquarie MEIF 7 Direct AIV	144.610	144.610	-	-	-	163.266	-
	CVC EUDL IV Coinvestment Fund	1.000.000	100.000	900.000	-	-	100.000	-
	Eiffel EET III	6.300.000	1.930.383	4.369.617	-	-	1.930.383	-
	Totale	52.800.000	26.162.422	26.637.578	-	218.396	27.506.813	2.334.533

Anche il comparto Prudente archivia il 2025 con un risultato positivo (+3,50%), superando il benchmark (+0,28%) e confermando la tendenza favorevole già evidenziata nell'anno precedente. La performance è stata alimentata principalmente dalla componente obbligazionaria, che rappresenta la parte predominante del comparto, e che nel secondo semestre ha beneficiato delle aspettative ottimistiche sui tagli dei tassi di interesse delle banche centrali, iniziati già nel 2024. Anche la componente azionaria ha offerto un apporto positivo, soprattutto grazie ai rialzi dei mercati registrati nella seconda metà dell'anno. Ampliando lo sguardo al decennio 2016-2025, il comparto Prudente presenta un risultato complessivamente positivo: il valore quota è cresciuto del 21,30%, con un rendimento medio netto annuo (+1,95%; benchmark +1,84%) che supera l'obiettivo annuale fissato dal Documento sulle Politiche di Investimento per il Comparto (1,35% annuo^[5]). La performance non raggiunge tuttavia la rivalutazione del TFR (+2,50%) maturata nello stesso periodo, che alimentata dall'elevato incremento dei prezzi registrato nel 2022. Il gap rispetto alla rivalutazione del TFR, compensato in modo efficace dalle tutele fiscali e contrattuali, deriva anche dalla modesta remunerazione generata dai titoli di debito fino al 2022, per effetto dei bassi tassi di interesse offerti dal mercato in quella fase.

⁵ Documento sulla Politica di Investimento 2022 – 2024.



Va anche osservato che, come per il caso del “Garantito”, questo comparto non “ospita” abitualmente persone per un arco temporale molto lungo (indicativamente 7 anni) per cui il confronto sul decennio appare meno rilevante rispetto al caso dei comparti Reddito e soprattutto Dinamico.

Nel 2025, il rendimento lordo di gestione supera il *benchmark*, grazie all’andamento complessivamente positivo delle gestioni. Brilla in particolare Finanziaria Internazionale, gestore del mandato obbligazionario a focus geografico, che conclude l’anno con un margine di +2,79% rispetto al *benchmark*. Si tratta peraltro di un mandato ormai poco rilevante rispetto al totale delle masse gestite.

Per quanto riguarda i mandati “tradizionali”, è degno di nota il risultato di Eurizon, che supera il parametro di riferimento di un + 0,63%. Anche Amundi, SGR subentrata ad Unipol da luglio 2025, supera il *benchmark* (+0,47%) al termine dell’anno.

Molto rilevante – specie in considerazione della modesta esposizione - il contributo alla performance della Gestione Diretta, che ha prodotto un rendimento superiore ai target definiti dal Fondo grazie alla maturazione dei primi asset sottoscritti e ai nuovi investimenti nel *Private Debt*. L’allocazione del Fondo in tale segmento è proseguita nel 2025 in coerenza con le previsioni del Documento sulle Politiche di Investimento (DPI).

Si segnala che, per mettere a confronto il valore quota (al netto di commissioni e imposte) con il *benchmark*, la differenza iniziale tra le *performance* lorde dei gestori e quella lorda del *benchmark* viene ridotta dalle commissioni versate ai gestori e alla banca depositaria, oltre che dall’imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media registrata dal comparto negli ultimi cinque anni (3,56%; *benchmark* 3,72%) si riduce rispetto alla rilevazione di fine 2024; una riduzione che deriva anche dall’uscita del 2020 (Covid) dalla serie. Conformemente alle attese, la volatilità del Prudente è complessivamente inferiore a quella rilevata negli altri comparti, tranne il Garantito.

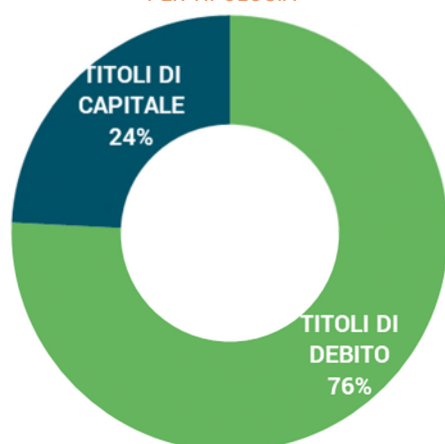
TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore a fine anno (0,81; 81%), supera i livelli consueti ed oltrepassa anche il limite di convenzione (80%). L’anomali va ricondotta anzitutto al cambio di gestione (Unipol – Amundi), oltre che alla revisione dell’asset allocation strategica dal 1° luglio 2025. Non si riscontra un impatto significativo delle commissioni di negoziazione sui risultati del comparto.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che misura lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark*, al 31 dicembre 2025 è pari a:

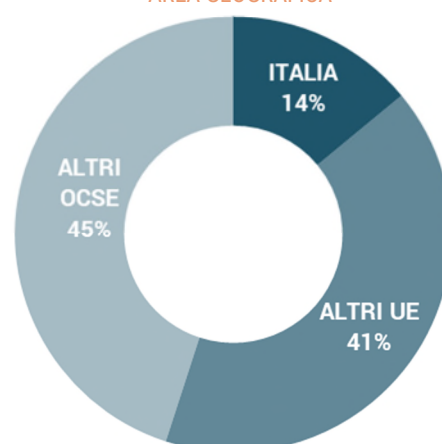
- Amundi SGR SpA: 0,46% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Eurizon Capital SGR SpA: 0,33% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA: indicatore non rilevato, in quanto il *benchmark* è rappresentato da un rendimento obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

PER TIPOLOGIA



AREA GEOGRAFICA



COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2025, fra 35.497 posizioni, ammonta a € 1.121.169.652. Nell'anno il valore della quota è aumentato (+5,16%), passando da € 19,281 (fine 2024) a € 20,276 (31 dicembre 2025).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2025	+5,16%	+4,42%	+0,74%	1,92%

GESTORE: ANIMA SGR SPA (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 353.854.281	+5,40%	+5,27%	+0,13%

(*) All'entrata in vigore del Documento Politiche di Investimento (luglio 2025), il Fondo ha accordato al gestore una sospensione del calcolo delle performance (*grace period*).

GESTORE: GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SA

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 359.561.712	+6,83%	+5,48%	+1,35%

GESTORE: HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT - FRANCE

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 343.959.905	+5,58%	+5,48%	+0,10%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 14.105.181	+5,78%	+3,00%	+2,78%

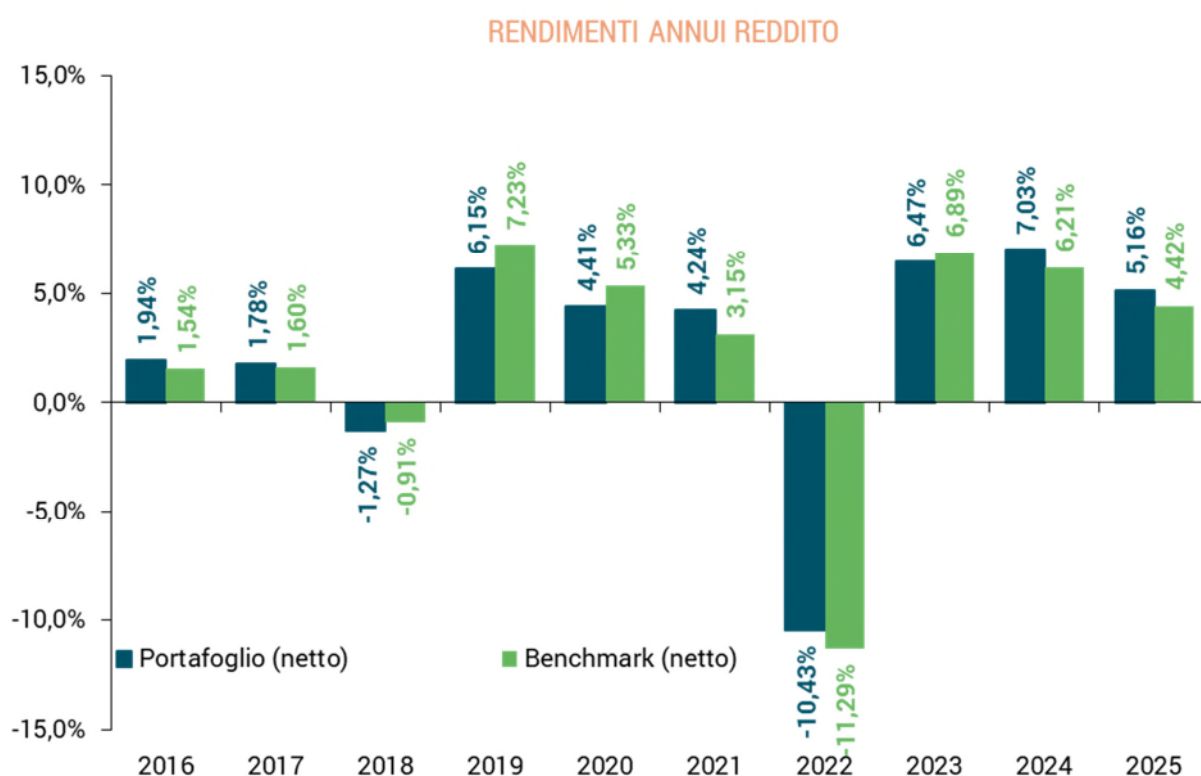
GESTIONE DIRETTA (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 65.503.123	+17,10%	+5,28%	+11,82%

(**) Secondo quanto previsto dalla norma l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/25 è pari al 6,9% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/25	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTOVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
65.503.123								
di cui:	Sviluppo PMI I	5.500.000	5.228.469	271.531	- 3.607.448	2.340.354	630.010	5.947.802
	APE III	5.450.000	5.160.691	289.309	- 1.261.236	594.056	68.653	1.855.292
	Alcedo IV	7.782.000	7.629.695	152.305	- 4.770.325	8.367.443	873.669	13.137.768
	Alto Capital IV	6.950.000	6.081.457	868.543	- 4.629.775	6.580.393	95.711	11.210.168
	Mandarin Capital Partners III	2.400.000	2.233.973	166.027	- 75.660	55.513	2.052.123	131.173
	Green Arrow Infrastr. of the Future Fund	6.000.000	5.914.453	85.547	- 196.233	-	5.860.356	196.233
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	7.600.000	6.211.626	1.388.374	- 141.223	154.185	7.374.645	295.408
	Partners Group Direct Infrastructure	16.700.000	12.674.930	4.025.070	-	1.970.411	16.160.353	1.970.411
	FII PEI	2.700.000	1.483.330	1.216.670	-	-	1.473.275	-
	Sviluppo PMI II	2.000.000	1.503.265	496.735	- 150.602	334.337	1.383.850	484.940
	F2i Ania	4.000.000	2.750.439	1.249.561	- 210.769	252.163	2.684.106	462.932
	Alcedo V	2.700.000	1.725.563	974.437	-	-	1.456.945	-
	Alto Capital V	2.700.000	1.619.952	1.080.048	-	-	1.391.226	-
	Macquarie MEIF 7	10.066.170	4.409.518	5.656.652	-	-	4.665.445	-
	Kartesia KSO II	7.600.000	4.154.462	3.445.538	-	931.860	4.110.489	931.860
	Capza C6PD	5.500.000	4.631.156	868.844	-	475.200	4.558.942	475.200
	Crescent CESL III	7.500.000	2.170.569	5.329.431	- 64.263	103.241	2.117.334	167.504
	Equita EPD III	4.500.000	791.971	3.708.029	-	-	714.966	-
	Finint PMI Italia III	4.500.000	1.805.753	2.694.247	-	-	1.865.320	-
	CVC EUDL IV	8.200.000	2.952.643	5.247.357	-	69.454	2.904.629	69.454
	Macquarie MEIF 7 Direct AIV	433.830	433.830	-	-	-	489.799	-
	CVC EUDL IV Coinvestment Fund	1.200.000	120.000	1.080.000	-	-	120.000	-
	Eiffel EET III	8.000.000	2.451.280	5.548.720	-	-	2.451.280	-
	Totale	129.982.000	84.139.026	45.842.974	- 15.107.535	22.228.610	65.503.123	37.336.145

Un altro anno positivo per il Reddito che chiude il 2025 con un rendimento pari a +5,16% e una sovraperformance rispetto al benchmark di +0,74%. Positivo anche il confronto con la rivalutazione del TFR, che si attesta a +1,92%.



Se da un lato la riduzione dei tassi di interesse posta in essere dalle banche centrali e la progressiva regressione dell'inflazione hanno alimentato positivamente i mercati finanziari, dall'altro le incertezze geopolitiche e commerciali, l'indebolimento del dollaro e i timori di una bolla sui titoli

legati all'intelligenza artificiale ne hanno aumentato l'instabilità. Il risultato ottenuto dalla gestione del "Reddito" riflette la sua identità di comparto bilanciato, che beneficia della componente obbligazionaria durante periodi di maggior volatilità – primo trimestre 2025 – e sfrutta l'esposizione azionaria, elevata al 40% in seguito all'implementazione dell'asset allocation strategica prevista dal DPI approvato alla fine 2024, nei momenti favorevoli di mercato. Nel positivo quadro tutti i gestori sono riusciti a ottenere rendimenti superiori al *benchmark*: menzione particolare va a Groupama, che ha realizzato una overperformance molto ampia (+1,35%), grazie ad una gestione dinamica della duration e alla selezione dei titoli azionari.

Rilevante anche il risultato di Finanziaria Internazionale, gestore del mandato obbligazionario a focus geografico, che conclude l'anno con un di +2,78% rispetto al benchmark. Si tratta peraltro di un mandato ormai poco rilevante rispetto al totale delle masse gestite.

Notevole, infine, specie se posto in relazione alla dimensione dell'investimento, l'apporto della gestione diretta in fondi di investimento alternativi che ha contribuito in maniera decisiva alla buona performance complessiva del "Reddito" anche nel confronto con strumenti aventi caratteristiche assimilabili. In particolare, il comparto ha tratto vantaggio dal successo di diverse operazioni di disinvestimento realizzate dai primi fondi di private equity italiani sottoscritti dal fondo fra il 2014 ed il 2017. Positivo anche il risultato dei fondi infrastrutturali, che in taluni casi si sono attestati su livelli superiori alle aspettative. Nel corso dell'anno la gestione è stata integrata con l'investimento in alcuni fondi di private debt (focus imprese Italia – Europa e Infrastrutture Europa), che stanno progressivamente apportando stabilità al portafoglio attraverso la crescente diversificazione e l'erogazione di cedole ricorrenti.

Estendendo l'analisi al decennio 2016 – 2025, si rileva un incremento del valore quota del 27,03%, per un rendimento medio netto annuo (+2,42%), superiore al *benchmark* (+2,28%) e all'obiettivo definito dal DPI per il Comparto (2,30% annuo⁶).

Nonostante l'impennata inflattiva che, nel 2022, ha favorito la rivalutazione del TFR, il rendimento del comparto si pone in linea con la rivalutazione del TFR nel decennio (+2,50%). Tenendo conto della protezione data dalla fiscalità agevolata, il risultato messo a segno dall'aderente medio nel decennio supera ampiamente quello ottenuto dal "gemello", avente pari retribuzione, che a suo tempo ha ritenuto di non iscriversi al Fondo.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il *benchmark*, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità storica del comparto nell'ultimo quinquennio (4,89%) è allineata a quella del *benchmark* nello stesso periodo (4,98%), in lieve diminuzione rispetto al rilievo del 2024.

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. A fine anno, il valore, pari a 0,83 (83%), è decisamente aumentato rispetto a quello rilevato nel 2024 (45%). Il turnover risulta in ogni caso particolarmente elevato, sebbene all'interno del limite previsto, ed è dovuto all'incertezza del contesto economico e geopolitico e alla modifica dell'asset allocation strategica posta in essere dal 1 luglio 2025. Nonostante ciò, non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

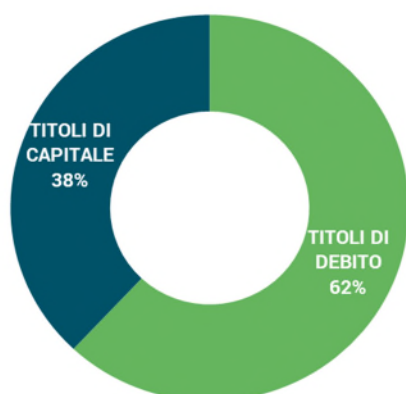
PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2025 è pari a:

- Anima SGR SpA: 0,59% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Groupama Asset Management SA: 0,74% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- HSBC Global Asset Management - France: 0,96% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento di obiettivo.

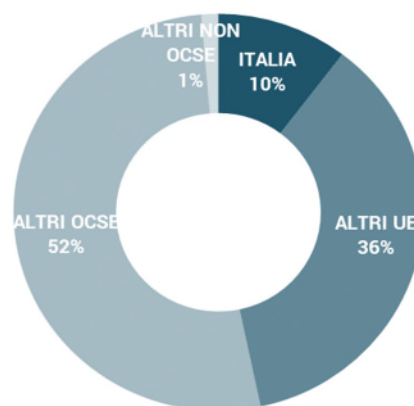
⁶ Documento sulla Politica di Investimento 2022 – 2024.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

PER TIPOLOGIA



AREA GEOGRAFICA



COMPARTO DINAMICO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2025, fra 44.562 (di cui 218 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad € **772.490.763**. Nell'anno il valore della quota (+7,23%) è passato da € 26,127 (fine 2024) a € 28,015 (31 dicembre 2025).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2025	+7,23%	+7,00%	+0,23%	1,92%

GESTORE: AXA INVESTMENT MANAGERS - PARIS

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 383.224.663	+8,90%	+8,85%	+0,04%

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR SPA (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 364.286.743	+9,10%	+8,42%	+0,68%

(*) All'entrata in vigore del Documento Politiche di Investimento a luglio 2025, il Fondo ha accordato al gestore una sospensione del calcolo delle performance (*grace period*).

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA

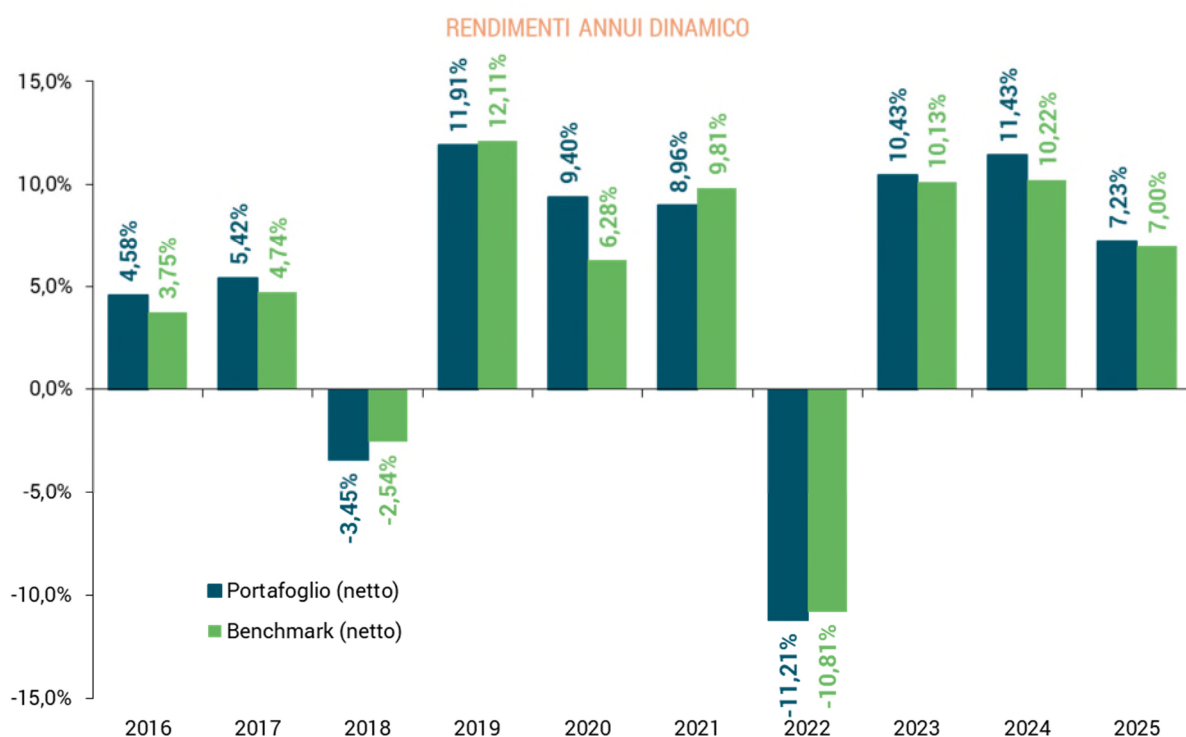
PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 4.932.472	+5,43%	+3,00%	+2,43%

GESTIONE DIRETTA (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/25	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 29.635.855	+10,32%	+5,95%	+4,37%

(**) Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/2025 è pari al 4,4% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/25	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
29.635.855								
di cui:	Sviluppo PMI I	1.500.000	1.425.946	74.054	- 983.849	638.278	171.821	1.622.128
	APE III	1.550.000	1.467.720	82.280	- 358.700	168.952	19.525	527.652
	Alcedo IV	2.218.000	2.174.591	43.409	- 1.359.622	2.384.861	249.010	3.744.483
	Alto Capital IV	2.050.000	1.793.814	256.186	- 1.365.617	1.940.979	28.231	3.306.596
	Mandarin Capital Partners III	4.600.000	4.282.134	317.866	- 145.026	106.408	3.933.560	251.434
	Green Arrow Infrastr. of the Future Fund	1.000.000	985.742	14.258	- 32.705	-	976.726	32.705
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	1.000.000	817.321	182.679	- 18.581	20.287	970.351	38.868
	Partners Group Direct Infrastructure	2.000.000	1.517.956	482.044	-	235.977	1.935.372	235.977
	FII PEI	5.300.000	2.911.721	2.388.279	-	-	2.891.984	-
	Sviluppo PMI II	4.000.000	3.006.531	993.469	- 301.205	668.675	2.767.700	969.880
	F2i Ania	1.000.000	687.610	312.390	- 52.692	63.041	671.026	115.733
	Alcedo V	5.300.000	3.387.217	1.912.783	-	-	2.859.929	-
	Alto Capital V	5.300.000	3.179.902	2.120.098	-	-	2.730.925	-
	Macquarie MEIF 7	958.683	419.954	538.729	-	-	444.328	-
	Kartesia KSO II	3.700.000	2.022.567	1.677.433	-	453.669	2.001.159	453.669
	Capza C6PD	2.700.000	2.273.477	426.523	-	233.280	2.238.026	233.280
	Crescent CESL III	4.000.000	1.157.631	2.842.369	- 34.270	55.062	1.129.242	89.332
	Equita EPD III	2.000.000	351.987	1.648.013	-	-	317.763	-
	Finint PMI Italia III	2.000.000	802.557	1.197.443	-	-	829.031	-
	CVC EUDL IV	3.500.000	1.260.274	2.239.726	-	29.645	1.239.781	29.645
	Macquarie MEIF 7 Direct AIV	41.317	41.317	-	-	-	46.648	-
	CVC EUDL IV Coinvestment Fund	500.000	50.000	450.000	-	-	50.000	-
	Eiffel EET III	3.700.000	1.133.717	2.566.283	-	-	1.133.717	-
	Totale	59.918.000	37.151.684	22.766.316	- 4.652.269	6.999.113	29.635.855	11.651.382



Il Dinamico chiude il 2025 con una performance positiva (+7,23%), superiore al *benchmark* (+7,00% netto) e di gran lunga maggiore rispetto alla rivalutazione del TFR (+1,92%).

L'orientamento del comparto nel corso dell'anno è stato complessivamente positivo: la performance ha beneficiato del positivo andamento dei mercati azionari e della prosecuzione della revisione dei tassi di interesse, superando le turbolenze che hanno attraversato i mercati nel

mezzogiorno di aprile (dazi USA e incertezze sull'IA). Il rendimento scende peraltro l'indebolimento del dollaro USA che ha inciso negativamente la valorizzazione dei titoli (azioni e obbligazioni) quotati negli Stati Uniti. Fra i tre gestori, tutti capaci di sovraperformare gli indici di riferimento, si distingue Finanziaria Internazionale, il cui mandato obbligazionario a focus geografico chiude l'anno con un rendimento superiore al benchmark del 2,43%. Si tratta tuttavia di un risultato complessivamente poco impattante, data la dimensione ormai molto contenuta delle risorse affidate a Finanziaria Internazionale. Risultato decisamente positivo anche per la "gestione diretta" che, dopo il rafforzamento degli ultimi due anni (selezione di nuovi fondi *Private Debt*) e grazie alla maturazione degli investimenti più longevi, contribuisce positivamente al rendimento.

Estendendo l'analisi al decennio 2016-2025, si registra un risultato ampiamente positivo (+66,35% netto), superiore al doppio della rivalutazione netta del TFR maturata nello stesso periodo (+27,99%). La performance netta media annua (+5,22%; benchmark +4,85%), supera largamente tanto l'obiettivo del comparto (3,20% annuo, secondo le previsioni del Documento sulla Politica di Investimento⁷⁾ che la rivalutazione del TFR (+2,50%).

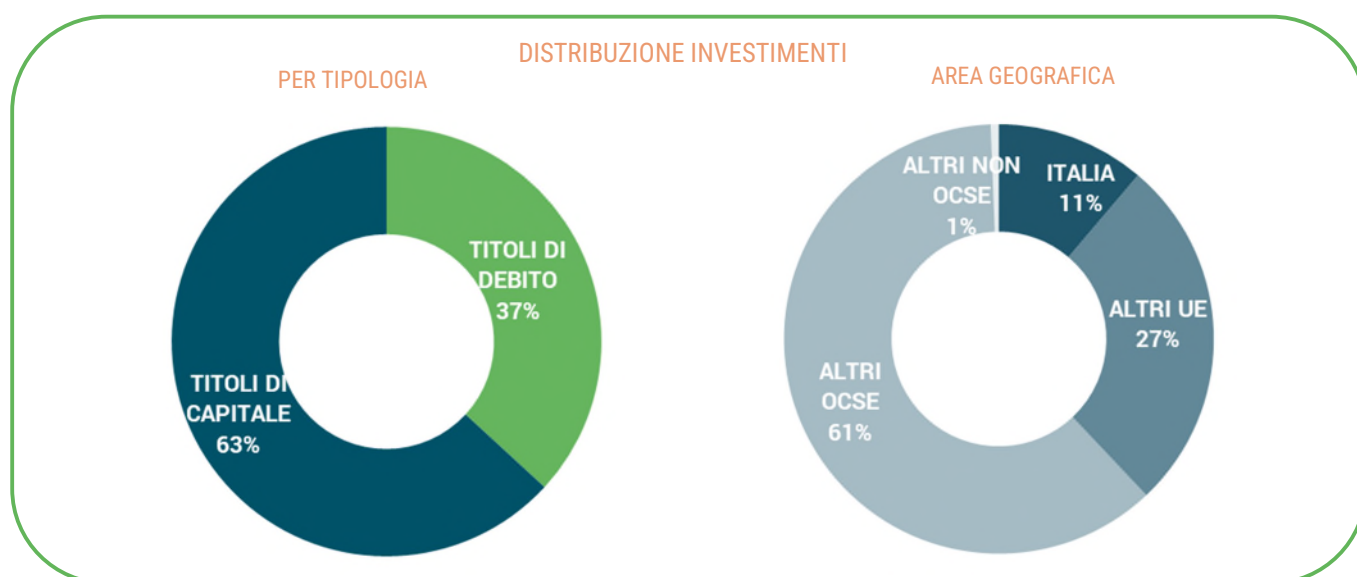
Si sottolinea che, per un confronto tra il valore quota (al netto di commissioni e imposte) e il benchmark, la differenza iniziale tra le performance lorde dei gestori e quella lorda del benchmark viene diminuita dalle commissioni corrisposte ai gestori e alla banca depositaria, oltre che dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media del portafoglio negli ultimi cinque anni (7,05%; benchmark 6,77%) si riduce rispetto alla rilevazione dello scorso anno, ma rimane elevata, confermando la variabilità del periodo dovuta alle diverse dinamiche degli ultimi quattro anni. Finanziaria Internazionale mantiene livelli di volatilità inferiori rispetto a AXA ed Eurizon Capital.

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il turnover, pari a 0,70 (70%), registra un lieve aumento rispetto al 2024, pur restando nei limiti consentiti. Il valore è comunque elevato, frutto dell'incertezza economica e geopolitica e della modifica dell'asset allocation strategica posta in essere dal 1 luglio 2025. Le commissioni di negoziazione non hanno avuto un impatto significativo sul risultato del comparto.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), che misura la deviazione media della gestione rispetto al benchmark, al 31 dicembre 2025 risulta:

- AXA Investment Managers - Paris: 0,76% semestrale (limite massimo consentito 5,00% semestrale);
- Eurizon Capital SGR SpA: 0,53% semestrale (limite massimo consentito 5,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA: indicatore non disponibile, in quanto il benchmark è costituito da un rendimento di obiettivo.



⁷ Documento sulla Politica di Investimento 2022 – 2024.

5. INVESTIMENTI E SOSTENIBILITÀ

Nell'ultimo quinquennio Solidarietà Veneto ha posto in essere un progressivo allineamento del proprio modello gestionale alle migliori prassi internazionali in ambito ambientale, sociale e di governance. Una scelta tesa a mitigare i rischi legati all'investimento di lungo periodo che al tempo stesso ci si attende possa contribuire ad un futuro economico, sociale e ambientale più sostenibile. Durante questo graduale processo, il Fondo ha adottato tre documenti, cardine della sua operatività: il Codice Etico (2021), che rappresenta i valori e i principi ispiratori dell'attività di Solidarietà Veneto e ai quali devono conformarsi le persone che concorrono alla realizzazione delle finalità del Fondo stesso, la Politica di Sostenibilità (di cui ultimo aggiornamento nel 2024), che illustra le modalità con cui vengono integrati gli aspetti legati all'ambiente, al sociale e al buon governo societario nelle decisioni di investimento, e, da ultimo, la Politica di Impegno (di cui ultimo aggiornamento nel 2026) che descrive le modalità con cui l'impegno in qualità di azionista viene integrato nella strategia di investimento.

Con riferimento alla Politica di Sostenibilità, i comparti Dinamico, Prudente e Reddito promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto dell'art 8 del Regolamento UE 2088/2019, ispirandosi ai principi internazionali di buona governance e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDG) elencati di seguito.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Promuovere una crescita economica inclusiva, duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti/e.



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Costruire infrastrutture resilienti, affidabili e a basso impatto ambientale, promuovendo un'industrializzazione inclusiva e sostenibile favorendo l'innovazione.



SALUTE E BENESSERE
Garantire una vita sana e promuovere il benessere per ogni persona e età, attraverso il conseguimento di una copertura sanitaria universale e sostenendo ricerca e sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non.



LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni gas serra.

A luglio 2025, è stata attivata la nuova impostazione derivante dall'aggiornamento della Politica di Sostenibilità approvato dal CdA a fine 2024. Il nuovo documento detta criteri più stringenti relativamente alle liste di attenzione ed esclusione e un più pregnante presidio delle tematiche ESG lato gestione diretta, mantenendo invariati gli indicatori di valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Nel 2025, si conferma il miglioramento significativo, in ciascun comparto, degli indicatori relativi all'intensità di carbonio (in riduzione) e alla quota di energia rinnovabile (in aumento). Con riferimento all'allineamento rispetto agli SDG, si osserva un miglioramento in termini relativi – rispetto al benchmark di mercato – di tutti gli obiettivi e un peggioramento in termini assoluti degli SDG 3 e 8 dovuto ad un contesto geopolitico non favorevole alla finanza sostenibile. A tal riguardo, per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato Sostenibilità del Bilancio.

Il presidio dei rischi ESG - nelle chiare intenzioni del Consiglio di amministrazione - rimane uno dei cardini su cui dovrà essere imperniata la gestione delle risorse del Fondo, da sempre improntata al lungo periodo, anche per il futuro prossimo.

In tal senso, l'ottimizzazione del rapporto rischio - rendimento del portafoglio nel suo complesso (DM 166/2014) passa, ad esempio, anche attraverso la corretta ponderazione degli impatti ambientali derivanti dalla produzione industriale, come pure dalle valutazioni sul rispetto delle normative da parte delle aziende investite.

Eventuali carenze afferenti a questi temi, anche se magari non rilevanti nel breve periodo, potrebbero alla lunga generare contenziosi legali, conseguenti appesantimenti di bilancio e, infine, perdite di valore per gli azionisti.

Per tali ragioni, il Fondo ha deciso di rafforzare il proprio impegno aderendo per esempio ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite, al Progetto Engagement promosso da Assofondipensione e al Progetto di Engagement a porte aperte di Eurizon Capital. Il Progetto Engagement di Assofondipensione dà l'opportunità ai fondi pensione di rafforzare l'iniziativa congiunta avviata con il voto nelle società quotate aumentando il potenziale impatto positivo sulle stesse.

Nel 2025 è proseguita anche la partecipazione alle attività del Forum per la Finanza Sostenibile, in particolare con il Gruppo Engagement supportando diverse iniziative riguardanti il futuro delle giovani generazioni.

Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto disponibile sul sito web.

Il Fondo ha confermato la prosecuzione del progetto di voto con gli altri fondi pensione negoziali per il prossimo biennio.

6. CONFLITTO DI INTERESSE

Il “Documento sulla gestione dei conflitti d’interesse” del Fondo, in coerenza con le disposizioni del DM 166/2014, stabilisce la policy adottata in materia di gestione finanziaria, rapporti tra i soggetti rilevanti del Fondo, criteri di incompatibilità degli Organi Sociali e scelta dei fornitori.

Le comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell’anno, verificate dagli uffici del Fondo, danno conto di 1.269 operazioni in conflitto di interesse. Il Consiglio di amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni, rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni tali da generare:

- o distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- o gestione delle risorse del Fondo non conforme all’esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2025, conseguentemente all’operatività messa in atto nel corso dell’anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

GESTORE	COMPARTO	DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CTV €	TIPOLOGIA CONFLITTO
EURIZON	PRUDENTE	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	222.889,32	EUR	2.872.820,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	YIS MSCI PAC EXJP UNIV-Z	LU2976314380	115.053,63	EUR	1.211.170,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	1.489,00	EUR	102.324,00	Titolo emesso dal Depositario
EURIZON	PRUDENTE	BLACKROCK INC	US09290D1019	82,00	USD	74.731,00	Partecipazione del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	INTESA SANPAOLO SPA 19/05/2030 4,875	XS2625196352	200.000,00	EUR	214.612,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	3.754,00	EUR	22.227,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	INTESA SANPAOLO SPA 08/03/2033 5,625	XS2592658947	150.000,00	EUR	168.797,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-Z	LU2976313739	62.316,98	EUR	702.562,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	101.841,94	EUR	10.444.909,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	33.734,10	EUR	3.729.979,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	SOCIETE GENERALE 14/05/2030 VARIABLE	FR001400ZK06	100.000,00	EUR	100.559,00	Titolo emesso dal Depositario
FININT	PRUDENTE	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	108.000,00	EUR	108.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	779.019,36	EUR	779.019,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	100.200,00	EUR	100.200,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	48.856,73	EUR	48.857,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	599.840,00	EUR	599.840,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	162.000,00	EUR	162.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
AMUNDI	PRUDENTE	AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	11.500,00	EUR	13.072.625,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	ANIMA EMERGENT-B	IT0005158743	505.309,00	EUR	7.274.426,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	IT0005508921	68.493,00	EUR	625.341,00	Rapporti d'affari con il Gestore
ANIMA	REDDITO	BANCO BPM SPA	IT0005218380	12.574,00	EUR	163.713,00	Rapporti d'affari con il Gestore
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS	FR0000131104	4.399,00	EUR	355.395,00	Rapporti d'affari con il Gestore
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS 10/01/2030 VARIABLE	US09659X2H48	800.000,00	USD	697.593,00	Rapporti d'affari con il Gestore
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	FR0014007LK5	700.000,00	EUR	647.031,00	Rapporti d'affari con il Gestore
ANIMA	REDDITO	CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	1.200.000,00	EUR	1.160.568,00	Rapporti d'affari con il Gestore
FININT	REDDITO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	78.171,00	EUR	78.171,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore

GESTORE	COMPARTO	DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CTV €	TIPOLOGIA CONFLITTO
HSBC	REDDITO	HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	1.835.271,00	EUR	22.581.175,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	MEDIOBANCA DI CRED FIN 08/09/2027 1	XS2227196404	600.000,00	EUR	584.742,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	1.947.548,00	EUR	1.947.548,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	300.600,00	EUR	300.600,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE 12/01/2027 4	US83368TAG31	500.000,00	USD	424.837,00	Titolo emesso dal Depositario
HSBC	REDDITO	SOCIETE GENERALE 12/06/2029 VARIABLE	FR0014001GA9	300.000,00	EUR	283.179,00	Titolo emesso dal Depositario
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	7.744,00	EUR	532.168,00	Titolo emesso dal Depositario
GROUPAMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE 15/07/2031 VARIABLE	FR001400WL86	1.200.000,00	EUR	1.215.936,00	Titolo emesso dal Depositario
FININT	REDDITO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	540.000,00	EUR	540.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	270.000,00	EUR	270.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	1.349.640,00	EUR	1.349.640,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	51.919,00	EUR	19.329.265,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-ZH	LU2976313903	899.941,00	EUR	11.599.341,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	YIS MSCI PAC EXJP UNIV-Z	LU2976314380	367.695,00	EUR	3.870.727,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	YIS MSCI JAP UNIVERSAL-Z	LU2976313739	68.526,00	EUR	772.568,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	5.968,00	EUR	410.121,00	Titolo emesso dal Depositario
EURIZON	DINAMICO	INTESA SANPAOLO SPA 19/05/2030 4,875	XS2625196352	400.000,00	EUR	429.224,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	BLACKROCK INC	US09290D1019	283,00	USD	257.913,00	Partecipazione del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	SOCIETE GENERALE 14/05/2030 VARIABLE	FR001400ZK06	200.000,00	EUR	201.118,00	Titolo emesso dal Depositario
EURIZON	DINAMICO	INTESA SANPAOLO SPA 08/03/2033 5,625	XS2592658947	300.000,00	EUR	337.593,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	14.333,00	EUR	84.866,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
FININT	DINAMICO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	108.000,00	EUR	108.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	649.183,00	EUR	649.183,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	100.200,00	EUR	100.200,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	19.543,00	EUR	19.543,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	299.920,00	EUR	299.920,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	216.000,00	EUR	216.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
AXA	DINAMICO	SOCIETE GENERALE 01/03/2041 3,625	US83368RBB78	400.000,00	USD	254.134,28	Titolo emesso dal Depositario
AXA	DINAMICO	SOCIETE GENERALE 14/05/2030 VARIABLE	FR001400ZK06	600.000,00	EUR	603.354,00	Titolo emesso dal Depositario
AXA	DINAMICO	SOCIETE GENERALE 19/01/2035 VARIABLE	US83368RBX98	700.000,00	USD	631.206,95	Titolo emesso dal Depositario
ANIMA	GARANTITO	BNP PARIBAS	FR0000131104	326,00	EUR	26.338,00	Titolo emesso dal Depositario
ANIMA	GARANTITO	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	710,00	EUR	48.791,00	Titolo emesso dal Depositario
ANIMA	GARANTITO	BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	IT0005508921	7.587,00	EUR	69.269,00	Titolo emesso dal Depositario

7. SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2025	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Dividendi e interessi	593.918	9.598.607	19.746.568	12.066.411	42.005.504
Profitti e perdite da op. fin.	8.287.051	11.153.704	40.501.827	48.745.127	108.687.709
Commissioni di Gestione	- 262.778	- 347.838	- 644.554	- 482.784	- 1.737.954
Commissioni Incentivo	-	- 508.638	- 391.307	- 404.619	- 1.304.564
Commissioni Garanzia	- 1.379.585	-	-	-	- 1.379.585
Commissioni Banca	- 40.304	- 61.685	- 132.190	- 86.278	- 320.457
Garanzie liquidate	249.346	-	-	-	249.346
Risultato gestione diretta	-	1.540.024	8.445.032	2.062.599	12.047.655
Margine gestione finanziaria	7.447.648	21.374.174	67.525.376	61.900.456	158.247.654

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Dividendi e interessi	319.443	7.513.629	18.804.668	10.170.608	36.808.348
Profitti e perdite da op. fin.	9.192.168	19.890.187	56.466.160	64.453.252	150.001.767
Commissioni di Gestione	- 215.079	- 360.076	- 622.313	- 435.835	- 1.633.303
Commissioni Incentivo	-	- 334.327	- 354.978	- 621.718	- 1.311.023
Commissioni Garanzia	- 1.129.164	-	-	-	- 1.129.164
Commissioni Banca	- 32.973	- 56.612	- 120.775	- 71.138	- 281.498
Garanzie liquidate	647.651	-	-	-	647.651
Risultato gestione diretta	-	1.137.954	5.539.872	1.262.089	7.939.915
Margine gestione finanziaria	8.782.046	27.790.755	79.712.634	74.757.258	191.042.693

(per confronto)

La voce "Risultato gestione diretta" include i costi di gestione, che, ai fini del calcolo del TER, vengono opportunamente scorporati e sommati ai costi inerenti alla gestione indiretta

Il **Margine della gestione finanziaria**, saldo fra i risultati della gestione finanziaria (diretta e indiretta) e la voce **Oneri di gestione**, è lo "specchio" contabile dell'andamento illustrato nelle sezioni precedenti. Il margine rilevato a bilancio (al lordo delle imposte) nel 2025 è tra i più elevati di sempre per Solidarietà Veneto, dopo quello record del 2024. Tutti i comparti riportano un valore positivo del margine, sebbene con un decremento in linea con quello complessivo. Si evidenzia in premessa l'"asimmetricità" del modello, che deriva dalla struttura espositiva del bilancio, dove i soli costi della gestione "indiretta" vengono esplicitati, mentre quelli della gestione diretta vengono inglobati nella voce "Risultato gestione diretta".

Analizzando il contributo della **gestione indiretta**, suddiviso fra le voci **Dividendi e interessi** e **Profitti e perdite da operazioni finanziarie**, si osserva anzitutto l'incremento dalla prima posta, che raggruppa i proventi (da prezzo e da cambio) maturati e realizzati sia sui titoli azionari che su quelli obbligazionari. La variazione, di misura modesta, deriva dal graduale consolidamento dei tassi di interesse su livelli più elevati che in passato (ma ridottasi in corso d'anno). La voce, all'opposto, sconta la **debolezza del dollaro statunitense**, che penalizza la valorizzazione delle cedole generate dai bond USA.

Si rileva come, nel comparto **Garantito**, tale componente appaia molto contenuta: il comparto è infatti focalizzato sui titoli di stato a brevissimo termine, nella tipologia "**zero coupon**" (senza cedola). I proventi generati da tali strumenti, seppur di natura contrattualizzata (non derivante dall'andamento del mercato) si generano quale differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di sottoscrizione e per questo vengono contabilizzati nella voce **Profitti e perdite da operazioni finanziarie**. Rispetto al 2024 tale voce, nel comparto Garantito, si riduce soprattutto in ragione del ribasso dei tassi di interesse maturato nell'anno: i titoli debito a breve sono infatti quelli la cui componente reddituale "contrattualizzata" reagisce in maniera più rapida alle variazioni di tasso.

I **Profitti e perdite da operazioni finanziarie**, seppur ampiamente positivi, scontano una significativa riduzione rispetto all'anno precedente. La variazione, ancor più ampia se si rapporta al valore delle risorse gestite, deriva da un andamento dei mercati azionari positivo ma peggiore rispetto allo scorso anno e dal parallelo impatto negativo del cambio Euro/dollaro. La riduzione più ampia di questa componente si rileva nel Prudente, che non prevede copertura dell'esposizione valutaria sugli investimenti azionari.

Con riferimento agli **Oneri di gestione**, si osserva anzitutto il modesto incremento delle **Commissioni di gestione**: il valore contabilizzato scende nel rapporto con il patrimonio, traendo in ciò beneficio da alcune variazioni contrattuali che hanno comportato riduzioni dei carichi commissionali. Stabile nel complesso il valore delle **Commissioni di incentivo**; a livello di comparto si rileva tuttavia come l'incremento contabilizzato nei comparti Prudente e Reddito sia compensato dalla riduzione della voce afferente al comparto Dinamico.

Per quanto riguarda la specificità del Garantito, si osserva un decremento rilevante della voce **Garanzie liquidate** che rispecchia il progressivo riallineamento del comparto ai rendimenti di lungo termine e la conseguente capacità di contribuire alla protezione del capitale senza ricorrere allo strumento della garanzia assicurativa di cui è dotato.

Il risultato della **gestione diretta**, originato dalla gestione dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) nelle asset class non quotate, ci offre probabilmente lo spunto più positivo nell'ambito della gestione finanziaria nel 2025. Il margine si incrementa infatti sia in termini assoluti (+50% circa rispetto al 2024) ma anche in rapporto al patrimonio. Un risultato che va ricondotto alla maturità raggiunta dal portafoglio di Private Equity e dalla parallela introduzione strategica del portafoglio di Private Debt, con la sua peculiarità del flusso cedolare.

Estendendo le osservazioni ad una valutazione pluriennale (vedi tabella) si nota come la persistenza del margine della gestione finanziaria sia riuscita nel tempo ad assorbire i risultati negativi.

MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ANNO	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
2025	7.447.648	21.374.174	67.525.376	61.900.456	158.247.654
2024	8.782.046	27.790.755	79.712.634	74.757.258	191.042.693
2023	7.965.217	30.027.926	66.372.789	54.180.352	158.546.284
2022	- 30.352.649	- 32.000.661	- 110.208.462	- 54.350.783	- 226.912.555
2021	1.042.199	13.627.871	42.346.433	36.803.652	93.820.155
2020	13.829.886	8.606.864	37.908.410	29.985.485	90.330.645
2019	2.620.742	19.477.334	46.097.054	29.764.598	97.959.728
2018	- 2.348.660	- 1.563.079	- 10.008.343	- 8.825.039	- 22.745.121
2017	1.238.522	2.451.157	12.145.015	11.040.749	26.875.443
2016	166.165	3.178.349	12.320.673	8.430.697	24.095.884
2015	2.775.578	4.215.608	17.555.254	5.557.694	30.104.134
2014	6.966.584	14.625.866	31.008.328	8.470.739	61.071.517
2013	581.039	5.524.632	20.918.849	10.821.127	37.845.647
2012	3.764.899	9.744.043	19.859.602	7.931.754	41.300.298
2011	- 4.342	1.664.063	- 2.100.443	97.607	- 538.329
2010	- 99.783	1.363.609	- 914.068	5.191.729	5.541.487
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884	- 6.029.857	- 5.116.735	- 8.459.995
Totale	24.909.921	137.396.833	338.727.714	281.473.017	782.507.485

8. COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

TIPO COMMISSIONE	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	262.778	0,07%	779.764	0,15%	1.764.737	0,16%	1.081.903	0,14%	3.889.182	0,14%
Garanzia	1.379.585	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1.379.585	0,05%
Incentivo	0	0,00%	508.638	0,10%	391.307	0,03%	404.619	0,05%	1.304.564	0,05%
Banca Depositaria	40.304	0,01%	61.685	0,01%	132.190	0,01%	86.278	0,01%	320.457	0,01%
Consulenza finanziaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totali 2025	1.682.667	0,47%	1.350.087	0,26%	2.288.234	0,20%	1.572.800	0,20%	6.893.788	0,25%

ANNO	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2025	1.682.667	0,47%	1.350.087	0,26%	2.288.234	0,20%	1.572.800	0,20%	6.893.788	0,25%
Totali 2024	1.377.216	0,46%	1.127.149	0,24%	2.178.350	0,21%	1.710.987	0,27%	6.393.702	0,26%
Totali 2023	985.770	0,40%	588.703	0,14%	1.670.846	0,18%	1.216.930	0,25%	4.462.250	0,21%
Totali 2022	1.034.616	0,47%	350.252	0,09%	684.054	0,08%	823.455	0,21%	2.892.377	0,16%
Totali 2021	1.112.402	0,47%	720.314	0,19%	1.980.044	0,23%	436.787	0,12%	4.249.547	0,23%
Totali 2020	979.333	0,42%	239.660	0,07%	690.565	0,09%	562.162	0,19%	2.471.720	0,15%
Totali 2019	794.640	0,37%	592.210	0,19%	631.516	0,09%	305.191	0,13%	2.323.557	0,16%
Totali 2018	654.160	0,36%	277.624	0,10%	439.466	0,07%	261.723	0,14%	1.632.973	0,13%
Totali 2017	550.150	0,36%	298.108	0,11%	781.675	0,14%	329.022	0,18%	1.958.955	0,17%
Totali 2016	458.783	0,36%	223.814	0,09%	550.565	0,10%	244.489	0,16%	1.477.651	0,14%
Totali 2015	387.289	0,37%	227.797	0,10%	512.012	0,11%	232.031	0,17%	1.359.129	0,14%
Totali 2014	324.690	0,37%	285.234	0,13%	317.963	0,07%	188.026	0,16%	1.115.913	0,13%
Totali 2013	250.184	0,36%	235.486	0,13%	612.162	0,17%	159.039	0,16%	1.256.871	0,17%
Totali 2012	191.512	0,35%	222.060	0,14%	429.257	0,14%	128.343	0,16%	971.172	0,16%
Totali 2011	103.650	0,28%	232.375	0,18%	253.104	0,10%	104.172	0,16%	693.301	0,14%
Totali 2010	61.176	0,33%	244.970	0,21%	186.921	0,08%	85.460	0,15%	578.527	0,14%
Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%
Totali 2007	247	0,07%	74.566	0,15%	88.829	0,12%	46.597	0,18%	210.239	0,14%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Nei costi della Gestione finanziaria sono inclusi sia quelli della Gestione Indiretta – direttamente rinvenibili negli schemi di bilancio (Sez. 40 "Oneri di Gestione"), sia quelli riconducibili alla Gestione Diretta, questi ultimi opportunamente scorporati dal Risultato della Gestione stessa.

In sede di predisposizione del Bilancio 2025 è stato introdotto un nuovo criterio di rilevazione dei costi di gestione diretta, in sostituzione della metodologia precedentemente adottata, che si basava sulle evidenze contabili dei gestori dei FIA. Al fine di assicurare l'omogeneità dei confronti, anche il TER degli esercizi 2023 e 2024 è stato aggiornato secondo il nuovo criterio.

Nel 2025, il costo di gestione finanziaria si incrementa ma, in rapporto al patrimonio, si registra una flessione (da 0,26% a 0,25%) attribuibile principalmente alla riduzione dei livelli commissionali negoziati nella fase di rinnovo e avvio dei mandati con alcuni gestori e alle minori commissioni di incentivo complessivamente maturate nel 2025 rispetto al 2024. Tale fenomeno si riscontra in modo particolare nel comparto Dinamico, anche in ragione di un andamento della gestione finanziaria positivo, ma meno brillante rispetto all'anno precedente. La riduzione del TER che si determina nel comparto dedicato alle giovani generazioni (da 0,27% nel 2024 a 0,20% nel 2025) contribuisce largamente alla riduzione complessiva dell'indicatore. Nel Reddito, l'impatto delle commissioni di incentivo – di poco superiore al valore contabilizzato nel 2024 - è meno ampio rispetto alla dimensione riscontrata nei comparti Prudente e Dinamico. Anche nel comparto Prudente il fattore chiave nella variazione rispetto all'anno precedente (questa volta in incremento; +2 bps) è ancora una volta da ricondurre all'incremento delle commissioni di incentivo (10 bps nel 2025, contro i 7 bps del 2024), solo in parte compensato dalla riduzione di costo derivante dal cambio di gestore (Unipol – Amundi) di cui si è già dato conto.

Al netto dei costi della gestione diretta, già conteggiati a riduzione del provento contabilizzato nel 2025 e delle commissioni di incentivo, a fronte delle quali è maturato un extra rendimento rispetto al *benchmark*, il TER del Prudente scenderebbe a 0,08%, quello del Reddito a 0,07% e così pure quello del Dinamico. Una rappresentazione che dà conto della politica gestionale di Solidarietà Veneto, che tende a premiare le gestioni capaci di generare valore aggiunto, in questo caso con rendimenti e superiori a quelli dei mercati quotati.

In qualche modo anche il comparto Garantito – ove si registra il TER più elevato fra i quattro comparti proposti da Solidarietà Veneto - conferma tale impostazione: in questo caso, tuttavia, il "valore aggiunto", più che ai rendimenti generati dalla gestione, va ricondotto alla garanzia assicurativa. Anche in questo caso, al netto del costo legato a tale elemento, si registrerebbe un TER pari a 8 bps (0,08%).

4. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

1. ANDAMENTO GENERALE

Le entrate di carattere amministrativo nel 2025 sono pari a 3.999.163 €; cifra che può essere distinta tra entrate correnti (3.714.339 €) e risconti di “avanzi” generatisi negli esercizi precedenti (284.824 €).

Si evidenzia che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto, così come indicato in nota integrativa e sintetizzato nella tabella che segue. Nella distribuzione dei costi per comparto si rileva, rispetto all'anno precedente, un ulteriore incremento delle entrate afferenti al comparto Dinamico, a discapito degli altri tre comparti che – nonostante l'incremento complessivo delle contribuzioni - vedono, seppur in misura differente, ridurre la loro quota.

COMPARTO	% RIPARTO
GARANTITO	16,33%
PRUDENTE	14,31%
REDDITO	33,31%
DINAMICO	36,05%
Totale	100,00%

Nel 2025, i costi di gestione amministrativa sono pari a 3.537.049 €. La cifra scende a 3.472.450 € se non si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario - 64.655 € - che negli schemi di Bilancio e in Nota integrativa vengono raffigurati nell'ambito della gestione amministrativa, andando così a ridurre il saldo positivo di Gestione amministrativa.

Le uscite, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, risultano quindi superiori rispetto al 2024 alla luce di una serie di fattori, di seguito riassunti.

Si è registrato, in prima istanza, un incremento degli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, in coerenza con la crescita del patrimonio, degli iscritti oltre che dei servizi informatici implementati nel corso degli anni. Dopo l'inversione registrata nel 2023, con la riduzione degli oneri conseguente alla rinegoziazione del contratto con il Service Amministrativo, prosegue la tendenza all'incremento storicamente osservata.

Anche nelle Spese generali e amministrative si rileva un complessivo incremento, generato dalla crescita delle principali voci di spesa, tra cui si citano, per rilevanza, i costi per i beni strumentali e le manutenzioni, i costi promozionali (principalmente per i nuovi progetti di comunicazione attuati dal Fondo ed i maggiori costi connessi con la raccolta adesioni), i costi per la stampa ed invio dei Prospetti delle Prestazioni Pensionistiche (c.d. “Certificati”), il contributo COVIP, i costi per la Formazione della rete sul territorio e i costi per le Funzioni Fondamentali, in particolare relativamente al governo dei rischi ICT. Si riducono, ma in misura inferiore, i costi per i Compensi dei collaboratori esterni, le Spese grafiche e tipografiche e i costi di gestione della Sede. Meno rilevanti le variazioni relative alle altre voci di costo.

I costi per il Personale registrano anch'essi un incremento, originatosi in modo particolare per effetto della progressiva espansione organizzativa posta in essere nell'area amministrativa e gestionale e, ancor più, per quanto attiene alla rete dedicata alla consulenza.

A ciò si aggiungono gli aumenti contrattuali decorrenti da gennaio 2025, che hanno interessato trasversalmente tutto il personale.

Cresce anche il valore degli ammortamenti, specchio dell'avanzamento del piano di investimenti tecnologici attuati dal Fondo. Come nel 2023 e 2024, rilevano in maniera consistente i Proventi per interessi attivi sui conti amministrativi (spese e liquidazioni) che, attestatisi sui 412.000 €, sono sostanzialmente in linea con le previsioni di budget. Si segnalano infine i proventi relativi al recupero del cosiddetto “Danno indiretto” cagionato al Fondo per effetto delle omissioni contributive. Si tratta di circa 71.000 €, recuperati nell'ambito dell'attività di recupero dei mancati rendimenti operata in corso d'anno.

La quota residua della sopravvenienza maturata nel 2020 a seguito del recupero dell'IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel periodo 2001-2011 (107.942 € a fine 2024), conformemente a quanto disposto dal Cda, è stata destinata al finanziamento degli investimenti materiali ed immateriali, alcuni con impatto per intero sull'esercizio, altri per la sola quota di ammortamento.

L'avanzo che si determina al 31/12/2025 risulta quindi pari a 526.713 € (462.114 € considerando il costo per il controllo della gestione finanziaria). Su decisione del Consiglio di Amministrazione ed in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, quota parte (€ 276.713 €) di tale avanzo è stato riscontata agli anni successivi, così che il saldo della gestione amministrativa portato ad incremento del patrimonio per il 2025 è pari a 185.401 € (250.000 € se non si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario - 64.599 € - che, per normativa, sono inclusi nei costi relativi alla gestione amministrativa sebbene attinenti alla gestione finanziaria).

Il valore riscontato può essere suddiviso fra la componente “straordinaria” (IVA Service amministrativo, 69.305 €) e quella ordinaria (207.408 €). Complessivamente le voci di risconto si riducono quindi per 8.111 € (2024: 284.824 €) rispetto all'anno precedente. Tale variazione riflette

la riduzione di 38.490 € della componente straordinaria "IVA Service" (2023 146.579€; 2024 107.795 €; 2025: 69.305 €) in coerenza con la scelta del Consiglio di utilizzare le risorse straordinarie per finanziare gli oneri di carattere straordinario o pluriennale (soprattutto con riferimento alla gestione finanziaria in strumenti alternativi e a investimenti in tecnologia) e l'incremento di 30.379 € della componente ordinaria del risconto (2023 284.345 €; 2024 177.029 €, 2025: 207.408 €).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di utilizzare il risconto straordinario – giunto a completa allocazione già nel corso del 2024– nel rispetto di quanto a suo tempo deliberato (finanziamento sviluppi e spese di carattere straordinario, secondo il piano approntato a tal fine). L'esaurimento di tale componente, oltre che la presenza - fra le entrate contabilizzate- di componenti non ripetibili o che lo saranno in misura nettamente inferiore (es.: Interessi attivi, entrate per "Danno indiretto", ecc.) chiamerà nei prossimi anni il Consiglio a valutare le possibili soluzioni e alternative a sostegno della crescita del Fondo. Nella tabella che segue si espone, in sintesi, la distribuzione per comparto delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate così come descritte.

	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
ENTRATE 2025	587.811	548.483	1.262.223	1.315.822	3.714.339
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	65.142	23.955	69.818	125.909	284.824
TOTALE ENTRATE 2025	652.953	572.438	1.332.041	1.441.731	3.999.163
TOTALE SPESE 2025	572.008	510.281	1.185.391	1.269.369	3.537.049
AVANZO 2025	80.945	62.157	146.650	172.362	462.114
ATTRIBUITO A :					
RISCONTO ORDINARIO	33.864	29.688	69.084	74.772	207.408
RISCONTO STRAORDINARIO	11.316	9.920	23.084	24.985	69.305
RISCONTO TOTALE	54.076	28.156	73.893	120.588	276.713
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	26.869	34.001	72.757	51.774	185.401

(eventuali differenze con bilancio e nota integrativa sono dovute ad arrotondamenti)

Nel 2025, come già evidenziato, si rileva un saldo gestione amministrativa positivo (entrate > uscite) pari a € 185.401, all'interno del quale sono inclusi anche gli oneri relativi al controllo finanziario pari a 64.655 €. Il Consiglio di Amministrazione rileva che il sistema di rappresentazione contabile, previsto per tale posta, non appare del tutto adatto ad una rappresentazione facilmente comprensibile dal lettore. Anche nella tabella relativa al TER tale costo viene rappresentato nell'ambito della "gestione amministrativa" (l'impatto è peraltro ininfluente). Tale saldo di gestione contribuisce alla variazione positiva dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazione (ANDP), costituendo di fatto rendimento per gli aderenti.

2. COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

TIPO COMMISSIONE	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Spese generali ed amm.ve	207.125	0,06%	190.535	0,04%	441.103	0,04%	463.858	0,06%	1.302.621	0,05%
Oneri per servizi amm.vi acquisiti da terzi	143.389	0,04%	125.652	0,02%	292.485	0,03%	316.544	0,04%	878.070	0,032%
Altri oneri amm.vi	221.494	0,06%	194.094	0,04%	451.803	0,04%	488.967	0,06%	1.356.358	0,05%
personale	291.826	0,08%	255.727	0,05%	595.267	0,05%	644.233	0,08%	1.787.053	0,06%
ammortamenti	17.089	-0,02%	14.974	-0,01%	34.857	-0,01%	37.724	-0,02%	104.644	0,00%
altri proventi	-87.421	0,00%	-76.607	0,00%	-178.321	0,00%	-192.990	0,00%	-535.339	-0,02%
Totali 2025	572.008	0,16%	510.281	0,10%	1.185.391	0,11%	1.269.369	0,16%	3.537.049	0,13%

ANNO	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2025	572.008	0,16%	510.281	0,10%	1.185.391	0,11%	1.269.369	0,16%	3.537.049	0,13%
Totali 2024	496.825	0,17%	475.250	0,10%	1.099.165	0,11%	1.013.023	0,16%	3.084.263	0,13%
Totali 2023	419.822	0,17%	409.752	0,09%	941.137	0,10%	740.855	0,15%	2.511.566	0,12%
Totali 2022	472.674	0,21%	442.957	0,11%	1.036.731	0,13%	768.263	0,20%	2.720.625	0,15%
Totali 2021	483.697	0,20%	433.365	0,11%	992.471	0,12%	644.430	0,17%	2.553.963	0,14%
Totali 2020	289.787	0,12%	329.509	0,09%	726.136	0,09%	417.807	0,14%	1.763.239	0,11%
Totali 2019	340.204	0,16%	404.400	0,13%	877.175	0,13%	452.365	0,19%	2.074.144	0,14%
Totali 2018	301.385	0,17%	385.685	0,14%	820.659	0,14%	369.890	0,19%	1.877.619	0,15%
Totali 2017	217.615	0,14%	405.784	0,15%	821.056	0,14%	309.134	0,17%	1.753.589	0,15%
Totali 2016	182.843	0,14%	399.411	0,16%	806.781	0,15%	267.421	0,17%	1.656.456	0,16%
Totali 2015	154.729	0,15%	374.138	0,16%	746.372	0,15%	220.129	0,16%	1.495.368	0,16%
Totali 2014	141.263	0,16%	357.510	0,17%	698.224	0,16%	181.384	0,15%	1.378.381	0,16%
Totali 2013	125.965	0,18%	339.518	0,19%	661.042	0,18%	154.627	0,15%	1.281.152	0,18%
Totali 2012	101.331	0,18%	319.235	0,20%	654.393	0,21%	144.549	0,18%	1.219.508	0,20%
Totali 2011	77.753	0,21%	346.034	0,26%	723.080	0,28%	151.583	0,23%	1.298.450	0,26%
Totali 2010	56.615	0,31%	327.406	0,28%	690.615	0,31%	139.707	0,25%	1.214.343	0,29%
Totali 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,35%	1.277.400	0,31%
Totali 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%
Totali 2007	6.440	1,90%	260.572	0,51%	541.211	0,72%	128.493	0,50%	936.716	0,62%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Si ricorda che il valore registrato nel 2020 (0,11%) è straordinariamente ridotto per effetto del provento straordinario riconducibile all'IVA del service amministrativo e avente carattere non ripetibile.

Nel 2025 il TER di parte amministrativa conferma il dato del 2024. La crescita delle voci di spesa (al numeratore) è stata complessivamente significativa e va ricondotta a diversi fattori, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa, ma l'incremento è stato sostanzialmente neutralizzato – nel calcolo dell'indicatore – dal forte incremento del patrimonio del Fondo (denominatore).

5. PRINCIPALI ACCADIMENTI 2025 E FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito sinteticamente riportati gli eventi più rilevanti che hanno interessato il Fondo nel 2025 e i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. È possibile assumere ogni approfondimento accedendo alla documentazione ufficiale del Fondo (Statuto, Nota informativa, ecc.) disponibile nell'apposita sezione del sito web del Fondo.

1. EVENTI SOCIETARI O INERENTI ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

2026 **15/01/2026** Avvio fase elettorale per il rinnovo dell'assemblea dei delegati del Fondo il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio 2025.

2. MODIFICHE STATUTARIE / DESTINATARI

2025 Nessuna modifica.

3. NOVITÀ LEGISLATIVE; CIRCOLARI, DELIBERAZIONI E ALTRE NOVITÀ COVIP

2025 **17/01/2025** Diventa effettivo il Regolamento UE 2022/2554 relativo alla resilienza operativa digitale del settore finanziario (cosiddetto Regolamento DORA).

27/02/2025 Circolare COVIP 1154/25 Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario. Trasmissione del registro delle informazioni.

10/03/2025 Decreto legislativo n. 23 recante le Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, e per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2556, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/59/UE, 2014/65/UE, (UE) 2015/2366 e (UE) 2016/2341 per quanto riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziario.

19/03/2025 Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario. Trasmissione del registro delle informazioni.

30/12/2025 Legge n.199 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. La norma interviene ad ampio raggio sulla previdenza pubblica e complementare, con rilevanti impatti prospettici sull'attività del Fondo. Vengono anzitutto innalzate (un mese nel 2027 e due nel 2028) i requisiti di accesso alle pensioni anticipata e di vecchiaia. Viene poi innalzata a 5.300 € la soglia di deducibilità dei contributi alla previdenza complementare. Rilevante la variazione dei criteri di determinazione delle aziende il cui TFR deve essere versato al fondo di tesoreria, con l'aggiornamento del calcolo all'esercizio precedente e la graduale riduzione della "soglia" (40 dipendenti dal 2032). La norma, con decorrenza 1° luglio 2026 interviene anche su diversi aspetti del D. lgs 252/2005 introducendo diverse rilevanti novità:

- introduzione nuovo "silenzio – assenso" (adesione automatica);
- introduzione nuove prestazioni (es. Rendita a durata definita);
- portabilità del contributo azienda a fondi non contrattuali;
- innalzamento delle sanzioni per gli Organi amministrati e di controllo, per la Direzione e per le Funzioni Fondamentali

Sulla materia si è in attesa di recepire le disposizioni interpretative - attuative ministeriali e della Commissione di Vigilanza

2026 **20/02/2026** DL PNRR 19 febbraio 2026 (n. 19). Introduzione dell'"arbitro previdenziale" (ADR obbligatorio) e nuovi obblighi di risoluzione stragiudiziale delle controversie afferenti alla previdenza complementare.

4. FUNZIONI FONDAMENTALI

2025

FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La Funzione di Revisione interna (FRI) per garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo del Fondo, esercita la propria attività di audit mediante il ricorso a verifiche ricorrenti (relative, ad esempio, alla gestione dei rapporti con gli iscritti o alla erogazione delle prestazioni) e verifiche programmate su tematiche specifiche descritte nel Piano di Attività presentato al Consiglio di Amministrazione. Le risultanze delle attività di analisi, riassunte in una relazione semestrale ed una annuale, sono corredate, laddove presenti, dei suggerimenti formulati e delle soluzioni concordate con i responsabili di processo coinvolti.

Di seguito si riportano le principali verifiche condotte dalla FRI nell'anno 2025:

- **POLITICA DI IMPEGNO:** È stata verificata l'applicazione della Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020 da parte del Fondo su tre livelli: controllo formale dei documenti pubblicati online, confronto tra il documento sulla Politica di impegno e i voti esercitati nel 2024 (senza incongruenze rilevate), e verifica su un campione di 15 assemblee che ha confermato la coerenza tra le raccomandazioni del Proxy Advisor, la relazione interna e i voti effettivamente espressi.
- **ATTENDIBILITÀ DELLE RILEVAZIONI CONTABILI:** L'attività ha riguardato la verifica dell'attendibilità e correttezza dei processi amministrativi, contabili e gestionali del Fondo, con il coinvolgimento delle Aree Amministrativa, Finanziaria e Previdenziale. Le verifiche, condotte principalmente in vista dell'approvazione del bilancio 2024, hanno confermato la coerenza delle rilevazioni contabili, l'efficacia dei controlli effettuati e la conformità alle procedure interne e alle buone prassi. Nel complesso, il sistema di controllo interno sul processo esaminato è risultato adeguato e affidabile.

FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Funzione di Gestione del Rischio (FGR) ha lo scopo di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi e assicurare la prevenzione, la gestione e la comunicazione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Fondo.

A questo fine la Funzione sottopone al Consiglio di Amministrazione il proprio piano di attività annuale comprensivo di attività periodiche (come il continuo aggiornamento del Risk Assessment del Fondo) e attività straordinarie.

Di seguito si riportano le principali attività previste dalla FGR nel piano relativo all'anno 2025:

- **AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISCHI:** la periodica revisione dell'assessment qualitativo dei rischi consente alla FGR di tenere conto sia dei cambiamenti del contesto macroeconomico di riferimento, sia dell'evoluzione della struttura e/o organizzazione del Fondo, elementi che possono comportare l'insorgenza di nuovi rischi o il cambiamento di quelli già identificati. Durante la seduta di aprile dello scorso anno, la FGR ha condiviso con il Consiglio di amministrazione del Fondo i risultati dell'aggiornamento condotto ed ha valutato che.
- **AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISCHI:** tale aggiornamento segue l'attività di revisione dell'ORA Report ed è stato condiviso con l'organo di amministrazione nella seduta di settembre dello scorso anno. Durante questa occasione, la FGR ha valutato l'adeguatezza delle misure adottate dal Fondo per la mitigazione dei rischi, ritenendo non necessarie ulteriori azioni correttive. Inoltre, la Funzione ha evidenziato come il Fondo stia continuando a rafforzare le misure relative all'infrastruttura informativa e informatica degli outsourcer, al fine di ridurre il rischio di dipendenza da fornitori esterni, mediante l'adozione progressiva di un proprio CRM (*Customer Relationship Management*).

2026

Nessuna modifica.

5. GESTIONE FINANZIARIA

2025

30/01/2025 Approvazione aggiornamento Politica di Voto e Linee Guida di Voto di Assofondipensione e integrazione delle stesse nella Politica di Impegno. Avvio attività di voto stagione assembleare 2025.

30/01/2025 Comparto Prudente. Avvio bando di gara per selezione nuovo gestore.

31/01/2025 Comparto Garantito. Novazione della convenzione per subentro di Munich Re nella gestione della garanzia.

- 27/02/2025 Gestione Diretta. Approvazione investimento in CVC European Direct Lending IV SCSp.
- 27/02/2025 Approvazione adesione al Progetto di Engagement promosso da Assofondipensione e al Progetto Engagement "a porte aperte" organizzato da Eurizon Capital SGR SpA.
- 18/04/2025 Adesione Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).
- 08/05/2025 **Comparto Prudente**. Conclusione bando di gara con selezione del nuovo gestore Amundi SGR SpA.
- 27/06/2025 Gestione Diretta. Approvazione investimento in Finint Fondo PMI Italia III e Equita Private Debt Fund III.
- 01/07/2025 Avvio nuova allocazione strategica prevista dal DPI e attuazione nuovi criteri ESG derivanti dall'aggiornamento della Politica di Sostenibilità
- 11/07/2025 Partecipazione Stress Test EIOPA 2025.
- 22/07/2025 Gestione Diretta. Approvazione Politica di Investimento Private Debt.
- 18/11/2025 Approvazione rinnovo contratto consulente di voto (*proxy advisor*) Frontis Governance SRL.
- 18/12/2025 Gestione Diretta. Approvazione investimento in Eiffel Energy Transition III SLP.
- 18/12/2025 Approvazione subentro BNP Paribas Asset Management Europe SAS a AXA Investment Managers - Paris per operazione di fusione per incorporazione con data efficacia 01/01/2026.
- 2026 27/01/2026 Approvazione aggiornamento Politica di Voto e Linee Guida di Voto di Assofondipensione.
- 27/01/2026 Gestione Diretta. Approvazione Politica di Valorizzazione.
- 26/02/2026 Approvazione aggiornamento Politica di Impegno.
- 26/02/2026 Approvazione adesione progetto engagement di ICCR.

6. GESTIONE PREVIDENZIALE

- 2025 01/01/2025 Entrata in vigore nuova Convenzione "coperture accessorie caso morte e invalidità permanente"
- 07/01/2025 Introdotta l'adesione con Firma Elettronica Avanzata
- 2026 01/02/2026 Entrata in vigore "cambi azienda e variazione aliquota" area riservata e area operatore

7. GESTIONE AMMINISTRATIVA

- 2025 Nessuna modifica.

8. GESTIONE FASE DI EROGAZIONE

L'erogazione delle rendite è gestita da Generali Italia Spa, la cui convenzione, rinnovata nel 2019, scadrà a dicembre del 2029. La prima richiesta di attivazione risale al 2013: da allora la Compagnia ha avviato l'erogazione della rendita a 127 beneficiari.

Attualmente, gli iscritti a Solidarietà Veneto possono scegliere tra cinque tipologie di rendite: dalla "controassicurata" alla "LTC", fino alla "certa 5-10 anni" e alla rendita "semplice". Un buon ventaglio di opzioni che, purtroppo, ad oggi è ancora poco utilizzato: si confermano quindi, anche a livello locale, i dati nazionali che vedono meno del 2% degli aventi diritto richiedere l'erogazione del montante in forma di rendita. La tabella sotto riportata riassume il numero di rendite attive in ciascun anno (127 nel 2025 + 14 rispetto al 2024) con gli importi erogati anno per anno per ciascuna tipologia:

ANNO	NUMERO	SEMPLICE	REVERSIBILE 100%	CONTROASSICURATA	CERTA	TOTALE
2025	127	35.562	5.709	345.514	6.325	386.912
2024	113	27.762	5.570	318.719	6.325	358.376
2023	104	25.115	5.434	301.880	6.325	338.754

Per il 2025, come per gli anni precedenti, gli iscritti manifestano la propria preferenza per la rendita cosiddetta "controassicurata", che permette di tutelare il capitale versato: l'erogazione della rendita avviene *vita natural durante*, al beneficiario. In caso di decesso, l'eventuale montante residuo non ancora erogato viene liquidato in un'unica soluzione al soggetto designato dall'aderente o, in mancanza, agli eredi

legittimi. Le recenti novità normative introdotte in legge di bilancio per quanto attiene alle prestazioni erogabili dai fondi pensione (rendite a durata definita, erogazioni frazionate, ecc.) lasciano intravedere una potenziale ulteriore riduzione nel numero delle rendite attivate. Un aspetto che prospetticamente occorrerà tenere in attenta considerazione nella progettazione dell'assetto organizzativo del Fondo (non solo dal punto di vista finanziario).

9. ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DEL FONDO

ASSOFONDIPENSIONE Solidarietà Veneto è associato a Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip e il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

MEFOP Dal settembre 2015 Solidarietà Veneto è socio di Mefop SpA (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), fondata nel 1999 e che allo stato raccoglie al suo interno un ampio numero di fondi pensione (circa 90 soci) e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni. La società, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza, ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare ed a settori affini, incluse le altre forme di previdenza.

**FORUM FINANZA
SOSTENIBILE**

Da luglio 2020 Solidarietà Veneto ha aderito al Forum della Finanza Sostenibile, associazione non profit nata nel 2001 la cui missione è la promozione della conoscenza e della pratica dell'investimento sostenibile. L'obiettivo ultimo del Forum è la diffusione dell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. Gli associati al Forum sono operatori finanziari e altre organizzazioni interessate alla materia. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

10. ATTIVITÀ CONSULENZIALE – FORMATIVA – PROMOZIONALE

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Il servizio di assistenza, formazione e informazione è stato esercitato in ottemperanza alle indicazioni del "Comitato Convenzioni", al quale si è provveduto anche a dare periodicamente riscontro dell'attività.

Per quanto riguarda la Formazione è proseguito anche nel 2025 il consueto impegno del Fondo, con l'erogazione in tutte le provincie dei "corsi base" e dei "corsi di specializzazione" dedicati al personale riconducibile alle Parti Istitutive (dipendenti, operatori, delegati sindacali). Si è provveduto a riportare l'esito della partecipazione a tutte le Parti Istitutive, sottolineando i punti di valore e promuovendo miglioramenti nelle aree (territoriali e settoriali) nelle quali si individuano margini di miglioramento. Un intervento auspicabile anche per consentire una risposta adeguata al crescente bisogno di informazione che con vigore crescente si sta manifestando negli ultimi anni.

Sono poi proseguiti i momenti di approfondimento dedicati agli operatori di sportello delle Parti Istitutive, con numerosi corsi sia in presenza che on – line, attraverso i quali è stata completata o aggiornata la preparazione del personale introdotto alla raccolta delle adesioni nell'ultimo biennio.

Parallelamente il personale del Fondo ha potuto dedicare crescente attenzione all'attività informativa (es. assemblee sindacali, incontri in azienda, presenze alle riunioni sindacali) e al servizio di consulenza agli aderenti presso gli sportelli gestiti dal Fondo. Uno sforzo notevole a fronte di una domanda crescente, in termini quantitativi ma anche qualitativi. Cresce in particolare la richiesta di informazioni rispetto alle possibilità a disposizione dell'aderente in vista del pensionamento. Cresce altresì l'esigenza, da parte dei più giovani, di pianificare la contribuzione alla forma pensionistica, nella costruzione di un progetto di risparmio a lungo termine.

Fra le varie iniziative promosse dal Fondo ricordiamo in particolare quelle organizzate nel mese di novembre (mese dell'educazione finanziaria), con la giornata "sportelli aperti", che ha coinvolto tutto il personale del Fondo ed ha permesso di incontrare in un solo giorno circa 300 persone.

CANALI DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025 Solidarietà Veneto ha sviluppato la propria attività di comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con aderenti, potenziali aderenti e aziende del territorio, garantendo continuità informativa, integrazione tra i canali e attenzione crescente ai temi dell'educazione finanziaria e previdenziale. L'azione comunicativa si è inserita in una strategia complessiva orientata a rendere sempre più accessibili i contenuti del Fondo e a favorire una relazione consapevole e duratura con i diversi pubblici di riferimento.

IL SITO WEB COME HUB INFORMATIVO E OPERATIVO

Il **sito web www.solidarietaveneto.it** continua a rappresentare il principale punto di accesso alle informazioni sul Fondo e il fulcro del sistema di comunicazione digitale. Il confronto tra i dati 2024 e 2025 evidenzia un andamento complessivamente positivo in termini di utenti (oltre 263.000 utenti attivi), nuovi accessi (con più di 251.000 nuovi utenti), confermando una platea ampia e in costante rinnovamento. Si evidenzia un incremento complessivo delle interazioni, con oltre 3,1 milioni di eventi tracciati, e un aumento del tempo medio di coinvolgimento, segnale di una fruizione sempre più attenta e consapevole dei contenuti.

Particolarmente significativo risulta l'incremento delle consultazioni delle aree a maggiore contenuto operativo. L'accesso all'Area Riservata registra una crescita molto marcata (+179% utenti rispetto al 2024), così come le pagine dedicate ai contatti e alla prenotazione degli appuntamenti, che evidenziano un aumento rilevante delle visite (+34%).

A queste dinamiche si affianca un traffico stabile e qualificato nell'area dedicata alle aziende e ai consulenti, a conferma del ruolo del sito non solo come strumento informativo, ma come punto di riferimento concreto per la gestione del rapporto con le persone aderenti e per il supporto alle imprese.

COMUNICAZIONE DIRETTA E CAMPAGNE INFORMATIVE

Accanto al presidio del sito web, nel corso del 2025 è proseguita l'attività di comunicazione diretta attraverso **campagne informative** realizzate via e-mail e tramite invii postali. Le iniziative hanno riguardato temi di interesse per aderenti e aziende, con l'obiettivo di accompagnare le persone nelle principali fasi del proprio percorso previdenziale e di favorire una maggiore comprensione delle opportunità offerte dal Fondo. In questo ambito si inseriscono la newsletter mensile rivolta agli aderenti, che nel 2025 ha registrato un tasso medio di apertura pari al 58,2%, valore significativamente superiore al benchmark nazionale di riferimento, e le circolari periodiche dedicate alle aziende, con un tasso di apertura del 30,2%, in linea con i migliori risultati del settore finanziario. A completamento del quadro, una serie di comunicazioni verticali su argomenti specifici ha continuato a rappresentare uno strumento centrale per una comunicazione chiara, mirata e continuativa, percepita come rilevante dai destinatari.

RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI E IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Sul piano istituzionale, il Fondo ha ricevuto per il secondo anno consecutivo la **menzione "Highly Commended"** nella categoria "Miglior fondo pensione in Italia" agli **IPE European Pension Fund Awards 2025**. Il riconoscimento conferma la qualità del modello gestionale adottato e l'attenzione costante rivolta alla solidità e all'affidabilità dell'operato del Fondo, rafforzandone il posizionamento nel panorama della previdenza complementare a livello nazionale.

Particolare rilievo ha assunto nel 2025 l'impegno del Fondo sui temi della sostenibilità, dell'educazione finanziaria e dell'attenzione alle nuove generazioni. In questo contesto si inserisce il **webinar SRI** "Il valore di domani: investire pensando alle nuove generazioni", promosso dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con Solidarietà Veneto, con la partecipazione di Anima SGR e FEduF-Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio. L'iniziativa ha offerto un momento di confronto tra operatori finanziari e realtà impegnate nelle politiche giovanili, favorendo una riflessione su come la finanza sostenibile possa rappresentare uno strumento concreto di crescita, fiducia e inclusione.

A questo percorso si affianca la partecipazione del Fondo alla **campagna nazionale sui social media "È sempre tempo di ESG"**, anch'essa promossa dal Forum per la Finanza Sostenibile. Nel loro insieme, tali iniziative hanno contribuito a rafforzare il ruolo di Solidarietà Veneto nel promuovere una riflessione consapevole sul rapporto tra previdenza complementare, responsabilità sociale e prospettive di lungo periodo.

SOCIAL COME SPAZIO DI DIALOGO PRIVILEGIATO CON LE PERSONE

Nel corso del 2025 è proseguito il presidio dei **canali social** del Fondo, sostenuto da una programmazione regolare dei contenuti e da un monitoraggio continuo delle interazioni. I dati complessivi evidenziano una crescita dell'engagement su tutte le principali piattaforme, accompagnata da un ampliamento e da una maggiore diversificazione del pubblico raggiunto.

In particolare, su Instagram si registra un incremento molto significativo del coinvolgimento (+253%), con una crescente partecipazione di un pubblico femminile under 35.

I contenuti video e in formato breve si confermano strumenti efficaci per favorire una fruizione più immediata e accessibile delle informazioni e per rendere i temi previdenziali più comprensibili e vicini alle persone più giovani. A sostenere questa dinamica contribuisce una strategia comunicativa orientata ai linguaggi delle nuove generazioni: i canali social, in particolare Instagram e TikTok – piattaforma sulla quale Solidarietà Veneto figura tra i pochi fondi pensione attivi a livello nazionale – registrano una crescita costante in termini di visibilità e interazioni, favorendo una relazione più diretta con le generazioni più giovani.

EDUCAZIONE FINANZIARIA E PREVIDENZIALE: SCUOLE, UNIVERSITÀ E TERRITORIO

Parallelamente alla strategia digitale, nel corso del 2025 il Fondo ha continuato a investire nella **formazione diretta** attraverso il progetto "Sii Previdente. Proteggi i tuoi sogni", iniziativa promossa da **Veneto Welfare** e confermata anche per il 2026. Il progetto, che ha già coinvolto complessivamente oltre 1.500 studenti in 60 istituti scolastici del territorio veneto, ha visto nel 2025 l'avvio della seconda edizione, rafforzando l'impegno di Solidarietà Veneto nell'ambito dell'educazione finanziaria e previdenziale. L'iniziativa si inserisce in una strategia strutturata rivolta alle persone più giovani, con l'obiettivo di accompagnare studenti e studentesse verso una maggiore consapevolezza delle scelte legate al lavoro, alla previdenza e alla pianificazione del proprio futuro fin dalle prime fasi del percorso formativo.

Un momento centrale dell'anno è stato rappresentato dalle iniziative realizzate in occasione del **Mese dell'Educazione Finanziaria 2025**. Solidarietà Veneto ha partecipato agli "Open Days della Previdenza" promossi da Assofondipensione e inseriti nel programma ufficiale del Comitato Edufin - Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'ambito dell'iniziativa, il Fondo ha realizzato una serie di incontri presso tre università del territorio – Università Ca' Foscari di Venezia, Università di Verona e Università degli Studi di Padova – con l'intervento "Fondi pensione, finanza e futuro: tra attualità e responsabilità". Gli appuntamenti hanno coinvolto docenti universitari esperti di diritto, economia e finanza e hanno favorito un confronto diretto con gli studenti sui temi della responsabilità intergenerazionale e delle scelte di lungo periodo.

Alle attività in ambito universitario si sono affiancate ulteriori iniziative formative, tra cui il **webinar** "Tra pause e ripartenze: costruire una pensione solida oltre la discontinuità lavorativa" promosso da Veneto Welfare e inserito anch'esso nel programma ufficiale del Comitato Edufin. L'incontro ha avuto l'obiettivo di avvicinare alla previdenza complementare i target più fragili, come giovani e donne con carriere discontinue, promuovendo formazione, equità e consapevolezza.

A chiusura del Mese dell'Educazione Finanziaria si è svolto l'**Open Day di Solidarietà Veneto**, una giornata interamente dedicata all'ascolto e al dialogo con gli aderenti presso gli sportelli territoriali del Fondo aperti tutti in contemporanea per l'occasione. L'iniziativa rappresenta una delle espressioni più concrete dell'impegno del Fondo per la trasparenza, la presenza sul territorio e il supporto personalizzato alle persone.

IN SINTESI

Nel loro insieme, le attività di comunicazione svolte nel 2025 hanno contribuito a raccontare in modo organico e coerente il percorso del Fondo nel corso dell'anno, rafforzandone la riconoscibilità, sostenendo l'accesso agli strumenti informativi e promuovendo una relazione sempre più consapevole e continuativa con i diversi pubblici di riferimento, in coerenza con gli obiettivi istituzionali di Solidarietà Veneto.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. GESTIONE PREVIDENZIALE

La presenza di novità normative (Legge di Bilancio) e di contesto (conflitti in Medio Oriente) rende ogni valutazione prospettica - non solo sulla gestione previdenziale - più complessa che in altre occasioni. In un contesto di forte cambiamento, perde infatti di significatività il riferimento all'esperienza pregressa, a cui normalmente si guarda, quantomeno come parziale riferimento.

La **Legge di Bilancio** approvata lo scorso dicembre ha introdotto importanti novità in ambito previdenziale, il cui effetto sulla gestione del Fondo andrà a manifestarsi in modo progressivo nel corso dell'esercizio. Si tratta di interventi che interessano diversi profili della gestione: dall'adesione, alle prestazioni finali e i cui effetti potrebbero incidere in modo non univoco sull'andamento complessivo del Fondo.

Ci aiuta, nell'analisi, l'andamento del Fondo nei primi mesi del 2026: un trimestre decisamente intenso, nel quale si osserva anzitutto il marcato **incremento delle adesioni**, in crescita del 40% rispetto al corrispondente periodo del 2025.

La crescente sensibilità verso la previdenza complementare, che ereditiamo dall'esperienza degli ultimi anni, da sola non basta a spiegare questo fenomeno. Tale tendenza si è infatti ulteriormente rafforzata negli ultimi mesi, anche per effetto del crescente dibattito mediatico avviatosi dalla scorsa estate, in concomitanza con le prime proposte governative, e intensificatosi dopo l'approvazione della Legge di Bilancio. A gennaio sono poi divenute operative le prime novità in materia di TFR, con l'aggiornamento dei criteri di accesso al Fondo di Tesoreria, che hanno interessato un numero rilevante di aziende. Il cambio di regime ha indotto molte persone a riconsiderare la destinazione del trattamento di fine rapporto, orientandosi fin dall'inizio dell'anno verso i fondi pensione. Dal fenomeno traspare una crescente, e per certi versi preoccupante, sfiducia nel sistema pubblico, forse accentuata dalla discrepanza che penalizza lavoratrici e lavoratori rientranti nel regime di Tesoreria INPS, cui è preclusa la possibilità di **trasferire il TFR progressivo** ai fondi pensione, diversamente da quanto avviene per chi lavora nelle aziende non soggette a tale obbligo.

All'opposto dobbiamo rilevare con soddisfazione la fiducia riconosciuta a Solidarietà Veneto, che si consolida come alternativa concreta per le persone interessate al risparmio previdenziale.

Riteniamo che la positiva tendenza registrata nel primo trimestre del 2026 possa trovare conferma anche nel corso dell'anno e che possa beneficiare, almeno in parte, dell'entrata in vigore del nuovo meccanismo di "silenzio-assenso", previsto dal prossimo 1° luglio. Come già avvenuto in passato, tuttavia, il flusso delle nuove adesioni non appare destinato a essere sostenuto tanto dalla cosiddetta **adesione (semi)automatica**, quanto piuttosto dalle adesioni "consapevoli" che giungeranno grazie alla rinnovata attenzione verso la materia.

Non può tuttavia essere trascurato un ulteriore elemento di contesto, rappresentato dall'evoluzione del **conflitto in Medio Oriente**. Le incertezze che insistono sulle prospettive dell'attività economica sono numerose e potrebbero riflettersi anche sulle dinamiche che riguardano Solidarietà Veneto. Qualora il conflitto dovesse cronicizzarsi, lo Stretto di Hormuz rimanere impraticabile per un periodo prolungato e i danni alle infrastrutture energetiche richiedere tempi significativi di ripristino, gli impatti sul sistema economico globale potrebbero risultare rilevanti. In tale scenario non sarebbero da escludere **pressioni inflattive**, un **rallentamento - anche marcato - dell'attività economica**, una riduzione delle assunzioni e, per quanto qui di diretto interesse, una contrazione delle adesioni. Le valutazioni legate al **contesto geopolitico** impongono un approccio prudente; nonostante ciò, crediamo che il flusso delle adesioni possa rimanere positivo e su livelli superiori a quelli registrati nel 2025, sostenuto dalla crescita osservata nel primo semestre.

Questo andamento andrà naturalmente a riflettersi anche sul volume delle contribuzioni, che riteniamo possa amplificarsi ulteriormente anche per effetto di alcuni importanti **rinnovi contrattuali** (metalmecanico e occhialeria Industria su tutti).

Con riferimento alle **prestazioni**, non si prevedono, allo stato, variazioni significative rispetto agli andamenti degli ultimi esercizi. Le **anticipazioni** risultano in crescita, ma in misura meno che proporzionale rispetto all'ampliamento della base degli aderenti, mentre le richieste di erogazione mostrano un progressivo ridimensionamento. L'introduzione di nuove tipologie di prestazione, come la **rendita a durata definita**, potrebbero inoltre favorire una maggiore permanenza delle posizioni nel Fondo, riducendo le esigenze di liquidazione e contribuendo a una maggiore stabilità della gestione previdenziale.

Nel complesso, a fronte di una crescita attesa delle contribuzioni e di un incremento più contenuto delle prestazioni in uscita, si prevede un rafforzamento del saldo della gestione previdenziale. Su tale determinazione insiste tuttavia l'introduzione della **portabilità del "contributo azienda"**, che potrebbe lasciar presagire un deflusso di posizioni dai **fondi di natura negoziale**, a causa della pressione commerciale esercitata dalle reti bancarie e assicurative. In questa prospettiva va osservato che Solidarietà Veneto, nel 2025, ha registrato all'opposto un numero di trasferimenti in ingresso da fondi aperti e PIP che supera di tre volte quelli in uscita.

Un rilievo che deriva dall'apprezzamento rispetto al servizio offerto dal Fondo, nel quale è strategico il ruolo della strutturata di **Rete dei consulenti** di Solidarietà Veneto, la cui organizzazione nel tempo si è ampliata con oltre 300 punti di contatto in tutta la regione. Il gruppo, allo

stato, appare fortemente ingaggiato nel servizio offerto agli aderenti potenziali ed effettivi e ci si attende un prosieguo d'anno altrettanto impegnativo. Per rispondere efficacemente al progressivo incremento qualitativo e quantitativo delle richieste di servizio è in programma una ulteriore estensione dell'organizzazione. Le dinamiche qui rappresentate andranno ad incidere analogamente sull'attività dell'**Ufficio gestionale**, anch'esso già piuttosto impegnato nella gestione dei crescenti volumi (soprattutto adesioni e contribuzioni) movimentati in avvio d'anno. L'Ufficio è oltretutto attivo nel processo di progressiva stabilizzazione della gestione, anche in relazione al completamento delle attività connesse con il **recupero dei mancati rendimenti** e con la normalizzazione dei processi operativi.

Parallelamente, è previsto un rafforzamento dell'attività di consulenza, in particolare nei confronti delle aziende e dei consulenti del lavoro, con un crescente orientamento verso servizi a maggior valore aggiunto rispetto alle attività meramente esecutive, sempre più affidate a processi automatizzati.

Sia per l'Ufficio Gestionale che per la Rete il tema dell'**evoluzione tecnologica** assume un ruolo centrale, alimentando aspettative significative, soprattutto con riferimento al potenziale di sviluppo che il Service Amministrativo è chiamato a esprimere.

2. GESTIONE FINANZIARIA

L'eredità che il contesto finanziario del 2025 consegna al prossimo esercizio è quella di una **incertezza geopolitica elevata**, divenuta particolarmente acuta con l'esplosione del conflitto in Medio Oriente. Tale crisi si innesta in un quadro già caratterizzato da diffuse tensioni internazionali e contribuisce a rendere **estremamente fragile lo scenario dei mercati finanziari**.

L'apertura delle ostilità tra la **coalizione USA - Israele e l'Iran**, ha determinato una fase di **ritracciamento dei mercati**, con effetti negativi non solo sulla componente azionaria, ma – aspetto per certi versi ancor più rilevante – anche su quella obbligazionaria.

Tralasciando le valutazioni politiche e soffermandoci invece sugli impatti economici, rileviamo anzitutto i rischi connessi alla possibile **carenza di materie prime energetiche** che potrebbe conseguire dalla chiusura dello Stretto di Hormuz e dal danneggiamento delle infrastrutture energetiche dei paesi del Golfo, con potenziali effetti strutturali sull'economia.

Vaso di coccio fra i vasi di ferro, è, ancora una volta, l'Europa: divisa politicamente, soggetta a dipendenza energetica, già indebolita dagli effetti del prolungato conflitto Ucraina – Russia. Il **rialzo dei rendimenti dei titoli obbligazionari**, nel vecchio continente e non solo, lascia intravedere un possibile ritorno dell'**inflazione**.

A questo quadro si aggiunge una **fragilità di natura più strutturale**, riconducibile alla governance amministrativa della principale economia mondiale, gli **Stati Uniti**. L'amministrazione americana, prima con l'introduzione dei **dazi**, poi con il progressivo coinvolgimento nei conflitti, alimenta i dubbi sulla tenuta della leadership politica ed economica degli Stati Uniti e, con essa, sul ruolo centrale del dollaro. Sempre più ampia anche la riflessione sulla sostenibilità di un'eccessiva concentrazione degli investimenti negli Stati Uniti, pur nella consapevolezza che l'economia americana rimane il perno imprescindibile del sistema economico globale. Un'ipotetica riduzione del posizionamento su quest'area richiederebbe infatti l'individuazione di alternative credibili, che allo stato non risultano né immediate né pienamente equivalenti. Riflessioni che forse non fanno passare sonni tranquilli neppure ai **Paesi del Golfo**, alle prese con le ritorsioni missilistiche della Repubblica Islamica. Una contrazione del flusso di **petrodollari**, con cui questi Paesi contribuiscono al finanziamento del debito pubblico e dei mercati azionari a stelle e strisce (compreso il Nasdaq e le "magnifiche sette" dell'AI) potrebbe costituire una **minaccia per i rendimenti** che ci si attende da queste asset class.

In questo contesto, un elemento di **resilienza** per Solidarietà Veneto è rappresentato dalla diversificazione. Da questo punto di vista è importante ricordare che una quota delle risorse in gestione è dedicata ai cosiddetti **investimenti alternativi**, i cui rendimenti sono solo in parte correlati con quelli dei mercati finanziari quotati e possono per questo contribuire a **mitigare la volatilità complessiva del portafoglio** in fasi di stress dei mercati tradizionali.

Parallelamente, nella protezione dell'investimento previdenziale, rileva in queste fasi la corretta calibratura della **relazione comparto – orizzonte temporale**. Solidarietà Veneto, da questo punto di vista, si distingue per una relazione fra età media e posizionamento a livello di comparto, più razionale rispetto alla media di mercato. Tuttavia, dopo un lungo periodo di rendimenti complessivamente positivi (MSCI World +180% negli ultimi 10 anni), la propensione al rischio nel nostro Paese si è molto innalzata. Vorremmo ricondurre questo fenomeno ad una maggiore consapevolezza finanziaria, ma temiamo che talvolta possa dipendere piuttosto da un'illusione ottica legata all'esperienza vissuta che si eleva a "dogma" (anche se "i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri"). In questo senso, strumenti quali il **Percorso Previdenziale Ideale** (il *Life Cycle* di Solidarietà Veneto) e l'articolazione **multiprodotta**, rappresentano un supporto prezioso nell'attività di

consulenza, che richiederà tuttavia un impegno crescente in termini di preparazione, attenzione e capacità interpretativa da parte della struttura. Parimenti importante la disponibilità di un comparto protettivo come il **Garantito**, specie se lo scenario finanziario dovesse ulteriormente aggravarsi.

Tenuto conto di tutto ciò, nel 2026 la **Funzione Finanza** sarà chiamata a valutare l'opportunità di anticipare la **revisione dell'asset allocation**, qualora il mutamento del contesto macroeconomico dovesse assumere caratteri strutturali. In tale ambito, proseguirà anche il percorso di **rafforzamento della gestione diretta**, con l'obiettivo di migliorare la diversificazione del portafoglio.

Sul fronte della **sostenibilità**, il Fondo mantiene una linea di continuità e coerenza. Pur in un contesto in cui il tema ha perso parte della centralità mediatica degli anni passati, Solidarietà Veneto conferma il proprio impegno, consapevole che – come evidenziato anche dal **World Economic Forum** – i principali rischi per la finanza globale nei prossimi anni, potrebbero giungere proprio dal contesto ambientale, prima ancora che dalle tensioni geopolitiche.

Infine, nel corso dell'esercizio la Funzione Finanza sarà impegnata nell'attivazione del **prestito titoli**, strumento dal quale si attende un contributo positivo in termini di risorse aggiuntive, per consentire alla gestione amministrativa di operare efficacemente in una fase di cambiamento particolarmente complessa.

3. GESTIONE AMMINISTRATIVA

La difficoltà di formulare previsioni attendibili per il futuro prossimo investe l'intera operatività del Fondo e, in particolare, la **gestione amministrativa**. La costruzione del budget 2026 si è rivelata, sotto questo profilo, una delle più complesse degli ultimi anni, con le incertezze introdotte dalla Legge di Bilancio e dal contesto geopolitico, che incidono direttamente sulle variabili gestionali del Fondo.

In questo contesto, un punto fermo dell'impostazione strategica di Solidarietà Veneto resta l'attenzione ai **potenziali aderenti**, fondata sulla **qualità della consulenza**, sulla capacità di offrire **servizi tecnologicamente avanzati** e su un'organizzazione del lavoro che valorizzi **competenze professionali** sempre meno orientate ad attività meramente esecutive. Si tratta di un percorso avviato da tempo e tuttora in evoluzione, che assume un rilievo ancora maggiore alla luce dell'introduzione della **portabilità** del "contributo azienda". La novità proietta il Fondo nella direzione del confronto con un ambiente – quello bancario e assicurativo – caratterizzato da regole, strutture e modelli operativi differenti rispetto a quelli fino ad oggi adottati.

Oltre alla revisione dell'organizzazione interna, questo cambiamento ci porta ad esigere dai fornitori di servizi tecnologici **livelli di performance e rapidità esecutiva più elevati** rispetto al passato. Una prospettiva nella quale anche il Service amministrativo è chiamato a evolvere, adeguando prontamente il proprio modello di offerta. Un'evoluzione che avrà certamente effetto anche sull'assetto economico della gestione amministrativa: Solidarietà Veneto riesce ad oggi ad offrire un servizio di qualità mantenendo livelli di costo contenuti. Un assetto capace di risultare attrattivo nei confronti degli aderenti che precedentemente si sono orientati verso l'offerta bancario – assicurativa.

Tuttavia, occorre mettere in conto il probabile accrescimento dell'aggressività commerciale da parte della concorrenza privata, per rispondere efficacemente alla quale è ferma la volontà di **espandere ulteriormente l'offerta**, sia dal punto di vista **quantitativo che qualitativo**. Un'evoluzione certamente costosa, per la quale nei prossimi esercizi potrebbe rendersi necessario un adeguamento delle entrate associative. Una scelta che potrebbe divenire "obbligata" qualora per effetto del **conflitto nel Golfo**, dovesse riaffacciarsi l'**inflazione** e dovesse concretizzarsi un aumento dei costi delle forniture e del personale, come già avvenuto nel 2022-23. Il mantenimento di un TER contenuto passa a questo punto ancora una volta per la crescita dimensionale e per la capacità di amplificare le **economie di scala**.

Tra i temi amministrativi di medio periodo assume rilievo anche la **questione logistica**. A distanza di oltre dieci anni dall'avvio delle prime riflessioni sull'acquisto della **Sede**, l'evoluzione del personale e la crescita delle attività rendono opportuno interrogarsi nuovamente sull'adeguatezza dell'attuale dimensionamento rispetto alle prospettive future.

In un quadro già complesso, anche la variabile degli **interessi sui conti correnti** presenta significativi margini di incertezza: pur non potendosi escludere un incremento dei tassi, si tratta di un fattore fortemente dipendente da dinamiche di mercato e, come tale, poco affidabile ai fini della programmazione. A ciò si aggiunge l'esaurimento delle riserve straordinarie generate in passato, che avevano consentito di sostenere investimenti tecnologici significativi.

Emergono quindi con chiarezza le condizioni per proseguire nello sviluppo del Fondo attraverso una **stabilizzazione delle risorse destinate agli investimenti**. La sfida prospettica è quella di accompagnare Solidarietà Veneto in una trasformazione profonda: da una realtà solo parzialmente concorrenziale a un Fondo pienamente inserito in un contesto competitivo. In questo percorso, potrà assumere un ruolo rilevante anche il contributo della **Regione del Veneto** e di **Veneto Welfare**, alla luce dell'evoluzione del quadro istituzionale e delle recenti intese Stato-Regioni.

7. CONCLUSIONI

Si conclude, con la fine del 2025, l'ultimo esercizio interamente amministrato da questo Consiglio, che si avvia al termine di mandato in occasione della prossima adunanza dell'assemblea. L'anno dei "festeggiamenti" per il **35° anniversario** è stato decisamente positivo e con esso termina un triennio ancor più brillante, che ha visto crescere il numero delle aziende associate di oltre 4.000 unità (+25% rispetto a tre anni fa). Ancor più ampio l'incremento delle persone associate (+23.000 +30%) mentre, grazie al contemporaneo buon andamento della gestione previdenziale e di quella finanziaria, le masse gestite crescono di quasi **un miliardo**, con una variazione positiva del 53% rispetto ai valori di tre anni fa.

Senza approfondire ulteriormente l'analisi del triennio nel suo complesso, possiamo fermarci a rappresentare una delle fasi più positive di sempre per il Fondo pensione, certamente favorita da uno scenario finanziario ben diverso da quello del triennio precedente (**pandemia e crisi finanziaria 2022**) o del periodo precedente (**tassi bassi**).

La maggiore serenità del contesto ha favorito, nel corso dell'esercizio, l'**avanzamento dell'attività istituzionale** del Fondo, in tutte le sue principali articolazioni. Come si è avuto modo di vedere, nel 2025 i progressi hanno interessato diverse aree operative del Fondo, a partire dalla **Rete dei Consulenti**, ampliata e dotata di nuovi strumenti informatici, funzionali a una gestione più accurata della relazione con le persone aderenti. Si tratta di una Rete sempre più formata, per la quale il Fondo punta a un percorso di **certificazione della professionalità**, in linea con gli standard richiesti in altri contesti affini. Una squadra che ha potuto contare anche sull'appoggio di un **servizio di comunicazione** sempre più strutturato, che combina il supporto tecnico con quello virtuale, grazie ad una sempre più proficua presenza nei **social network**, dall'ormai "antico" Facebook a Instagram, da YouTube a LinkedIn - il social dei professionisti - fino a TikTok, nel quale quotidianamente incontriamo ragazzi e ragazze interessate alla previdenza complementare.

Evolve parallelamente anche l'azione del team dedicato al supporto delle aziende e dei consulenti (**Ufficio Gestionale**), chiamato a un rafforzamento delle competenze e alla stabilizzazione di alcune importanti attività quali il recupero dei **mancati rendimenti**, ambito nel quale Solidarietà Veneto si differenzia rispetto ad altre realtà previdenziali, che hanno scelto di non presidiare aspetti centrali quali la regolarità contributiva. Rilevante è infine l'attività di **presidio della sicurezza informatica**, esercitata dalla **Compliance** non solo in aderenza agli obblighi normativi, ma anche in funzione della tutela della riservatezza dei dati delle persone aderenti e delle aziende associate. In un contesto in cui la pirateria informatica rappresenta una minaccia costante, il Fondo sarà chiamato anche in futuro a proseguire nel rafforzamento dei propri sistemi, considerando che la maggior parte delle relazioni con i terzi avviene ormai attraverso **strumenti digitali**. In questo quadro si inserisce il contributo significativo della **Firma Elettronica Avanzata (FEA)**, la cui introduzione ha determinato un deciso incremento delle adesioni raccolte in modalità elettronica che, nella fase iniziale dell'anno, hanno superato l'80% del totale.

La **Funzione Finanza** ha potuto procedere con l'allocazione in nuovi **Fondi di Investimento Alternativi**, molto importante - in chiave di diversificazione - con un progetto che parte da lontano e che, nella sua prosecuzione, resta in eredità alla Compagine che guiderà il Fondo nel futuro prossimo. Oltre alla "manutenzione ordinaria", con il nuovo **Documento sulle Politiche di Investimento** e le gare per la sostituzione dei gestori, ci teniamo a sottolineare - relativamente a quest'area - la progressione della gestione dei rischi **ESG**, con l'aggiornamento della **politica di sostenibilità** e, soprattutto, con il consolidamento del percorso di **dialogo (engagement)** con le aziende partecipate e l'esercizio del **diritto di voto**. Un'impostazione che richiama il concetto di **democrazia economica**, a cui il Fondo resta ancorato saldamente, volendo marcare nettamente la differenza rispetto a taluni prodotti previdenziali "standardizzati".

Si tratta di un progetto che ci accomuna ad altri fondi pensione negoziali sotto l'egida di **Assofondipensione**, realtà associativa che sta guidando anche il progetto coordinato sulla **comunicazione**, oltre che diversi altri tavoli di lavoro. Una collaborazione nella quale Solidarietà Veneto, che per masse e numero di persone associate si attesta ormai fra i primi fondi in Italia, assolve a un ruolo più rilevante che in passato.

Detto ciò, dopo un anno molto buono ed un triennio ancor migliore, Solidarietà Veneto si appropria ad una fase potenzialmente meno stabile. Lo fa anzitutto adottando un approccio che, grazie alla lunga esperienza e all'ampia diffusione, fa convergere in un unico soggetto l'intero mondo produttivo veneto. Persone e aziende che si aggregano, definendo assieme le scelte di un **Investitore Istituzionale** di caratura nazionale, ma con radici ben piantate nel territorio. Solidarietà Veneto, lo sottolineiamo, non è un "prodotto da banco" a disposizione del venditore di turno: è un'Istituzione finanziaria, che nasce dalla **contrattazione territoriale** e che la cittadinanza intera, attraverso la rappresentanza politica, ha elevato al ruolo di Fondo di riferimento per la regione, attraverso l'accreditamento ex **Legge 15/2017 (Veneto Welfare)**.

Una relazione, quella con l'Istituzione pubblica regionale, sulla quale in prospettiva potrebbero maturare delle nuove direttrici, tenuto conto dei contenuti rappresentati nella recente **pre-intesa Stato – Regioni** sul tema della previdenza complementare, nei quali si ipotizzano **convenzionamenti con fondi regionali** e si fa riferimento all'istituzione di **forme di previdenza complementare regionali per il pubblico impiego**. Un fronte che certamente merita di essere approfondito.

Anche in ragione di questi aspetti crediamo che le Parti Istitutive, che al progetto "Solidarietà Veneto" hanno dato vita, debbano riflettere e investire sul **profilo evolutivo del Fondo** e sulla sua caratura istituzionale.

Per poterlo fare è inoltre importante che si riconoscano, prima ancora che le prospettive, i **valori** su cui è improntata l'attività del Fondo e che li si possa rappresentare, con consapevolezza ed orgoglio. Di fronte alla **portabilità del contributo azienda**, introdotta dall'ultima legge di bilancio, alle Parti va quindi un appello: andiamo insieme a presentare la realtà di Solidarietà Veneto! Asseconderemo un desiderio di previdenza e di "prossimità" che già oggi ci viene manifestato con grande vigore. Pensiamo alle quasi 5.000 adesioni dall'inizio dell'anno e proiettiamoci con fiducia nel prosieguo del nostro percorso.

Certo, ci aspetta un percorso di cambiamento, naturalmente ricco di incognite e al quale occorrerà dedicare nuove risorse. Ma se si rimane ancorati al passato, mugugnando e dando la colpa agli altri per il fatto che il mondo della previdenza complementare "non è più quello di una volta", la sconfitta è sicura. E, diciamoci la verità, questa filosofia remissiva non ha nulla a che vedere con la storia di questo Fondo.

Se dunque nella concorrenza siamo chiamati alla qualità e ad evolvere, accogliamo con rinnovata passione questa sfida! Non solo il Fondo, con il **personale, la tecnologia, l'evoluzione della propria immagine**, ma anche chi lo mette a disposizione quale **strumento della contrattazione**.

E in tal senso riconosciamo che le persone, per la loro previdenza complementare, oramai non cercano più solo i **costi bassi** - che sono peraltro un nostro punto di forza - ma vogliono **servizi e qualità**. Costruiscono la loro fiducia sulla **professionalità e sulla competenza**.

Un appello, dunque, in chiusura di questa Relazione! Guardiamo con entusiasmo a un futuro di ulteriore avanzamento: manteniamo la **crescita** al centro del nostro operare. Non per un fatto meramente "motivazionale", ma perché - per poter continuare a offrire servizi adeguati, in un contesto fortemente concorrenziale - occorre amplificare le **economie di scala**. Pensiamo allora a tutti i settori che ad oggi sono esclusi da Solidarietà Veneto e che guardano con attenzione alla nostra realtà, magari immaginandosi coinvolti in una visione più ampia. Pensiamo anche agli spazi di crescita nell'**Artigianato**, attraverso la maturazione di una scelta più consapevole da parte degli "**aderenti contrattuali**".

Su questa prospettiva evolutiva, che ci chiama a interpretare uno scenario meno lineare rispetto al passato, si avvia a conclusione la presente Relazione. È dunque naturale rivolgere un ringraziamento anzitutto al **Consiglio di amministrazione**, giunto al termine del mandato, al **Vicepresidente**, che mi ha affiancato in tutti questi tre anni con grande competenza, pragmatismo e sensibilità. Credo di poter dire che abbiamo assolto il nostro ruolo con grande dedizione, con partecipazione attiva alle tante riunioni che si sono susseguite, sia per quanto riguarda il Consiglio in senso stretto che le sue articolazioni tecniche. Sottolineo la **gratuità** con cui da sempre questo organo opera: un'impostazione che non ha frenato la crescita del fondo e che anzi, a conti fatti, ha contribuito al suo successo.

Ci preme sottolineare questo aspetto nel momento in cui il legislatore ha ritenuto di intervenire sulla normativa relativa al **sistema sanzionatorio** degli organi previdenziali, incrementando da 25.000 a 500.000 il limite massimo delle sanzioni comminabili. Una scelta che ci pare sbalorditiva e immotivata: non solo Solidarietà Veneto, ma l'intero sistema della previdenza complementare di natura negoziale ha dimostrato in trent'anni di attività di non aver mai creato situazioni di pregiudizio nei confronti degli associati. E allora perché, ci chiediamo, questa scelta, che pare quasi punitiva? Auspichiamo che tale novità normativa possa essere rivista rapidamente, cercando di ricondurre anche questo contesto ad un senso dell'equilibrio che, specie se si ha a che fare con il risparmio, va tenuto sempre in attenta considerazione.

Doveroso "Grazie" anche al **Collegio dei Sindaci**, presidio attento e puntuale dell'attività del Fondo, che nel tempo ha saputo adeguare la propria azione ad un Fondo molto diverso dal passato.

Ringraziamo inoltre anche le **Parti istitutive**, che non fanno mancare mai la loro attenzione e che, specie nei mesi antecedenti la **fase elettorale**, hanno supportato con attenzione l'attività degli organi del Fondo. Con esse si ringraziano i rappresentanti dei lavoratori, le organizzazioni sindacali, il personale impegnato negli sportelli territoriali e da ultimo l'**Assemblea dei Delegati**, anch'essa al termine del mandato quadriennale.

Come altre volte in passato, riserviamo questo finale di Relazione al **personale** del Fondo. Non lo facciamo però per ritualità, ma per un fatto sostanziale: il personale, negli ultimi mesi, è stato chiamato ad uno sforzo non ordinario. Sarebbe facile, e rassicurante, chiudere dicendo che a breve tutto si normalizzerà. Temiamo che non sarà così: la pressione operativa che stiamo vivendo è destinata a proseguire anche nella

seconda parte dell'anno, con l'entrata in vigore del nuovo pacchetto normativo e con un'attenzione crescente da parte delle persone associate, rispetto ai temi finanziari, stante l'andamento dei mercati.

Per questo appoggiamo lo sforzo che il **Direttore** - che ringrazio per il costante supporto - e l'**Ufficio del Personale** stanno sostenendo per evolvere la dimensione quantitativa e qualitativa della squadra. Ma non basta: vorremmo anche trasmettere a ciascuno il sostegno dell'intero Consiglio di Amministrazione che, consapevole dell'impegno richiesto, osserva con rispetto la qualità del vostro agire e intende esservi accanto, condividendo responsabilità e priorità e sostenendo le scelte necessarie per **attraversare** questo passaggio senza compromettere la qualità del lavoro e, con essa, la qualità del servizio. Siamo convinti che, superata questa fase "convulsa", potremo ritrovare il tempo per fermarci, tirare il fiato e brindare ancora una volta a un grande risultato.

"Duri i banchi", insomma, direbbero a Venezia. Ma, aggiungiamo qui, **grazie di cuore** per quello che state facendo.

Venezia Mestre, 30/03/2026

Il Presidente
Paolo Bizzotto



Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Venezia, Via Torino, 151/B

C.F. 90023570279

Iscritto al n.87 dell'Albo dei Fondi Pensione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31.12.2025

Signori Delegati,

il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nel rispetto della vigente normativa, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2025 e la Relazione sulla Gestione che vengono oggi proposti alla Vostra approvazione nella riunione del 30 marzo 2026.

Gli stessi sono stati messi a disposizione dello scrivente Collegio in tempo utile per l'effettuazione dei necessari controlli e per la stesura della presente relazione.

Premesso che il Fondo ha affidato, per il triennio 2023 - 2025, il controllo legale dei conti e la revisione contabile del bilancio, ai sensi dell'Art. 2409 bis, C.C., alla Società di revisione PWC SPA, compete allo scrivente Collegio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Lo scrivente Collegio ha condotto il proprio esame secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto degli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP).

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2025 lo scrivente Collegio:

- ha partecipato alle riunioni degli organi statutari del Fondo e ne ha verificato il regolare svolgimento nel rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- ha periodicamente acquisito dalla Direzione, dalla Presidenza e dagli Amministratori tutti, adeguate e precise informazioni sull'andamento della gestione del Fondo e sulla sua prevedibile evoluzione. In tal senso, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto, non sono manifestamente imprudenti, azzardate od in potenziale conflitto di interesse, nè in contrasto con le deliberazioni assunte da codesta spettabile assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo;
- ha acquisito dal soggetto incaricato della Revisione Legale le informazioni utili o necessarie per verificare il rispetto delle norme vigenti. Non sono emersi, al proposito, fatti o informazioni da segnalare nella presente relazione.

Premesso che non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'Art. 2408, C.C., o altri esposti, il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, ha eseguito le verifiche periodiche previste dall'Art. 2404, C.C., verificando, in particolare:

- l'osservanza della Legge e dello Statuto,

- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo ed il suo concreto funzionamento.

Il bilancio dell'esercizio 2025, evidenzia un Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di complessivi Euro 2.774.164.738. Era stato pari a complessivi Euro 2.431.048.730 nel precedente esercizio 2024.

Il bilancio al 31.12.2025 si può riassumere come nel seguito:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività Fase di Accumulo	Euro 2.841.558.000
Totale Passività Fase di Accumulo	<u>Euro 67.393.262</u>
ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni)	Euro 2.774.164.738

CONTO ECONOMICO

Saldo Gestione Previdenziale	Euro 215.197.061
Margine Gestione Finanziaria	Euro 158.247.654
Saldi Gestione Amministrativa	<u>Euro 185.401</u>
Risultato Ante Imposta Sostitutiva	Euro 373.630.116
Imposta Sostitutiva	<u>Euro (30.514.108)</u>
Variazione ANDP	Euro 343.116.008

Il bilancio proposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della legge e delle direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Si ricorda, in particolare, che:

- gli oneri e i proventi diversi dai contributi degli aderenti sono stati rilevati ed hanno concorso a formare il risultato di periodo nel rispetto del principio di competenza;
- i contributi degli aderenti sono stati registrati, invece, secondo il principio di cassa ed hanno concorso, quindi, alla formazione dell'ANDP, al tempo del loro incasso. Per questo i contributi dovuti, ma non ancora incassati dal Fondo al 31.12.2025, sono stati evidenziati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono state contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione (e non quello del regolamento) sulla base delle informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre;
- gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto dell'andamento dei rispettivi mercati e di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data del 31.12.2025;
- la svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore degli stessi;
- il bilancio è stato redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

La Nota Integrativa riporta le caratteristiche strutturali del Fondo, le linee di indirizzo della gestione delle risorse ed il rendiconto delle linee di investimento per comparto ("Garantito TFR", "Prudente", "Reddito" e "Dinamico") oltre alle informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio.

Lo scrivente Collegio ha vigilato sulla generale impostazione data al progetto di bilancio al 31.12.2025, alla sua generale conformità alla legge per quanto attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha alcun rilievo da riferire.

In conclusione, visto quanto sopra e considerato quanto certificato dalla Società incaricata della revisione legale (PWC SPA) nella propria relazione al bilancio 2025 del Fondo, lo scrivente Collegio ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2025 così come redatto ed a Voi proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 14.04.2026

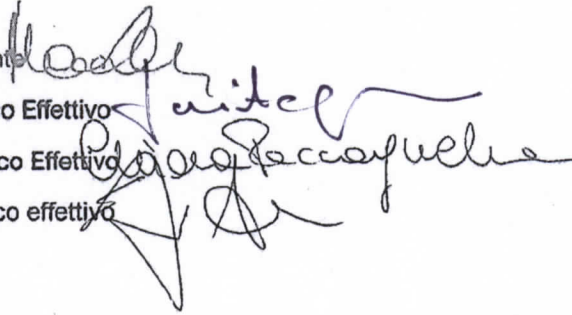
IL COLLEGIO SINDACALE

Monica Lacedelli - Presidente

Stefano Dall'Acqua - Sindaco Effettivo

Chiara Paccagnella - Sindaco Effettivo

Ernesto Zamberlan - Sindaco effettivo



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 33 dello schema di statuto di cui alla deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di

Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio del Fondo contiene l'Allegato "Informativa sulla sostenibilità" ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088. Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende alle informazioni contenute in tale allegato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individuati sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Alberto' being more prominent.

Alberto Buscaglia

(Revisore legale)